



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1022**

Mozione concernente la prevenzione degli atti vandalici sui convogli ferroviari e presso le stazioni ferroviarie lombarde . . . . . 2

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1023**

Mozione concernente l'iniziativa di solidarietà ai due Marò Girone e Latorre . . . . . 2

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1024**

Mozione concernente le risorse da destinare al settore del trasporto pubblico locale . . . . . 3

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1025**

Mozione concernente il recapito a giorni alterni della corrispondenza in talune aree della Lombardia . . . . . 3

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1026**

Mozione concernente l'eliminazione del canone RAI . . . . . 4

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1027**

Mozione concernente il mantenimento dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Legnano e di Rho . . . . . 5

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1028**

Mozione concernente la chiusura della sede territoriale di Legnano dell'Agenzia delle Entrate . . . . . 5

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1029**

Indicazione di un componente nel collegio sindacale dell'agenzia per la promozione del servizio sociosanitario lombardo . . . . . 6

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1030**

Nomina di tre componenti effettivi e due supplenti nel collegio dei revisori dell'agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL) . . . . . 6

**Deliberazione Consiglio regionale 5 aprile 2016 - n. X/1031**

Mozione concernente la situazione della linea ferroviaria Milano-Brescia-Verona . . . . . 7

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Delibera Giunta regionale 21 marzo 2016 - n. X/4946**

Approvazione del piano di ricollocazione logistica del personale addetto all'esercizio delle funzioni trasferite, ai sensi della l. 56/2014, dalle province e dalla Città metropolitana di Milano, in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca . . . . . 9

**Delibera Giunta regionale 18 aprile 2016 - n. X/5036**

Nomine di competenza della Giunta regionale dei componenti del comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della legge regionale nr. 17/2015 . . . . . 27

**Delibera Giunta regionale 18 aprile 2016 - n. X/5038**

Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 - d.lgs. 126/14 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 7° provvedimento - Approvazione prospetto di raccordo attività 2016 - 2018 di Ilspa s.p.a. . . . . 28

**Delibera Giunta regionale 18 aprile 2016 - n. X/5053**

Dote Unica Lavoro programma operativo regionale - Fondo sociale europeo 2014 - 2020 - Interventi evolutivi . . . . . 40

**Delibera Giunta regionale 18 aprile 2016 - n. X/5064**

Start Cup Milano Lombardia - Interventi per lo sviluppo dell'imprenditoria competitiva . . . . . 55

**Delibera Giunta regionale 18 aprile 2016 - n. X/5065**

Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) - Indirizzi per l'applicazione del d.m. n. 272 del 13 novembre 2014 «Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera V-Bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152» . . . . . 62

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Agricoltura

**Comunicato regionale 13 aprile 2016 - n. 57**

Aggiornamento delle norme tecniche, difesa e diserbo, per misura per le misure agroambientali del PSR e per i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - Reg. 1308/13/CE) per l'anno 2016. . . . . 74

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1022

### Mozione concernente la prevenzione degli atti vandalici sui convogli ferroviari e presso le stazioni ferroviarie lombarde

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 566 presentata in data 28 gennaio 2016;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 566 concernente la prevenzione degli atti vandalici sui convogli ferroviari e presso le stazioni ferroviarie lombarde, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- nella notte tra venerdì 22 e sabato 23 gennaio 2016 sono stati pesantemente vandalizzati 2 dei 3 nuovi convogli Stadler GTW durante lo stazionamento notturno nelle stazioni di Pavia ed Alessandria. I due convogli erano entrati in servizio da pochi giorni sulle linee Pavia-Alessandria, Pavia-Vercelli e Pavia-Codogno;

(cfr. [http://m.repubblica.it/mobile/r/locali/milano/cronaca/2016/01/23/news/trenord\\_due\\_treni\\_in\\_servizio\\_da\\_5\\_giorni\\_attaccati\\_dai\\_vandali\\_a\\_pavia\\_e\\_alessandria-131907006/](http://m.repubblica.it/mobile/r/locali/milano/cronaca/2016/01/23/news/trenord_due_treni_in_servizio_da_5_giorni_attaccati_dai_vandali_a_pavia_e_alessandria-131907006/))

- nel 2015 sono stati rimossi dai convogli ferroviari lombardi oltre 153.000 metri quadrati di graffiti, con un trend in continua crescita (121.000 mq nel 2014 e 97.000 nel 2013), e sono stati riparati in media oltre 100 finestroni rotti a settimana;
- nel 2015 TRENORD ha speso oltre 8 milioni di euro per la sistemazione delle carrozze vandalizzate;

considerato che

- tali atti vandalici sono purtroppo all'ordine del giorno e che le risorse impiegate da TRENORD per la ripulitura e sistemazione delle carrozze vandalizzate sono in ogni caso a carico della collettività, in modo diretto, attraverso il corrispettivo relativo al contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario e, in modo indiretto, a causa dei disagi generati dalle ripercussioni sulla circolazione dei treni;

- in caso di atti vandalici sui convogli, gli eventuali ritardi e soppressioni che si vengono a generare non influenzano gli indici di affidabilità e di puntualità previsti dal contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario tra TRENORD e Regione Lombardia, in quanto sono imputati a cause di forza maggiore, ovvero a responsabilità esterne;

premessi, inoltre, che

- nel 2015 Regione Lombardia ha deciso di finanziare con 7 milioni di euro il c.d. «Security Team» di TRENORD, costituito da 150 operatori, in servizio dal 1 settembre 2015, ai quali se ne sarebbero aggiunti, entro fine settembre 2015, altri 60, portando il numero totale degli operatori a 210;
- i 7 milioni di euro stanziati da Regione Lombardia per il «Security Team» si aggiungono ai due milioni di euro già stanziati da TRENORD nel 2014 per intensificare il «servizio di vigilanza» e ai quali TRENORD avrebbe dovuto aggiungere un ulteriore ammontare di cinque milioni di euro nel 2015;

considerato che

questi operatori in realtà non rivestono la qualifica di guardie particolari giurate e tanto meno sono armati, ma svolgono unicamente funzione di deterrenza e di assistenza ai controllori, senza poter intervenire direttamente in caso di aggressioni e/o atti vandalici. Da ciò ne consegue l'impossibilità di effettuare, per il loro tramite, un'adeguata attività di prevenzione degli atti vandalici sui treni o presso le stazioni;

rilevato che

- TRENORD ha recentemente deciso di modificare il suo piano della sicurezza, per cui dal 1 febbraio 2016 è prevista l'entrata in servizio su convogli e stazioni di guardie particolari giurate, che andranno a sostituire le oltre 200 persone del «Security Team», tali guardie giurate potranno inoltre chiedere i documenti d'identità ai passeggeri e attivare operazioni di tutela della carrozze che vengono prese di mira dai vandali;

(cfr. <http://www.ecodibergamo.it/stories/bassa-bergamasca/treni-basta-con-gli-steward-in-lombardia-arrivano-i-vigilantes-1162916-11/>)

- TRENORD ha dichiarato che alcune decine di operatori del «Security Team» finora adoperati a bordo verranno spostati a presidiare i depositi;

(cfr. [http://milano.repubblica.it/cronaca/2016/01/19/news/le\\_guardie\\_giurate\\_salgono\\_a\\_bordo\\_dei\\_convogli\\_trenord-131553393/](http://milano.repubblica.it/cronaca/2016/01/19/news/le_guardie_giurate_salgono_a_bordo_dei_convogli_trenord-131553393/))

considerato, inoltre, che

gli operatori del «Security Team» che verranno impiegati per il presidio dei depositi, non rivestendo la qualifica di guardie particolari giurate e non essendo tanto meno armate, non potranno in alcun modo intervenire nel caso di effrazioni e/o atti vandalici, pur essendo esposti a tutti i rischi tipici del mestiere della sicurezza senza alcuna protezione e garanzia;

osservato, infine, che

- i convogli ferroviari sono un bene pubblico della collettività e, come tale, vanno preservati. Gli interventi ex post (cioè successivamente al perpetrarsi di atti vandalici), comportano costi molto onerosi a carico della collettività;

- a tal fine, sarebbe auspicabile attivare, nell'immediato, un programma mirato di azioni di prevenzione che, dato il quotidiano perpetrarsi di atti vandalici, Regione Lombardia, nel suo ruolo istituzionale, ha il dovere di promuovere;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad attivarsi affinché Regione Lombardia, TRENORD e FERROVIENORD destinino adeguate risorse per l'attività di prevenzione degli atti vandalici sui convogli ferroviari, sia attraverso l'impiego di guardie particolari giurate che vigilino, in particolare modo di notte, sui depositi e sulle stazioni dove è ricoverato il materiale rotabile, sia mediante l'installazione di impianti anti-intrusione e di video-sorveglianza, in modo da garantire un rapido intervento in caso di effrazioni e/o atti vandalici;

- a promuovere iniziative, campagne informative e momenti di confronto pubblico sul tema dell'educazione al rispetto dei beni pubblici, destinate in modo particolare ai giovani, presso le scuole, sui treni e presso le stazioni ferroviarie regionali.».

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglioni

D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1023

### Mozione concernente l'iniziativa di solidarietà ai due Marò Girone e Latorre

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 586 presentata in data 24 febbraio 2016;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	58
Consiglieri votanti	n.	57
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 586 concernente l'iniziativa di solidarietà ai due Marò Girone e Latorre, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

ormai da tre anni e mezzo i due Fucilieri di marina Salvatore Girone e Massimiliano Latorre sono illegittimamente accusati di

omicidio e sono, di fatto, tenuti arbitrariamente prigionieri dallo Stato indiano;

valutato che

questa circostanza appare assolutamente inaccettabile, anche alla luce delle ultime vicende relative alle verifiche balistiche sui proiettili, ai quali i media hanno dato ampio risalto;

considerato che

inserire il fiocco giallo nel gonfalone è un messaggio di solidarietà nei confronti di due nostri connazionali, servitori dello Stato, privati unilateralmente dall'India della loro libertà personale senza che sia stata provata, nei loro riguardi, alcuna colpa in un procedimento giudiziario assolutamente imparziale, anzi emergendo nel corso del tempo sempre maggiori dubbi sulla loro colpevolezza;

evidenziato, infine, che

tale aggiunta al gonfalone regionale è solo temporanea, fino a che i due marò potranno tornare liberamente in Italia;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi per applicare sull'asta del gonfalone di Regione Lombardia un fiocco giallo in segno di solidarietà ai due Fucilieri di marina Salvatore Girone e Massimiliano Latorre.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

#### D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1024

#### Mozione concernente le risorse da destinare al settore del trasporto pubblico locale

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

##### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 602 presentata in data 30 marzo 2016;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

##### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 602 concernente le risorse da destinare al settore del trasporto pubblico locale, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina del settore dei trasporti) ha ridisegnato i bacini di trasporto (sei in tutta Regione Lombardia), con la costituzione delle agenzie di bacino, quale strumento per una più efficace integrazione delle competenze fra province e comuni capoluoghi;
- la l.r. 6/2012 è ancora lontana dal trovare applicazione e così le novità connesse alle agenzie (Sistemi tariffari integrati, costi standard), dal momento che difficilmente i nuovi bacini si concretizzeranno prima del 2018;
- anche i provvedimenti relativi alle Province adottati nel 2014 hanno contribuito a rallentare il processo attuativo della riforma regionale proprio a partire dalla costituzione della agenzia unica di bacino;

evidenziato che

- la manovra finanziaria regionale del 2011 ha ridotto di circa il 7 per cento le risorse complessive del settore del trasporto pubblico locale;
- la manovra di bilancio 2015 di Regione Lombardia ha definito una riduzione delle risorse complessive del settore pari ad euro 50 milioni (circa il 3 per cento);
- i predetti tagli hanno provocato conseguenze rilevanti sullo stato dei servizi, sulle tariffe e sulle gestioni aziendali;
- con delibera del 29 febbraio 2016, la Giunta regionale ha reintegrato solo una minima parte dei finanziamenti eliminati (circa 20 milioni all'anno) per il triennio 2016/2018;

considerato che

- come ha ricordato l'Unione province lombarde, negli anni 2014 e 2015, a fronte di entrate regionali derivanti dall'esercizio pari a euro 189.600.624,67 (di cui fiscalizzate 153.380.934,03), le province hanno sostenuto la spesa complessiva per la funzione pari ad euro 230.193.509,53. Dal 2016 non è più sostenibile per le province assicurare il rispetto degli accordi presi nel 2008 con la sottoscrizione

del «patto del TPL», che mette a carico degli enti provinciali le risorse necessarie per coprire l'IVA sulle risorse trasferite connesse all'Accisa;

- si rischia un collasso del sistema, già pesantemente provato, le stesse aziende di trasporto pubblico, a seguito dei reiterati tagli adottati a livello nazionale, regionale e locale, hanno esaurito i margini di riduzione dei costi e di razionalizzazione dei servizi, con il rischio di una conseguente ed inevitabile riduzione proporzionale anche della forza lavoro;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a liberare risorse proprie da destinare al settore del trasporto pubblico locale;
- ad adoperarsi per il progressivo riequilibrio della suddivisione del Fondo Nazionale Trasporti, che comunque vede la Lombardia come fanale di coda nonostante presenti i migliori parametri di efficienza a livello nazionale;
- a riprendere il percorso di riforma avviato con la l.r. 6/2012 e a valutare prioritariamente il criterio del costo standard per definire in modo trasparente e senza squilibri l'allocazione delle risorse fra i diversi modi di trasporto e i territori regionali.”.

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

#### D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1025

#### Mozione concernente il recapito a giorni alterni della corrispondenza in talune aree della Lombardia

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

##### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 606 presentata in data 31 marzo 2016;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	58
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

##### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 606 concernente il recapito a giorni alterni della corrispondenza in talune aree della Lombardia, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il settore postale, a livello nazionale e comunitario, è stato interessato negli ultimi anni da profondi cambiamenti che hanno riguardato il contesto normativo, ed in particolare il passaggio delle funzioni di regolamentazione e di vigilanza dal Ministero dello sviluppo economico all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per effetto della l. 214/2011;
- si sono inoltre verificati notevoli mutamenti concernenti la concorrenza e l'evoluzione delle esigenze dell'utenza verso una significativa differenziazione dell'offerta dei servizi: di fatto la società Poste Italiane si è lentamente trasformata in vero e proprio istituto di credito, e quindi anche gli uffici postali sono divenuti, di conseguenza, sportelli bancari;
- la nuova impostazione si basa sull'assunto che la capillarità della presenza di Poste Italiane non debba essere considerata più un peso o un onere bensì un asset strategico, un valore dal punto di vista anche industriale: dunque ogni chiusura, per quanto giustificata e dentro le regole del servizio universale, impoverirebbe un asset della società;
- a seguito della presentazione dell'ultimo piano di razionalizzazione, è stato avviato un confronto con le Regioni e gli enti locali. Tale attività ha dato luogo ad una effettiva modifica del piano di Poste italiane che si è basata su accordi realizzati nei diversi territori con i rappresentanti degli enti locali e delle Regioni;

## Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

- il nuovo modello di recapito a giorni alterni, secondo l'interpretazione di Poste Italiane, sarebbe volto a soddisfare i nuovi bisogni e le mutate esigenze della clientela e a rendere sostenibile nel lungo periodo l'onere del servizio universale affidato a Poste Italiane, in considerazione del progressivo calo dei volumi e dell'andamento decrescente delle risorse pubbliche destinate al suo finanziamento;
- il legislatore nazionale, nel recepire le disposizioni della direttiva europea, ha previsto la possibilità di adottare un modello di servizio al di sotto dei cinque giorni settimanali, in presenza di particolari situazioni di natura infrastrutturale o geografica e «in ambiti territoriali al di sotto dei 200 abitanti/chilometro quadrato e, comunque, fino ad un quarto della popolazione nazionale» (decreto legislativo n. 261 del 1999 come modificato dalla legge n. 190 del 2014, comma 276).
- il nuovo modello di recapito a giorni alterni prevede la sua graduale implementazione, articolata in tre fasi successive, in quei Comuni in cui ricorrano le citate, particolari situazioni di natura infrastrutturale o geografica; ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo n. 261 del 1999, come modificato dall'articolo 1, comma 276, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), e della delibera AGCom 395/15/CONS, a partire dal mese di aprile 2016 sarà progressivamente implementata in ulteriori aree del territorio nazionale la fase II° del nuovo modello di recapito a giorni alterni, già avviato in alcune località dallo scorso mese di ottobre (Fase I°). Nello specifico, la consegna degli invii postali verrà effettuata a giorni lavorativi alterni, dal lunedì ai venerdì su base bisettimanale (lunedì, mercoledì e venerdì in una settimana - martedì e giovedì in quella successiva). La raccolta degli invii dalle cassette di impostazione sarà effettuata con la medesima frequenza sopra indicata, mentre restano invariate le attività di raccolta presso gli uffici postali;
- a titolo esemplificativo, il recapito a giorni alterni di cui alla delibera AGCom 395/15/CONS (Avvio Fase II) avverrebbe in Lombardia, a partire dal 1 aprile, nei seguenti comuni della provincia di Bergamo: Algha; Averara; Aviatico; Azzone; Brianzo; Bello; Bossico; Bracca; Camerata Cornello; Carona; Cassiglio; Colere; Cornalba; Costa Serina; Cusio; Dossena; Foppolo; Gaverina Terme; Isola di Fondra; Lenna; Mezzoldo; Moio de' Calvi; Oltre il Colle; Oltressenda Alta; Oneta; Ornica; Piazzolo; Premolo; Ranzanico; Roncobello; Santa Brigida; Schilpario; Soltò Collina; Taleggio; Valgoglio; Valleve; Valtorta; Veduggio;
- nonostante Poste Italiane abbia rappresentato che, a conclusione della III° fase di attuazione del nuovo modello di recapito (febbraio 2017), la consegna della corrispondenza a giorni alterni coinvolgerà il 23,2 per cento della popolazione nazionale rispetto alla soglia del 25 per cento (che rappresenta il limite massimo definito dalla normativa), il disservizio che inciderà negativamente per l'ennesima volta sulle aree montane, territorio già fragile per altre note motivazioni, è comunque troppo gravoso e, a giudizio dei sottoscrittori del presente atto, esso deve essere rivisto e ridimensionato;
- peraltro il recapito a giorni alterni avrà ripercussioni anche sulla distribuzione dei quotidiani di informazione (in un territorio spesso non coperto adeguatamente dalla rete internet e in alcuni casi nemmeno dal segnale televisivo ma spesso a vocazione turistica), quindi questa modalità si può definire anche lesiva del diritto fondamentale alla libera informazione dei cittadini;

impegna la Giunta regionale

a fare tutte le verifiche necessarie e approfondire la questione con la direzione di Poste Italiane al fine di ottenere tutte le informazioni utili e di verificare la possibilità di trovare elementi di mitigazione all'impatto negativo del provvedimento e se possibile sostituirlo con altri modelli di recapito meno svantaggiosi per i piccoli comuni.":

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quagliani

**D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1026**
**Mozione concernente l'eliminazione del canone RAI**

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 577 presentata in data 18 febbraio 2016; a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	62
Consiglieri votanti	n.	60
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	31
Voti contrari	n.	21
Astenuti	n.	8

## DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 577 concernente l'eliminazione del canone Rai, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia  
visto che

- la legge di stabilità 2016, all'articolo 1, nei commi compresi tra il 152 e 160, introduce modifiche al regio decreto-legge 246/38 relativo al canone Rai e fissa l'importo a 100 euro;
- la medesima legge stabilisce al comma 153 che la detenzione di un apparecchio si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica;
- la predetta legge stabilisce che non è più esercitabile la facoltà di presentare la denuncia di cessazione dell'abbonamento radiotelevisivo per suggellamento;

visto, inoltre, che

la legge di stabilità 2016, all'articolo 1, comma 160, lettera b) «istituisce il finanziamento, fino a 50 milioni di euro in ragione d'anno, di un fondo per il pluralismo dell'informazione, da istituire nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico» riferito alle maggiori entrate rispetto alla somma già iscritta a tale titolo nel bilancio di previsione per l'anno 2016;

considerato che

- il comune buon senso, ispiratore delle regole generali del nostro ordinamento, viene spesso sacrificato in nome della «lotta all'evasione», attraverso una legislazione in deroga ed eccezionale che, nel nostro caso oserà il cittadino dell'onere di comunicare ogni anno la dichiarazione di eventuale non possesso con presunzione legale a vantaggio dell'amministrazione finanziaria e a discapito degli stessi;
  - il cosiddetto «canone», come affermato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 284/2002, è un'imposta sul possesso dell'apparecchio radiotelevisivo che non tiene conto della compartecipazione tributaria prevista nell'articolo 119 della Costituzione;
  - molte emittenti locali, pur agendo in regime privato, offrono un servizio pubblico al loro territorio sostituendosi alle carenze dell'emittente di Stato;
- invita il Presidente della Regione Lombardia
- ad attivarsi in tutte le forme per giungere a eliminare il cosiddetto «canone Rai»;
  - ad attivarsi, in via subordinata, presso il Governo e il Parlamento per ottenere la completa attuazione del disposto dell'articolo 119 della Costituzione che sancisce che «le Regioni dispongono di compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibili al loro territorio»;
  - ad attivarsi presso il Governo affinché si gestisca la compartecipazione al gettito, di concerto con le Regioni, indirizzando le suddette risorse al sistema televisivo regionale valutandone lo sviluppo del servizio pubblico di interesse locale.":

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quagliani

**D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1027****Mozione concernente il mantenimento dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Legnano e di Rho**

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 604 presentata in data 31 marzo 2016;  
a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	57
Consiglieri votanti	n.	55
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

## DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 604 concernente il mantenimento dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Legnano e di Rho, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

che l'Agenzia delle Entrate intende chiudere, nell'ambito di un vasto intervento di spending review, una cinquantina di sedi dislocate su tutto il territorio nazionale e che tra queste risultano essere inserite anche la sede di Legnano e di Rho;

atteso che

non risultano nemmeno noti i criteri in base ai quali l'Amministrazione Finanziaria ha effettuato la razionalizzazione delle sedi territoriali dell'Agenzia delle Entrate;

considerato che

- alla sede di Legnano afferiscono otto comuni dell'Alto Milanese per un numero complessivo di contribuenti di quasi 166 mila unità;
- alla sede di Rho afferiscono nove comuni del rhodense per un numero complessivo di circa 200 mila residenti;

rilevato che

- il territorio dell'Alto Milanese si caratterizza per una significativa presenza di operatori economici/commerciali e istituti di credito e conseguentemente che il servizio offerto dall'Agenzia delle Entrate risulta essere di forte rilevanza economica e sociale e, non ultimo, essenziale ai fini della lotta all'evasione fiscale a cui il comune di Legnano si è costantemente impegnato;
- il territorio del rhodense si caratterizza per una specifica presenza di operatori economici/commerciali e istituti di credito e conseguentemente che il servizio offerto dall'Agenzia delle Entrate risulta essere di forte rilevanza economica e sociale;

preso atto

l'amministrazione comunale ha provveduto a creare le opportune sinergie al fine di condividere iniziative finalizzate a richiedere all'autorità competente il mantenimento della sede dell'Agenzia delle Entrate con il coinvolgimento delle forze politiche, delle associazioni di categoria, degli organi di stampa, dei rappresentanti politici del territorio e della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

affinché si faccia parte attiva nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, perché lo stesso provveda a:

- sospendere l'iter del provvedimento relativo alla prospettata chiusura dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Legnano e di Rho;
- far conoscere i criteri in base ai quali è stata decisa la razionalizzazione delle sedi territoriali dell'Agenzia delle Entrate."

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

**D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1028****Mozione concernente la chiusura della sede territoriale di Legnano dell'Agenzia delle Entrate**

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 526 presentata in data 10 novembre 2015;  
a norma degli artt. 122, comma 3 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	53
Consiglieri votanti	n.	52
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

## DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 526 concernente la chiusura della sede territoriale di Legnano dell'Agenzia delle Entrate, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

l'Agenzia delle Entrate intende chiudere, nell'ambito di un vasto intervento di spending review, una cinquantina di sue sedi dislocate su tutto il territorio nazionale e che tra queste risulta essere inserita anche la sede di Legnano;

considerato che

- risultano ancora sconosciuti i criteri in base ai quali l'Amministrazione finanziaria ha effettuato la razionalizzazione delle sedi territoriali dell'Agenzia delle Entrate;
- la probabile chiusura della sede legnanese dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito di un vasto intervento di tagli avrà ripercussioni negative su Legnano e sugli altri otto comuni del distretto di competenza (Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese), per un numero complessivo di contribuenti calcolato in quasi 166 mila unità;

considerato, inoltre, che

- presso l'ufficio legnanese operano attualmente 39 persone e mediamente, ogni giorno, vengono serviti al fronte circa 150 utenti, con picchi in particolari periodi dell'anno, soprattutto nel periodo della dichiarazione dei redditi;
- nel corso del 2014, si sono recati alla sede legnanese circa 37 mila utenti, dimostrazione del fatto che, per l'intero territorio del legnanese, è indispensabile mantenere aperto questo importante servizio decentrato di pubblica utilità;

rilevato che

il nostro territorio si caratterizza per una significativa presenza di operatori economici/commerciali e istituti di credito e conseguentemente che il servizio offerto dall'Agenzia delle Entrate risulta essere di rilevanza sociale e, non ultimo, essenziale e fondamentale ai fini della lotta all'evasione fiscale;

preso atto

dell'impegno sottoscritto, in data 7 novembre, a Legnano, in sede di Consiglio comunale straordinario, da parte di tutte delle forze politiche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei rappresentanti politici e sindacali del territorio e della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a mobilitarsi, coinvolgendo il Ministero delle Finanze e tutte le parti interessate, per valutare insieme eventuali azioni incisive finalizzate a scongiurare la chiusura della sede territoriale di Legnano dell'Agenzia delle Entrate."

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1029**
**Indicazione di un componente nel collegio sindacale dell'agenzia per la promozione del servizio sociosanitario lombardo**

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Viste le leggi regionali:

- 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità),
- 11 agosto 2015, n. 23 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»),
- 22 dicembre 2015, n. 41 (Ulteriori modifiche al Titolo I della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e modifiche alla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»);

Visto l'articolo 14 della l.r. 33/2009, che prevede l'istituzione dell'Agenzia per la promozione del servizio sociosanitario lombardo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2016, n. 4804 (Approvazione linee di indirizzo sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per la promozione del servizio sociosanitario lombardo - Attuazione della l.r. 23/2015 (A seguito di parere della commissione consiliare)), che dispone che la composizione del collegio dei revisori è stabilita in analogia con quanto previsto per il medesimo incarico presso le ATS e ASST;

Considerato pertanto che uno dei tre componenti il collegio dei revisori dell'Agenzia è designato da Regione Lombardia;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul BURL n. 53 - S.O. del 29 dicembre 2015;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	67
Non partecipano alla votazione:	n.	10
Consiglieri votanti:	n.	57
Schede bianche:	n.	20
Schede nulle:	n.	03

e nella quale ha ottenuto voti il signor BRAMBILLA Marco, n. 34 voti;

**DELIBERA**

1. di indicare quale componente del collegio dei revisori dell'Agenzia per la promozione del servizio sociosanitario lombardo il signor Marco Brambilla, nato il 12 novembre 1960;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale.

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

**D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1030**
**Nomina di tre componenti effettivi e due supplenti nel collegio dei revisori dell'agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL)**

Presidenza del Presidente Cattaneo

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia), con particolare riferimento all'articolo 11 che istituisce l'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL);

Considerato che il Consiglio regionale deve procedere alla nomina di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dell'ARIFL;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul BURL n. 7 - S.O. del 17 febbraio 2016;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi degli articoli 79, comma 2, e 129, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	70
Non partecipano alla votazione:	n.	11
Consiglieri votanti:	n.	59
Schede bianche:	n.	05

e nella quale hanno ottenuto voti, per l'incarico di componente effettivo del collegio dei revisori, i signori:

- 1) De Nittis Carlo, n. 34 voti;
- 2) Lo Verso Rosa Maria, n. 34 voti;
- 3) Orsenigo Angelo Clemente, n. 20 voti;
- 4) Moroni Adriana Maria, n. 6 voti;

e per l'incarico di supplente del collegio dei revisori, i signori:

- 1) Costa Guido, n. 34 voti;
- 2) Moroni Adriana Maria, n. 3 voti;
- 3) Vezzani Daniele, n. 1 voto;

**DELIBERA**

1. di nominare quali componenti effettivi del collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL), i signori:

- Carlo De Nittis, nato il 19 gennaio 1973;
- Rosa Maria Lo Verso, nata il 3 settembre 1965;
- Angelo Clemente Orsenigo, nato il 21 aprile 1976;

e quali supplenti del collegio dei revisori di ARIFL, i signori:

- Guido Costa, nato il 7 maggio 1965;
- Adriana Maria Moroni, nata il 13 gennaio 1948;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti nominati, al direttore dell'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

**D.c.r. 5 aprile 2016 - n. X/1031**  
**Mozione concernente la situazione della linea ferroviaria**  
**Milano-Brescia-Verona**

Presidenza del Presidente Cattaneo

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la Mozione n. 608 presentata in data 4 aprile 2016;

a norma degli artt. 122, 123 e 124, del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	69
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare il testo della Mozione n. 608 concernente la situazione della linea ferroviaria Milano-Brescia-Verona, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

col cambio orario di dicembre 2016 è prevista l’attivazione dei servizi AV sulla nuova linea ferroviaria Treviglio-Brescia e nel corso del 2017 il completamento del quadruplicamento dell’interconnessione urbana di Brescia Ovest;

evidenziato che

in vista della conclusione di tale importantissimo investimento (oltre 2 mld di euro) è necessario affrontare per tempo la inevitabile riorganizzazione dei servizi sull’asse Milano-Brescia-Verona, affinché il nuovo rilascio infrastrutturale si traduca in un reale beneficio per le collettività servite;

dato atto che

sulla linea ferroviaria Milano-Brescia-Verona sono in esercizio una serie di servizi per i viaggiatori che comprendono treni regionali, interregionali e commerciali, che già scontano – se posti in relazione agli elevatissimi volumi di passeggeri quotidianamente trasportati – standard complessivi non del tutto adeguati;

rilevato che

per poter sopportare il carico di pendolari sulla linea, per il quale l’attuale offerta qualitativa del servizio ferroviario regionale non è sufficiente, negli scorsi anni è stato stipulato un apposito accordo tra Regione Lombardia, Trenord e Trenitalia che, anche grazie al cospicuo contributo economico di Regione Lombardia, ha permesso ai pendolari sull’asse Novara-Peschiera del Garda (e dunque soprattutto all’utenza con origine/destinazione nelle stazioni di Brescia e di Desenzano del Garda) l’accesso ai treni Frecciabianca, tramite l’integrazione dell’abbonamento regionale con un apposito titolo di viaggio (Carta Plus Lombardia). Questo accordo ha in parte mitigato la carenza di treni regionali e ha di fatto permesso a Regione Lombardia di non istituire collegamenti veloci sulla tratta stessa;

considerato che

a partire dallo scorso mese di febbraio, Trenitalia ha avviato unilateralmente la progressiva sostituzione dei treni Frecciabianca con Frecciarossa (al momento 4 coppie di treni/giorno, che diventeranno 8 dal prossimo mese di maggio), a parità di medesime tracce orarie e dunque senza un incremento di servizio né con miglioramento dei tempi di percorrenza, e che nell’incontro avvenuto in Regione Lombardia il 24 marzo scorso, ha annunciato il completamento di tale opera di sostituzione dei Frecciabianca in Frecciarossa in vista del cambio orario di dicembre 2016;

evidenziato che

la principale criticità derivante da tale sostituzione è data dal fatto che sui Frecciarossa, a differenza dei Frecciabianca, non è consentito l’accesso ai viaggiatori muniti di Carta Plus Lombardia, anche se gli stessi hanno già pagato anche annualmente per un servizio che non verrà mantenuto, e che non esiste al momento un servizio ferroviario regionale che assicuri collegamenti diretti no stop tra il Garda, la città di Brescia e Milano, con la conseguenza che un elevatissimo numero di pendolari si troverà progressivamente costretto o a un notevole incremento tariffario per poter avere accesso ai Frecciarossa o a riversarsi sul servizio

ferroviario regionale, attualmente non pianificato per offrire servizi di qualità e quantità sufficienti;

rilevato che

il completamento della nuova linea AV Treviglio-Brescia, previsto a cavallo tra la fine del 2016 e l’inizio del 2017, dovrebbe assicurare ai pendolari un sostanziale miglioramento del servizio e una minimizzazione dei troppo frequenti disagi quotidiani, in quanto il trasferimento dei servizi a mercato sulla nuova linea veloce apre la strada per un positivo salto di qualità anche ai servizi sulla linea storica, in termini di maggiore regolarità e velocità di esercizio in ragione del potenziamento della linea stessa e del venir meno della necessità per treni regionali ed interregionali di «dare precedenza» ai convogli commerciali e che di tale miglioramento usufruirebbero tutti i pendolari della tratta (e dunque anche quelli delle stazioni intermedie della Treviglio-Brescia, ossia Ospitaletto, Rovato, Chiari, Calcio, Romano di Lombardia, Morengo-Bariano, Vidalengo);

rilevato, invece, che

allo stato attuale già dai primi giorni di maggio e ancor più con il cambio orario di dicembre 2016, si rischia di avere treni (sia regionali sia rimanenti Frecciabianca) sempre più affollati e con la possibilità che nelle stazioni intermedie non sia possibile l’accesso ai pendolari, con ciò determinando di fatto la saturazione dei treni già nelle prime stazioni e il peggioramento in maniera insopportabile della situazione di una linea che già presenta problemi di sovraffollamento e di materiale rotabile vetusto. Per i pendolari del Garda e della città di Brescia questo produrrebbe inoltre un aggravio orario non indifferente, in quanto, non essendo previsto un collegamento veloce sulla linea né assicurata la flessibilità dei titoli di viaggio attuali, si avrebbe un peggioramento di circa 45 minuti giornalieri per i pendolari di Desenzano del Garda e addirittura di 50 per quelli di Brescia;

considerato, inoltre, che

nel citato incontro del 24 marzo scorso, non risulta che si sia raggiunto alcun accordo per rimediare alle conseguenze della decisione da parte di Trenitalia di trasformazione dei Frecciabianca in Frecciarossa né che si sia messo in campo una proposta alternativa di riorganizzazione del servizio;

rilevato, altresì, che

al momento non si conoscono le linee guida su cui Regione Lombardia stia lavorando in ordine alla definizione del nuovo servizio regionale in vista della conclusione dei lavori della linea AV Treviglio-Brescia e della conseguente opportunità che si verrà a creare per la mobilità regionale, tenuto conto di alcune necessità acclamate dal territorio in ordine a:

- il complessivo riordino del servizio regionale sulla tratta Milano-Verona (treni regionali veloci e treni con fermate intermedie);
- un rinnovato servizio regionale veloce e diretto, con cadenza di 30’ nelle ore di punta e di 60’ minuti sul restante orario, sulla tratta Milano-Brescia-Desenzano del Garda (Verona) con tempi di viaggio paragonabili agli attuali Frecciabianca nella tratta Milano-Brescia (45/50 minuti);
- un credibile e concreto piano di rinnovo del materiale rotabile, che per qualità e quantità sia in grado di rispondere alla domanda (non solo di punta) sull’asse della Milano-Brescia-Verona, tenuto conto che il recente innesto di alcuni treni Coradia non risulta sufficiente per capacità a soddisfare la domanda esistente sulla linea;
- l’eliminazione del «buco orario mattutino», oggi di circa tre ore;

impegna la Giunta regionale

- a ricercare con decisione una precisa soluzione che permetta ai possessori di Carta Plus Lombardia l’accesso senza limitazioni ai treni Frecciarossa;
- ad attivarsi da subito per garantire un servizio di Treni Regionali veloci sulla tratta, impegno quest’ultimo che Regione Lombardia deve garantire in maniera puntuale, con data certa e in maniera incontrovertibile nella modalità previste in premessa;
- a garantire ai pendolari del Garda, di Brescia e di Milano la possibilità di accesso al nuovo servizio Frecciarossa fino a quando il nuovo servizio treni regionali non offra servizi analoghi anche qualitativamente agli attuali Frecciabianca;
- a convocare al più presto uno specifico tavolo di concertazione con tutti gli attori coinvolti, rispetto al servizio sulla linea Milano-Brescia-Verona, che veda presenti Trenitalia,

## Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

Trenord, Rfi, Consiglieri regionali, enti locali interessati e rappresentanze dei pendolari per la definizione delle linee comuni da intraprendere relativamente alla conclusione della nuova linea AV ed alle opportunità che si devono saper cogliere a fronte delle penalizzazioni e disagi che sembrano intravedersi all'orizzonte;

- a mettere in campo ogni possibile azione per richiamare Trenitalia ai propri impegni, tenuto conto che la Carta plus è contribuita economicamente da Regione Lombardia;
- a far sì che, dalla data di apertura della Linea Av «Treviglio-Brescia» anche l'utilizzo dei treni Frecciarossa possa essere integrato, su richiesta, nella «Carta Plus» a costi sostenibili.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 marzo 2016 - n. X/4946

**Approvazione del piano di ricollocazione logistica del personale addetto all'esercizio delle funzioni trasferite, ai sensi della l. 56/2014, dalle province e dalla Città metropolitana di Milano, in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto:

- la Legge 56/2014 « Disposizioni sulle città metropolitane , sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;
- le Leggi regionali n.19/2015 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 , n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)» e n. 32/2015 «Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifica alla legge regionale 8 luglio 2015, n.19»;
- l'Intesa per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della Legge 56/2014 e delle Leggi regionali 19/2015 e 32/2015, sottoscritta tra Regione Lombardia, UPL, le Province Lombarde, Città metropolitana di Milano ed ANCI Lombardia il 15 dicembre 2015;
- la d.g.r. n. X/4934 del 14 marzo 2016, «Presenza d'atto dell'esito della negoziazione per l'attuazione dell'Intesa del 15 dicembre 2015 per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della legge 56/2014, della l.r. 19/2005 e della l.r. 32/2015 ed approvazione dei contenuti degli schemi di accordi bilaterali concordati tra Regione Lombardia, le singole province lombarde e la Città metropolitana di Milano in attuazione dei punti 1, 4 e 6 della stessa Intesa»;
- la d.g.r. n. X/4932 del 14 marzo 2016 «Inquadramento ai sensi dell'articolo 3 del d.p.c.m. 14 settembre 2015 nei ruoli di Regione Lombardia nell'apposito elenco di cui all'articolo 20 della legge regionale 42/2015 del personale provinciale in attuazione del processo di riordino delle funzioni previste dalla legge 56/2014»;

Dato atto che, alla luce della individuazione del personale addetto alle funzioni agricoltura, caccia e pesca da trasferire dalle province/Città metropolitana, è stata ricercata la possibilità di ricollocare tale personale all'interno delle sedi territoriali regionali;

Verificato che a Milano, Legnano, Lecco, Varese, Pavia, Lodi, Mantova, e Brescia risulta possibile accogliere il personale addetto alle funzioni agricoltura, foreste, caccia e pesca nelle sedi territoriali regionali, mentre per le sedi di Cremona, Bergamo, Monza e Como tali condizioni non sussistono;

Considerato:

- la disponibilità della Provincia di Bergamo a concedere in comodato d'uso, per cinque anni, un complesso immobiliare, composto da tre palazzine, comprensive di mobili, attrezzature e impianti finalizzati al funzionamento e alla sicurezza dell'attività di ufficio, sito in Bergamo via Flli Calvi 10, già utilizzato da parte di personale addetto alle funzioni agricoltura e foreste, che consentirà il mantenimento presso tale immobile degli addetti a tali funzioni trasferiti a decorrere dal 1 aprile 2016, mentre la funzione caccia e pesca ed il personale addetto saranno ricollocati presso la sede territoriale regionale di Bergamo;
- la disponibilità della Provincia di Como a concedere in comodato d'uso fino al 31 dicembre 2016 un immobile, comprensivo di mobili, attrezzature e impianti finalizzati al funzionamento e alla sicurezza dell'attività di ufficio, sito in Como via Borgovico, 171 , già utilizzato da parte di personale addetto alle funzioni agricoltura e foreste, dove risulta possibile prevedere la collocazione anche del personale addetto alle funzioni caccia e pesca, al fine di garantire , dal 1 aprile 2016, l'espletamento in modo unitario presso lo stesso immobile delle funzioni acquisite dalla Regione;
- la disponibilità dell'ASST di Cremona a concedere in comodato d'uso un immobile sito in Cremona, vicolo Maurino 12, dove risulta possibile insediare il personale addetto alle funzioni agricoltura, foreste, caccia e pesca, per garantire la continuità nell'espletamento delle funzioni acquisite dalla Regione;

Ritenuto, al fine di consentire la definizione dell'assetto logistico conseguente all'acquisizione delle funzioni trasferite dalle province/Città metropolitana, di prevedere la stipula di contratti di comodato con le Province di Como e Bergamo e con l'ASST di Cremona per l'utilizzo degli immobili sopra richiamati, sulla base dello schema riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che per l'attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. n. X/3816 del 14 luglio 2015 relativamente alla sede di Monza è necessario posticipare al 2 maggio 2016 l'insediamento presso la nuova sede di via Grigna del personale che sarà trasferito dalla Provincia e di quello presente nell'attuale sede territoriale regionale di via Cambiagli, in relazione ai tempi necessari per il completamento dei lavori in corso;

Rilevato altresì che, per quanto riguarda il mantenimento a Breno (BS) di una sede territoriale distaccata, si procederà con l'insediamento del personale della Provincia di Brescia, attualmente ivi impiegato, negli spazi (di proprietà della comunità montana di Valle Camonica) già in uso da parte di ERSAF nella medesima località;

Considerato che si rende necessario ed opportuno anche acquisire dalle province/Città Metropolitana i beni immobili (ad uso diverso da uffici) connessi all'espletamento delle funzioni agricoltura, foreste, caccia e pesca riportati nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che:

- si rende altresì necessario ed opportuno acquisire dalle Province/Città Metropolitana beni mobili connessi all'espletamento delle funzioni trasferite quali autoveicoli, imbarcazioni, attrezzature varie, arredi e complementi di arredo. Per quanto riguarda gli autoveicoli, la cessione interverrà secondo il modello di cui all'allegato D parte integrante del presente provvedimento. Per gli altri beni, laddove ne ricorrano le condizioni, il trasferimento interverrà anche secondo lo schema di comodato d'uso di cui all'allegato A1, parte integrante del presente provvedimento;
- per una autovettura di proprietà della Provincia di Varese si procederà con l'acquisizione in comodato d'uso per la durata di sei mesi;
- per la gestione degli immobili da acquisire è necessario prevedere una spesa annua stimata in euro 350.000,00 (IVA inclusa) destinata al pagamento dei servizi di manutenzione ordinaria, utenze (luce, acqua, gas etc.), pulizie e presidio, assicurazioni, controllo accessi, anche sotto forma di rimborso alle Province interessate e all'ASST di Cremona;
- per l'insediamento del personale presso le sedi territoriali regionali, compresi gli immobili acquisiti in comodato d'uso, si rende necessario procedere con la realizzazione di una serie di interventi straordinari di primo ingresso il cui costo è stimato in euro 400.000,00 (IVA inclusa) e con l'acquisizione di beni mobili per un massimo di euro 160.000 (IVA inclusa) necessari per la predisposizione degli spazi necessari all'espletamento delle funzioni acquisite;
- per quanto concerne le attività connesse alla sorveglianza sanitaria del personale trasferito (oltre 400 unità) è necessario prevedere una spesa annua complessiva stimata in euro 80.000,00 (IVA inclusa);
- per la gestione del parco veicoli acquisiti dalle Province/Città metropolitana è necessario prevedere una spesa aggiuntiva annua complessiva stimata in euro 162.000,00 (IVA inclusa);

Ritenuto pertanto opportuno approvare il Piano di ricollocazione del personale trasferito dalle Province/Città Metropolitana per l'esercizio delle funzioni agricoltura, foreste, caccia e pesca delineato nel presente provvedimento;

Ritenuto, inoltre, in relazione all'attuazione di tale piano, di approvare l'acquisizione in comodato d'uso, degli immobili, necessari per l'insediamento degli uffici connessi all'esercizio delle funzioni agricoltura, foreste, caccia e pesca, di proprietà della Provincia di Bergamo, via Flli Calvi 10 a Bergamo (complesso immobiliare), della Provincia di Como, via Borgovico 171 a Como, della ASST di Cremona, vicolo Maurino 12 a Cremona;

Ritenuto altresì di approvare l'acquisizione dei beni immobili da utilizzare per l'esercizio operativo delle funzioni trasferite quali incubatoi, avannotterie, depositi, riportati, a titolo non esaustivo, nello specifico elenco di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, nonché i beni mobili quali veicoli, imbarcazioni, arredi e complementi di arredo, attrezzature utilizzate per tali attività;

## Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

Ritenuto, nelle more della definizione con specifici atti dell'acquisizione in comodato d'uso degli immobili ad uso uffici sopra richiamati, nonché della acquisizione degli immobili di cui all'Allegato B, e dei beni mobili connessi, di procedere con la stipula di Verbali di consegna di cui agli schemi riportati negli Allegati C, C1 e C2, parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che gli importi sopra indicati, per un totale di 1.004.000,00 per il 2016, 592.000 annui per il 2017 e 2018 trovano copertura sui capitoli 16.01.104.4745 e 16.02.104.4746 del bilancio regionale 2016 - 2018 e che si procederà con successivo provvedimento di variazione di bilancio ad allocare le risorse su idonei capitoli di spesa della stessa missione e programma;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare il piano di ricollocazione logistica del personale addeffo all'esercizio delle funzioni trasferite, ai sensi della legge n. 56/2014, dalle Province e dalla Città metropolitana di Milano, esplicitato in premessa, prevedendo, dove possibile, l'utilizzo delle sedi territoriali regionali, compresa la nuova sede di Monza, e l'acquisizione di altri immobili a Bergamo, Como e Cremona;

2. di dare mandato al dirigente competente di acquisire in comodato d'uso, secondo lo schema di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, gli immobili necessari all'espletamento delle funzioni trasferite che non trovano collocazione presso le sedi territoriali regionali a Como (via Borgovico, 171), Bergamo (via Flli Calvi, 10) e Cremona (vicolo Maurino, 12) di proprietà rispettivamente della Provincia di Como, della Provincia di Bergamo e della ASST di Cremona e di convenzionare con ERSAF o, per suo tramite, con la comunità montana di Valle Camonica, l'utilizzo di spazi in comune di Breno (BS);

3. di dare, altresì, mandato al dirigente competente di acquisire dalle Province/Città Metropolitana i beni immobili connessi all'esercizio delle funzioni trasferite di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare mandato al dirigente competente, nelle more della definizione di specifici atti di acquisizione, di procedere con la presa in consegna di beni immobili e mobili mediante Verbali di immissione in possesso di cui agli Allegati C, C1 e C2, parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare inoltre mandato al dirigente competente di acquisire i beni mobili, anche in comodato d'uso secondo lo schema di cui all'allegato A1, parte integrante del presente provvedimento, nonché secondo lo schema di cui all'allegato D, parte integrante del presente provvedimento, per quanto concerne le autovetture, e i servizi necessari all'insediamento delle funzioni e del personale nonché alla manutenzione degli immobili acquisiti;

6. di riservarsi ogni successiva determinazione con riferimento a quanto definito dalla d.g.r. 3816 del 14 luglio 2015, alla luce della situazione determinatasi a seguito del trasferimento di funzioni dalle Province/Città metropolitana a Regione Lombardia, ed al conseguente diverso utilizzo delle sedi territoriali regionali;

7. di dare atto che la spesa annua di euro 350.000,00 (262.500,00 euro per l'anno 2016) destinata al pagamento dei servizi di manutenzione ordinaria, utenze (luce, acqua, gas etc.), pulizie e presidio, assicurazioni, controllo accessi, anche sotto forma di rimborso alle Province interessate e all'ASST di Cremona per gli interventi di primo ingresso negli immobili di nuova acquisizione a Cremona, Como e Bergamo, troverà copertura nel Bilancio 2016-2018 come descritto in premessa;

8. di dare atto che la spesa di euro 400.000,00 (IVA inclusa) per realizzazione di una serie di interventi straordinari di primo ingresso e per un massimo di euro 160.000 (IVA inclusa), per l'acquisizione di beni mobili necessari per la predisposizione degli spazi necessari all'espletamento delle funzioni acquisite, troveranno copertura nel bilancio 2016 - 2018, per l'esercizio 2016, come descritto in premessa;

9. di dare atto che la spesa annua di euro 80.000,00 (Euro 60.000,00 per l'anno 2016) destinata alle attività connesse alla sorveglianza sanitaria del personale trasferito (oltre 400 unità), troverà copertura nel Bilancio 2016 come descritto in premessa;

10. di dare atto che la spesa di euro 121.500,00 (quota parte di una spesa annua stimata in euro 162.000,00) destinata alla gestione del parco veicoli acquisiti dalle Province/Città Metropolitana, troverà copertura nel bilancio 2016 come descritto in premessa;

11. di dare atto che gli importi sopra indicati, per un totale di 1.004.000,00 per il 2016, e 592.000 annui per il 2017 e 2018 trovano copertura sui capitoli 16.01.104.4745 e 16.02.104.4746 del

bilancio regionale 2016 - 2018 e che si procederà con successivo provvedimento di variazione di bilancio ad allocare le risorse su idonei capitoli di spesa della stessa missione e programma;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## CONTRATTO DI COMODATO

Tra i sottoscritti:

- ..... nato a ..... il ....., domiciliato in ....., in via ..... n. ..., che interviene al presente atto nella sua qualità di ....., con sede legale in ....., c.f. ...., più avanti indicato come comodante;
- ..... nato Milano il ....., domiciliato per l'incarico in Milano, piazza Città di Lombardia 1, che interviene al presente atto in qualità di Dirigente della Struttura Demanio, Patrimonio e Facility, nominato con DGR. n. 4653 dd. 23 dicembre 2015 e con Decreto del S.G. n.11043 del 9.dicembre 2015, per conto ed in legale rappresentanza della "REGIONE LOMBARDIA" con sede in Milano, piazza Città di Lombardia n.1, c.f. 80050050124, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n.....che in copia conforme si allega al presente atto sub..., più avanti indicato come comodatario;

Vista la D.G.R. n.4934 del 14.03.2006 "PRESA D'ATTO DELL'ESITO DELLA NEGOZIAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA DEL 15.12.2015 PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI REGIONALI DELEGATE E DEL PERSONALE SOPRANNUMERARIO IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 56/2014, DELLA LR 19/2015 E DELLA LR 32/2015 ED APPROVAZIONE DEI CONTENUTI DEGLI SCHEMI DI ACCORDI BILATERALI CONCORDATI TRA REGIONE LOMABRDIA, LE SINGOLE PROVINCE LOMBARDE E LA CITTA'METROPOLITANA DI MILANO IN ATTAUZIONE DEI PUNTI 1,4,6, DELLA STESSA INTESA.

Vista la D.G.R. n.....del..... “APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOLLOCAZIONE LOGISTICA DEL PERSONALE ADDETTO ALL’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE, AI SENSI DELLA L. 56/2014, DALLE PROVINCE E DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA”

Visto l’Accordo Bilaterale sottoscritto in data..... tra .....e REGIONE LOMBARDIA

si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1) OGGETTO**

La ..... concede in comodato ad uso gratuito a.....  
l’immobile ad uso ufficio, sito in .....

**Art. 2) DURATA**

La concessione in uso di tale spazio decorre dal 1 aprile 2016 e scade il .....  
Il contraente può rescindere il contratto comunicandolo all’altra parte, con tre mesi di preavviso, tramite lettera raccomandata.

**Art. 3) OBBLIGHI**

Il Comodatario si obbliga a custodire e conservare i beni con cura e diligenza del buon padre di famiglia ed a non destinarli ad altri usi che non siano quelli previsti.

**Art. 4) – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**

Il Comodatario dovrà eseguire a sua cura e spese, tutti i lavori di manutenzione ordinaria che si rendessero necessari per il perfetto funzionamento dell’immobile.

Le migliorie o modifiche risultanti da interventi di ordinaria manutenzione, eseguiti dal comodatario restano acquisite al comodante senza obbligo di compenso.

I lavori di straordinaria manutenzione potranno essere eseguiti dal Comodatario, previa approvazione del Comodante per ogni singolo progetto. I lavori approvati potranno essere oggetto di valutazione di un’eventuale miglioria, da riconoscere al comodatario al

termine del contratto.

Qualora siano eseguiti lavori senza preventiva autorizzazione scritta, il comodante ha il diritto di pretendere dal comodatario il ripristino dello stato dei luoghi.

**Art. 5) RESPONSABILITA'**

Il Comodatario solleva da ogni responsabilità il Comodante per ogni eventuale danno a persone ed a cose, ai propri dipendenti ed agli utenti presenti nei locali di cui al presente contratto.

A tal proposito si dà atto che il Comodatario, per i beni oggetto del presente contratto, ha stipulato polizza di assicurazione, anche per danni causati a beni di proprietà di terzi, per danni derivanti da qualsiasi causa, anche se determinati con colpa grave del contraente, nonché polizza di assicurazione a garanzia della responsabilità civile nei confronti di terzi, ovvero nei confronti dei prestatori di lavoro.

**Art. 6) DIVIETI**

Il Comodatario non potrà sub locare o dare in comodato l'unità immobiliare pena la risoluzione del contratto. Il Comodatario dovrà consentire l'accesso all'unità immobiliare oggetto del presente contratto al proprietario, nonché ai suoi incaricati ove ne abbia motivata ragione, previo consono preavviso.

**Art. 7) RICONSEGNA**

Il Comodatario si impegna a riconsegnare l'immobile oggetto del presente atto nel medesimo stato in cui l'ha ricevute, salvo il normale deperimento d'uso.

**Art. 8) IMPIANTI, CONFORMITA' E SICUREZZA**

Il comodante consegna in copia al comodatario la documentazione inerente la conformità di strutture e impianti.

Il comodante fornisce al comodatario informazione sui rischi specifici e copia del Piano di emergenza della sede.

Il comodatario si impegna al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza di igiene e salubrità dei luoghi di lavoro all'interno degli spazi assegnati.

Restano di competenza del comodante gli aspetti inerenti conformità ed efficienza di strutture ed impianti.

**Art. 9) ONERI**

Sono interamente a carico del comodatario le spese relative all'energia elettrica e del gas metano, la tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI) che il comune applica a carico degli occupanti dell'immobile, nonché eventuali spese condominiali relative alla gestione ordinaria e straordinaria dell'immobile.

**Art. 10) MODIFICHE**

Eventuali modifiche al presente contratto potranno essere apportate solamente per iscritto dalle parti di comune accordo e costituiranno parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 11) – CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie che dovessero sorgere fra il comodatario e il comodante circa l'esecuzione del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

**Art. 12) RICHIAMI**

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, le parti fanno riferimento alla normativa dettata dagli articoli 1803 e seguenti del codice civile.

Milano il

Comodante

Comodatario

.....

.....

**Elenco dei beni immobili acquisire dalle Province/Città Metropolitana i beni immobili ( ad uso diverso da uffici ) connessi all'espletamento delle funzioni Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca**

<b>PROVINCIA</b>	<b>Immobili accessori</b>
Brescia	Centro ittiogenico del Garda a Desenzano
	Incubatoio di Iseo (cfr. Accordo bilaterale)
Como	Magazzino deposito di Via Fornace
	Incubatoio ittico Valmorea
Cremona	Incubatoio canale Vacchelli a Merlino
	Magazzino Via Rosario
Lecco	Centro ittiogenico Fiumelatte- Via Statale
	Roccolo Fuentes
Mantova	Magazzino in via dei Toscani
Milano	Avannotteria Abbiategrasso
Pavia	Incubatoio di Menconico

**ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CONSISTENZA**  
**VERBALE DI IMMISSIONE NEL POSSESSO DI BENI IMMOBILI E BENI MOBILI**

L'anno 2016, del mese di ....., il giorno ....., il sig. .... in rappresentanza di ..... e il sig. .... in rappresentanza di Regione Lombardia, in attuazione (dell'Accordo tra Provincia di ..... e Regione Lombardia sottoscritto in data .....,) della D.G.R. .... del 21/03/2016 e nelle more della sottoscrizione di specifico contratto di Comodato d'Uso gratuito procedono in loco alle operazioni di accertamento dello stato di consistenza ed alla consegna dell'immobile sito in comune di ..... (.....), via ....., n..... dalla Provincia alla Regione Lombardia.

**Dati catastali**

- NCEU, comune di ....., fg. ...., mapp. ...., sub. ...., cat. (per esteso) ....., intestato a .....
- NCT, comune di ....., fg. ...., mapp. ...., cat. (per esteso), superficie mq. .... intestato a .....

Con l'ausilio delle schede catastali/planimetrie di cui all'allegato A, che si riscontrano correttamente redatte, viene eseguita una visita completa dell'immobile.

**Descrizione Esterna del complesso immobiliare**

es. indipendente, costituito da un corpo di fabbrica o più, area cortilizia ecc.)  
.....

**Descrizione interna dell'edificio .....**

Gli arredi e le attrezzature presenti nell'edificio vengono riportati in allegato B

*Piano Terreno:*

*Piano Primo:*



*Piano Secondo:*

*Piano Soffitta:*

*Piano Cantina:*

**Impianti:** elettrici, meccanici, idrici, riscaldamento, condizionamento e antincendio

Si riscontrano i documenti inerenti la certificazione di strutture e impianti indicati in Allegato C.

Si procede a rilevare lo stato delle utenze:

- Utenza elettrica n. ....; società di distribuzione ....., lettura del contatore .....
- Utenza idrica n. ....; società di distribuzione ....., lettura contatore .....

Non esistono altre utenze pertinenti all'immobile, né dismesse né attive.

**Concessione di passo carraio** (se esistente) ingresso via ..... n. ....  
del ...../...../.....

Con la firma del presente atto Regione Lombardia prende possesso della U.I. sopra descritta, comprensiva dei beni mobili presenti, rappresentati nell'allegato B.

**Allegati:**

- allegato (A) - schede catastali/planimetrie;
- allegato (B) – elenco beni mobili presenti nel complesso immobiliare;
- allegato (C) – elenco documenti relativi a impianti e autorizzazioni.

Il presente verbale è redatto in due originali.

---

---



Allegato al verbale di consegna degli immobili in comodato

		Consegnato contestualmente al verbale	Disponibile presso il Comodante	Non disponibile o non applicabile
<b>A Impianto elettrico</b>				
<b>A-01.01</b>	Dichiarazione conformità Impianti elettrici e speciali			
<b>B Impianto Terra</b>				
<b>B-07.01</b>	Documentazione denuncia e schema di impianto di messa a terra			
<b>B-07.02</b>	Denuncia impianti di messa a terra e omologazione dell'impianto			
<b>B-07.03</b>	Verifiche biennali o quinquennali rete di terra			
<b>C Impianto scariche atmosferiche</b>				
<b>C-08.01</b>	Documentazione denuncia e schema impianto scariche atmosferiche			
<b>C-08.02</b>	Denuncia installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche			
<b>C-08.03</b>	Verifiche biennali o quinquennali impianto scariche atmosferiche			
<b>C-08.04</b>	Relazione tecnica e specifiche tecniche degli apparati			
<b>D Impianti termici</b>				
<b>D-01</b>	Dichiarazione conformità impianto idrosanitario, anticendio, termico, trasporto ed utilizzo gas, climatizzazione			
<b>E Impianti anticendio</b>				
<b>E-01.02</b>	Dichiarazione di conformità: impianto rilevamento fumi			
<b>E-01.03</b>	Dichiarazione conformità impianto di antintrusione-allarme			
<b>E-01.04</b>	Dichiarazione di conformità: impianto idranti - Manutenzione semestrale estintori			
<b>C-17</b>	Certificato prevenzione Incendi			
<b>F Impianti elevatori</b>				
<b>F-01</b>	Dichiarazione di conformità (numero impianto)			
<b>F-02</b>	Certificazione requisiti tecnico professionali installatore			
<b>F-03</b>	Specifiche tecniche e norme d'uso			
<b>F-04</b>	Verifiche periodiche biennali			
<b>F-05</b>	Denunce ISPESL (assegnazione numero matricola)			
<b>F-06</b>	Verbali di collaudo			
<b>Autorizzazioni</b>				
	Certificato di agibilità/abitabilità			
	Pratica VVF (CPI, SCIA, Esame progetto)			
	Mappatura amianto			

**ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CONSISTENZA**  
**VERBALE DI IMMISSIONE NEL POSSESSO DI BENI IMMOBILI E BENI MOBILI**

L'anno 2016, del mese di ....., il giorno ....., il sig. .... in rappresentanza di ..... e il sig. .... in rappresentanza di Regione Lombardia, in attuazione (dell'Accordo tra Provincia di ..... e Regione Lombardia sottoscritto in data .....,) della D.G.R. .... del 21/03/2016 e nelle more della sottoscrizione di specifico atto di trasferimento di proprietà procedono in loco alle operazioni di accertamento dello stato di consistenza ed alla consegna dell'immobile sito in comune di ..... (.....), via ....., n..... dalla Provincia alla Regione Lombardia.

**Dati catastali**

- NCEU, comune di ....., fg. ...., mapp. ...., sub. ...., cat. (per esteso) ....., intestato a .....
- NCT, comune di ....., fg. ...., mapp. ...., cat. (per esteso), superficie mq. .... intestato a .....

Con l'ausilio delle schede catastali/planimetrie di cui all'allegato A, che si riscontrano correttamente redatte, viene eseguita una visita completa dell'immobile.

**Descrizione Esterna del complesso immobiliare**

es. indipendente, costituito da un corpo di fabbrica o più, area cortilizia ecc.)  
.....

**Descrizione interna dell'edificio .....**

Gli arredi e le attrezzature presenti nell'edificio vengono riportati in allegato B

*Piano Terreno:*

*Piano Primo:*



*Piano Secondo:*

*Piano Soffitta:*

*Piano Cantina:*

**Impianti:** elettrici, meccanici, idrici, riscaldamento, condizionamento e antincendio

Si riscontrano i documenti inerenti la certificazione di strutture e impianti indicati in Allegato C.

Si procede a rilevare lo stato delle utenze:

- Utenza elettrica n. ....; società di distribuzione ....., lettura del contatore .....
- Utenza idrica n. ....; società di distribuzione ....., lettura contatore .....

Non esistono altre utenze pertinenti all'immobile, né dismesse né attive.

**Concessione di passo carraio** (se esistente) ingresso via ..... n. ....  
del ...../...../.....

Con la firma del presente atto Regione Lombardia prende possesso della U.I. sopra descritta, comprensiva dei beni mobili presenti, rappresentati nell'allegato B.

**Allegati:**

- allegato (A) - schede catastali/planimetrie;
- allegato (B) – elenco beni mobili presenti nel complesso immobiliare;
- allegato (C) – elenco documenti relativi a impianti e autorizzazioni.

Il presente verbale è redatto in due originali.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_



**ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CONSISTENZA**  
**VERBALE DI IMMISSIONE NEL POSSESSO DI BENI MOBILI**

L'anno 2016, del mese di ....., il giorno ....., il sig. .... in rappresentanza della Provincia di....., e il sig. .... in rappresentanza di Regione Lombardia, in attuazione (dell'Accordo tra Provincia di ..... e Regione Lombardia sottoscritto in data .....,) della D.G.R. .... del 21/03/2016 e nelle more della sottoscrizione di specifico atto di trasferimento procedono in loco alle operazioni di accertamento dello stato di consistenza ed alla consegna dei beni mobili riportati nell'allegato A dove viene indicato anche il valore di ogni singolo bene

**Allegati:**

- allegato (A) - elenco beni mobili da trasferire

Il presente verbale è redatto in due originali.

Per Regione Lombardia \_\_\_\_\_

Per la Provincia di..... \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



## CONTRATTO DI COMODATO BENI MOBILI

Tra i sottoscritti:

- ..... nato a ..... il ....., domiciliato in ..... in via ..... n. ..., che interviene al presente atto nella sua qualità di ....., con sede legale in ....., c.f. ....., più avanti indicato come comodante;
- ..... nato a Milano il ....., domiciliato per l'incarico in Milano, piazza Città di Lombardia 1, che interviene al presente atto in qualità di Dirigente della Struttura Demanio, Patrimonio e Facility, nominato con DGR. n. 4653 dd. 23 dicembre 2015 e con Decreto del S.G. n.11043 del 9.dicembre 2015, per conto ed in legale rappresentanza della "REGIONE LOMBARDIA" con sede in Milano, piazza Città di Lombardia n.1, c.f. 80050050124, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n.....che in copia conforme si allega al presente atto sub..., più avanti indicato come comodatario;
- Vista la D.G.R. n.4934 del 14.03.2006 "PRESA D'ATTO DELL'ESITO DELLA NEGOZIAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA DEL 15.12.2015 PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI REGIONALI DELEGATE E DEL PERSONALE SOPRANNUMERARIO IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 56/2014, DELLA LR 19/2015 E DELLA LR 32/2015 ED APPROVAZIONE DEI CONTENUTI DEGLI SCHEMI DI ACCORDI BILATERALI CONCORDATI TRA REGIONE LOMABRDIA, LE SINGOLE PROVINCE LOMBARDE E LA CITTA'METROPOLITANA DI MILANO IN ATTAUZIONE DEI PUNTI 1,4,6, DELLA STESSA INTESA.

- Vista la D.G.R n.....del..... “APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOLLOCAZIONE LOGISTICA DEL PERSONALE ADDETTO ALL’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE, AI SENSI DELLA L. 56/2014, DALLE PROVINCE E DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA”
  
- Visto l’Accordo Bilaterale sottoscritto in data..... tra .....e REGIONE LOMBARDIA

si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1) OGGETTO**

La Provincia di ..... concede in comodato d’uso gratuito a Regione Lombardia, che accetta nello stato di fatto in cui si trovano, i seguenti beni mobili, indicati nell’allegato 1 del presente atto, connessi all’esercizio delle funzioni trasferite di cui all’Accordo Bilaterale sopra richiamato.

**Art. 2) DURATA**

Il Comodatario che, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, riceve in consegna i beni di cui all’allegato “Elenco”, si impegna di restituirli nel caso venga meno la ragione del comodato (o al termine dell’utilizzo degli stessi).

Nel caso di un urgente ed imprevisto bisogno sopraggiunto, il Comodante potrà esigere la restituzione dei beni, secondo tempi da concordare, a propria cura e spese.

**Art. 3) OBBLIGHI**

Il Comodatario si obbliga a custodire e conservare i beni con cura e diligenza del buon padre di famiglia ed a non destinarli ad altri usi che non siano quelli previsti.

Qualora il deterioramento del beni non ne consentisse più il loro utilizzo, il

Comodatario ha l'obbligo di chiedere al Comodante l'autorizzazione allo smaltimento, comunicando preventivamente i motivi dello stesso ed il numero dell'inventario.

**Art. 4) – MANUTENZIONE**

Il Comodatario dovrà eseguire a sua cura e spese, tutti i lavori di manutenzione che si rendessero necessari per il perfetto funzionamento dei beni. Il perimento di un bene oggetto del comodato è ad esclusivo rischio del Comodatario, salvo caso fortuito e forza maggiore.

**Art. 5) RESPONSABILITA'**

Il Comodatario solleva il Comodante da ogni responsabilità nei confronti propri e di terzi per eventuali danni derivanti dai beni e dal loro uso.

**Art. 6) COPERTURA ASSICURATIVA**

Il Comodatario dà atto di disporre di idonee coperture assicurative per i danni materiali derivanti ai beni avuti in comodato in conseguenza dell'espletamento delle proprie attività, nonché in conseguenza di qualsiasi evento, da qualunque causa originato.

**Art. 7) RICONSEGNA E RECESSO**

Il comodatario si impegna a riconsegnare i beni mobili oggetto del presente atto nel medesimo stato in cui li ha ricevuti, salvo il normale deperimento d'uso e della vetustà.

Ciascun contraente può rescindere il contratto comunicandolo all'altra parte, con tre mesi di preavviso, tramite lettera raccomandata.

**Art. 8) SPESE**

Sono interamente a carico del Comodatario le spese necessarie all'utilizzo dei beni concessi in comodato. Le riparazioni, modifiche o eventuali migliorie eseguite dal Comodatario resteranno acquisite al Comodante senza obbligo di rimborso o indennizzo.

**Art. 9) – CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie che dovessero sorgere fra il comodatario e il comodante circa l'esecuzione del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

**Art. 10) RICHIAMI**

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, le parti fanno riferimento alla normativa dettata dagli articoli 1803 e seguenti del codice civile.

Milano li

Comodante

Comodatario

.....

.....

Allegato "Elenco"

**Provincia di .....**

**Oggetto:** Cessione gratuita della proprietà dei veicoli in uso ai servizi Agricoltura, Caccia e Pesca

Il sottoscritto (*nome e cognome*), in qualità di dirigente responsabile del patrimonio o suo delegato della Provincia di ( ), in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. n. 4934 del 14 marzo 2016 con la quale, in attuazione della legge 56/2014, della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015, sono stati approvati i contenuti degli schemi di accordi bilaterali concordati tra Regione Lombardia, le singole Province lombarde e la Città' Metropolitana di Milano, con il presente atto viene ceduta a titolo gratuito la proprietà degli autoveicoli qui di seguito elencati, l'utilizzo dei quali è correlato alle funzioni di Agricoltura, Caccia e Pesca trasferite alla Regione.

**Elenco veicoli**

Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____
Marca _____	Modello _____	Targa _____

Con la presente si attesta altresì che i suddetti veicoli sono conformi alla normativa vigente per quanto riguarda la revisione ministeriale, la manutenzione ordinaria (tagliando, ecc.), pneumatici estivi ed invernali (o catene da neve) a norma.

A far tempo dalla data di attestazione, da parte della Motorizzazione Civile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'avvenuto trasferimento di proprietà, tutte le attività legate alla gestione e manutenzione dei veicoli (quali ad esempio: riparazioni, manutenzione ordinaria e straordinaria, richiami del costruttore, guasti, rotture, malfunzionamenti, danni e/o furto) saranno a carico di Regione Lombardia.

Data.

Il Dirigente della Provincia di (.....)

Dott. *Nome e cognome*

**D.g.r. 18 aprile 2016 - n. X/5036**  
**Nomine di competenza della Giunta regionale dei componenti del comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della legge regionale nr. 17/2015**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 13 della Legge regionale 24 giugno 2015 - n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*» che ha istituito presso la Giunta regionale il «*Comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici*» al fine di vigilare sulla trasparenza degli appalti e sulla fase esecutiva del contratto, anche per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata, assegnando a tale organismo specifici compiti;

Visto in particolare il comma 2 del citato art. 13 che prevede alla lettera che:

- a) tre componenti del Comitato «*siano nominati dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 10 dicembre 2008, n.32 (Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione), scelti tra esperti in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza nel settore dei contratti pubblici che diano, altresì, garanzia di assoluta indipendenza. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della l.r. 32/2008, un componente è indicato dalle minoranze consiliari, secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale del Consiglio regionale*»;
- b) «*due componenti nominati dal Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 4 dicembre 2009, n.25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale), scelti tra esperti in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza nel settore dei contratti pubblici che diano, altresì, garanzia di assoluta indipendenza, di cui uno espressione delle minoranze consiliari*»;
- c) un componente sia «*nominato dalla Giunta regionale, scelto tra i dipendenti regionali esperti nel settore dei contratti pubblici*»;

Vista la previsione di cui al comma 4 dell'articolo 13 della l.r. 17/2015 in base alla quale non possono rivestire il ruolo di componenti del Comitato e, se già nominati, decadono, coloro i quali siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti nei titoli II e III del libro secondo del codice penale;

Visto inoltre il comma 3 del già citato art. 13 che prevede che «*... Il Presidente della Regione, concluse le procedure di cui al comma 2, provvede, con proprio decreto, alla costituzione del Comitato.*»;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32 (*Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione*);

Visto il d.l. 95/2012, art. 5, comma 9, e successive modificazioni, che prevede che le pubbliche amministrazioni possano conferire incarichi di studio o di consulenza a lavoratori dipendenti collocati in quiescenza, purché a titolo gratuito e che agli stessi possano essere riconosciuti eventuali rimborsi spese, previa rendicontazione, nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata;

Richiamata la d.g.r. X/4650 del 23 dicembre 2015 «*Modalità attuative per il funzionamento del comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici*» con la quale sono state determinate:

- le modalità organizzative dei lavori del Comitato;
- le somme da erogare per l'appartenenza al collegio in euro 9.450,00 per i componenti esterni aumentata per il Presidente di euro 2.340,00;
- l'individuazione, da parte della Giunta regionale, del Presidente del Comitato stesso tra i componenti esterni di cui al comma 2 dell'art. 13 della l.r. 17/2015;

Vista la nota del Presidente del Consiglio regionale n. del 23 dicembre 2015 con la quale si comunica che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi di Minoranza in data 22 dicembre 2015 ha indicato Ivan Cicconi;

Considerato che dall'esame dei curricula agli atti dell'amministrazione è emerso che i signori:

Ing. Ivan Cicconi  
 Gen. Mario Forchetti  
 Gen. Nazareno Giovannelli

Dott. Antonino Carrara

sono in possesso dei requisiti rispettivamente previsti dall'art. 13 della l.r. 17/2015;

Preso atto che dalle dichiarazioni rese dai soggetti sopra individuati ai sensi del d.p.r. 445/2000 acquisita agli atti risulta l'assenza di cause ostative alla nomina dei signori sopra individuati;

Considerato che il Comitato svolge importanti attività riconducibili principalmente ad approfondimento e studio di procedure, nonché ricerca e proposte di buone pratiche e percorsi di miglioramento e conseguentemente i compensi di cui alla d.g.r. N. 4650 del 23 dicembre 2015 potranno essere erogati solamente ai componenti esterni che non sono dipendenti collocati in quiescenza;

Ritenuto di

- procedere alla nomina dei signori

Ing. Ivan Cicconi  
 Gen. Mario Forchetti  
 Gen. Nazareno Giovannelli

quali componenti esterni del Comitato di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 13;

- individuare ai sensi della d.g.r. 4650 del 23 dicembre 2015, assunta ai sensi del comma 9 dell'art. 13 della l.r. 17/2015 il Gen. Mario Forchetti quale presidente del Comitato;
- procedere alla nomina del dott. Antonino Carrara quale componente dipendente dalla Giunta regionale di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 13;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di nominare ai sensi della lettera del comma a) 2 dell'art. 13 della l.r. 17/2015 quali componenti del Comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici i signori:

Ing. Ivan Cicconi  
 Gen. Mario Forchetti  
 Gen. Nazareno Giovannelli

2. di nominare il Gen. Mario Forchetti Presidente del Comitato regionale per la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici;

3. di nominare il Dott. Antonino Carrara componente dipendente dalla Giunta regionale di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 13;

4. di riconoscere il compenso di cui alla d.g.r. n. 4650 del 23 dicembre 2015 solamente ai componenti esterni che non sono dipendenti collocati in quiescenza.

5. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**D.g.r. 18 aprile 2016 - n. X/5038**  
**Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 - d.lgs. 126/14 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 7° provvedimento - Approvazione prospetto di raccordo attività 2016 - 2018 di Ilspa s.p.a.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello statuto;

Visto il d.lgs 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009»;

Visti l'art.2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico e in particolare l'art. 1, comma 4»;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2015, n. 44 «Bilancio di previsione 2016-2018»;

Vista la d.g.r. 4709 del 29 dicembre 2015 «Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018» - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2016 - Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018- Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - piano studi e ricerche 2016-2018;

Visto il decreto del Segretario generale n. 11938 del 30 dicembre 2015 «Bilancio finanziario gestionale 2016-2018»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Programma complementare DI AZIONE E COESIONE - GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;

Visto il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020;

Visto il decreto direttoriale IGRUE n. 1/2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 32 del 9 febbraio 2015 che ha assegnato a Regione Lombardia un totale di € 1.302.750,00 (Iva esclusa), di cui € 886.550,00 per la gara centralizzata di assistenza tecnica;

Visto il Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020 approvato con Delibera Cipe n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 70 del 24-3-2016, che assegna a Regione Lombardia un importo complessivo più alto, pari a € 1.847.791,00;

Vista la nota dell'Ispettore Generale Capo del MEF - RGS - Prot. 9889 del 5 febbraio 2016 - U, avente ad oggetto l'assegnazione di risorse per l'assistenza tecnica all'Autorità di audit dei Programmi 2014/2020, cofinanziati dall'Unione europea, dalla quale si evincono, per le Amministrazioni in indirizzo, tra cui Regione Lombardia, i presupposti per la predisposizione delle occorrenti misure di carattere amministrativo e contabile, ivi compreso l'accertamento in entrata delle risorse assegnate a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;

Vista la nota prot. n. A1.2016.0039847 del 16 marzo 2016 della Struttura Audit Fondi UE con la quale, per dar corso fin da subito alle spese di trasporto e di missione del personale regionale impiegato nell'attività di audit, si richiede l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa come di seguito indicato, riman-

dando lo stanziamento delle ulteriori risorse ad un successivo provvedimento;

**Nuovo Capitolo di Entrata**

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Capitolo 11416 PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014/2020 - ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER AUTORITÀ DI AUDIT con la dotazione finanziaria di € 18.600,00 per l'anno 2016, € 19.800,00 per l'anno 2017, € 19.800,00 per l'anno 2018, € 19.800,00 per l'anno 2019, € 19.800,00 per l'anno 2020 ( UPB 2.1.180)

**Nuovi Capitoli di Spesa**

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo 11417 PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014/2020

- RISORSE STATO - LEASING OPERATIVO PER AUTORITÀ DI AUDIT con la dotazione finanziaria di € 3.600,00 per l'anno 2016, € 4.800,00 per l'anno 2017, € 4.800,00 per l'anno 2018, € 4.800,00 per l'anno 2019, € 4.800,00 per l'anno 2020 ( UPB 4.2.0.1.182)

Capitolo 11418 PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014/2020 - RISORSE STATO - MISSIONI E ORGANIZZAZIONE EVENTI PER AUTORITÀ DI AUDIT con la dotazione finanziaria di € 15.000,00 per l'anno 2016, € 15.000,00 per l'anno 2017, € 15.000,00 per l'anno 2018, € 15.000,00 per l'anno 2019, € 15.000,00 per l'anno 2020 ( UPB 4.2.0.1.174)

**ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI**

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nell'Unione europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante «Attuazione della direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali»;

Vista la Decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente «Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CEE: direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali»;

Visto il d.p.c.m. del 4 giugno 2011, recante «Dichiarazione dello stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale»;

Visto il d.p.c.m. 11 maggio 2001 concernente l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.143/97;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 24050 del 14 novembre 2011 sulla proposta di riparto tra le Regioni della somma da destinare al finanziamento degli interventi necessari per il potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali e l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato regionali del 13 ottobre 2011;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali prot n. 006067 del 9 marzo 2016 con il quale viene trasferita alle Regioni, di cui all'art. 1 del d.m. 31 agosto 2015 n. 17791, la somma complessiva di euro 3.554.412,80 e per Regione Lombardia l'importo di euro 297.504,35 destinati al finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie;

Vista la quietanza di tesoreria del 14 marzo 2016 di euro 297.504,35;

Dato atto che, con Legge Regionale 29 dicembre 2011, n. 26 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico»

sono stati istituiti il capitolo di entrata 2.0101.01.7688 e di spesa 16.01.104.7687 relativi alle assegnazioni statali per i servizi fitosanitari regionali

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura prot. M1.2016.0056014 del 01 aprile 2016, con la quale si richiede la seguente variazione di bilancio:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.7688 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI € 297.505,00 per l'anno 2016
- Capitolo di Spesa 16.01.104.7687 CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE € 297.505,00 per l'anno 2016

#### ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO AREE SOTTOUTILIZZATE

Visti:

- la delibera CIPE 9 maggio 2003, n.17 «Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate che ripartisce euro 5.200,00 milioni nel triennio 2003-2005, destinati al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate assegnando ai Programmi Nazionali (risorse gestite dalle Regioni del Centro Nord) la somma di euro 78.000.000,00 e destinando, per interventi di ricerca, la somma complessiva di euro 8.213.400,00 a Regione Lombardia;
- l'«Accordo di Programma Quadro finalizzato al miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico nelle aree sottoutilizzate della Regione Lombardia» sottoscritto il 29 aprile 2005 tra Regione Lombardia col Ministero dell'Economia e delle Finanze e col Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che ha previsto uno stanziamento a favore della Regione Lombardia di euro 6.000.000,00,
- la d.g.r. n. 467 del 04 agosto 2005, avente ad oggetto «Aggiornamento dell'Accordo di Programma Quadro finalizzato al miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico nelle aree sottoutilizzate della Regione Lombardia, sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 29 aprile 2005» che ha previsto la possibilità di un incremento delle risorse stanziato per l'Accordo, fino alla cifra complessiva di euro 8.213.400,00,
- la d.g.r. n. VII/18318 del 23 luglio 2004 con cui è stato approvato lo Schema di Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro «Infrastrutture per lo sviluppo locale» tra Regione Lombardia e Ministero dell'Economia al fine di poter utilizzare le risorse assegnate con la delibera CIPE prevedendo interventi per € 46.750.619,21 e un finanziamento statale di € 32.000.000,00,
- la d.g.r. n. VIII/694 del 30 settembre 2005 con cui sono stati istituiti il capitolo di entrata 4.0200.01.6693 Assegnazioni statali per il finanziamento di infrastrutture per lo sviluppo locale in aree depresse - Atto integrativo e il capitolo di spesa 9.09.203.6694 Contributo statale per il finanziamento di infrastrutture per lo sviluppo locale in aree depresse - Atto integrativo con la dotazione finanziaria di competenza di € 32.000.000,00,
- la d.g.r. n. 818 del 20 ottobre 2005 con la quale è stato previsto lo stanziamento, totalmente accertato, pari ad euro 8.213.400,00 per il capitolo di entrata 2.0101.01.6828 «Trasferimenti statali per AdPQ miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico nelle aree sottoutilizzate della Regione Lombardia» e di spesa 9.09.104.6829 «Contributi statali per AdPQ Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico nelle aree sottoutilizzate della Regione Lombardia»;

Considerato che:

- dal monitoraggio al 30 giugno 2007 dell'AdPQ Ricerca sono risultate economie pari a € 451.772,18 a seguito della rendicontazione finale delle spese dei progetti di cui al Dispositivo «Azioni di sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo economico - Misura D4» finanziato con la delibera CIPE 17/2003 e che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 15 febbraio 2008 ha acconsentito all'utilizzo di tale economie per il finanziamento di due interventi da inserire nel I Atto Integrativo all'ADPQ «Infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale»

- per l'utilizzo di tali economie è stato istituito con dgr n. VIII/7575 dell'11 luglio 2008, il capitolo di spesa 9.09.104.7233 Spese per le infrastrutture per lo sviluppo locale in aree depresse - atto integrativo, a partire dal capitolo 9.09.104.6829;

Preso atto che:

- le risorse statali incassate sul capitolo 2.0101.01.6828 sono state pari a € 7.918.105,94 mentre le risorse liquidate sul capitolo 9.09.104.6829, utilizzato da più Direzioni Generali, sono state pari a € 7.742.504,35, con una differenza pari a € 175.601,59,
- le risorse ancora spettanti sono di € 276.170,59,
- le risorse ancora da utilizzare sono conseguentemente pari a € 451.772,18, corrispondenti alle economie sopra citate;

Considerato che con il decreto del d.d.s. Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico n. 11442 del 2 dicembre 2014 è stato ridotto l'accertamento n. 3152/2005 di € 276.170,59 sul capitolo di entrata 2.0101.01.6828, in quanto a causa di modifiche degli assetti organizzativi e di vari passaggi di deleghe e competenze, la Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione non era venuta a conoscenza della nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 febbraio 2008;

Vista la nota prot T1.2016.11120 del 3 marzo 2016 con cui la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile chiede la variazione di bilancio per il ripristino delle risorse statali ancora spettanti:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.6828 TRASFERIMENTI STATALI PER ADPQ MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE DELLA REGIONE LOMBARDIA € 276.171,00 per l'anno 2016
- Capitolo di Spesa 9.09.104.7233 INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE - ATTO INTEGRATIVO € 276.171,00 per l'anno 2016

#### VARIAZIONE NELLE PARTITE DI GIRO PER RISORSE AUTONOME AGGIUNTIVE DESTINATE ALLA GESTIONE SANITARIA

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che detta «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

Visto in particolare l'articolo 20 del suddetto decreto legislativo n. 118/2011 con il quale si stabilisce che le Regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e l'individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso;

Visto in particolare l'articolo 21 del decreto legislativo n. 118/2011 sopra richiamato che al fine di garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento della sanità prevede che le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard che affluiscono nei conti di tesoreria unica intestati alle singole Regioni a titolo di trasferimento dal Bilancio dello Stato e di anticipazione mensile di tesoreria siano versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale;

Vista la d.g.r. n. 2971 del 19 dicembre 2014 avente oggetto «Perimetrazione nel bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale e adozione del piano dei conti della gestione sanitaria accentrata»;

Visto il decreto del direttore di funzione specialistica n. 12685 del 24 dicembre 2014 avente oggetto «Definizione della perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale ed adozione del piano dei conti della gestione sanitaria accentrata della regione Lombardia di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) punto i) del decreto legislativo n. 118/2011», il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2015 la gestione di cassa relativa ai capitoli di entrata e di spesa individuati dall'allegato B (allegato alla stessa) si effettuerà tramite il conto di tesoreria intestato alla sanità;

## Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

Considerato che nell'Allegato B del decreto sopra citato sono inclusi i capitoli sui quali vengono sostenute le spese autorizzate da leggi regionali per finanziamento regionale aggiuntivo;

Visto l'articolo 1 commi 4 e 5 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 («Bilancio di previsione 2015-2017») con i quali si stabilisce che:

- a decorrere dal 2015 le spese autorizzate da leggi regionali per finanziamento regionale aggiuntivo degli interventi in ambito sanitario sono effettuate a valere sull'apposito conto di tesoreria intestato alla gestione sanitaria;
- la Regione è autorizzata a trasferire, nella misura corrispondente ai pagamenti effettuati ed entro il termine dell'esercizio, le risorse di cassa dal conto di tesoreria ordinario al conto della gestione sanitaria;

Considerato che con la richiamata legge regionale 37/2014 sono stati istituiti, nelle partite di giro del bilancio regionale e coerentemente con il piano dei conti finanziario di cui all'allegato 6/1 del d.lgs 118/2011, i capitoli di bilancio destinati al trasferimento delle risorse di cassa dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria per il finanziamento regionale aggiuntivo in ambito sanitario;

Richiamata la d.g.r. di variazione al bilancio 2015-2017 n. X/4437 del 30 novembre 2015, con la quale sono stati adeguati gli stanziamenti dei summenzionati capitoli delle partite di giro al fine di consentire la successiva assunzione di impegni contabili nella misura corrispondente al debito di cassa determinatosi nei confronti della gestione sanitaria a seguito degli impegni complessivamente assunti sui capitoli finanziati con risorse regionali autonome;

Visto il decreto del dirigente di struttura n. 11953 del 30 dicembre 2015, con il quale sono stati disposti l'accertamento ed il contestuale impegno in partita di giro per il trasferimento dal conto di tesoreria della gestione ordinaria al conto di tesoreria della Gestione Sanitaria (GSA) delle risorse a copertura delle spese autorizzate per il finanziamento regionale aggiuntivo degli interventi in ambito sanitario e già impegnate alla data di assunzione del decreto stesso;

Considerato che successivamente alla data di assunzione del decreto sopra citato, in sede di chiusura dell'esercizio 2015 sono stati registrati, a valere sui capitoli della gestione sanitaria, ulteriori impegni finanziati con risorse autonome regionali aggiuntive per un importo complessivo di euro 119.354.759,00;

Ritenuto pertanto necessario apportare una variazione complessiva di € 119.500.000,00 agli stanziamenti dei capitoli delle partite di giro, per tenere anche conto di eventuali ulteriori adeguamenti agli stanziamenti di bilancio su risorse aggiuntive destinate alla gestione sanitaria;

Considerato che l'impegno a valere sulla gestione ordinaria ed il corrispondente accertamento sulla gestione sanitaria, da registrare sui capitoli in partita di giro, rappresentano rispettivamente la misura del debito di cassa della gestione ordinaria verso la GSA e del credito di cassa della GSA verso la gestione ordinaria, rilevati anche ai fini del raccordo tra le poste iscritte in termini di contabilità economico patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria della gestione sanitaria accentrata, ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. c) del d.lgs 118/2011;

Dato atto che la gestione delle risorse aggiuntive regionali per interventi in ambito sanitario si uniforma alle norme ed ai principi contabili dettati dal Titolo II del d.lgs 118/2011 ai sensi del sopra richiamato articolo 21 del decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze - IGE-SPES (nota del 23 dicembre 2011 n. 126833) in merito all'istituzione dei conti correnti ex art. 21 del d.lgs.118/2011 con cui si precisa che la separazione dei conti non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità delle regioni;

Considerato che i trasferimenti di cassa tra i due conti correnti regionali relativi alla gestione ordinaria ed alla gestione sanitaria sono effettuati tenendo conto delle effettive esigenze di liquidità per assicurare una gestione ottimale del cash flow regionale;

Ritenuto per quanto sopra richiamato di apportare la seguente variazione di bilancio ai capitoli di entrata e di spesa delle partite di giro:

- Capitolo di Entrata 9.0100.04.10685 FINANZIAMENTI REGIONALI AGGIUNTIVI PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO € 119.500.000,00 per l'anno 2016
- Capitolo di Spesa 99.01.701.10686 TRASFERIMENTI ALLA GESTIONE SANITARIA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO € 119.500.000,00 per

l'anno 2016

**VARIAZIONI PARTITE DI GIRO**

Vista la necessità di adeguare lo stanziamento dei capitoli relativi a pagamenti non andati a buon fine alle scritture contabili in atto, come di seguito indicato:

- Capitolo di Entrata 9.0100.99.7849 PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE € 25.000.000,00 per l'anno 2016
- Capitolo di Spesa 99.01.701.7850 RIEMMISSIONE PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE € 25.000.000,00 per l'anno 2016
- Capitolo di Entrata 9.0100.99.10085 PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE DAL CONTO DI TESORERIA DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA € 2.500.000,00 per l'anno 2016
- Capitolo di Spesa 99.01.701.10086 RIEMMISSIONE PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE DAL CONTO DI TESORERIA DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA € 2.500.000,00 per l'anno 2016

**RISORSE UE E STATO PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

Vista la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C/120/01);

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 99 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti»;

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche attive e passive del Lavoro n. DD 237/SEGR D.G.\2014 del 4 aprile 2014 con il quale sono state ripartite le risorse del «Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani» tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento;

Vista la d.g.r. n. X/1761 dell'8 maggio 2014 «Determinazione in merito alla Convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche attive e passive del Lavoro per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (di concerto con l'Assessore Rossi)», con la quale è stato approvato lo schema di convenzione, che all'art. 10 lettera e) prevede che il Ministero del Lavoro metta a disposizione di Regione Lombardia la somma di € 3.490.933,00 per adempimenti di assistenza tecnica;

Considerato che la convenzione è stata sottoscritta in data 9 maggio 2014;

Vista la d.g.r. n. X/1889 del 30 maggio 2014 di Approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani;

Vista la nota prot. n. E1.2015.0135679 del 7 maggio 2015 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con la quale Regione Lombardia chiede al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione e Direzione Generale per le politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione - Divisione II, l'autorizzazione all'utilizzo del suddetto importo assegnatole per le seguenti attività:

- € 750.000,00 per attività di comunicazione a supporto del programma Garanzia Giovani;
- € 750.000,00 da destinare a Lombardia Informatica S.p.a. per il sistema informativo regionale;
- € 1.990.933,00 da destinare alle attività di assistenza tecnica;

Vista la nota prot. n. 39 0010472 dell'11 maggio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale si comunica a Regione Lombardia il parere favorevole e che si provvederà a trasferire le risorse finanziarie di che trattasi;

Preso atto che il programma è finanziato sia con risorse del Fondo Sociale Europeo (percentuale del 54,25%), sia con risorse del Fondo di rotazione (percentuale del 45,75%) come comunicato il 15 giugno 2015 dalla Direzione Generale del Ministero del Lavoro;

Vista la d.g.r. X/3929 del 31 luglio 2015 con cui sono stati creati i capitoli di entrata 11078 e 11079 e correlati capitoli di spesa per finanziare l'attività di assistenza tecnica e di comunicazione del programma garanzia giovani e previste entrate pari ad euro 1.370.446,00 nel 2016 ed euro 1.370.448,00 nel 2017;

Vista la successiva d.g.r. X/4912 del 14 marzo 2016 con cui era stata effettuata, a seguito di introito, una variazione di bilancio per anticipare dal 2017 al 2016 la quota di entrata e di

spesa relativa all'attività di assistenza tecnica del programma garanzia giovani ( pari ad euro 455.435 -quota Stato- ed euro 540.052,00-Quota U.E);

Preso atto che con nota prot. 0047590 del 18 febbraio 2016 è stata effettuata da parte della DG Istruzione, formazione e lavoro una richiesta al Ministero di erogazione dell'intero importo, pari ad euro 750.000,00, delle spese di comunicazione, richiesta alla quale il Ministero ha acconsentito, anticipando la quota del 2017 al 2016 e provvedendo alla relativa liquidazione;

Vista la nota prot. n 2016.0154550 del 13/04/2016 con cui la DG Istruzione, Formazione e Lavoro richiede la conseguente variazione di bilancio:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.11078 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - ASSEGNAZIONI STATALI € 171.563,00 per l'anno 2016, - € 171.563,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Spesa 15.03.103.11084 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - QUOTA STATO € 171.563,00 per l'anno 2016, - € 171.563,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Entrata 2.0105.01.11079 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA € 203.437,00 per l'anno 2016, - € 203.437,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Spesa 15.03.103.11085 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - QUOTA UE € 203.437,00 per l'anno 2016, - € 203.437,00 per l'anno 2017

#### **PROSPETTO DI RACCORDO ATTIVITÀ 2016 - 2018 DI INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA**

Vista la d.g.r. n.X/ 3133 del 18 febbraio 2015 «Direttive per il 2015 per gli Enti del sistema regionale di cui all'Allegato A1, Sez. 1 della l.r. 30/2006», in particolare l'Allegato C Sez. II punto 1 che disciplina il programma pluriennale delle attività delle società in house»;

Vista la nota trasmessa dalla Società Infrastrutture Lombarde s.p.a. tramite P.E.C. del 23 marzo 2016 con protocollo DG.-230316-00001 avente per oggetto»Prospetto di raccordo attività 2016 - 2018»;

Preso atto che tale prospetto rappresenta la sintesi delle interlocuzioni tra le Direzioni generali competenti in materia e la società stessa e risulta altresì compatibile con le risorse stanziare nel bilancio regionale;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

#### **DELIBERA**

1. di apportare al bilancio di previsione 2016/2018 le variazioni indicate agli allegati A e B della presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di approvare, come parte integrante della presente deliberazione, il prospetto di raccordo attività 2016 - 2018 di Ilspa spa, di cui all'allegato C;

3. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE - GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

11416 PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014/2020 - ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER AUTORITÀ DI AUDIT

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 18.600,00	€ 9.300,00	€ 19.800,00		€ 19.800,00	

### Stato di previsione delle spese:

#### 1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 103 Acquisto di beni e servizi

11417 PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014/2020 - RISORSE STATO - LEASING OPERATIVO PER AUTORITÀ DI AUDIT

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 3.600,00	€ 3.240,00	€ 4.800,00		€ 4.800,00	

11418 PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014/2020 - RISORSE STATO - MISSIONI E ORGANIZZAZIONE EVENTI PER AUTORITÀ DI AUDIT

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 15.000,00	€ 13.500,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00	

## ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

7688 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 297.505,00	€ 297.505,00	€ 0,00		€ 0,00	

### Stato di previsione delle spese:

#### 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

#### 104 Trasferimenti correnti

7687 CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza

€ 297.505,00	€ 189.859,00	€ 0,00	€ 0,00
--------------	--------------	--------	--------

## ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO AREE SOTTOUTILIZZATE

### Stato di previsione delle entrate:

#### 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

6828 TRASFERIMENTI STATALI PER ADPQ MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE DELLA REGIONE LOMBARDIA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 276.171,00	€ 138.085,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

9.09 **Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente**

#### 104 Trasferimenti correnti

7233 INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO LOCALE IN AREE DEPRESSE - ATTO INTEGRATIVO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 276.171,00	€ 248.554,00	€ 0,00	€ 0,00

## VARIAZIONE NELLE PARTITE DI GIRO PER RISORSE AUTONOME AGGIUNTIVE DESTINATE ALLA GESTIONE SANITARIA

### Stato di previsione delle entrate:

#### 9.0100.04 Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione

10685 FINANZIAMENTI REGIONALI AGGIUNTIVI PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 119.500.000,00	€ 119.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

99.01 **Servizi per conto terzi - Partite di giro**

#### 701 Uscite per partite di giro

10686 TRASFERIMENTI ALLA GESTIONE SANITARIA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 119.500.000,00	€ 119.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

## PARTITE DI GIRO

### Stato di previsione delle entrate:

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**9.0100.99 Altre entrate per partite di giro**

7849 PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

10085 PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE DAL CONTO DI TESORERIA DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**
**99.01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**
**701 Uscite per partite di giro**

7850 RIEMMISSIONE PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

10086 RIEMMISSIONE PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE DAL CONTO DI TESORERIA DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**RISORSE UE E STATO PE RIL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**
**Stato di previsione delle entrate:**
**2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

11078 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - ASSEGNAZIONI STATALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 171.563,00	€ 0,00	- € 171.563,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**
**15.03 Sostegno all'occupazione**
**103 Acquisto di beni e servizi**

11084 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - QUOTA STATO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 171.563,00	€ 0,00	- € 171.563,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle entrate:**

**2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea**

11079 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - ASSEGNAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 203.437,00	€ 0,00	- € 203.437,00			€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****15.03 Sostegno all'occupazione****103 Acquisto di beni e servizi**

11085 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - QUOTA UE

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 203.437,00	€ 0,00	- € 203.437,00			€ 0,00

**VARIAZIONI DEL FONDO CASSA****20.01 Fondo di riserva****110 Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2016		2017		2018	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	- € 10.263,00	€ 0,00			€ 0,00





**SOCIETA' ILSPA**

Prospetto di raccordo Attività 2016-2018								
Attività (breve descrizione attività)	importo anno 2016	importo anno 2017	importo anno 2018	Capitolo	Corrente/Capitale	Missioni	Programmi	Direzione Generale Competente
CONTRIBUTO DI ESERCIZIO A ILSPA	6.713.700,00	6.713.700,00	6.713.700,00	7430	Corrente	[18] Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	[18.01] Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Area Organizzazione
Mantenimento della sicurezza negli immobili di proprietà e/o in disponibilità di Regione Lombardia	9.627.316,23	9.627.316,23	9.627.316,23	1744	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione
Gestione dei servizi di facility degli immobili di proprietà e/o disponibilità di RL	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	8371	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione
	8.000.000,00	8.958.000,00	8.958.000,00	4148	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione
Rimborso delle utenze per le sedi milanesi	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	5061	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione
Incarico fatturazione agli Enti/Società dei costi di gestione - sedi varie	140.000,00	140.000,00	140.000,00	8372	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione
Concessione in uso temporaneo di spazi e locali negli immobili di proprietà e in uso di Regione Lombardia (gestione eventi piazza auditorium/belvedere)	206.685,64	206.685,64	206.685,64	4851	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.11] Altri servizi generali	Area Organizzazione
Concessione spazi commerciali Palazzo Lombardia: ristoro parcheggio Concessionario	353.800,00	353.800,00	353.800,00	4154	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione
Responsabile concessione Palazzo Lombardia	168.360,00	168.360,00	168.360,00	8372	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione
Responsabile concessione Manifattura Tabacchi	152.500,00	152.500,00	152.500,00	8372	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione/Area Finanza
Gestione concessione per attività di hard/soft facility presso Edificio 4 di Manifattura Tabacchi	17.953,04	17.953,04	17.953,04	8371	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione/Area Finanza
	41.890,44	41.890,44	41.890,44	4148	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione/Area Finanza
Manutenzione degli impianti degli spazi della ex Manifattura Tabacchi utilizzati dalle Scuole Civiche del Comune di Milano	87.609,56	87.609,56	87.609,56	10352	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione/Area Finanza
	37.546,96	37.546,96	37.546,96	10353	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[1.05] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Organizzazione/Area Finanza
INTERVENTI RIGUARDANTI IL RUOLO DI SOGGETTO CONCEDENTE DELL'AUTOSTRADA REGIONALE BRON/STRADELLA - PAVIA - MORTARA	100.000,00			8667	Corrente	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.05] Viabilità e infrastrutture stradali	S1 Infrastrutture e Mobilità
SERVIZI DI ISTRUTTORIA DELLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI DI CUI ALLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE DI SOGGETTO CONCEDENTE PER L'AUTOSTRADA REGIONALE IPB (DGR 8199/08)	200.000,00	200.000,00	40.000,00	8667	Corrente	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.05] Viabilità e infrastrutture stradali	S1 Infrastrutture e Mobilità

GESTIONE E ATTIVITA' NECESSARIE PER GARANTIRE L'OPERATIVITA' E IL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGAMENTO MOLINO DORINO - A8	750.000,00	750.000,00	750.000,00	10745	Corrente	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.05] Viabilità e infrastrutture stradali	S1 Infrastrutture e Mobilità
Nuova classificazione strade regionali: investimenti e modalità di gestione; forme di finanziamento innovative	100.000,00	100.000,00		837	Corrente	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.02] Trasporto pubblico locale	S1 Infrastrutture e Mobilità
Studio di fattibilità per la 3ª corsia Milano-Meda (da Cormano a Cesano Maderno)	100.000,00	100.000,00		837	Corrente	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.02] Trasporto pubblico locale	S1 Infrastrutture e Mobilità
Aggiornamento studio di fattibilità VA-CO-LC	50.000,00	100.000,00		837	Corrente	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.02] Trasporto pubblico locale	S1 Infrastrutture e Mobilità
Realizzazione ex ss 470 Val Brembana: Variante di Zogno	350.000,00	20.600.000,00	9.250.000,00	6565	Capitale	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[10.05] Viabilità e infrastrutture stradali	S1 Infrastrutture e Mobilità
Studio di fattibilità del traforo dello Stevio	378.200,00	940.620,00	627.080,00	11362	capitale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	S1 Infrastrutture e Mobilità
Realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	1.701.039,66	-	-	7828	Capitale	[13] Tutela della salute	[13.05] Servizio sanitario regionale investimenti sanitari	DG Welfare
ENERGIA - ASSISTENZA TECNICA PER BANDI POR FESR	125.000,00	125.000,00	100.000,00	10470	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[12] Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
	87.500,00	87.500,00	70.000,00	10664	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[12] Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	
	37.500,00	37.500,00	30.000,00	10467	Corrente	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[12] Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	
Redazione master plan, progettazione, stazione appaltante e direzione lavori per l'attuazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel Comune di Bollate a valere sulle risorse del POR-FESR 2014/2020	50.000,00	50.000,00	1.000.000,00	10848	Corrente	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[12.06] Interventi per il diritto alla casa	DG Casa, Housing sociale, EXPD 2015 e internazionalizzazione delle imprese
	35.000,00	35.000,00	700.000,00	10864	Corrente	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[12.06] Interventi per il diritto alla casa	
	15.000,00	15.000,00	300.000,00	10882	Corrente	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[12.06] Interventi per il diritto alla casa	
<b>Totale</b>	<b>53.126.601,53</b>	<b>73.145.981,87</b>	<b>62.872.441,87</b>					



Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**D.g.r. 18 aprile 2016 - n. X/5053**  
**Dote Unica Lavoro programma operativo regionale - Fondo sociale europeo 2014 - 2020 - Interventi evolutivi**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita»;
- il decreto legislativo 4 marzo 2015 n.22 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e s.m.i.;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e s.m.i.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il programma operativo regionale Ob. «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» - FSE 2014-2020, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*», con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 32 e 33);

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020» aggiornato con d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015;
- la d.g.r. n. X/3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale;
- il d.d.u.o n. 3249 del 13 aprile 2016 Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all'iniziativa di work experience presso gli Uffici giudiziari;

Richiamata la Comunicazione del Presidente nella seduta dell'8 ottobre 2015, che delinea il programma di interventi per la sperimentazione in Regione Lombardia del Reddito di autonomia individuando tra gli altri l'ambito delle politiche attive del lavoro;

Viste le d.g.r. n. 4151 del 8 ottobre 2015 «Reddito di autonomia: determinazioni in merito alle politiche attive del lavoro

(progetto di inserimento lavorativo - PIL)»; d.g.r. n. 4150 del 8 ottobre 2015 «Linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» e la d.g.r. n. 4526 del 10 dicembre 2015 «Attuazione della Dote Unica Lavoro Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che istituiscono, nell'ambito del sistema di Dote Unica Lavoro (DUL) - Fascia 3 Plus - , il «reddito di autonomia» strettamente collegato all'erogazione dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento alla ricerca dell'occupazione denominato «Progetto di inserimento lavorativo (PIL)» come di seguito descritto:

- caratteristiche: contributo economico quale indennità di partecipazione per la fruizione dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento alla ricerca del lavoro previsti da Dote Unica Lavoro (DUL);
- destinatari: beneficiari di DUL che si trovano in condizioni di particolare svantaggio in base ai seguenti i criteri di profilazione:
  - stato di disoccupazione superiore a 36 mesi;
  - ISEE familiare non superiore a 18.000 euro;
  - non fruizione di alcuna integrazione al reddito;
- importo: commisurato e non superiore al valore dei servizi di politica attiva effettivamente fruiti dalla persona nell'ambito della Dote Unica Lavoro, per un massimo di 1.800 euro per 6 mesi;

Dato atto che ai fini del finanziamento del PIL sono state già individuate con d.g.r. 4526/2015 risorse per € 10.000.000, a valere sull'Asse I - POR FSE 2014-2020 risultati attesi 8.5, 8.6, 8.2 che troveranno copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 con competenza finanziaria per l'intero importo sull'esercizio finanziario 2016 alle quali potranno aggiungersi ulteriori risorse provenienti da fonti comunitarie, nazionali, regionali e private con pari finalità e oggetto;

Visti il d.d.u.o. n. 8448 del 14 ottobre 2015 e d.d.u.o n. 11834 del 23 dicembre 2015 e s.mm.ii, con i quali, coerentemente con le determinazioni della Giunta soprarichiamate, è stata avviata l'attuazione del PIL nell'ambito dell'avviso Dote Unica Lavoro;

Considerato che sulla base degli esiti del monitoraggio della prima fase di attuazione del PIL pubblicato con il sopra richiamato d.d.u.o. n. 11834/2016 e delle indicazioni emerse dal confronto con le parti sociali, anche in sede di Forum PA tenutosi il 28 e 29 del gennaio u.s., è emersa la necessità di assicurare un maggiore supporto ai beneficiari che si trovano in condizioni di particolare svantaggio per l'inserimento lavorativo, attraverso il potenziamento dei servizi al lavoro e la rete degli operatori accreditati al lavoro che prendono in carico il target di destinatari in Fascia 3 Plus;

Valutato, pertanto, al fine di dare maggiore incisività in termini di efficacia ed efficienza alla misura PIL, di introdurre i seguenti interventi evolutivi di cui all'allegato 3 «Consolidamento Reddito di Autonomia nelle politiche del lavoro» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mirati al:

- potenziamento dei servizi al lavoro previsti nell'Area di accoglienza e orientamento propedeutici a rafforzare l'occupabilità del destinatario in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro;
- flessibilità dei percorsi di inserimento lavorativo attraverso la valorizzazione dell'istituto del tirocinio extra curriculare quale strumento teso ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità della persona;
- qualificazione degli operatori accreditati per le prese in carico in Fascia 3 Plus;
- riconoscimento di una componente di assegnazione delle soglie massime per operatore legata al numero di prese in carico dei destinatari in Fascia 3 e 3 Plus a favore degli operatori che aderiscono alla qualificazione;

Valutato inoltre di fissare una nuova soglia Isee per l'accesso alla Fascia 3 Plus al fine di armonizzare l'iniziativa con le altre misure connesse al Reddito di autonomia;

Considerato che le modifiche sopra previste finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo dei cittadini in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro, intendono:

- favorire il superamento della situazione di assistenza e di dipendenza passiva, all'interno di un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo;
- avviare ad una progressiva qualificazione degli operatori per assicurare una reale ed informata libertà di scelta del

cittadino nell'ambito del generale processo di trasparenza di attuazione del d.lgs. 150/2015;

Considerato inoltre che sulla base del trend di assegnazione delle doti, è emersa la necessità di tenere conto anche dell'impegno e delle difficoltà riscontrate dagli operatori accreditati nella presa in carico per le fasce più deboli, quali la Fascia 3 e 3 Plus;

Ritenuto quindi di approvare le seguenti modifiche alle disposizioni della Giunta soprarichiamate che disciplinano la Fascia 3 Plus e la misura connessa del PIL:

- A. aumento dei massimali previsti per l'Area di accoglienza e orientamento previsti della Fascia 3 Plus da € 984 ad € 1.100;
- B. riconoscimento del tirocinio extracurricolare della durata di 6 mesi quale risultato positivo della dote in Fascia 3 Plus pari ad € 468 in coerenza con il decreto n. 3249/2016 sui costi standard soprarichiamato;
- C. determinazione della nuova soglia Isee per l'accesso alla Fascia 3 Plus da € 18.000 ad € 20.000;
- D. aggiornamento della modalità di calcolo del modello di budget operatore attraverso il riconoscimento di una percentuale di assegnazione per le prese in carico nelle fasce a maggiore intensità d'aiuto, Fascia 3 e 3 Plus;
- E. valorizzazione dei risultati occupazionali raggiunti in Fascia 3 Plus per l'alimentazione del budget di sostituzione;

Considerata la possibilità prevista nell'avviso Dote Unica Lavoro di definire con successivi provvedimenti, ulteriori modalità di qualificazione degli operatori accreditati per assicurare una più efficace presa in carico dei destinatari della Fascia 3 Plus;

Ritenuto che per assicurare maggiore trasparenza ed efficacia delle prese in carico degli utenti della Fascia 3 Plus, in sede di aggiornamento dell'Avviso Dote Unica Lavoro:

- sarà avviata una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che possono dare un significativo contributo all'attivazione delle doti in coerenza con la propria mission aziendale, al fine di mettere a disposizione un'offerta qualificata di servizi che tenga conto anche del numero delle sedi presenti sul territorio regionale e dell'esperienza di diversificazione degli interventi di tirocinio e ricollocazione rilevate nei precedenti avvisi di Dote Unica Lavoro;
- sarà previsto che solo gli operatori che aderiranno alla manifestazione d'interesse potranno usufruire degli interventi evolutivi del PIL di cui ai soprarichiamati punti D ed E a partire dalla prossima verifica periodica delle risorse finanziarie fissata al 31 maggio 2016;

Visto il Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto politiche attive del lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi sottoscritto il 21 ottobre 2015;

Considerato che, nell'ambito di tale progetto, Regione Lombardia, in collaborazione con gli Uffici Giudiziari lombardi:

- promuove ed attua iniziative volte al miglioramento organizzativo dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria;
- sostiene i lavoratori colpiti dalla crisi, attraverso la realizzazione di progetti di riqualificazione delle competenze da effettuare mediante attività formative e on the job presso gli Uffici Giudiziari lombardi, con gli obiettivi specifici delle politiche regionali per il lavoro;

Ritenuto che tale iniziativa potrà, per analogia di contenuto e di finalità, essere estesa anche agli uffici dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero di Giustizia;

Considerato che il target di destinatari dell'iniziativa soprarichiamata necessita anche di servizi al lavoro finalizzati a sostenere nel tempo la stabilità dell'occupazione, sia in fase di avvio che nella concreta realizzazione dell'inserimento lavorativo ed, al contempo, creare sinergie e collaborazioni per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro;

Ritenuto pertanto di aggiornare i massimali dell'Area di Accoglienza e orientamento per la fascia 4 esclusivamente per i destinatari di work experience negli uffici giudiziari lombardi soprarichiamati prevedendo l'importo di € 744 quale massimale di spesa;

Ritenuto, quindi di:

- approvare il testo coordinato con le modifiche soprarichiamate dei seguenti documenti «Attuazione della Dote Unica Lavoro 2014 - 2020» e «Nuovo Modello di budget operatore» di cui alla d.g.r. n. 4526/2015 - Allegati 1 e 2

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- demandare ai successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione;

Considerato che le modifiche ed integrazioni di cui ai punti precedenti non comportano oneri finanziari aggiuntivi rispetto alle risorse stanziati per il PIL;

Dato atto che l'iniziativa si attua attraverso gli operatori accreditati che erogano servizi nell'ambito di un regime concessorio sottoscritto con Regione Lombardia finalizzato all'erogazione di servizi di formazione e al lavoro rivolti a persone fisiche e, pertanto, svolgono una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. n. 1983 del 20 giugno 2014 «Determinazioni in ordine all'attuazione della Garanzia per i giovani e modifiche delle modalità operative di Dote Unica Lavoro di cui alla d.g.r. del 4 ottobre 2013 n. X/748» e ss.mm.ii che approva, tra l'altro, le modalità di attuazione della Garanzia per i giovani, prevedendo per l'iniziativa Euro 178.356.313, che trovano copertura nelle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Regione Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio, e che saranno liquidate ai beneficiari finali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS IGRUE sulla base delle richieste di erogazione trasmesse da Regione Lombardia, per quanto concerne i servizi, e da INPS, per quanto riguarda bonus occupazionali, indennità e incentivi;

Visti:

- il d.d.u.o n. 6758 del 14 luglio 2014 con il quale è stata data prima attuazione del Programma Garanzia Giovani della Regione Lombardia nell'ambito dell'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2007-2013 per i giovani che hanno aderito a Garanzia Giovani a partire dal 1° maggio 2014;
- il d.d.g. n. 9619 del 16 ottobre 2014 - che approva tra l'altro l'Avviso per i giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che non rientrano in un percorso di istruzione o formazione cosiddetto «stock»;

Considerato che le finalità dell'iniziativa Garanzia per i giovani soprarichiamata destinata agli utenti disoccupati/non occupati dai 15 ai 29 anni rientrano tra quelle previste dall'Asse I Occupazione del POR FSE 2014-2020, altresì perseguite da Dote Unica lavoro;

Ritenuto che, per assicurare la piena attuazione del programma nazionale Garanzia Giovani, in particolare dell'Avviso «stock», verranno previsti termini certi per la rendicontazione al fine di riprogrammare le eventuali economie maturate; in caso di esaurimento delle risorse allocate per gli interventi ivi previsti, si potrà provvedere nell'ambito dell'avviso Dote Unica Lavoro, o in altro strumento attuativo compatibile, a garantire:

- l'accesso del target di destinatari previsto nell'Avviso Garanzia per i giovani;
- il trasferimento delle doti attivate sull'Avviso Garanzia per i giovani che non hanno trovato copertura finanziaria sulla piattaforma informatica del POR FSE 2014-2020;
- il rimborso di quota parte dell'indennità di tirocinio anticipata dai soggetti promotori /ospitanti nell'ambito dell'iniziativa;

Dato atto che:

- i provvedimenti attuativi potranno stabilire le modalità di richiesta di bonus assunzionale a favore delle imprese che assumono lavoratori svantaggiati che hanno fruito di servizi al lavoro e/o formativi nell'ambito della Dote;
- nel caso in cui gli avvisi attuativi stabilissero tale procedura, gli stessi dovranno prevedere altresì, la disciplina applicabile in tema di aiuti ed in particolare gli elementi del reg. (UE) n. 651/2014 o del reg. (UE) n. 1407/2013;

Visto il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato in data 5 aprile 2016;

Visto il parere dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 inviato con n. prot. E1. 2016. 0155685 del 13 aprile 2016;

Sentite le funzioni regionali coinvolte ed in particolare la Cabina di Regia POR FSE FESR 2014-2020 in data 6 aprile 2016;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto già citato in premessa, le modifiche ai seguenti documenti «Attuazione Dote Unica Lavoro POR FSE 2014-2020» e «Aggiornamenti al nuovo modello di budget operatore» di cui alla d.g.r. n. 4526/2015 - Allegati 1 e 2 parti inte-

## Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

granti e sostanziali del presente provvedimento che prevedono i seguenti ambiti di intervento:

- **Fascia 3 plus e Misura connessa del PIL:**

- A. aumento dei massimali previsti per l'Area di accoglienza e orientamento previsti della Fascia 3 Plus da € 984 ad € 1.100;
- B. riconoscimento del tirocinio extracurricolare della durata di 6 mesi quale risultato positivo della dote in Fascia 3 Plus pari ad € 468 in coerenza con il decreto n. 3249/2016 sui costi standard richiamato in premessa;
- C. determinazione della nuova soglia Isee per l'accesso alla Fascia 3 plus stabilita in misura uguale o inferiore ad € 20.000 anziché ad € 18.000;
- D. aggiornamento della modalità di calcolo del modello di budget operatore attraverso il riconoscimento di una percentuale di assegnazione per le prese in carico nelle fasce a maggiore intensità d'aiuto, Fascia 3 e 3 Plus;
- E. valorizzazione dei risultati occupazionali raggiunti in Fascia 3 Plus per l'alimentazione del budget di sostituzione;

- **Fascia 4**

Aggiornamento dei massimali di spesa dell'Area di Accoglienza e orientamento per un importo massimo di € 744 esclusivamente per i destinatari di work experience negli uffici giudiziari lombardi di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015. Tale iniziativa potrà, per analogia di contenuto e di finalità, essere estesa anche agli uffici dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero di Giustizia;

2. di approvare gli interventi evolutivi di consolidamento del Progetto Inserimento Lavorativo «Consolidamento Reddito di Autonomia nelle politiche del lavoro» di cui all'Allegato 3 quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare ai successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione;

4. di stabilire che per assicurare maggiore trasparenza ed efficacia delle prese in carico degli utenti della Fascia 3 Plus, in sede di aggiornamento dell'Avviso Dote Unica Lavoro:

- sarà avviata una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che possono dare un significativo contributo all'attivazione delle doti in coerenza con la propria mission aziendale, al fine di mettere a disposizione un'offerta qualificata di servizi che tenga conto anche del numero delle sedi presenti sul territorio regionale e dell'esperienza di diversificazione degli interventi di tirocinio e ricollocazione rilevate nei precedenti avvisi di Dote Unica Lavoro;
- sarà previsto che solo gli operatori che aderiranno alla manifestazione d'interesse potranno usufruire degli interventi evolutivi del PIL di cui ai soprarichiamati punti D ed E a partire dalla prossima verifica periodica delle risorse finanziarie fissata al 31 maggio 2016;

5. di stabilire che per assicurare la piena attuazione del programma nazionale Garanzia Giovani in particolare dell'Avviso «stock», verranno previsti termini certi per la rendicontazione al fine di riprogrammare le eventuali economie maturate; in caso di esaurimento delle risorse allocate per gli interventi ivi previsti, si potrà provvedere nell'ambito dell'avviso Dote Unica Lavoro, o in altro strumento attuativo compatibile, a garantire:

- l'accesso del target di destinatari previsto nell'Avviso Garanzia per i Giovani;
- il trasferimento delle doti attivate sull'Avviso Garanzia per i Giovani che non hanno trovato copertura finanziaria sulla piattaforma informatica del POR FSE 2014-2020;
- il rimborso di quota parte dell'indennità di tirocinio anticipata dai soggetti promotori /ospitanti nell'ambito dell'iniziativa.

6. che i successivi atti attuativi e le relative procedure che potranno essere adottati in merito agli incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati concessi alle imprese che assumono i fruitori delle doti alle condizioni stabilite dalla presente iniziativa stabiliranno la relativa disciplina applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare gli elementi del reg. (UE) n.1407/2013 o del reg. (UE) n. 651/2014 ivi compresa la procedura di comunicazione in esenzione alla Commissione Europea;

7. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro,

sul Portale dedicato alla Programmazione Europea, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**MODIFICHE AL DOCUMENTO "ATTUAZIONE DOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014-2020" DI CUI ALLA DGR N. 4526/2015**

Ad esito del monitoraggio della prima fase di attuazione del PIL e delle indicazioni emerse dal Forum PA tenutosi il 28 e 29 gennaio 2016, è emersa la necessità di apportare modifiche alle modalità attuative di Dote Unica Lavoro al fine di assicurare un maggiore supporto ai beneficiari che si trovano in condizioni di particolare svantaggio per l'inserimento lavorativo.

Nell'ambito di tale modifiche, in attuazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto Politiche attive del lavoro presso gli Uffici giudiziari lombardi sottoscritto con il 21/10/2015, vengono aggiornati i massimali di spesa dell'Area di accoglienza e orientamento

Le modifiche vengono apportate ai seguenti paragrafi.

**2.4 Quadro dei servizi**
**Accoglienza e orientamento**

Si aggiunge il seguente paragrafo e si aggiorna la tabella annessa come segue

*Al fine di sostenere nel tempo la stabilità dell'occupazione del destinatario fruitore di work experience presso gli uffici giudiziari, è previsto, nell'ambito della Fascia 4, la valorizzazione dell'area di accoglienza e orientamento.*

<b>Fascia 1 (Bassa)</b>	<b>Fascia 2 (Media)</b>	<b>Fascia 3 (Alta)</b>	<b>Fascia 3 PLUS (Alta-svantaggio)</b>	<b>Fascia 4 (Altro)</b>
€ 198	€ 425	€ 665	<b>€ 1.100</b>	<b>€ 744</b>

**Inserimento lavorativo**

Si aggiorna la tabella annessa come segue:

<b>Fascia 1 (Bassa)</b>	<b>Fascia 2 (Media)</b>	<b>Fascia 3 (Alta)</b>	<b>Fascia 3 PLUS</b>	<b>Fascia 4 (Altro)</b>
€ 567	€ 1.053	€ 1.835	<b>€ 1.835 Inserimento lavorativo</b> <b>€ 468 Avvio al tirocinio</b>	-

**2.5.1 Progetto di Inserimento Lavorativo - PIL**

Viene rideterminata la nuova soglia ISEE da €18.000,00 al valore **uguale o inferiore ad € 20.000**.

Di seguito si riporta il testo dell'Allegato 1 alla DGR n. 4526/2015, coordinato con le modifiche sopradescritte.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**ALLEGATO ALLA D.G.R. "ATTUAZIONE DOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014-2020"****Indice**

- 1. PREMESSA**
- 2. CARATTERISTICHE DELLA DOTE UNICA LAVORO**
  - 2.1 *Destinatari*
  - 2.2 *Fasce d'aiuto*
  - 2.3 *Soggetti attuatori*
  - 2.4 *Quadro dei servizi*
  - 2.5 *Ulteriori interventi*
    - 2.5.1 Progetto di Inserimento Lavorativo - PIL
    - 2.5.2 Incentivi all'assunzione
- 3. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**
- 4. DEFINIZIONE DELLE SOGLIE MASSIME**
- 5. MONITORAGGIO DI DOTE UNICA LAVORO**
- 6. GESTIONE E CONTROLLI**
- 7. ALLEGATO A**

---

**1. PREMESSA**

Regione Lombardia con DGR n. X/4150 dell'8 ottobre 2015, ha approvato le linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro all'interno del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020, confermando l'intenzione di avvalersi di Dote Unica Lavoro come modello di politiche del lavoro che permette di accompagnare ogni persona lungo tutto l'arco della propria vita attiva e di promuovere il rilancio delle dinamiche occupazionali per contrastare gli effetti negativi della crisi, soprattutto con riferimento alle categorie di persone più vulnerabili.

Inoltre, la Dote Unica Lavoro consente un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste dal Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015 attuativo del Jobs Act e fornisce l'aiuto necessario per l'inserimento od il reinserimento nel mercato del lavoro. Infatti nel percorso attuativo di Dote Unica Lavoro gli operatori accreditati per i servizi al lavoro assicurano la predisposizione e sottoscrizione del Patto di Servizio di cui all'art.20 del D.Lgs. 150/2015 che dovrà essere formalizzato attraverso le procedure definite con provvedimento attuativo dirigenziale. Inoltre:

- i Centri per l'Impiego, assicurano la gestione connessa agli adempimenti di cui agli art. 21 e 22 del citato D.Lgs.150/2015
- gli operatori accreditati, al fine di assicurare l'attuazione dei citati artt.21 e 22 del D.Lgs.150/2015:
  - garantiscono l'accesso alle politiche attive regionali sottoscrivendo con i destinatari il Patto di servizio personalizzato ed applicando il "profiling", come previsto dalla convenzione attuativa del D.lgs. 150/2015 sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 2.12.2015;
  - assicurano l'erogazione dei servizi previsti dal piano di inserimento personalizzato ed il rispetto di tempi e modalità di fruizione dei servizi;
  - hanno l'obbligo di comunicare al centro per l'impiego, ai sensi degli artt. 12 co.1 lett. c), 23 co.5 lett.e) del citato D.Lgs. 150/2015, il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività previste dal piano di inserimento personalizzato. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

I provvedimenti attuativi dirigenziali definiranno le procedure di comunicazione ed accertamento del rifiuto ingiustificato tramite il sistema informativo.

Il presente documento si pone il duplice obiettivo di definire le **modalità operative** di funzionamento del modello di Dote Unica Lavoro e di individuare i **criteri per la prima programmazione dell'iniziativa**.

Con specifici provvedimenti attuativi dirigenziali saranno definite le **procedure operative** che gli operatori accreditati sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione della Dote.

**2. CARATTERISTICHE DELLA DOTE UNICA LAVORO****2.1 Destinatari**

Il modello della Dote Unica Lavoro è destinato ai cittadini disoccupati, occupati, ivi compresi gli appartenenti alla forza pubblica, residenti e/o domiciliati o provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia. I provvedimenti attuativi stabiliranno il dettaglio delle caratteristiche dei destinatari anche in relazione ad eventuali dispositivi in corso di validità con particolare riferimento con la necessità di armonizzarne l'accesso con il Programma Garanzia Giovani.

**2.2 Fasce d'aiuto**

La Dote Unica Lavoro prevede la possibilità, per la persona, di fruire di servizi funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo fino ad un valore finanziario massimo. Tale valore varia in relazione alla fascia di **"intensità d'aiuto"** cui la persona viene assegnata in base a quattro fattori: stato occupazionale, titolo di studio, età e genere. Al fine di personalizzare maggiormente l'intensità d'aiuto per destinatari particolarmente svantaggiati i fattori sopra descritti saranno ampliati con l'introduzione dell'indicatore ISEE.

Ad ogni persona è attribuito un punteggio in relazione alle proprie caratteristiche anagrafiche ed occupazionali, come dettagliato nell'allegato "3 - Il sistema delle fasce ad intensità di aiuto" alla presente delibera la somma dei punteggi determina l'appartenenza della persona ad una delle quattro possibili fasce di intensità d'aiuto, di seguito definite:

- **Fascia 1 "bassa intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone in grado di ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia o che richiedono un supporto minimo;
- **Fascia 2 "media intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;

- **Fascia 3 "alta intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 Plus "alta intensità d'aiuto - svantaggio"**: rientrano in tal fascia le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro che necessitano di servizi di politica attiva intensivi, anche attraverso esperienze lavorative brevi e/o con valenza formativa;
- **Fascia 4 "altro aiuto"**: rientrano in tal fascia le persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità.

Il sistema di profilazione di Dote Unica Lavoro potrà essere sottoposto a revisione in relazione all'emanazione dei decreti ministeriali che definiranno il quadro operativo del Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015, che reca disposizioni relative al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

### 2.3 Soggetti attuatori

La persona in possesso dei requisiti per l'accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi a:

- un operatore accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- alle Università del sistema universitario lombardo legalmente riconosciute esclusivamente per l'erogazione di servizi formativi nell'ambito di Master Universitari di primo e secondo livello;
- operatori accreditati alla formazione per target e servizi specifici che verranno precisati dal provvedimento attuativo dirigenziale.

L'operatore che prende in carico la persona ha la possibilità di agire in partenariato con altri operatori, anche accreditati per i servizi formativi, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblico e, dunque, di interesse generale.

La mancata presa in carico, in modo non giustificato, costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90 e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che fruiranno delle prestazioni rese dall'ente destinatario del contributo.<sup>1</sup>

L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

### 2.4 Quadro dei servizi

Attraverso la Dote Unica Lavoro la persona potrà ricevere un supporto proporzionato alle sue difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro: ad ogni fascia corrisponde una dote di valore commisurato alle sue esigenze (sottoposto a revisione periodica in funzione delle dinamiche del mercato del lavoro).

Entro il valore della propria dote, la persona sceglie da un paniere di servizi tutti quelli necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali.

A partire dagli standard adottati da Regione Lombardia, i servizi formativi ed al lavoro sono stati raggruppati in cinque "aree" connotate da specifica finalità:

<b>1) Servizi di base</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza e accesso ai servizi</li> <li>• Colloquio specialistico</li> <li>• Definizione del percorso</li> </ul>	<b>5) Servizi per l'inserimento lavorativo e/o l'autoimprenditorialità</b>	<b>Risultato occupazionale</b>
<b>2) Accoglienza e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio di competenze</li> <li>• Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità</li> <li>• Creazione rete di sostegno</li> <li>• Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro</li> <li>• Accompagnamento continuo</li> </ul>		
<b>3) Consolidamento delle competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coaching</li> <li>• Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience</li> <li>• Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale</li> <li>• Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa</li> <li>• Servizi formativi</li> </ul>		
<b>4) Altri Interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi per l'autoimprenditorialità</li> <li>• Incentivi all'occupazione</li> <li>• Indennità</li> <li>• Voucher di servizi</li> <li>• Partenariati territoriali</li> <li>• Supporto disabili, etc.</li> </ul>		

L'intensità di aiuto massima è determinata in funzione dei costi standard dei servizi di formazione e lavoro.

Al fine di assicurare un'efficace gestione di risorse e la qualificazione della spesa i provvedimenti attuativi definiscono l'intensità di aiuto nell'ambito dei massimali di seguito indicati.

I servizi di formazione e lavoro seguono le determinazioni di cui al Quadro regionale degli standard minimi dei servizi al lavoro - Offerta dei servizi formativi, approvato con d.d.u.o. n. 8617 del 26/09/2013, e ss.mm.ii. e sono riconosciuti sulla base dei costi standard approvati da Regione Lombardia suscettibili di aggiornamenti in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel provvedimento attuativo, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel Regolamento (UE) n. 1304/2013. Il dispositivo si attua nelle more del processo di revisione

<sup>1</sup> Cfr circolare dell'Agenzia delle Entrate n.20/E dell'11/05/2015

**Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016**

del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza delle presenti disposizioni e la normativa UE citata.

Il valore massimo della dote è dato dalla **somma dei massimali definiti** per le seguenti aree di servizio, cui si aggiungono eventuali risorse per ulteriori interventi.

I Servizi di Dote Unica Lavoro potranno essere sottoposti a revisione in relazione all'emanazione dei decreti ministeriali attuativi del Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015.

Nelle more dell'emanazione dei decreti ministeriali sopra riportati, l'allegato A descrive la corrispondenza tra i servizi di Dote Unica Lavoro e quelli di cui all'art.18 del citato D.Lgs.150/2015.

**Servizi di base**

I servizi di base (Accoglienza e accesso ai servizi e Colloquio specialistico, Definizione del percorso) sono i servizi essenziali per la presa in carico dei destinatari e devono essere erogati a titolo **gratuito** dagli operatori accreditati.

Fascia 1 (Bassa)	Fascia 2 (Media)	Fascia 3 (Alta)	Fascia 3 PLUS (Alto-svantaggio)	Fascia 4 (Altro)
€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

**Accoglienza e orientamento**

I servizi di accoglienza e orientamento consentono di **orientare** la persona nella ricerca del lavoro e di **accompagnarla** per tenere monitorati i suoi progressi nel percorso e rimotivarla nella ricerca dell'occupazione. Sono riconosciute le attività effettivamente svolte dall'operatore accreditato, secondo i **massimali** di seguito indicati. Al fine di sostenere nel tempo la stabilità dell'occupazione del destinatario fruitore di work experience presso gli uffici giudiziari, è previsto, nell'ambito della Fascia 4, la valorizzazione dell'area di accoglienza e orientamento.

Fascia 1 (Bassa)	Fascia 2 (Media)	Fascia 3 (Alta)	Fascia 3 PLUS (Alto-svantaggio)	Fascia 4 (Altro)
€ 198	€ 425	€ 665	€ 1.100	€ 744

**Consolidamento competenze**

I servizi di consolidamento delle competenze sono finalizzati ad ottenere o mantenere l'occupazione. In particolare, per le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro (fascia 3 Plus) assume centralità il tirocinio extra-curricolare come opportunità di ingresso nel mondo del lavoro che potrà essere valorizzato nei provvedimenti attuativi.

Attraverso percorsi intensivi di coaching ed il servizio di tutoring ed accompagnamento al tirocinio l'operatore accreditato accompagna la persona, verso l'obiettivo ultimo dell'inserimento lavorativo.

Al fine di valorizzare le competenze acquisite nei contesti formativi e nelle esperienze lavorative per rafforzare l'occupabilità delle persone e qualificarne l'occupazione, il provvedimento attuativo potrà prevedere:

- specifiche correlazioni tra il riconoscimento economico dei servizi formativi e coaching ed il raggiungimento degli obiettivi occupazionali e/o delle diverse condizioni di svantaggio;
- la promozione del tirocinio extra-curricolare/work experience e di percorsi formativi di alta formazione quali Master universitari.

Le work experience, riservata ai percettori di ammortizzatori sociali, potrà prevedere un rimborso spese in base a costi standard.

In coerenza con gli obiettivi di occupabilità ed occupazione della Dote Unica Lavoro, la formazione ammessa nel dispositivo è formazione permanente e/o di specializzazione fruita fuori dall'orario di lavoro o, se del caso, durante le ore di sospensione dallo stesso. È da escludere, quindi, la formazione continua.

Per i soggetti occupati (Fascia 4) è ammessa la formazione permanente:

per lo sviluppo e il consolidamento di competenze personali fuori dall'orario di lavoro;

connessa a periodi di riduzione di orario di lavoro a seguito di accordi contrattuali (in particolare contratti/accordi di solidarietà) o sospensione, senza possibilità di rinnovo, a seguito di accordi di Cassa Integrazione Guadagni in deroga.

Le attività svolte nell'area Consolidamento delle competenze sono riconosciute secondo i **massimali** di seguito indicati.

Fascia 1 (bassa)	Fascia 2 (media)	Fascia 3 (alta)	Fascia 3 PLUS	Fascia 4 (altro)
€ 500	€ 700	€ 1.350	€ 1.819	€ 2.000

**Inserimento lavorativo**

Il servizio di inserimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per trovare una nuova occupazione alla persona. Il servizio è riconosciuto a **risultato**, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a **180 giorni**.

Il provvedimento attuativo definirà le modalità ed il monte ore minimo contrattuale utile al raggiungimento del risultato tenendo conto anche della difficoltà di ricollocazione di particolari target di svantaggio.

Il **valore del risultato** riconosciuto all'operatore accreditato è di seguito indicato.

Fascia 1 (Bassa)	Fascia 2 (Media)	Fascia 3 (Alta)	Fascia 3 PLUS	Fascia 4 (Altro)
€ 567	€ 1.053	€ 1.835	€ 1.835 Inserimento lavorativo € 468 Avvio al tirocinio	-

**Autoimprenditorialità**

La persona orientata ad un progetto autoimprenditoriale sceglie un servizio dedicato, alternativo al percorso di inserimento lavorativo, di cui sopra. Il servizio è riconosciuto a **risultato**, ossia solo dopo l'avvenuta iscrizione dell'impresa alla **CCIAA** e/o apertura di una **partita IVA** coerente con il business plan realizzato.

Il **valore del risultato** riconosciuto all'operatore accreditato è di seguito indicato.

Fascia 1 (Bassa)	Fascia 2 (Media)	Fascia 3 (Alta)	Fascia 3 PLUS	Fascia 4 (Altro)
€ 2.510	€ 3.250	€ 3.860	€ 3.860	-

#### Durata della dote

Il provvedimento attuativo stabilirà:

la durata della Dote in relazione alla fascia d'aiuto;

le modalità di fruizione e condizionalità della reiterabilità, assicurando l'efficienza della spesa nella fruizione dei servizi, nel rispetto delle previsioni di cui all'art.21 co.9 del D.Lgs.150/2015.

#### 2.5 Ulteriori interventi

In coerenza con il Programma Operativo Regionale Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 che ha previsto azioni aventi come focus la centralità della persona e la promozione di misure di politica attiva del lavoro per lo sviluppo ed il sostegno dell'occupazione e delle imprese, la Dote Unica è integrata da misure di supporto a target di destinatari particolarmente deboli, quali il Progetto di inserimento Lavorativo e gli Incentivi all'assunzione.

Nel corso dei monitoraggi qualitativi di Dote Unica Lavoro, con riferimento all'andamento procedurale dell'iniziativa ed in sinergia con le dinamiche del mercato del lavoro, potranno essere previste ulteriori misure atte ad agevolare l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo, quali rimborsi per l'erogazione dell'indennità di tirocinio extracurricolari come già sperimentato con la d.g.r. n. 1983/2014 o per l'utilizzo di lavoro accessorio di pubblica utilità, in coerenza con l'art.26 del d.lgs 150/2015.

#### 2.5.1 Progetto di Inserimento Lavorativo - PIL

Al fine di contrastare la povertà e promuovere l'integrazione sociale, Regione Lombardia concorre, anche attraverso le Politiche del Lavoro, alla realizzazione del Reddito di Autonomia quale insieme integrato di misure di innovazione sociale. Tra le diverse misure programmate, in attuazione delle d.g.r. n°4151 del 08/10/15, d.g.r. n°4150 dell' 08/10/15 e d.d.u.o. 8448 del 14/10/15, all'interno della Dote Unica Lavoro è previsto il Progetto di Inserimento Lavorativo - PIL strettamente connesso alla fruizione dei servizi programmati nella Dote.

Il Progetto di inserimento Lavorativo - PIL è un'indennità di partecipazione correlata al valore dei servizi a processo effettivamente fruiti all'interno della Dote Unica Lavoro, fino ad un massimale di €1.800,00 in 6 mesi.

La misura è rivolta a soggetti **residenti/domiciliati** in Regione Lombardia che, al momento dell'attivazione della Dote Unica Lavoro in Fascia 3 Plus, siano in possesso di tutti e tre i seguenti requisiti:

- **disoccupati da oltre 36 mesi;**
- **non percettori di ammortizzatori sociali;**
- **con un ISEE, in corso di validità, uguale o inferiore ad € 20.000**

La valorizzazione del PIL è correlata alla fruizione dei servizi di Dote e potrà essere erogato solo al termine del percorso complessivo, nella misura dei servizi effettivamente fruiti e fino al raggiungimento del massimale di €1.800,00.

Successivamente alla rendicontazione dei servizi della Dote, l'operatore che ha preso in carico il destinatario, si farà carico di anticipare l'erogazione del PIL e degli adempimenti fiscali connessi.

Regione Lombardia, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità delle richieste di liquidazione previste dal Manuale Unico di Gestione della Dote, procederà al rimborso di quanto erogato dall'operatore al destinatario.

Al fine di assicurare l'efficacia dell'accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo, per questa tipologia di destinatari i provvedimenti attuativi potranno definire caratteristiche di specializzazione degli operatori accreditati, le cui peculiarità saranno valutate in sede di valutazione di performance di cui al successivo punto 4.

Il provvedimento attuativo dirigenziale declinerà le modalità ed i procedimenti utili all'erogazione e liquidazione della misura nonché le modalità di riconoscimento della misura, che è attuata nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020; gli interventi attivati per i destinatari che hanno richiesto il PIL in via transitoria, ossia dal 15 ottobre 2015 alla data di approvazione dei provvedimenti attuativi, ai sensi del d.d.u.o. n. 8448 del 14 ottobre 2015, rappresentano iniziative coerenti e rientrano nel periodo di ammissibilità della spesa."

#### 2.5.2 Incentivi all'assunzione

Dote Unica Lavoro può prevedere incentivi all'assunzione, diretti alle imprese, con sede operativa nel territorio della Regione Lombardia, che assumono lavoratori svantaggiati.

I provvedimenti attuativi dovranno prevedere altresì, la disciplina applicabile in tema di aiuti ed in particolare gli elementi del reg. (UE) n. 651/2014 o del reg. (UE) n. 1407/2013.

I provvedimenti attuativi che di norma applicheranno la normativa de minimis, disciplineranno:

- i lavoratori svantaggiati, in coerenza con i criteri di cui al Reg. (CE) 651/2014, la cui assunzione permette l'accesso agli incentivi.
- le modalità operative per il riconoscimento dell'incentivo.

Gli incentivi alle imprese di Dote Unica Lavoro potranno essere sottoposti a revisione in relazione all'emanazione dei decreti ministeriali attuativi del D.Lgs. 150/2015, con particolare in coerenza con gli art. 31 e seguenti del medesimo Decreto Legislativo.

### 3. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziari per la prima attuazione della Dote unica Lavoro a valere sul POR FSE 2014-2020 è di Euro 60.000.000,00 e trova copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 di cui:

€ 30.000.000,00 - quota comprensiva di € 10.000.000,00 destinata al PIL (Progetto di Inserimento lavorativo di cui alla D.G.R. 4151/2015) - con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2016;

€ 30.000.000,00 con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2017.

Con provvedimento del dirigente competente la dotazione potrà essere incrementata con ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

#### 4. DEFINIZIONE DELLE SOGLIE MASSIME

Al fine di assicurare la massima operatività del sistema degli accreditati potrà essere assegnato un "budget" quale soglia massima di spesa all'interno della quale è possibile attivare Doti.

Il budget non costituisce assegnazione formale di risorse, bensì è un sistema che consente di:

- definire delle quote entro cui ogni operatore può avviare le doti, evitando fenomeni di concentrazione eccessiva di doti (e di risorse) a carico di pochi operatori;
- valorizzare gli operatori più virtuosi in termini di ricollocazione dei destinatari. A fronte di risorse finanziarie limitate, il sistema del budget operatore consente di attuare dei meccanismi di "premieria" e di "sanzione", sulla base del comportamento degli operatori valutato rispetto alle loro performance.

Al fine di consentire la possibilità agli operatori di operare sulla base delle loro effettive capacità gestionali offrendo al contempo la possibilità di crescere, può essere introdotto un sistema di suddivisione in "cluster" dimensionali. Tale suddivisione consente anche di effettuare una redistribuzione delle risorse che valorizzi al massimo i risultati occupazionali raggiunti dagli operatori all'interno dei singoli cluster.

Il documento allegato illustra la metodologia di calcolo.

I provvedimenti attuativi definiranno le soglie in coerenza con la metodologia contenuta nel documento allegato.

#### 5. MONITORAGGIO DI DOTE UNICA LAVORO

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione di Dote Unica Lavoro, con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale dell'iniziativa e ai risultati occupazionali raggiunti.

Sulla base degli esiti di tali verifiche, Regione Lombardia si riserva di apportare eventuali modifiche alle modalità attuative e ai relativi parametri riportati nel presente atto, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2014-2020.

In particolare, il monitoraggio assicura, tra l'altro, la verifica dell'avanzamento finanziario della misura al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva delle doti rispetto agli importi assegnati.

#### 6. GESTIONE E CONTROLLI

Per la corretta gestione e liquidazione delle doti nonché degli eventuali incentivi all'occupazione finanziati dal POR FSE 2014-2020 a favore di individui, operatori, organismi o imprese, pubbliche o private che partecipano all'attuazione della dote si rinvia al Manuale di gestione che verrà approvato con relativo provvedimento attuativo

Regione Lombardia potrà effettuare tutti i controlli necessari a verificare la corretta erogazione e fruizione dei servizi, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori (diffida, sospensione e revoca).

Sarà facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco nonché effettuare controlli desk, in ogni fase di gestione della dote su base campionaria, su richiesta delle strutture regionali o su segnalazione da parte dei destinatari o di persone informate.

#### ALLEGATO A

Correlazione servizi formazione/lavoro presenti in DUL con quanto previsto dall'art.18 del d.lgs 150/2015

<b>1) Servizi di base</b>	• Accoglienza e accesso ai servizi	• Art. 18, comma 1, lettera a)
	• Colloquio specialistico	• Art. 18, comma 1, lettera c)
<b>2) Accoglienza e orientamento</b>	• Definizione del percorso	• Art. 18, comma 1, lettera c)
	• Bilancio di competenze	• Art. 18, comma 1, lettera c)
	• Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	• Art. 18, comma 1, lettera d)
	• Creazione rete di sostegno	
	• Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	• Art. 18, comma 1, lettera b)
<b>3) Consolidamento delle competenze</b>	• Accompagnamento continuo	• Art. 18, comma 1, lettera b)
	• Coaching	• Art. 18, comma 1, lettera b)
	• Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience	• Art. 18, comma 1, lettera g)
	• Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	
	• Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa	• Art. 18, comma 1, lettera d)
<b>4) Altri Interventi</b>	• Servizi formativi	• Art. 18, comma 1, lettera e)
	• Servizi per l'autoimprenditorialità	
	• Incentivi all'occupazione	
	• Indennità	
	• Voucher di servizi	
	• Partenariati territoriali	
	• Supporto disabili, etc.	
	• Servizio di inserimento e avvio al lavoro	
	• Servizio volto all'attivazione di un'attività imprenditoriale	
	<b>5) Servizi per l'inserimento lavorativo e/o l'autoimprenditorialità</b>	

ARIFL

# AGGIORNAMENTI AL NUOVO MODELLO DI BUDGET OPERATORE

Adeguamenti al modello di budget per operatore per la gestione di Dote Unica Lavoro, con particolare riguardo alle fasce con maggiore intensità di aiuto.

## SOMMARIO

1. Premessa
2. Assegnazione e redistribuzione delle risorse
  - 2.1 La componente legata alle prese in carico nelle fasce a maggiore intensità di aiuto e le nuove percentuali di assegnazione
  - 2.2 La componente di performance legata alla media ponderata
  - 2.3 Meccanismi di sostituzione

## 1. Premessa

Regione Lombardia con DGR n. X/4526 del 10 dicembre 2015 ha dato attuazione alla Dote Unica Lavoro Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. L'allegato 2 approva il documento metodologico "Il nuovo modello di budget operatore".

Con il D.D.U.O n. 11834 del 23 dicembre 2015 è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro e con D.D.U.O n. 152 del 14/01/2016 sono state apportate alcune modifiche all'avviso.

Tenuto conto della progressiva attuazione del D. Lgs. 150/2015 in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, è necessario intervenire con adeguamenti agli strumenti regionali, in ottica di miglioramento del funzionamento del sistema nel suo complesso.

Inoltre, la Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro (DG IFL), sulla base degli esiti del monitoraggio della prima fase di attuazione del PIL pubblicato con d.d.u.o. n. 11834/2016 e delle indicazioni emerse dal Forum PA tenutosi il 28 e 29 gennaio 2016, ha valutato l'importanza di assicurare un maggiore supporto ai beneficiari che si trovano in condizioni di particolare svantaggio per l'inserimento lavorativo, attraverso il potenziamento dei servizi al lavoro e la rete degli operatori accreditati al lavoro che prendono in carico il target di destinatari in Fascia 3 Plus.

Sul budget operatore si intendono apportare alcuni interventi che rispondono all'obiettivo di valorizzare le performance occupazionali tenendo in conto i soggetti più difficili da ricollocare e l'impegno, in termini di erogazione dei servizi e di "rischio" di insuccesso, che gli operatori assumono nel prendere in carico le persone con maggiori difficoltà.

A tal fine, gli interventi di adeguamento riguardano:

1. introduzione di un correttivo rispetto all'assegnazione delle risorse legate alle performance sopra la media ponderata;
2. valorizzazione dei risultati occupazionali raggiunti in Fascia 3 Plus anche per l'alimentazione del budget di sostituzione;
3. riconoscimento di una percentuale di assegnazione per le prese in carico nelle fasce a maggiore intensità di aiuto, ossia la Fascia 3 e Fascia 3 Plus.

Questi due ultimi interventi sono riservati agli operatori che seguiranno la regolamentazione regionale rivolta ad individuare gli operatori che possono dare un contributo specifico all'attivazione di doti per tali fasce di aiuto.

Il documento illustra tali elementi di novità.

## 2. Assegnazione e redistribuzione delle risorse

Le modalità definite per l'assegnazione e redistribuzione delle soglie massime per operatore, così come descritte nel documento metodologico "Il nuovo modello di budget operatore" (All. 2 DGR 4526/2015), prevedono che:

1. il **25%** della dotazione complessiva delle risorse è attribuita come **componente fissa** uguale per tutti gli operatori;
2. il **75%** della dotazione complessiva delle risorse è attribuita come **componente di performance** e, in particolare:
  - a. il **40%** è attribuito a tutti gli operatori che hanno **ricollocato nelle fasce 1, 2 e 3 e 3 plus** proporzionalmente al numero complessivo di persone ricollocate;
  - b. il **35%** è attribuito agli operatori che hanno registrato **risultati occupazionali ponderati superiori alla media**, proporzionalmente al numero complessivo delle persone ricollocate da questi stessi operatori.

### 2.1 La componente legata alle prese in carico nelle fasce a maggiore intensità di aiuto e le nuove percentuali di assegnazione

Al fine di valorizzare l'azione degli operatori che effettuano le prese in carico delle persone con maggiori difficoltà occupazionali e che quindi **aderiranno alle disposizioni regionali** che avranno l'obiettivo di **individuare esplicitamente tali operatori** (cd. *Operatori "qualificati"*), si aggiornano le quote di assegnazione, inserendo una **percentuale legata al numero di prese in carico nelle Fasce 3 e 3 Plus**.

Attualmente la regola di assegnazione delle soglie è la seguente:

$$S_{i,t=0} = \left( \alpha \frac{1}{n} + \beta \frac{R_i}{\sum_{i=1}^n R_i} + \gamma \frac{\varphi_i R_i}{\sum_{i=1}^n \varphi_i R_i} \right)$$

Dove  $n$  è il numero degli operatori accreditati,  $R_i$  il numero delle persone ricollocate e  $\alpha, \beta$  e  $\gamma$  sono le quote di assegnazione a cui sono attribuiti specifici valori  $\alpha = 0,25$ ;  $\beta = 0,4$ ,  $\gamma = 0,35$ , la cui somma è uguale a 1 ( $\alpha + \beta + \gamma = 1$ ).

Con l'aggiornamento delle componenti, il **20%** della dotazione complessiva delle risorse è attribuita come **componente di "presa in carico"** ed è ripartita tra gli operatori che si qualificheranno secondo le regole definite dai dispositivi regionali, per attivare Doti in Fascia 3 e 3 Plus, proporzionalmente alle prese in carico effettuate.

Tra gli operatori accreditati e "qualificati", vengono rilevati coloro che hanno effettuato le prese in carico nelle Fasce 3 e 3 Plus e, per ciascun operatore, viene calcolato il rapporto sulla base del numero complessivo di prese in carico nelle due Fasce interessate.

$$\text{Componente "Presa in carico"}^{**} = \frac{\text{Doti avviate in Fascia3 + 3 Plus singolo operatore}^*}{\text{Doti avviate in Fascia3 + 3 Plus complessive}} \cdot 100$$

\* Per gli operatori "qualificati".

La nuova formulazione diventa:

$$S_{i,t=0} = \left( \alpha \frac{1}{n} + \varphi \frac{F3_{iq}}{\sum_{i=1}^n F3_{iq}} + \mu \frac{F3P_{iq}}{\sum_{i=1}^n F3P_{iq}} + \beta \frac{R_i}{\sum_{i=1}^n R_i} + \gamma \frac{\varphi_i R_i}{\sum_{i=1}^n \varphi_i R_i} \right)$$

Dove  $n$  è il numero degli operatori accreditati,  $F3_{iq}$  è il numero delle persone prese in carico dall'operatore qualificato  $i$ ;  $R_i$  il numero delle persone ricollocate dall'operatore  $i$ , con  $\alpha + \varphi + \beta + \gamma = 1$  ed in particolare  $\alpha = 0,25$ ;  $\varphi = 0,1$ ;  $\mu = 0,1$ ;  $\beta = 0,30$ ;  $\gamma = 0,25$

### Le nuove percentuali di assegnazione

Le **nuove percentuali di assegnazione**, valide anche in fase di redistribuzione delle risorse, sono così definite:

1. **Componente Fissa = 25%** della dotazione complessiva delle risorse;
2. **Componente di "Presa in carico" nelle Fasce deboli per gli operatori "qualificati" = 20%** della dotazione complessiva delle risorse, di cui:
  - a. **10%** della dotazione complessiva delle risorse proporzionalmente alla presa in carico il fascia 3;
  - b. **10%** della dotazione complessiva delle risorse proporzionalmente alla presa in carico in fascia 3 PLUS;
3. **Componente di Performance = 55%** della dotazione complessiva delle risorse, di cui:
  - a. **25%** è attribuito proporzionalmente alle ricollocazioni/risultati raggiunti<sup>1</sup>;**30%** è attribuito agli operatori che hanno registrato **risultati occupazionali ponderati legati alla media**.

### 2.2 La componente di performance legata alla media ponderata

La percentuale aggiornata al 30% sulle performance comporta il calcolo della media ponderata di sistema e quella raggiunta da ciascun operatore.

La scelta della media ponderata è legata alla volontà di riconoscere un peso differente alle ricollocazioni a seconda della fascia di intensità di aiuto in cui sono effettuate. Infatti a ciascuna Fascia è attribuito un peso, indicativo della maggiore o minore difficoltà a ricollocare le persone a seconda della fascia in cui vengono profilate

L'assegnazione della percentuale di performance legata alla media ponderata, prevede che le risorse siano distribuite tra quegli operatori che hanno collocato sopra la media ponderata di sistema.

Viene introdotto un **correttivo** che consente di non penalizzare eccessivamente gli operatori che si sono posti al di sotto della media di sistema solo per pochi punti percentuali e, al contempo, di non premiare eccessivamente coloro che si sono posizionati appena sopra la media.

<sup>1</sup> Gli aggiornamenti alla DUL prevedono in Fascia 3 Plus il riconoscimento del risultato anche con l'attivazione di un tirocinio extracurricolare di almeno 180 giorni continuativi.

Si ritiene che con tale correttivo vi sia un **maggiore equilibrio** nel riconoscimento e quindi nella premialità dei risultati occupazionali conseguiti.

Nella versione attuale delle regole di attribuzione e redistribuzione delle soglie la formula prevede:

$$S_{i,t=0} = \left( \alpha \frac{1}{n} + \varphi \frac{F3_i}{\sum_{i=1}^n F3_i} + \mu \frac{F3P_i}{\sum_{i=1}^n F3P_i} + \beta \frac{R_i}{\sum_{i=1}^n R_i} + \gamma \frac{\varphi_i R_i}{\sum_{i=1}^n \varphi_i R_i} \right)$$

dove il parametro  $\varphi_i$  vale 1 per gli operatori che hanno ricollocato sopra la media e vale 0 per quelli che hanno ricollocato sopra la media senza alcuna gradualità.

Il **correttivo** introduce una curva logistica per cui:

definita  $\left( WR = \frac{a*RF1+b*RF2+c*RF3+d*RF3P}{a+b+c+d} 100 \right)$  la media ponderata che dipende dal diverso peso dei risultati occupazionali ( $a + b + c + d$ ) nelle diverse fasce ad intensità di aiuto, si propone una formulazione diversa di  $\varphi_i = \frac{e^{(WR_i - WR_n)}}{1 + e^{(WR_i - WR_n)}}$  dove "e" è una costante matematica nota.

In questa formulazione:

$\varphi_i$  vale 0,5 quando la differenza fra le medie è zero,

$\varphi_i$  tende verso lo zero quando la differenza è negativa nell'ordine del 5%,

$\varphi_i$  tende verso 1 quando la differenza è positiva nell'ordine del 5%.

Si ricordano i diversi pesi attribuiti alle Fasce:

Fascia 1:  $a = 1$

Fascia 2:  $b = 1,4$

Fascia 3:  $c = 1,43$

Fascia 3 Plus:  $d = 2$

Tali pesi potranno variare con il modificarsi degli andamenti della dote e dei tassi di ricollocazione ottenuti dagli operatori in occasione delle verifiche periodiche.

### 2.3 Meccanismi di sostituzione

I meccanismi di sostituzione consentono all'operatore che ha raggiunto la sua soglia massima, di prendere in carico nuovi destinatari attingendo da un budget riservato ad hoc, denominato "budget di sostituzione".

Al fine di valorizzare ulteriormente i risultati occupazionali nella Fascia 3 Plus conseguiti dagli operatori "qualificati", è previsto che il valore delle Doti rendicontate con il raggiungimento del risultato in tale fascia vadano ad alimentare il budget di sostituzione.

## CONSOLIDAMENTO REDDITO DI AUTONOMIA NELLE POLITICHE DEL LAVORO

### Premessa

Al fine di contrastare la povertà e promuovere l'integrazione sociale, Regione Lombardia concorre, anche attraverso le Politiche del Lavoro, alla realizzazione del Reddito di Autonomia quale insieme integrato di misure di innovazione sociale.

Tra le diverse misure programmate, in attuazione delle d.g.r. n°4151 del 08/10/15, d.g.r. n°4150 dell'08/10/15, d.g.r. n°4526 del 10/12/15 e d.d.u.o. 11834 del 23/12/15, all'interno della Dote Unica Lavoro è previsto il Progetto di Inserimento Lavorativo - PIL - strettamente connesso alla fruizione dei servizi programmati nella Dote per i destinatari maggiormente svantaggiati funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo

Il PIL attuato nell'ambito della in Fascia d'aiuto 3 Plus è dedicato a:

- disoccupati, residenti o domiciliati in Lombardia, da oltre 36 mesi;
- non percettori di ammortizzatori sociali;
- con un ISEE, in corso di validità, fino a €20.000,00.

### Interventi evolutivi

A fronte delle linee strategiche relative al nuovo welfare sostenibile per l'inclusione sociale promosso da Regione Lombardia, si ritiene necessario consolidare la misura Dote Unica Lavoro rivolta al target maggiormente svantaggiato così da contenere il rischio di vulnerabilità sociale e sostenerne l'attivazione verso percorsi rafforzati ed idonei alla ricollocazione.

Le caratteristiche di debolezza del target sopradescritto necessita, infatti, in una più stringente logica di welfare per l'inclusione sociale, di interventi lungo alcune direttrici che facilitino:

1. l'individuazione degli operatori che effettuano le prese in carico delle persone con maggiori difficoltà;
2. l'erogazione di servizi di empowerment personale finalizzato soprattutto alla "valorizzazione di sé";
3. la flessibilità dei percorsi finalizzati al rientro nel mondo del lavoro;
4. l'incentivazione per la partecipazione attiva e qualificante da parte degli operatori accreditati al lavoro che operano con i destinatari maggiormente svantaggiati.

Gli interventi evolutivi si sviluppano pertanto nei punti di seguito indicati.

### Intervento 1

Per assicurare maggiore trasparenza ed efficacia delle prese in carico degli utenti della Fascia 3 Plus sarà avviata una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori che possono dare un significativo contributo all'attivazione delle doti in coerenza con la propria *mission* aziendale, al fine di mettere a disposizione un'offerta qualificata di servizi. Gli operatori che si qualificheranno potranno usufruire degli interventi previsti nel meccanismo delle soglie massime per operatore, come descritti nel successivo punto 4.

### Intervento 2

Il destinatario avrà la possibilità di fruire del massimale dei servizi finalizzati alla ricerca di un'occupazione afferenti all'area "**accoglienza ed orientamento**" prevista dalla Dote. L'incremento della valorizzazione di tale area permetterà un accompagnamento alla persona maggiormente coerente con le singole fragilità dei destinatari attraverso la presa in carico da parte di operatori che lavorano in modo sinergico con soggetti operanti nel sociale. Infatti la qualificazione dell'offerta dei servizi per i destinatari maggiormente svantaggiati, potrà concretizzarsi con la creazione di reti di sostegno, anche non formalizzate, che siano in grado di mettere a disposizione dei destinatari diverse expertise specialistiche ed erogare servizi di analisi e consapevolezza di sé e delle proprie competenze.

### Intervento 3

Il considerevole periodo di lontananza dal mercato del lavoro del destinatario porta quest'ultimo a dover riattivare le proprie risorse personali e professionali per adeguarle al matching con la domanda di lavoro. La **flessibilità dei percorsi finalizzati al rientro nel mondo del lavoro** è attuata estendendo alle esperienze di  **tirocini extracurricolari**, minimo semestrali, il risultato positivo del percorso dotale; offrendo in tal modo anche l'opportunità di un rientro graduale nel contesto lavorativo.

### Intervento 4

Nel sistema DUL è stato introdotto il budget operatore con l'obiettivo di valorizzare gli operatori più virtuosi in termini di ricollocazione dei destinatari; le soglie di budget seguono criteri di assegnazione e ri-assegnazione basati sulle performance degli operatori.

Per rispondere alla necessità di incentivare la partecipazione attiva e qualificante **degli operatori accreditati al lavoro** alle politiche di welfare dedicate alle fasce più svantaggiate, tutelando lo sforzo per l'attivazione della persona e massimizzando al contempo la focalizzazione sulla corresponsabilità e dunque sul risultato occupazionale, si interverrà sulle soglie massime di budget assegnate agli operatori.

Gli aggiornamenti riguardano:

il riconoscimento della "componente presa in carico", ossia di una percentuale di assegnazione delle soglie massime legata al numero di prese in carico nelle fasce a maggiore intensità di aiuto nella Fascia 3 e nella Fascia 3 Plus, a favore degli operatori che aderiranno alla qualificazione di cui al punto 1;

il riconoscimento dei risultati occupazionali nella Fascia 3 Plus conseguiti dagli operatori qualificati ai fini dell'alimentazione del budget di sostituzione.

Tali elementi innovativi concorrono a rispondere all'obiettivo di valorizzare le performance occupazionali per i soggetti più difficili da ricollocare e l'impegno che gli operatori assumono nel prendere in carico le persone con maggiori difficoltà occupazionali (in termini di erogazione dei servizi e di "rischio" di insuccesso).

**D.g.r. 18 aprile 2016 - n. X/5064  
Start Cup Milano Lombardia - Interventi per lo sviluppo  
dell'imprenditoria competitiva**
**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale n. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 1 comma 1 «promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che prevede il sostegno alla creazione di nuova impresa favorendo la nascita di nuove imprese innovative e creative;

Vista la d.g.r. n. X/4747 del 22 gennaio 2016 «Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Parolini avente oggetto: posizionamento strategico di Regione Lombardia nel processo di creazione di impresa: definizione di un nuovo programma a favore della nuova impresa»;

Rilevato che tra i driver fondamentali individuati per la creazione di impresa vi è quello di valorizzare le idee imprenditoriali di successo e le eccellenze, creare valore aggiunto per le start up già selezionate da soggetti pubblici o privati riconosciuti sostenendo le realtà particolarmente innovative o ad alto potenziale di crescita all'interno di incubatori, acceleratori di impresa, cluster tecnologici, mondo dell'impresa e *crowdfunder*;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia mettere in atto delle iniziative che consentano un posizionamento sinergico con le esperienze di valore promosse da altri soggetti pubblici sul territorio;

Atteso che Start Cup Lombardia è la *business plan competition* territoriale nata nel 2003 su iniziativa del Politecnico di Milano, gestita da PoliHub, incubatore di impresa del Politecnico di Milano in accordo con le altre università lombarde che premia, attraverso una competizione tra gruppi che elaborano idee imprenditoriali basate sui risultati della ricerca scientifica e tecnologica, la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese (start-up);

Considerato che gli obiettivi di Start Cup Milano Lombardia sono di:

- sostiene la ricerca e la competitività tecnologica finalizzata allo sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio di Regione Lombardia;
- diffonde la cultura d'impresa nel territorio e costituisce un importante canale di *scouting* e di accelerazione di idee innovative nate dal mondo accademico o dalla comunità lombarda;
- persegue finalità sociali di rilievo, attraverso un contributo allo sviluppo del tessuto imprenditoriale lombardo e nazionale, oltre alla creazione di nuovi posti di lavoro;
- garantisce una rilevante esposizione mediatica e il canale di accesso diretto alla finale nazionale del Premio Nazionale Innovazione la più grande e capillare business plan competition d'Italia promossa dall'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari-PniCube per le iniziative imprenditoriali nate da tutte le Università italiane;

Valutata quindi l'opportunità di avviare una collaborazione in questo ambito con le Università lombarde per favorire la nascita di nuove imprese competitive, dando visibilità alle eccellenze del territorio lombardo;

Considerato che il Politecnico di Milano ha acquisito negli anni elevata esperienza e conoscenza nella creazione di impresa, svolgendo attività di ricerca e approfondimento anche rispetto all'evoluzione delle relative dinamiche produttive e di mercato;

Visto lo Statuto del Politecnico di Milano che consente allo stesso di intrattenere rapporti con enti pubblici e privati e di sviluppare collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica e della cultura;

Individuato a tal fine, da Regione Lombardia e Politecnico di Milano, lo strumento dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990 al fine di sviluppare attività di interesse comune, perseguendo obiettivi comuni di ampia rilevanza e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione;

Considerato che per tale impegno il Politecnico di Milano mette a disposizione le proprie risorse umane altamente qualificate, potendo rendere disponibili in modo unitario competenze complesse, per la massima razionalizzazione e sinergia delle componenti specialistiche;

Visto lo schema di Accordo di Collaborazione, ex art. 15 della l. n. 241/1990 e s.m.i., tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che con nota agli atti della Direzione Generale Sviluppo Economico Protocollo n. O1.2016.0005191 il Direttore Generale del Politecnico di Milano ha comunicato a Regione Lombardia che l'ente svolge le attività di coordinamento per conto delle altre università lombarde partecipanti all'iniziativa confermando l'interesse a collaborare con Regione Lombardia sui temi della valorizzazione della nuova imprenditoria;

Ritenuto che la promozione dell'iniziativa da parte di Regione Lombardia consente di attrarre e valorizzare un maggior numero di idee imprenditoriali presentate da:

- Aspiranti imprenditori che intendano avviare iniziative di sviluppo prodotti e servizi;
- Imprese costituite in forma di società a responsabilità limitata o di società per azioni con almeno una sede operativa in Lombardia e che soddisfino i seguenti requisiti:
  - essere costituite dopo il 1° gennaio 2016 o essere in fase di costituzione;
  - avere sede legale in Italia e sede operativa in Lombardia;
  - operare in settori innovativi o avviare iniziative di sviluppo prodotti o servizi;

Dato atto che le modalità di selezione e presentazione delle idee imprenditoriali candidate al «Premio StartCup Milano Lombardia» sarà coordinata dal Politecnico, secondo il Regolamento della competizione e che Regione Lombardia nominerà la Giuria che sarà composta oltre che da componenti regionali anche da esperti del settore scelti fra rappresentanti di istituzioni finanziarie attive nello sviluppo di nuove imprese ed esperti nelle aree di supporto all'imprenditorialità;

Stabilito che grazie al supporto di Regione Lombardia verrà arricchita la dotazione dei premi destinati ai giovani talenti selezionati dalla *competition* tramite l'assegnazione di:

- n. 3 premi per i primi classificati per ogni categoria del valore di 30.000 euro ciascuno;
- n. 3 premi per i secondi classificati per ogni categoria del valore di 10.000 euro ciascuno;

Sabilito altresì che il premio agli aspiranti imprenditori sarà concesso al netto della ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del d.p.r. 600/1973 mentre alle imprese che soddisfino i requisiti di cui sopra il premio sarà concesso ai sensi del Regolamento UE 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 106 e 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Ritenuto di garantire per l'attuazione dell'Accordo, secondo lo schema di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, risorse pari ad euro 150.000,00 che trovano copertura sul capitolo 14.04.104.10062 del Bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e che la somma di euro 120.000,00, a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti, sarà allocata sui capitoli di nuova istituzione della stessa missione e programma come da richiesta protocollo n. O1.2016.0005018 del 8 aprile 2016 così come integrata con nota protocollo n. O1.2016.0005172 del 12 aprile 2016;

Dato atto che le suddette risorse pari ad euro 150.000,00 sono così suddivise:

- l'importo di € 30.000,00 a titolo di sostegno per la realizzazione delle attività da parte del sistema universitario secondo quanto specificato nell'Accordo di cui all'Allegato A;
- l'importo di 120.000,00 euro da assegnare in premi ai vincitori dell'iniziativa Start Cup Milano Lombardia secondo la seguente ripartizione: consistono in:
  - n. 3 premi per i primi classificati per ogni categoria del valore di 30.000 euro ciascuno
  - n. 3 premi per i secondi classificati per ogni categoria del valore di 10.000 euro ciascuno

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in par-

## Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

tiolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013, con particolare riferimento alle attività connesse all'esportazione di cui alla lettera d) dell'art. 1 («Campo di applicazione»);
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di liquidazione coatta amministrativa o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di liquidazione coatta amministrativa o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico ad intervenire - in rappresentanza della Giunta Regionale della Lombardia - nell'atto di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34/78 e ss.mm.ii nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno in corso;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Acquisito, in data 12 aprile 2016 il parere espresso dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. X/3839 del 14 luglio 2015;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica per la comunicazione, l'editoria e l'immagine nella seduta del 14 aprile 2016;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di sostenere l'iniziativa «Start Cup Milano Lombardia», assicurando in questo modo una ben più ampia partecipazione e diffusione della *competition* da parte di tutte le università lombarde e offrendo l'opportunità di valorizzare all'interno di un contesto istituzionale le idee imprenditoriali di successo;

2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico e Politecnico di Milano - di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di demandare al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al dirigente competente l'assunzione degli atti conseguenti alla sottoscrizione, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione, anche del presente atto, ai sensi degli art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di stanziare l'importo di € 150.000,00 per garantire l'attuazione dell'Accordo secondo la seguente suddivisione:

- € 30.000,00 a titolo di sostegno per la realizzazione delle attività da parte del sistema universitario secondo quanto specificato nell'Accordo di cui all'Allegato A;
- l'importo di €120.000,00 da assegnare in premi ai vincitori dell'iniziativa Start Cup Milano Lombardia secondo la seguente ripartizione: consistono in:
  - n. 3 premi per i primi classificati per ogni categoria del valore di 30.000 euro ciascuno
  - n.3 premi per i secondi classificati per ogni categoria del valore di 10.000 euro ciascuno;

5. di dare atto che gli oneri finanziari pari a € 150.000,00 trovano copertura sul capitolo 14.04.104.10062 del Bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e che la somma di euro 120.000,00, a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti, sarà allocata sui capitoli di nuova istituzione della stessa missione e programma come da richiesta protocollo n. O1.2016.0005018 del 08 aprile 2016 così come integrata con nota protocollo n. O1.2016.0005172 del 12 aprile 2016;

6. di prevedere che i premi agli aspiranti imprenditori saranno concessi al netto della ritenuta d'imposta del 25% ai sensi dell'art. 30 del d.p.r. 600/1973 mentre alle imprese già costituite che soddisfano i requisiti di cui all'allegato A i premi saranno concessi ai sensi del regolamento UE 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 106 e 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

7. di prevedere altresì che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013, con particolare riferimento alle attività connesse all'esportazione di cui alla lettera d) dell'art. 1 («Campo di applicazione»);
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di liquidazione coatta amministrativa o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul sito [www.startcupml.net](http://www.startcupml.net);

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

----- • -----

## SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

## TRA

**REGIONE LOMBARDBIA**, d'ora innanzi denominata Regione, con sede legale in Piazza Città di Lombardia in Milano, C.F.n. 80050050154, rappresentata dal Direttore Generale Sviluppo Economico, nella persona di a ciò autorizzato con deliberazione n. del

## E

**POLITECNICO DI MILANO**, d'ora innanzi denominato Politecnico (con sede in Piazza Leonardo da Vinci n. 32 c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e Partita IVA 04376620151), rappresentato da autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera C, dello Statuto del Politecnico di Milano;

## PREMESSO CHE:

- con la legge regionale n.11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" che all'art.1 comma 1 Regione Lombardia "promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia";
- Regione Lombardia nel Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con Dcr n. X/78 del 9 luglio 2013 prevede il sostegno alla creazione di nuova impresa favorendo la nascita di nuove imprese innovative e creative;
- la Dgr n. X/4747 del 22 gennaio 2016 "Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Parolini avente oggetto: posizionamento strategico di Regione Lombardia nel processo di creazione di impresa: definizione di un nuovo programma a favore della nuova impresa" in cui tra i driver fondamentali individuati per la creazione di impresa vi è quello di valorizzare le idee imprenditoriali di successo e le eccellenze, creare valore aggiunto per le start up già selezionate da soggetti pubblici o privati riconosciuti sostenendo le realtà particolarmente innovative o ad alto potenziale di crescita all'interno di incubatori, acceleratori di impresa, cluster tecnologici, mondo dell'impresa e crowdfunder;
- è interesse di Regione Lombardia mettere in atto delle iniziative che consentano un posizionamento sinergico con le esperienze promosse da altri soggetti pubblici sul territorio;
- il Politecnico ha acquisito negli anni elevata esperienza e conoscenza nella creazione di impresa, svolgendo attività di ricerca e approfondimento anche rispetto all'evoluzione delle relative dinamiche produttive e di mercato;
- il Politecnico è un ente pubblico senza scopo di lucro e ha per fini primari la elaborazione del sapere scientifico mediante il libero esercizio della ricerca al servizio della società;
- il Politecnico può stipulare accordi di collaborazione con altri Enti pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali d'interesse comune;
- Il Politecnico coordina per conto delle altre Università Lombarde la competizione regionale StartCup Milano Lombardia
- la Regione, con d.g.r. .... n....., ha approvato lo schema di Accordo da sottoscrivere con il Politecnico per attivare un rapporto di collaborazione per il sostegno alla "StartCup Milano Lombardia - XIV Edizione";
- il Politecnico ha preso visione dei contenuti della succitata d.g.r. .... n.....;
- Regione e Politecnico hanno individuato lo strumento dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, al fine di sviluppare attività di interesse comune, perseguendo obiettivi comuni di ampia rilevanza e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione;

## SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

## Art. 1 - Oggetto

Regione e Politecnico intendono collaborare per svolgere, ciascuna secondo le proprie competenze, attività complementari e sinergiche che insieme si concretizzino in una condivisione sui temi relativi al sostegno della nascita della nuova imprenditoria.

Oggetto del presente Accordo è il sostegno alla realizzazione dell'iniziativa "StartCup Milano Lombardia XIV Edizione", business plan competition che valorizza la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio di Regione Lombardia e diffonde la cultura d'impresa nel territorio.

La partecipazione a StartCup costituisce per i giovani imprenditori un importante canale di scouting e di accelerazione di idee innovative nate dal mondo accademico o dalla comunità lombarda.

La Regione individua il Politecnico quale partner che condivide un comune interesse nella realizzazione delle finalità di cui sopra; tutti i soggetti metteranno a disposizione risorse umane, strumentali e culturali, conoscenze, esperienze e professionalità necessarie per il buon esito dello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

## Art. 2 - Attività

La Regione e il Politecnico nell'ambito del rapporto di collaborazione, concorreranno alla realizzazione del progetto articolato in 6 fasi mediante le seguenti attività:

## 1. Avvio dell'iniziativa e raccolta delle candidature e sensibilizzazione

*Obiettivo: raccogliere progetti di derivazione universitaria e sensibilizzazione del sistema universitario sul tema dell'imprenditorialità*

In riferimento a questa fase, **Regione** svolgerà le attività di:

- 1.1. Diffusione dell'iniziativa tramite i propri canali istituzionali
- 1.2. Messa a disposizione degli spazi istituzionali per il lancio dell'iniziativa
- 1.3. Collaborazione e partecipazione all'organizzazione
- 1.4. Condivisione del piano di comunicazione e degli strumenti da utilizzare
- 1.5. Verifiche sui contenuti e sull'immagine coordinata del sito dell'iniziativa

In riferimento a questa fase, il **Politecnico** svolgerà le attività di:

## Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

- 1.6. Redazione e predisposizione del bando di gara
- 1.7. Sviluppo piano di comunicazione condiviso con Regione
- 1.8. Help Desk & Monitoraggio della competizione
- 1.9. Promozione sulla base dei materiali condivisi con Regione
- 1.10. Momenti di sensibilizzazione (workshop, interventi in aula)

**2. Verifica candidature e selezione dei progetti**

*Obiettivo: identificare le 12 migliori iniziative che potranno accedere alla fase di formazione denominata "training week"*

In riferimento a questa fase, **Regione** svolgerà le attività di:

- 2.1. Supporto alla selezione dei 12 migliori progetti

In riferimento a questa fase, il **Politecnico** svolgerà le attività di:

- 2.2. Conduzione dell'istruttoria tecnica
- 2.3. Coordinamento delle valutazioni tecnico scientifiche e di business con le università e gli incubatori aderenti
- 2.4. Organizzazione incontro di selezione a porte chiuse
- 2.5. Selezione dei 12 migliori progetti

**3. Training week**

*Obiettivo: fornire ai 12 migliori progetti d'impresa individuati a valle della fase di selezione un approfondimento verticale sulle tematiche chiave per predisporre un pitch deck e una presentazione efficaci del progetto imprenditoriale*

In riferimento a questa fase, il **Politecnico** svolgerà le attività di:

- 3.1. Coordinamento operativo della settimana e gestione dei rapporti con docenti e speaker attraverso la pianificazione puntuale degli appuntamenti in aula
- 3.2. Strutturazione degli interventi formativi, composti da moduli di lezioni frontali (seminari), testimonianze di successo, casi di studio (lecture e case history) e attività di training

**4. Finale Regionale**

*Obiettivo: identificare i migliori 6 progetti che avranno accesso alla fase Nazionale*

In riferimento a questa fase, **Regione** svolgerà le attività di:

- 4.1. Diffusione e promozione dell'evento finale e supporto alla comunicazione tramite i propri canali istituzionali
- 4.2. Identificazione della Location che ospiterà la presentazione dei progetti e la premiazione delle migliori iniziative
- 4.3. Definizione della tipologia di servizio Catering a supporto dell'evento.
- 4.4. Supporto logistico in sala per l'organizzazione delle attività
- 4.5. Individuazione dei componenti e partecipazione alla Giuria
- 4.6. Selezione dei migliori 6 progetti

In riferimento a questa fase, il **Politecnico** svolgerà le attività di:

- 4.7. Supporto nella definizione della giuria
- 4.8. Selezione dei migliori 6 progetti
- 4.9. Organizzazione operativa dell'evento
- 4.10. Predisposizione dei materiali a supporto dei giurati
- 4.11. Definizione dei criteri di valutazione, redazione delle schede di valutazione

**5. Supporto finalizzazione business plan**

*Obiettivo: supporto alla finalizzazione di un Executive Business Plan (max 20 pagine) e di un Executive Summary, necessari all'accesso alla fase Nazionale, con supporto da parte dei mentor già attivati durante la training week e dei tutor di PoliHub.*

In riferimento a questa fase, **Politecnico** svolgerà le attività di:

- 5.1. Ingaggio e coordinamento docenti
- 5.2. Tutorship e Mentorship per il supporto alla redazione dei documenti

**6. PNI - Premio Nazionale Innovazione**

*Obiettivo: supporto operativo alla fase di selezione Nazionale per i 6 team vincitori*

In riferimento a questa fase, **Politecnico** svolgerà le attività di:

- 6.1. Gestione organizzativa trasferita dei team partecipanti

*Piano di Comunicazione StartCup Milano Lombardia 2016*

**Dal 1 maggio al 11 settembre 2016***Strategia promozionale*

- Immagine coerente: Logo dell'iniziativa e Web Banner coordinati, con l'utilizzo dell'immagine di Regione Lombardia.
- Newsletter settimanale indirizzata a stakeholder strategici e potenziali candidati.
- Incentivo alla produzione di articoli/blog da parte delle università aderenti all'iniziativa per condivisione nei diversi canali.

*Visibilità online*

- Presenza Sito Web di tutte le Università aderenti.
- Social Media: 3 post settimanali garantiti su Facebook page, Twitter
- account delle diverse università aderenti.

*Media tradizionale*

- Contatto con giornalisti del settore: due articoli/interviste al mese su giornali, riviste, programmi radio e blog di settore.

*Eventi*

- Presentazione dell'iniziativa a workshop /conferenze/ seminari indirizzati ad un target in linea con la competizione (studenti universitari e innovatori).

•

**Dal 12 settembre al 2 dicembre 2016***Strategia promozionale*

- Newsletter mensile indirizzata a stakeholder strategici e pubblico interessato.
- Incentivo alla produzione di articoli/blog sull'andamento dell'iniziativa e sulle startup coinvolte da parte delle università aderenti e condivisione nei diversi canali.

*Visibilità online*

- Aggiornamento sui siti web di tutti i partner con le ultime novità/attività.
- Social Media: 3 post settimanali garantiti su Facebook page, Twitter account dei diversi partner sull'andamento dell'iniziativa.

*Media tradizionale*

- Contatto con giornalisti del settore: due articoli/interviste al mese su giornali, riviste, programmi radiali e blog del settore: a startup partecipanti, a mentor ed esperti del programma di training, membri della giuria dell'evento finale, vincitori della competizione.

**Attività interne al programma (training, presentazioni, evento finale)**

- Raccolta di materiale (interviste, foto, video) da utilizzare per l'elaborazione di contenuti pertinenti alle attività svolte.
- Produzione post durante la finale per le startup vincitrici così da potenziare la visibilità, con articoli/interviste/blog.

•

**Evento Finale**

- Identificazione della Location che ospiterà la presentazione dei progetti e la premiazione delle migliori iniziative.
- Definizione della tipologia di servizio Catering a supporto dell'evento.
- Supporto logistico in sala per l'organizzazione delle attività.

**Art. 3- Modalità di collaborazione**

Regione e Politecnico concordano di regolamentare il rapporto di collaborazione nel modo che segue.

La valutazione economica delle predette attività è riportata nell'art. 4 del presente Accordo.

Il Politecnico designa il prof. Ferruccio Resta quale Responsabile delle attività di competenza previste dal presente Accordo.

Regione designa il Dirigente pro tempore della U.O. Competitività, imprenditorialità e accesso al credito della Direzione Generale Sviluppo Economico quale coordinatore generale per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo.

L'eventuale sostituzione del Responsabile delle attività qui previste da parte del Politecnico dovrà essere accettata dalla Regione.

Regione esonera il Politecnico e il Politecnico esonera Regione da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto causati dal proprio personale.

Il Politecnico si impegna a elaborare con Regione soluzioni operative a fronte di problematiche che richiedono immediato riscontro.

**Art. 4 - Modalità di finanziamento e di rendicontazione delle attività**

Per lo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'Accordo di collaborazione, il Politecnico mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali per la massima razionalizzazione e sinergia delle componenti specialistiche.

Il valore complessivo dell'iniziativa è pari ad euro 150.000,00 (Centocinquantamila/00).

Le parti contribuiranno con le proprie risorse al cofinanziamento delle attività.

Regione, rispetto alle esigenze e alle attività di cui all'Art 2, quantifica nell'importo massimo di euro 150.000,00 (Centocinquantamila/00) l'entità delle risorse a disposizione a copertura dei costi legati alle attività oggetto della collaborazione, escluse le spese relative al personale del Politecnico.

Di questi euro 30.000,00 (Trentamila/00) sono relativi alla realizzazione dell'iniziativa e delle attività esplicitate all'art.2, pari a euro 120.000,00 (Centoventimila/00) verranno concessi come premi ai partecipanti della competizione.

Regione Lombardia partecipa alla spesa per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo, riconoscendo un rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate secondo le seguenti modalità:

- 40% al termine delle attività di cui al Punto 2 dell'art. 2 del presente Accordo
- 40% al termine delle attività di cui al Punto 4 dell'art. 2 del presente Accordo
- 20% al termine delle attività dell'iniziativa previa presentazione della relazione finale

Regione liquida gli importi dovuti entro 60 giorni dalla ricezione della nota, previa verifica della conformità delle spese con le stime concordate, fatta salva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni entro 10 giorni dal ricevimento della stessa. Le richieste dovranno essere accompagnate da una relazione sulle attività svolte e dai relativi giustificativi di spesa che dovranno essere coerenti e corrispondenti con le finalità del presente Accordo.

I trasferimenti suddetti, avendo natura contributiva, sono da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 gennaio 1972, n. 633 e s.m.i..

Il Politecnico renderà a Regione Lombardia le informazioni relative agli aiuti concessi in "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento della competizione.

Risultano valide le spese sostenute dall'inizio delle attività.

**Art. 5 - Validità dell'Accordo**

Il presente Accordo avrà validità dalla data di sottoscrizione dello stesso e fino alla conclusione delle attività della competizione se-

## Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

condo quanto previsto dal cronoprogramma sopra riportato.

In ogni caso le parti potranno recedere dal presente Accordo per sopravvenute modifiche normative o altre ragioni di pubblico interesse mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni, per gravi motivi in qualunque momento.

Nel caso di recesso della Regione, questa rimborserà al Politecnico le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base all'Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

Nel caso di recesso del Politecnico, questi restituirà alla Regione eventuali somme percepite per attività non completate secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Accordo.

**Art. 6 - Utilizzo e pubblicazione dei risultati**

Le parti potranno usare i dati della competizione per fini istituzionali e tali risultati dovranno essere oggetto di pubblicazione di carattere scientifico, didattico e divulgativo in tali pubblicazioni, dovranno far menzione delle controparti.

I risultati derivanti delle attività del presente Accordo saranno divulgati a tutti gli interessati, attraverso la messa a disposizione del catalogo di progetto.

Le parti contraenti potranno liberamente disporre dei dati e dei risultati ottenuti in esito alla realizzazione del presente Accordo per il perseguimento dei propri fini istituzionali, anche utilizzandoli per pubblicazione scientifica.

Le modalità di diffusione e utilizzo dei dati saranno definite di comune accordo.

**Art. 7 - Sicurezza dei luoghi delle attività**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; mentre la fornitura dei DPI previsti per i rischi specifici della propria attività e tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Il personale dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. In presenza di specifiche procedure/regolamenti ambientali i contraenti sono tenuti al rispetto degli stessi.

**Art. 8 - Privacy**

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente collaborazione.

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.Lgs.n. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

**Art. 9 - Controversie**

Regione e Politecnico concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dall'interpretazione, validità efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in rapporto al presente Accordo, per il quale non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Tribunale di Milano.

**Art. 10 - Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Codice Etico e di Comportamento**

Ciascuna Parte dichiara di aver preso piena e completa visione, laddove esistente, del Codice Etico e del Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e del Codice di comportamento dei dipendenti.

Le Parti si impegnano, per tutta la durata del presente Accordo e per tutte le attività ad esso comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici Etici e di Comportamento nonché a farli conoscere ed a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione dell'Accordo medesimo, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti in ogni caso lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui i contraenti si riconoscono e che applicano nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi.

Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività comunque riferibili all'esecuzione del presente Accordo, una Parte e/o propri dipendenti e/o collaboratori etc. pongano in essere comportamenti illeciti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e/o in violazione dei Codici Etici e di Comportamento suindicati, le altre parti hanno la facoltà di risolvere l'Accordo, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

**Art. 11 - Forma dell'Accordo, registrazione e imposta di bollo**

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato cartaceo e apposizione di firma autografa delle Parti. Le eventuali spese di bollo e registrazione sono a carico di ciascuna delle Parti.

**Art. 12 - Ulteriori disposizioni**

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente Accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Letto, firmato e sottoscritto

Per Regione Lombardia

Per Politecnico di Milano

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**D.g.r. 18 aprile 2016 - n. X/5065**  
**Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) - Indirizzi per l'applicazione del d.m. n. 272 del 13 novembre 2014 «Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera V-Bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e, in particolare, il Capo I «Disposizioni comuni» ed il Capo II «Disposizioni per le attività elencate nell'allegato 1» inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- la comunicazione della Commissione europea 2014/C 136/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C136 del 6 maggio 2014, recante «Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante «Norme in materia ambientale», ed, in particolare, la Parte Seconda «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 «Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)»;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13 novembre 2014, e successive modificazioni, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prof. 22295/GAB del 27 ottobre 2014 recante «Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte da decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46.» ed, in particolare, il paragrafo 5. «Presentazione della relazione di riferimento»;
- la circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prof. 12422/GAB del 17 giugno 2015 recante «Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46» ed, in particolare, il paragrafo 12. «Ulteriori indirizzi sulla presentazione della relazione di Riferimento»;
- la circolare regionale 4 agosto 2014 - n. 6 «Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) recata dal titolo III-BIS alla parte seconda del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46»;
- la deliberazione regionale n. 2645 del 14 novembre 2014 recante «Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29, commi 2 e 3 del d.lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»;

Richiamata la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, come successivamente integrata e modificata, concernente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1988, n. 112;

Dato atto che:

- le Province lombarde, secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 2, della l.r. 24/2006, come modificato dall'art. 9 della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, a partire dal 1 gennaio 2008 sono l'Autorità Competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006 e dell'art. 17, comma 1, della l.r. 26/2003;
- Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006, come modificato dall'art. 9, comma 2, lett. b), della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, ha provveduto, in qualità di Autorità Competente, al rilascio delle Autorizzazioni Inte-

grate Ambientali (A.I.A.) alle installazioni esistenti qualificate come «non già soggette ad AIA», ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i-quinquies) del d.lgs. 152/06, entro il termine del 7 luglio 2015 previsto dall'art. 29, comma 2 del d.lgs. 46/2014;

- la competenza di Regione Lombardia, per gli impianti espressamente indicati all'art. 17, comma 1, lett. c quarter) della l.r. 26/2003 ed all'art. 8, comma 2 ter della l.r. 24/2006, si è esaurita con il rilascio della prima A.I.A.;
- ARPA Lombardia, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della l.r. 24/2006, esercita le funzioni di controllo sugli impianti industriali;
- le Autorità Competenti ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06 si avvalgono di ARPA per l'accertamento del rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 24/2006, stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;

Atteso che allo scopo di fornire il necessario supporto alle Province medesime nell'ambito dei compiti in materia e di garantire il massimo grado di omogeneità possibile nell'attuazione sul territorio regionale della normativa di cui trattasi è operativo un Tavolo di Coordinamento AIA con rappresentanti delle Direzioni Generali interessate (Agricoltura - Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile), di tutte le Province lombarde, della Città Metropolitana di Milano, di Confindustria Lombardia, di Assolombarda, di Confagricoltura, di Coldiretti, di Confederazione Italiana Agricoltori, di Arpa Lombardia e di ANCI;

Considerato che:

- la Direttiva 2010/75/UE prevede, all'articolo 22, che quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, il gestore elabori e trasmetta all'autorità competente una relazione di riferimento nei termini di cui all'articolo 22 medesimo;
- l'art. 29-ter, comma 1, lettera m), del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che:
- se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, la domanda di A.I.A. debba contenere una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione;
- l'autorità competente esamini la relazione di cui sopra disponendo nell'autorizzazione o nell'atto di aggiornamento, ove ritenuto necessario ai fini di una sua validazione, ulteriori e specifici approfondimenti;
- l'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettera a), del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede, che, quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, il gestore elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;
- l'articolo 3, comma 2, del d.m. n. 272 del 13 novembre 2014 stabilisce che nel caso di attività elencate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, il gestore esegua la procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto ministeriale, senza individuare specifiche tempistiche per la presentazione all'autorità competente degli esiti di tale procedura, né per la presentazione della relazione di riferimento qualora necessaria in esito alla predetta procedura di verifica;

Fatto salvo quanto disposto al Titolo V «Bonifica dei siti contaminati» della Parte Quarta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che, a seguito della pubblicazione del d.m. 272/2014, nell'ambito del suddetto Tavolo di Coordinamento AIA è emersa la necessità di definire indirizzi regionali per una uniforme applicazione delle disposizioni normative nazionali

soprarichiamate inerenti gli obblighi connessi alla Relazione di Riferimento;

Ravvisata, nell'ambito del summenzionato tavolo, l'opportunità in particolare di:

- definire le tempistiche per la presentazione, da parte dei Gestori delle installazioni AIA di competenza regionale, della procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del d.m. 272/2014, e della Relazione di Riferimento (ove dovuta);
- demandare ad ARPA Lombardia, nell'ambito dell'attività di controllo ordinario svolta presso le Aziende soggette ad A.I.A., la valutazione della procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento di cui all'articolo 3, comma 2, del d.m. 272/2014;
- attivare un Gruppo di Lavoro con rappresentanti della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Bergamo, di Arpa Lombardia, di Assolombarda e di Confindustria Lombardia per la valutazione ed il perfezionamento del documento elaborato da ARPA sulle modalità di predisposizione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2 del d.m. 272/2014) ai fini della successiva condivisione al tavolo medesimo;

Preso atto dei documenti predisposti e condivisi nell'ambito dei suddetti Gruppo di Lavoro e Tavolo di Coordinamento AIA concernenti:

- Indicazioni per la presentazione degli esiti della procedura di verifica di cui all'articolo 3, comma 2, del d.m. 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Indicazioni per la predisposizione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2, del d.m. 272/2014).

Valutato condivisibile il contenuto dei documenti di cui sopra;

Ritenuto opportuno riservarsi la possibilità di aggiornare le indicazioni riportate nei sopraindicati documenti in relazione all'emanazione di nuove disposizioni normative comunitarie e/o nazionali, ovvero qualora se ne riscontrasse l'esigenza e/o l'opportunità in esito alle verifiche svolte da ARPA sulle procedure di verifica di cui all'articolo 3, comma 2, del d.m. 272/2014 elaborate dai Gestori delle installazioni AIA;

Considerata la necessità di approvare tali documenti al fine di assicurare la massima omogeneità applicativa possibile sul territorio regionale della normativa in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali con particolare riferimento agli obblighi connessi alla Relazione di Riferimento, nonché fornire ai Gestori delle installazioni AIA lombarde indicazioni operative volte a supportare la predisposizione della procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2 del d.m. 272/2014);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, relativi a:

- Allegato 1- Indicazioni per la presentazione degli esiti della procedura di verifica di cui all'articolo 3, comma 2, del d.m. 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Allegato 2 - Indicazioni per la predisposizione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (ex art. 3, comma 2, del d.m. 272/2014);

2. di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale «Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile» le modifiche degli allegati alla presente deliberazione che si rendessero necessarie per effetto di eventuali sopravvenienze normative ovvero qualora le risultanze tecniche delle verifiche svolte da ARPA ne determinassero l'esigenza;

3. di disporre che il presente atto venga trasmesso a tutte le Province e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ESITI DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 2, DEL DM 272/2014 E DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO (OVE DOVUTA) DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, LETTERA V-BIS), DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.**

### Premessa

Il 12 aprile 2014 è entrato in vigore il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativo alle emissioni industriali - con il quale sono state apportate numerose e sostanziali modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare per quanto concerne il Titolo III-Bis, della Parte II (L'Autorizzazione integrata ambientale).

Tra queste, si richiama l'introduzione dell'obbligo, previsto all'art. 29-ter (comma 1, lett. m) di presentare, nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), per le attività che comportano "l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione".

Con il D.M. n. 272 del 13 novembre 2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 4 del 7 gennaio 2015) "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha stabilito le modalità con le quali assolvere all'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento, ivi incluse le scadenze per l'attuazione delle disposizioni ivi previste, relativamente alle installazioni di competenza Statale.

Successivamente, lo stesso MATTM, anche a seguito del confronto con le Regioni nell'ambito dei lavori del Tavolo di coordinamento nazionale per l'uniforme applicazione della disciplina in materia di A.I.A., ha emanato due circolari di chiarimento (n. 22295 del 27.10.2014 e n. 12422 del 17.06.2015) finalizzate, tra l'altro, a fornire indicazioni applicative in merito all'attuazione del D.M. 272/2014; più nello specifico dalla lettura congiunta delle stesse, si rileva che:

- la validazione della relazione di riferimento non costituisce parte integrante dell'A.I.A., né costituisce un elemento necessario alla chiusura dei procedimenti di rilascio dell'A.I.A., poiché questa può essere effettuata dall'autorità competente (A.C.), con tempi indipendenti da quelli necessari alla definizione delle condizioni di esercizio degli impianti;
- resta ferma la competenza di ogni singola autorità competente di organizzare le tempistiche di presentazione della documentazione ex art. 3, comma 2, del D.M. 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta) secondo le proprie specifiche esigenze e carichi di lavoro;
- al fine di definire le predette tempistiche, possono essere considerati i tempi tecnici necessari individuati nel citato decreto ministeriale;
- sono esclusi dagli adempimenti previsti dal DM 272/2014 le attività di gestione rifiuti, nonché le attività zootecniche relativamente alla presenza, rispettivamente, di "rifiuti in ingresso" ed "effluenti", a condizione che non vi siano ulteriori "sostanze pericolose pertinenti" gestite nel sito.

Sulla base di quanto sopra riportato e ricordato che sul territorio regionale:

- sono presenti circa 1800 installazioni soggette ad A.I.A. e che i carichi di lavoro sono rilevanti per tutte le autorità competenti coinvolte, nonché per ARPA Lombardia, sia relativamente alle attività di controllo che di supporto all'attività istruttoria,
- sono in corso procedimenti di rilascio, riesame e modifica sostanziale delle AIA in capo a diverse autorità competenti (Province/ Città Metropolitana e Regione),

si ritiene utile, sia al fine di garantire una uniforme applicazione sul territorio della normativa in materia di A.I.A., sia al fine di consentire un'adeguata organizzazione e programmazione dei lavori, fornire le seguenti ulteriori indicazioni in merito a:

- I. modalità di trasmissione e validazione degli esiti della procedura di verifica di cui all'art. 3, comma 2, del DM 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta),
- II. tempistiche di presentazione degli esiti della verifica ex art. 3, comma 2, del DM 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta),
- III. applicazione degli obblighi connessi alla Relazione di Riferimento.

#### **I. Modalità di trasmissione e validazione della verifica ex art. 3, c. 2, del DM 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta)**

La **procedura di verifica di cui all'art. 3, comma 2, del DM 272/2014** è finalizzata alla verifica, da parte del Gestore, della sussistenza dell'obbligo di presentazione all'autorità competente della relazione di riferimento; tale verifica dovrà essere effettuata secondo la procedura di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto, nonché secondo le ulteriori indicazioni operative riportate nell'allegato 2 alla presente delibera, e trasmessa, secondo le tempistiche riportate di seguito, all'autorità competente e al Dipartimento competente di ARPA Lombardia.

ARPA, nell'ambito dell'attività di controllo ordinario svolta presso le Aziende, valuterà la corretta applicazione della procedura attraverso la corrispondenza delle informazioni/presupposti riportati nella verifica con quanto effettivamente messo in atto dal Gestore, dandone comunicazione all'Autorità Competente; sulla base delle osservazioni riportate nella relazione finale di visita ispettiva ordinaria di ARPA, l'AC potrà richiedere al Gestore la presentazione di una verifica di sussistenza opportunamente integrata e/o modificata oppure della Relazione di Riferimento, qualora se ne riscontrasse la necessità. Per esigenze di programmazione (programma ispezioni ambientali ordinarie ex art. 29—decies, comma 11-bis, del D.Lgs. 152/06, D.G.R. 18.02.2015, n. 3151) e di organizzazione delle attività ispettive in loco di ARPA, nonché per garantire equità ed omogeneità nell'effettuazione dei medesimi controlli presso le installazioni AIA, l'attività di valutazione della verifica di sussistenza verrà svolta a partire da gennaio 2017 in occasione della prima visita ispettiva ordinaria utile.

La **Relazione di Riferimento**, laddove dovuta in esito alla procedura di verifica di cui all'art. 3 comma 2 del DM 272/14, è predisposta dal Gestore secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del medesimo DM e trasmessa all'Autorità Competente e, per conoscenza, al Dipartimento territorialmente competente di ARPA Lombardia. L'Autorità Competente provvederà alla validazione della stessa Relazione.

Considerato che la validazione non costituisce parte integrante dell'AIA, né costituisce un elemento necessario alla chiusura dei procedimenti in corso, l'attività di validazione e gli esiti della stessa (conclusione positiva della valutazione, richiesta di ulteriori integrazioni, disposizione di ulteriori e specifici approfondimenti) potranno, da parte dell'Autorità Competente:

- a. essere integrati nel provvedimento di AIA in fase di rilascio o aggiornamento, oppure
- b. essere comunicati separatamente, con specifica nota, al Gestore dell'Azienda.

## **II. tempistiche di presentazione della verifica ex art. 3, c.2, del DM 272/2014 e della relazione di riferimento (ove dovuta)**

Considerato che le scadenze individuate all'art. 4 del DM 272/2014, come ribadito dalla circolare MATTM n. 12422 del 17/06/2015, non si applicano automaticamente alle AIA regionali, di seguito si definiscono le tempistiche per la presentazione della verifica e della eventuale Relazione di Riferimento, ove dovuta, secondo gli indirizzi comunque definiti dalla stessa Circolare, in funzione delle situazioni amministrative e del carico di lavoro riscontrati presso le Autorità Competenti in Regione Lombardia.

In ogni caso si ricorda che:

laddove la richiesta di presentazione della verifica e/o della relazione di riferimento sia riportata nelle prescrizioni previste in AIA già rilasciate, detta documentazione deve essere trasmessa secondo la tempistica fissata nelle autorizzazioni medesima, salvo eventuali proroghe da richiedere all'Autorità Competente e fermo restando quanto specificato al successivo paragrafo "applicazione degli obblighi connessi alla Relazione di Riferimento";

le attività di validazione della relazione di riferimento possono essere svolte parallelamente all'attività istruttoria finalizzata al rilascio o all'aggiornamento dell'autorizzazione; pertanto la richiesta di tali relazioni o eventuali lacune all'interno della stesse, potranno prevedere una richiesta di approfondimento o integrazioni, ma non potranno giustificare una sospensione dell'attività istruttoria;

qualora risultassero casistiche non contemplate nelle situazioni di seguito esaminate, le Autorità Competenti provvederanno a richiedere direttamente ai Gestori la presentazione della documentazione di cui al DM 272/2014 prevedendo i tempi tecnici individuati nello stesso DM (3 e 12 mesi dalla richiesta, rispettivamente, per la verifica cui all'art. 3 comma 2, e per l'eventuale Relazione di Riferimento);

Le casistiche individuate in funzione della situazione amministrativa sono le seguenti:

- A) procedimenti di rilascio, modifica o aggiornamento avviati e conclusi dopo il 7 gennaio 2013**, ossia i procedimenti avviati successivamente all'entrata in vigore della direttiva 2010/75/UE (IED) e che pertanto devono prevedere il rilascio di autorizzazioni allineate ai contenuti della stessa Direttiva; rientrano in questa casistica le attività "esistenti non già soggette ad AIA" le cui autorizzazioni sono state rilasciate da Regione Lombardia;
- B) procedimenti di rilascio, riesame (o rinnovo), modifica sostanziale o aggiornamento in corso**, ossia procedimenti avviati sia precedentemente sia successivamente all'entrata in vigore della Direttiva IED, che non sono ancora conclusi al momento dell'emanazione della presente circolare;
- C) nuove installazioni o modifiche sostanziali**, ossia attività che, o perché di nuova realizzazione (non ancora messe in esercizio) o perché oggetto di modifica con incremento della capacità produttiva oltre le soglie di cui all'allegato VIII, entrano per la prima volta nell'ambito di applicazione della Direttiva IED, nonché attività già autorizzate AIA ed oggetto di modifica sostanziale;
- D) procedimenti di rilascio, modifica, rinnovo o aggiornamento conclusi prima dell'entrata in vigore della direttiva 2010/75/UE**, ossia procedimenti chiusi con rilascio dell'AIA precedentemente all'entrata in vigore della direttiva IED (7 gennaio 2013) e che non hanno avviato nessun procedimento di riesame/rinnovo o modifica sostanziale successivamente a tale data;
- A) Procedimenti di rilascio, modifica o aggiornamento avviati e conclusi dopo il 7 gennaio 2013**

La **procedura di verifica** della sussistenza dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento è trasmessa nei tempi previsti esplicitamente nell'autorizzazione, o comunque **entro 3 mesi** dall'emanazione della presente circolare.

L'eventuale Relazione di Riferimento è trasmessa nei tempi previsti esplicitamente nell'autorizzazione, o comunque

**entro 9 mesi** dalla trasmissione della verifica preliminare dalla quale emerge la necessità di presentare la relazione di riferimento, oppure

entro il termine **di 9 mesi**, dalla comunicazione del diverso e motivato avviso dell'autorità competente in esito all'esame della verifica preliminare effettuato nell'ambito dell'attività di controllo di ARPA, ove la verifica presentata dal Gestore concludesse con la NON necessità di presentare la relazione di riferimento.

- B) Procedimenti di rilascio, riesame (o riesame con valenza di rinnovo), modifica sostanziale o aggiornamento in corso**

La **procedura di verifica** della sussistenza dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento è trasmessa:

**prima della chiusura** del procedimento, per iniziativa volontaria del Gestore,

**oppure**

**entro il termine di 3 mesi**, stabilito dall'Autorità Competente con il rilascio o l'aggiornamento dell'atto, ove i tempi di conclusione del procedimento non consentano la redazione della verifica.

L'eventuale Relazione di Riferimento è trasmessa

**entro 9 mesi** dalla trasmissione della verifica preliminare dalla quale emerge la necessità di presentare la relazione di riferimento;

entro il termine **di 9 mesi**, dalla comunicazione del diverso e motivato avviso dell'autorità competente in esito all'esame della verifica preliminare effettuato nell'ambito dell'attività di controllo di ARPA, ove la verifica presentata dal Gestore concludesse con la NON necessità di presentare la relazione di riferimento.

- C) Nuove installazioni e modifiche sostanziali**

La **procedura di verifica**, qualora questa concludesse con la NON necessità di presentare la relazione di riferimento, è trasmessa **contestualmente alla domanda** di primo rilascio di AIA o di modifica sostanziale.

La **relazione di riferimento**, ove la verifica preliminare indichi l'obbligo di presentarla, è trasmessa:

**contestualmente alla domanda** di primo rilascio/modifica sostanziale di AIA e, in ogni caso, prima della messa in esercizio dell'installazione, oppure

entro il termine **di 9 mesi**, dalla comunicazione del diverso e motivato avviso dell'autorità competente in esito all'esame della verifica preliminare effettuato nell'ambito dell'attività di controllo di ARPA, ove la verifica presentata dal Gestore concludesse con la NON necessità di presentare la relazione di riferimento.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**D) PROCEDIMENTI di rilascio, modifica o aggiornamento conclusi prima dell'entrata in vigore della Direttiva IED 2010/75/UE**

Per le installazioni AIA esistenti per le quali non ci sono procedimenti in corso o non siano stati rilasciati provvedimenti già adeguati alla Direttiva 2010/75/IED, la **presentazione della procedura di verifica** deve avvenire **contestualmente alla presentazione dell'istanza del primo riesame o modifica sostanziale**.

L'eventuale **Relazione di Riferimento** è trasmessa

**entro 9 mesi** dalla trasmissione della verifica preliminare dalla quale emerga l'obbligo di presentare la relazione di riferimento;

**entro il termine di 9 mesi** dalla comunicazione del diverso e motivato avviso dell'autorità competente in esito all'esame della verifica preliminare effettuato nell'ambito dell'attività di controllo di ARPA, ove la verifica presentata dal Gestore concludesse con la NON necessità di presentare la relazione di riferimento.

In ogni caso, l'autorità competente può, nell'ambito delle generali previsioni temporali indicate, chiedere la presentazione della verifica preliminare e della relazione di riferimento (ove dovuta) secondo scansioni temporali organizzate sulla base del carico di lavoro prevedibile, tenuto conto delle caratteristiche delle installazioni.

**III. applicazione degli obblighi connessi alla Relazione di Riferimento**

Sulla scorta di quanto riportato al punto 12 della Circolare del MATTM n. 12422 del 17.06.2015 in merito alle attività di gestione rifiuti ed agli allevamenti zootecnici, si conferma che gli obblighi connessi alla relazione di riferimento (ed alla verifica di cui all'art. 3, comma 2, del DM 272/2014) vanno riferiti esclusivamente alle "sostanze pericolose pertinenti" eventualmente gestite nel sito (ad esempio per la presenza di serbatoi di oli lubrificanti, di combustibili, di prodotti chimici necessari al processo o di stoccaggi di materiale che ha cessato di essere rifiuto) e non alla presenza dei rifiuti o alla gestione delle deiezioni.

Resta inteso che, ove la relazione di riferimento sia dovuta, resta l'opportunità di considerare la presenza dei rifiuti nella definizione dei "centri di pericolo" di cui al punto 10, dell'allegato 2, del DM 272/2014, e la facoltà del gestore di integrare la caratterizzazione anche considerando la possibile contaminazione che può essere determinata dalla presenza dei rifiuti.

Nei casi in cui la verifica e la relazione in argomento siano state prescritte nelle A.I.A. rilasciate ad attività rientranti nelle casistiche sopra citate (attività di cui al punto 5.x o 6.6 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), il Gestore, nei tempi previsti dalla prescrizione A.I.A., dovrà presentare la documentazione richiesta o motivare l'esclusione dagli obblighi connessi alla relazione di riferimento.

— • —

**INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO (EX ART. 3, COMMA 2, DEL DM 272/2014).****PREMESSA**

Il 7 gennaio 2013 è entrata in vigore la Direttiva europea relativa alle emissioni industriali (Dir. 2010/75/UE – Industrial Emissions Directive); la stessa è stata recepita in Italia con il D. Lgs. 46/2014 che ha integrato e modificato il D. Lgs. 152/06.

In data 6 maggio 2014 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2014/C 136/01) la comunicazione recante le "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali"; dette linee guida sono state recepite in Italia con il DM n. 272 del 13.11.2014, il cui allegato 1 riporta la "procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento".

Fatto salvo quanto riportato nell'allegato 1 al DM 272/2014, con il presente documento si intendono fornire ai Gestori delle installazioni lombarde elencate nell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 ulteriori indicazioni operative per la predisposizione della procedura di verifica cui all'articolo 3, comma 2 del DM medesimo; dette indicazioni operative potranno essere oggetto di revisione a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative comunitarie e/o nazionali, ovvero qualora se ne riscontrasse l'esigenza e/o l'opportunità in esito alle verifiche svolte da ARPA su tale documentazione.

Si rammenta che come riportato nell'allegato 1 alla presente delibera, nell'ambito dell'attività di controllo ordinario svolta presso le Aziende, ARPA valuterà la corretta applicazione della procedura attraverso la corrispondenza delle informazioni/presupposti riportate nella verifica con quanto effettivamente messo in atto dal Gestore, dandone comunicazione all'Autorità Competente; sulla base delle osservazioni riportate nella relazione finale di visita ispettiva ordinaria di ARPA, l'AC potrà richiedere al Gestore la presentazione di una verifica di sussistenza opportunamente integrata e/o modificata oppure della Relazione di Riferimento, qualora se ne riscontrasse la necessità. Per esigenze di programmazione (programma ispezioni ambientali ordinarie ex art. 29—decies, comma 11-bis del d.lgs. 152/06, DGR 18.02.2015, n. 3151) e di organizzazione delle attività ispettive in loco di ARPA, nonché per garantire equità ed omogeneità nell'effettuazione dei medesimi controlli presso le installazioni AIA, l'attività di valutazione della verifica di sussistenza in argomento verrà svolta a partire da gennaio 2017 in occasione della prima visita ispettiva ordinaria utile.

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Si richiamano di seguito i riferimenti normativi ad oggi disponibili per la corretta predisposizione della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento:

- Direttiva Europea 2010/75/UE del 24 novembre 2010 "Industrial Emissions Directive" (detta in seguito IED) – art. 3, paragrafo 19, e art. 22, paragrafi 1 e 2;
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e miscele che modifica e abroga le Direttive 67/548 e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento CE 1907/2006 (CLP);
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;
- Linee guida della Commissione Europea sulle relazioni di riferimento (GUUE del 06.05.2014, C136/01)
- D.Lgs. 152/06 (detto in seguito TUA – testo unico ambientale) – artt. 5, 29-ter, 29-sexies;
- DM n. 272 del 13 novembre 2014;
- Circolare MATTM n. 22295/GAB del 27/10/2014 – punto 5 (detta in seguito 1° circolare);
- Circolare MATTM n. 12422/GAB del 17/06/2015 – punto 12 (detta in seguito 2° circolare).

**DEFINIZIONI**

**SOSTANZE PERICOLOSE:** come definite all' articolo 1, lett. v-octies del d.lgs. 152/06

**SOSTANZE PERICOLOSE PERTINENTI:** come definite al paragrafo 4.2 delle linee guida CE (GUCE del 06.05.2014 – atto n.136/3) ovvero si intendono le sostanze o miscele definite all'art. 3 del Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento CLP) che, in virtù della propria pericolosità, mobilità, persistenza e biodegradabilità (nonché di altre caratteristiche) potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee e che vengono usate, prodotte e/o rilasciate dall'installazione.

**QUANTITÀ MASSIMA USATA O PRODOTTA:** in generale si intende la quantità di sostanze pericolose riferite alla capacità produttiva massima dell'installazione (capacità di progetto di cui al Quadro B dell'AIA); laddove il quantitativo di sostanze pericolose calcolato con riferimento alla capacità produttiva massima dell'installazione non sia rappresentativo ovvero non sia tecnicamente raggiungibile (ad esempio nel caso di processi produttivi multi-purpose o batch), il gestore potrà, dandone adeguata motivazione, determinare i quantitativi in argomento facendo riferimento all'effettivo utilizzo di materie prime e produzione di semilavorati/intermedi/prodotti autorizzati, a partire dal 2008, nell'anno di massima produzione. In caso di materie prime e semilavorati/intermedi/prodotti autorizzati ma non prodotti dal 2008 in poi si dovrà fare riferimento alla capacità di progetto oppure a dati precedenti opportunamente documentati.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**FAC SIMILE DI VERIFICA DI SUSSISTENZA**

Come esplicitato nell'allegato 1 alla presente delibera, il Gestore è tenuto ad inviare la procedura, ex art. 3, comma 2, del DM 272/2014, di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento all'Autorità Competente e ad ARPA.

Di seguito si forniscono ulteriori indicazioni sulle modalità di redazione della suddetta procedura di verifica.

Si fa presente, altresì, che sui siti web di Regione Lombardia (<http://www.reti.regione.lombardia.it> (sezione AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale) e di ARPA Lombardia ([ita.arpalombardia.it](http://ita.arpalombardia.it) alla Sezione Imprese) viene resa disponibile la modulistica in formato Excel per la redazione delle tabelle 1, 2 e 3 di seguito previste nonché le istruzioni per la relativa compilazione.

**I. INTRODUZIONE**

Il Gestore descrive brevemente il ciclo produttivo in relazione alle attività soggette ad AIA (indicare anche il codice IPPC) e alle attività tecnicamente connesse.

**II. FASE 1: identificazione delle sostanze pericolose**

Il Gestore è tenuto ad identificare ed elencare tutte le sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate (intese come materie prime, prodotti, semilavorati, sottoprodotti, compresi intermedi di reazione, emissioni o rifiuti) dall'installazione; le sostanze pericolose da prendere in considerazione sono quelle relative alle attività elencate nell'allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 ed alle attività tecnicamente connesse.

Al riguardo si forniscono le seguenti indicazioni:

- sostanze pericolose usate - si intendono le sostanze utilizzate nel ciclo produttivo quali ad esempio materie prime in forma di sostanze e/o miscele;
- sostanze pericolose prodotte - si intendono tutte le sostanze e/o miscele derivanti dal ciclo produttivo intese come prodotti, semilavorati, sottoprodotti e intermedi.
- sostanze pericolose rilasciate - considerato che:
  - al momento, né la normativa di riferimento europea né quella nazionale riportano una definizione di "sostanze pericolose rilasciate",
  - la definizione di "sostanza pericolosa" ai fini degli obblighi sulla relazione di riferimento rimanda all'art. 2, punti 7 e 8, del Regolamento Europeo n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i. e non è pertanto applicabile ai rifiuti,

in attesa di indirizzi a livello comunitario e/o nazionale per la corretta individuazione e quantificazione delle sostanze rilasciate, intese anche come emissioni e rifiuti, si ritiene che non debba essere effettuata da parte del Gestore alcuna verifica qualitativa e quantitativa in tal senso.

Per le sostanze identificate con nomi commerciali dovranno essere indicati i componenti chimici e le indicazioni di pericolo (H) riportati nella scheda di sicurezza (SDS) al punto 2, mentre per le miscele si dovrà indicare il contenuto percentuale dei componenti chimici principali ed utilizzare l'indicazione di pericolo (H) indicata nella relativa scheda di sicurezza al punto 2; non dovranno essere effettuate valutazioni in merito ai singoli componenti costituenti la miscela.

Per quanto sopra premesso, il Gestore dovrà predisporre una tabella riportante TUTTE le sostanze pericolose usate o prodotte nell'installazione indicando per le stesse tutte le indicazioni di pericolo.

A tal fine, si fornisce la Tabella 1 da utilizzare con le seguenti precisazioni:

- *N. progressivo* - identificare ogni sostanza con un numero progressivo che accompagnerà tale sostanza per tutto il documento di verifica;
- *Tipologia* - la categoria merceologica, macro categoria o il nome commerciale della materia prima/intermedio/prodotto ecc.;
- *Denominazione* - il nome della materia prima/intermedio/prodotto ecc. o i costituenti della miscela;
- *CAS* - il numero CAS è il Chemical Abstract Service Registry number che identifica la sostanza univocamente (riportato al punto 1 della SDS);
- *Numero INDEX (per le sostanze)* - harmonised classification and labelling index number (annex VI - reg. CLP) (riportato al punto 1 della SDS);
- *EC number* - European community number (riportato al punto 1 della SDS);
- *Stato fisico* - gassoso, liquido, solido;
- *Indicazioni di pericolo* - le indicazioni H riportate al punto 2 della scheda di sicurezza della materia prima/intermedio/prodotto ecc. comprese le miscele.

N. Progressivo	Tipologia	Denominazione	CAS	INDEX	EC	Stato fisico	Indicazioni di pericolo
1							
...							

**Tabella 1** - elenco delle sostanze e miscele pericolose usate o prodotte nell'installazione

A titolo di esempio si riporta la tabella compilata:

N. Progressivo	tipologia	Denominazione	CAS	INDEX	EC	Stato fisico	Indicazioni di pericolo
1	Aldeide	Formaldeide	50-00-0			Liquido	H351, H332, H312, H302, H319, H335, H315, H317
2	Combustibile di riserva	Olio combustibile	68476-33-5			Liquido	H332, H350, H361d, H373, H410
3	Parafu 11	Etilen glicole 47-53% Sodio benzoato 1-3% Tetraborato di sodio pentaidrato 0.5-1.5% Sodio nitrito max 0.2%	Non applicabile (NA)	NA	NA	Liquido	H272, H301, H302, H373, H319, H400

## III. FASE 2: quantitativi

Il DM 272/2014 prevede che, nell'elenco delle sostanze pericolose indicate alla fase 1 nella Tabella 1, vengano identificate le sostanze pericolose con le indicazioni di pericolo di cui alla successiva tabella A.

CLASSE	INDICAZIONE DI PERICOLO	SOGLIA Kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno
1	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥ 10
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1.000
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 10.000

**Tabella A** – soglie relative alle varie classi come indicato in Allegato 1 del DM 272/2014

Il Gestore deve pertanto rielaborare l'elenco di cui alla Tabella 1, eliminando le sostanze classificate pericolose con indicazioni di pericolo diverse da quella di cui alla Tabella A, e predisporre la Tabella 2, di seguito riportata, nella quale devono essere riportate, per ciascuna classe e per ciascuna indicazione di pericolo, la quantità massima usata o prodotta.

A tal fine si precisa che:

- per più sostanze pericolose appartenenti alla stessa classe si effettua la somma delle quantità;
- qualora una sostanza/miscela presenti più indicazioni di pericolo riportate in classi differenti, il relativo quantitativo dovrà essere riportato in ciascuna di esse; in questo senso una sostanza/miscela potrà trovarsi contemporaneamente in più classi di pericolosità;
- qualora una sostanza/miscela presenti più indicazioni di pericolo riportate nella stessa classe di pericolo, il relativo quantitativo dovrà essere riportato in detta classe solo una volta.

I valori così ottenuti devono essere confrontati con le soglie di cui alla tabella A.

Si fornisce di seguito il modello della Tabella 2 intendendo per:

- classe - la classe come riportata nella tabella A di cui all'Allegato 1 al DM 272/2014;
- tipologia/denominazione - tipologia per le miscele (in pratica il nome commerciale) e la denominazione per le sostanze (nome chimico e non commerciale);
- quantitativo in kg/anno o dm<sup>3</sup>/anno riferito alla massima capacità produttiva;
- totale quantitativi - somma delle quantità per singola classe da confrontare con la soglia;

Classe	Indicazione di pericolo	n. progressivo	Tipologia / denominazione	Quantitativo	Totale dei quantitativi	Soglia di cui al DM 272/2014
1	H350, H350(i), H351, H340, H341					≥ 10 kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno
2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(de)*, H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57					≥ 100 kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno
3	H301, H311, H331, H370, H371, H372					≥ 1.000 kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno
4	H302, H312, H332, H412, H413, R58					≥ 10.000 kg/anno o dm <sup>3</sup> /anno

NOTA\*: H361(de) nel regolamento CLP non è presente. Si presume che tale dicitura sia un mero errore materiale. Pertanto si consiglia ai Gestori di intenderlo come H361(d) - Sospettato di nuocere al feto.

**Tabella 2** – elenco delle sostanze pericolose usate o prodotte nell'installazione con indicazioni di pericolo indicate nell'Allegato 1 al DM 272/2014

## IV. FASE 3 – valutazione della reale possibilità di contaminazione delle sostanze di cui alla Tabella 2

Obiettivo di questa fase è la valutazione, per ogni sostanza che ha determinato o concorso al superamento delle soglie di cui al punto precedente, della reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee. Tale valutazione deve essere effettuata tenendo conto di:

- proprietà chimico-fisiche (persistenza, solubilità, degradabilità, pressione di vapore) delle sostanze pericolose;
- caratteristiche geo-idrogeologiche del sito dell'installazione (granulometria dello stato insaturo, presenza di strati impermeabili, soggiacenza della falda);
- particolari misure di gestione delle sostanze pericolose (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità di movimentazione e stoccaggio, pipelines).

Pertanto il Gestore dovrà affrontare ogni singolo punto (lettere a, b, c) per ogni sostanza pericolosa indicata in tabella 2 che ha determinato o concorso al superamento delle soglie di cui al punto precedente.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

A riguardo si forniscono le seguenti indicazioni:

a) Proprietà chimico-fisiche (persistenza, solubilità, degradabilità, pressione di vapore)

La persistenza in terreno e ambiente acquatico, la degradabilità, la solubilità e la volatilità sono valutate sulla base dei dati disponibili nelle schede di sicurezza (SDS) fornite dai fornitori o sul sito web dell'ECHA; come fonti di riferimento alternative, in caso di indisponibilità dei dati nelle SDS e nel sito ECHA, si potrà far riferimento, per esempio, ai risultati dell'analisi del rischio chimico o a dati di letteratura. Le fonti di riferimento utilizzate, diverse dalle schede di sicurezza e dal sito web dell'ECHA, dovranno essere dichiarate e riconosciute a livello nazionale e/o internazionale.

Per ogni sostanza/miscela pericolosa che comporta o contribuisce al superamento delle soglie di cui sopra, devono quindi essere indicate le proprietà chimico-fisiche con la compilazione della seguente tabella:

SOSTANZE / MISCELE PERICOLOSE								
Sostanza / Miscela			Persistenza (si/no)	Biodegradabilità (si/no)	Solubilità		Volatilità	
n. progressivo	Tipologia/denominazione	Stato fisico			Valore (mg/l)	si/no	Valore (kPa o mmHg)	si/no

Note alla tabella:

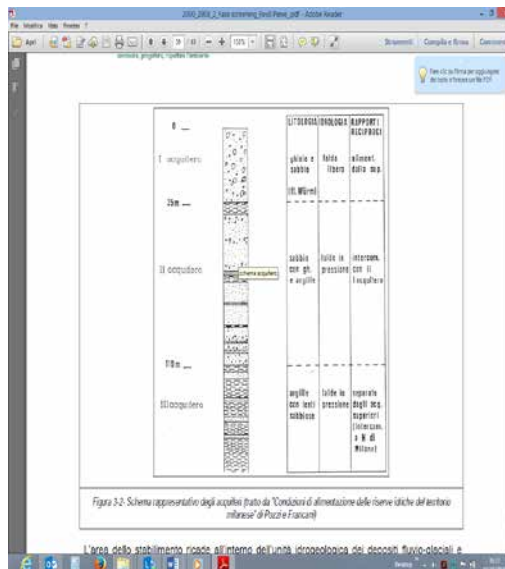
- 1) Persistenza: secondo i criteri di definizione all'allegato 13 del regolamento 1907/2006 e smi (REACH)
- 2) Biodegradabilità: secondo i criteri di definizione dell'annex I.4.1.2.9.3. del regolamento 1272/2008 e smi (CLP)
- 3) Sostanza solubile/insolubile: riportare il valore di solubilità in acqua in mg/l e alla temperatura in °C in cui è stato misurato (di norma 20-25 °C e pressione atmosferica)
- 4) Sostanza volatile/non volatile: esprimere il valore di tensione di vapore in kPa o mmHg alla temperatura in °C in cui è stato misurato (di norma 20-25 °C e pressione atmosferica)

Le sostanze pericolose con stato fisico "gassoso", che a temperatura ambiente non formano prodotti di degradazione solidi o liquidi a seguito del loro rilascio nell'ambiente, vengono di norma escluse in quanto volatili (verificare pertanto la volatilità delle stesse a temperatura ambiente) ovvero per le stesse si può sostenere che non vi è la reale possibilità di contaminazione di suolo e acque sotterranee.

b) Caratteristiche idrogeologiche del sito a scala locale (granulometria dello stato insaturo, presenza di strati impermeabili, soggiacenza della falda)

Il Gestore deve fornire un quadro sintetico delle caratteristiche del suolo/sottosuolo all'interno del perimetro dell'installazione. Tali informazioni devono essere corredate da una cartografia della vulnerabilità e delle caratteristiche del suolo/sottosuolo anche attraverso sezioni idrogeologiche. Tale cartografia può essere omessa se già inviata ad ARPA o alla Autorità Competente per altri adempimenti (autorizzazione pozzi, predisposizione di nuovi piezometri, attività di cui al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06 ecc.); in tal caso si deve specificare la data di invio e se disponibile un protocollo aziendale oppure copia della PEC inviata.

A riguardo si riporta di seguito un esempio della rappresentatività minima richiesta:



Qualora non sia disponibile la cartografia della vulnerabilità e delle caratteristiche del suolo/sottosuolo di cui sopra, il Gestore potrà fare riferimento allo studio geologico allegato al PGT vigente del Comune/Comuni su cui è ubicata l'installazione AIA.

Il Gestore infine dovrà riportare le conclusioni della valutazione in base ai dati sopra indicati.

c) Particolari misure di gestione delle sostanze pericolose (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità di movimentazione e stoccaggio, pipelines)

Il Gestore deve fornire una valutazione delle misure di gestione messe in atto per ridurre/eliminare il rischio di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate o prodotte. In particolare, per le varie sostanze pericolose dovrà essere valutato/a:

- il posizionamento;
- la metodologia di contenimento applicata (bacino di contenimento, serbatoio a doppia parete, ...);

- la tipologia di pavimentazione su cui vengono posizionate e movimentate;
- la/e procedura/e messe in atto per il monitoraggio dei contenitori, dei sistemi di contenimento e delle pavimentazioni;
- la/e procedura/e di intervento in caso di sversamento;
- la tipologia di movimentazione (pipelines, condotte fisse o mobili, aeree, ...);
- la manutenzione effettuata sulle strutture di contenimento, sui contenitori / serbatoi, sulle condotte, ecc..

Di seguito si riporta la tabella illustrativa, esemplificativa e non esaustiva, degli ambiti di valutazione minimi che devono essere presentati; il Gestore, a riguardo, può implementare la tabella con le specifiche della propria realtà.

Si precisa che potranno essere scelte più opzioni nello stesso ambito di valutazione.

Ambito valutazione	di Realtà aziendale	note
posizionamento	<input type="checkbox"/> Assenza di stoccaggio	Ad esempio per alcuni intermedi prodotti ma utilizzati direttamente nel ciclo produttivo. Indicarne la motivazione
	<input type="checkbox"/> in luogo chiuso	Ad es. capannone
	<input type="checkbox"/> in luogo aperto	Ad es. piazzola
	<input type="checkbox"/> in luogo coperto	Ad es. sotto tettoia
	<input type="checkbox"/> In luogo scoperto	Ad es. senza tettoia e soggette alle intemperie

Ambito di valutazione	Realtà aziendale	Verifica di integrità /efficienza al momento della verifica di sussistenza	Procedura, istruzione operativa, linea guida ecc. di gestione (scritta, approvata e diffusa all'interno dell'installazione)	Manutenzione codificata secondo una scadenza predefinita dalla procedura	note
Contenimento	<input type="checkbox"/> Contenitore a singola parete	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Indicarne la tipologia: se cisternetta, serbatoio interrato o fuori terra, parte di impianto ecc..
	<input type="checkbox"/> Contenitore a doppia parete	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Indicarne la tipologia: se cisternetta, serbatoio interrato o fuori terra ecc...e la tipologia di monitoraggio viene effettuato all'intercapedine
	<input type="checkbox"/> Presenza di bacino di contenimento al coperto	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Indicarne la % di contenimento rispetto al contenitore. Se contiene materiali corrosivi indicare se presente/assente la resinatura anti corrosiva
	<input type="checkbox"/> Presenza di bacino di contenimento senza copertura	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Indicarne la % di contenimento rispetto al contenitore e la metodologia di asportazione delle acque meteoriche (rimandando anche ad una procedura). Se contiene materiali corrosivi indicare se presente/assente la resinatura anti corrosiva
	<input type="checkbox"/> Presenza di cordolo	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Ad es. utilizzo dei dorsi di mulo per confinare un'area
	<input type="checkbox"/> Pozzetti a tenuta stagna per la raccolta degli sversamenti	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	Indicare le modalità di svuotamento
	<input type="checkbox"/> Presenza di indicatore di livello	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> Presenza di allarme di livello	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> Presenza di indicatore di livello allarmato con segnale inviato in sala controllo	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	
<input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> no		

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

Ambito di valutazione	Realtà aziendale	Verifica di integrità /efficienza al momento della verifica di sussistenza	Procedura, istruzione operativa, linea guida ecc. di gestione (scritta, approvata e diffusa all'interno dell'installazione)	Manutenzione codificata secondo una scadenza predefinita dalla procedura	note
Pavimentazione	<input type="checkbox"/> Terreno battuto		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> Pavimentazione in cls	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> Pavimentazione in asfalto	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> Pavimentazione in ghiaia		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> autobloccanti	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> Sistema di raccolta di eventuali sversamenti sulla pavimentazione	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	Indicare se presente un impianto di depurazione, una valvola per intercettare gli sversamenti ecc..
	<input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	
Manipolazione e movimentazione	<input type="checkbox"/> Dosaggio manuale	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	Esplicitare la pavimentazione
	<input type="checkbox"/> Dosaggio automatico	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> Travaso manuale	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	Esplicitare la pavimentazione
	<input type="checkbox"/> Travaso automatico	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> Condotte interrata	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	Esplicitare la stratigrafia o fare riferimento al paragrafo 3b
	<input type="checkbox"/> Condotte fuori terra	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	Esplicitare la pavimentazione
	<input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Non integro <input type="checkbox"/> Efficiente <input type="checkbox"/> Non efficiente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> no	

**Tabella 3 - misure di protezione**

Sulla base di quanto sopra riportato, si dovranno descrivere le circostanze in cui potrebbero verificarsi immissioni nel suolo e/o nelle acque sotterranee e si dovrà valutare l'effettiva possibilità che tali immissioni abbiano luogo, con l'identificazione delle sostanze che verrebbero immesse nell'ambiente.

A titolo indicativo e non esaustivo, le circostanze in cui potrebbero verificarsi tali situazioni sono:

- incidenti/inconvenienti, ad esempio il ribaltamento di un'autocisterna nella viabilità interna del sito, rottura di recipienti, perdite da serbatoi sotterranei, rottura di una guarnizione, scarico accidentale, perdite da rotture dei condotti di scarico, incendio, ecc.;
- operazioni di routine, ad esempio sgocciolamenti durante la consegna o dai raccordi delle tubature, piccole fuoriuscite durante la decantazione o il trasferimento di prodotti, perdite da condotti di scarico rotti o bloccati, crepe nei terreni pavimentati, ecc.;

#### V. FASE 4: conclusioni

Al termine delle valutazioni di cui alla fase 3 il Gestore deve trarre le conclusioni tenendo conto che:

- ∅ per le sostanze pericolose con stato fisico "solido" si può concludere che non esiste la possibilità di contaminazione di suolo e/o acque sotterranee se le stesse vengono contenute mediante adeguati sistemi di contenimento per il loro recupero in caso di perdita accidentale (fase 3-c, in particolare pavimentazione, strutture per il loro contenimento, procedure in atto per il loro contenimento o raccolta in caso di sversamento ecc.);
- ∅ se la valutazione complessiva delle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose usate e/o prodotte in quantità superiori alle soglie di cui sopra, delle caratteristiche del suolo e/o delle acque sotterranee del sito e delle misure di gestione adottate porta ad escludere la reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee, la relazione di riferimento non è richiesta.

Sulla base delle predette conclusioni, il Gestore avrà quindi due possibilità:

- ∅ dichiarare di non dover presentare la relazione di riferimento in quanto non sussiste una reale possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose indagate;

Ø dichiarare di dover presentare la relazione di riferimento in quanto alcune delle sostanze pericolose indagate nella verifica di sussistenza sono risultate essere "pertinenti". A tal fine il Gestore dovrà elaborare una tabella riportante solamente le sostanze pericolose pertinenti, come di seguito indicato:

<b>n. progressivo</b>	<b>tipologia</b>	<b>denominazione</b>	<b>CAS</b>	<b>Stato fisico</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>	<b>Quantitativi</b>	<b>Classe DM 272/14</b>
1	Aldeide	Formaldeide	50-00-0	Liquido	H351, H332, H312, H302, H319, H335, H315, H317		1

**Tabella 4** - elenco delle sostanze pericolose pertinenti

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura

**Comunicato regionale 13 aprile 2016 - n. 57**  
**Aggiornamento delle norme tecniche, difesa e diserbo, per misura per le misure agroambientali del PSR e per i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - Reg. 1308/13/CE) per l'anno 2016.**

Si pubblica il testo integrato delle *Norme tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti* per il quale il Gruppo Difesa Integrata ha espresso parere di conformità.

Si precisa inoltre che:

1. Regione Lombardia per la campagna agricola 2016 adotta come base delle norme tecniche di difesa e diserbo il testo consolidato delle Linee Guida Nazionali;

2. le norme sono valide sia per la misura agroambientali del PSR e per i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - reg. 1308/13/CE);

3. nelle norme sono indicate anche le schede di difesa e diserbo delle colture per le quali non è previsto il pagamento di premi specifici;

4. l'utilizzo dei prodotti fitosanitari indicati nelle norme tecniche deve sempre essere fatto nel rispetto delle indicazioni riportate in etichetta;

5. nelle schede di difesa la colonna «limitazioni d'uso» è divisa in 3 sotto colonne:

- colonna 1: n° massimo di interventi per singola sostanza attiva;
- colonna 2 :n° massimo di interventi per gruppi di sostanza attiva;
- limitazioni d'uso e note;

6. nelle schede di diserbo non è più riportata la percentuale di riferimento per il calcolo della dose di erbicidi da utilizzare ad eccezione delle colture arboree;

7. i trattamenti eseguiti contro *Cacopsilla melanoneura* sono da ritenersi conformi;

8. per la difesa del pero si comunica che ad integrazione delle schede pubblicate è ammesso l'utilizzo di massimo 6 interventi con captano (3 su ticchiolatura e 3 su maculatura) e che per il controllo di *Halyomorpha halys*, l'aggiunta di ulteriori interventi insetticidi, verrà considerata in funzione dell'andamento dell'anata agraria;

9. è ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari a base di acido pelargonico;

10. è ammesso l'utilizzo di oxifluorfen, alla dose di 1,5 l/ha, per il controllo delle infestanti nei nuovi impianti di vigneto esclusivamente al secondo anno di età ed entro i primi 15 giorni di maggio;

11. è ammesso l'utilizzo dei prodotti fitosanitari a base di triclazolo e (azoxystrobin + difenoconazolo) per la difesa delle malattie fungine del riso nei limiti già previste nella scheda di coltura.

Il dirigente  
Federico Giovanazzi

— • —

**Difesa integrata di: ARACHIDE**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici	Impiegare seme conciato				
Peronospora Antracnosi	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato.				
	<u>Interventi chimici:</u> Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7 - 8 giorni	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: CECE**

pagina n. 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	<b>E' ammessa la concia delle sementi</b>				
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces ciceris-arietini</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe polygoni</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di cultivar tolleranti <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa di sintomi diffusi	Zolfo			
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti <u>Interventi chimici</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Aphis craccivora</i> , <i>Acyrthosiphon pisum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia: alla comparsa delle prime colonie in accrescimento</b>	Piretrine pure Acetamiprid		1	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virus
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera exigua</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia: infestazione generalizzata</b>	Piretrine pure Emamectina		2	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: CICERCHIA**

pagina n. 3

Ammessa solo la concia delle sementi.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: FAGIOLINO**

pagina n. 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i> )	<b>Impiegare seme conciato</b>				
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum lindemuthianum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato <u>Interventi chimici:</u> - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Rizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - limitati apporti di azoto	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )			
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces appendiculatus</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici Zolfo Azoxystrobin	6 Kg*  2		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici Pyrimethanil Fenexamid	6 Kg*  2* 2*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (* Ammesso solo in coltura protetta (* Ammesso solo in coltura protetta
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.  Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: FAGIOLINO**

pagina n. 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Aphis fabae)</i>	Interventi chimici: - <b>alla comparsa delle prime colonie in accrescimento</b>  Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virus	Fluvalinate			
		Deltametrina	2		
		Labdaciotrina	1	3*	(*) Con i Piretroidi per ciclo colturale, 4 per le colture in II raccolto
		Zetacipermetrina			
		Etofenprox	1		
		Cipermetrina			
		Betacyflutrin	2		
		Acetamiprid		1*	
		Imidacloprid	(*)		(*) Ammesso solo in coltura protetta
		Spirotetramat		2*	(*) Ammesso solo in coltura protetta
<b>Piralide del mais</b> <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Interventi chimici: - <b>intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Etofenprox	1	3*	(*) Con i Piretroidi per ciclo colturale, 4 per le colture in II raccolto
		Deltametrina	2		
		Zetacipermetrina			
		Cipermetrina			
		Labdaciotrina	1		
		Betacyflutrin	2		
		Emamectina		2	
		Spinosad		3	
		Clorantropilprole		2	
<b>Mosca</b> <i>(Delia platura)</i>	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina  Interventi chimici - <b>Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti</b>	Teflutrin		(*)	(*) Non ammesso in coltura protetta

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: FAGIOLINO**

pagina n. 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b>					<b>Contro questa avversità al massimo 1 solo intervento all'anno</b>
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Interventi chimici: <b>- l'intervento si rende necessario in caso di attacchi precoci con 2-3 forme mobili/foglia</b>	Exitiazox Pyridaben Spiromesifen Fenproiximate		1	<b>(*) Ammesso solo in coltura protetta</b>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Polia pisi</i> , <i>Autographa gamma</i> )	Soglia di intervento <b>Presenza accertata</b>	Lambdaialotrina Deltametrina Zetacipermetrina Cipermetrina Etofenprox Betacyflutrin Spinosad Emamectina Clorantranilprole		1 2 3* 1 2 3 2 2	<b>(*) Con i Piretroidi per ciclo colturale, 4 per le colture in II raccolto</b>
<b>Tripide</b> ( <i>Frankliniella intonsa</i> )	Soglia <b>Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto nel periodo agosto - settembre.</b> Soglia indicativa 8-10 individui per fiore.	Fluvalinate Lambdaialotrina Deltametrina Cipermetrina Betacyflutrin		1 2 3* 2	<b>(*) Con i Piretroidi per ciclo colturale, 4 per le colture in II raccolto</b>
<b>Calocoride</b> ( <i>Calocoris norvegicus</i> )	Non si rendono necessari trattamenti specifici.				I Piretroidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro i Calocoridi
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Helycoverpa armigera</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza accertata</b> Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni	Emamectina Virus HEAR NPV		2 (*)	<b>(*) Per il posizionamento seguire le indicazioni dei bollettini</b>
<b>Nota bene: *Indipendentemente dal fitofago i prodotti indicati con asterisco non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte per ciclo colturale, 4 nelle coltivazioni in secondo raccolto</b>					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: FAGIOLO

pagina n. 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	<b>Impiegare seme conciato</b>				
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum lindemuthianum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato <u>Interventi chimici:</u> - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a.
<b>Rizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - limitati apporti di azoto <u>Interventi chimici:</u> - intervenire nelle prime fasi vegetative	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )			
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe polygoni</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> - giustificato solo in caso di attacco elevato	(Azoxystrobin + Difenconazolo)		2	
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces appendiculatus</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici Azoxystrobin		2	
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: FAGIOLO**

pagina n. 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti <b>Interventi chimici</b> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi  Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento  Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi	Alfacipermetrina			(*) Tra tutti i Piretroidi
		Betacyflitrin			
		Cipermetrina		2*	
		Deltametrina			
		Fluvalinate			
		Lambdacialotrina	1		
		Acetamiprid		1	
		Imidacloprid	*		(*) Ammesso solo in coltura protetta
		Spirotetramat		2*	(*) Ammesso solo in coltura protetta
<b>Mosca</b> ( <i>Delia platura</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina <b>Interventi chimici</b> Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin			
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: FAGIOLO**

pagina n. 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici:	<b>Al massimo 1 intervento contro questa avversità</b>			
	<b>Soglia:</b> Infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno. Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato.	Deltametrina		2*	(*) Tra tutti i Piretroidi
		Lambdacialotrina	1		
<b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	Interventi chimici:	<b>Al massimo 1 intervento contro questa avversità per le colture in 1° raccolto, 2 per quelle in 2° raccolto</b>			
	<b>Soglia:</b> <b>Presenza</b>	Deltametrina		2*	(*) Tra tutti i Piretroidi
		Emamectina		2	
<b>Tripide</b> ( <i>Frankliniella intonsa</i> )	Interventi chimici:	<b>Effettuare 1 solo trattamento dopo la formazione del baccello, e non superare i 2 interventi nell'anno</b>			
	<b>Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto di fagiolo da consumo fresco, nel periodo agosto settembre.</b>	Betacyflutrin (**)			
	Soglia indicativa 8-10 individui per fiore.	Deltametrina		2*	(*) Tra tutti i Piretroidi
		Fluvalinate (**)			(**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Heliothis armigera</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza accertata</b>	Cipermetrina			
		Deltametrina		2*	(*) Tra tutti i Piretroidi
		Lambdacialotrina	1		
	Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni	Betacyflutrin			
		Spinosad		3	

**Nota bene:** "Gli insetticidi non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte per ciclo colturale, 4 nelle coltivazioni in secondo raccolto

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: FAVA

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>VIROSI</b> CMV - virus del mosaico del cetriolo BBWV - virus della maculatura clorotica BYMV - virus del mosaico grave BBSV - virus dell'imbrunimento della fava BBTMV - virus del mosaico vero	<u>Interventi agronomici</u> · programmare la coltura lontano da altre suscettibili; · eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti; · distruggere le piante infette.				
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> · distruggere le piante infette; · adottare ampie rotazioni. · evitare le semine fitte				
<b>Ascochitosi</b> ( <i>Mycosphaerella pinodes</i> )	<u>Interventi agronomici</u> · impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; · adottare ampie rotazioni; · distruggere le piante infette · limitare le irrigazioni.				
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces fabae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> · scegliere varietà poco recettive; · distruggere le piante infette; · adottare ampie rotazioni.  <u>Interventi chimici</u> · intervenire in presenza di sintomi.				
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a.
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> · eliminare le piante erbacee spontanee.  <u>Interventi chimici</u> · <b>Intervenire solo in caso di gravi infestazioni.</b>	Piretrine pure Pirimicarb Etofenprox Acetamiprid			<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: FAVINO**

pagina n. 11

Ammessa solo la concia delle sementi.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: LENTICCHIA**

pagina n. 12

Ammessa solo la concia delle sementi.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: LUPINO**

pagina n. 13

Ammessi solo la concia delle sementi.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: PISELLO**

pagina n. 14

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - limitati apporti di azoto <b>- impiego di seme conciato</b>				
<b>Peronospora e Antracnosi</b> ( <i>Peronospora pisi</i> , <i>Ascochyta</i> spp)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato - impiego di varietà resistenti Interventi chimici: <b>- Solo in caso di attacchi precoci.</b> Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7 - 8 giorni.	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
		Cimoxanil		1	
		Azoxystrobin		2*	<b>(* Per ciclo colturale</b>
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe polygoni</i> )	Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti Interventi chimici: - giustificato solo in caso di attacco elevato	Zolfo			
		Azoxystrobin		2*	<b>(* Per ciclo colturale</b>
		Penconazolo			
		Ciproconazolo	1		
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>pisii</i> )	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato. - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici				
<b>VIROSI</b> (PSBMV)	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente)				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide verde e Afide nero</b> ( <i>Acythosiphon pisum</i> , <i>Aphis fabae</i> )	Interventi chimici: <b>Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.</b>	Acetamidrid	1		
		Betacyflutrin	(*)		
		Cipermetrina		2	<b>(* Non ammesso in coltura protetta</b>
		Deltametrina			
		Fluvalinate	(*)		
		Lambdacialotrina	1(*)		
		Spyrotetramat		1*	<b>(* Solo in coltura protetta</b>
<b>Mamestra</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> )	Interventi chimici: <b>Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: 1 larva/mq.</b>	Betacyflutrin	(*)		
		Cipermetrina		2	<b>(* Non ammesso in coltura protetta</b>
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1(*)		
		Spinosad		3	
		Emamectina		2	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: SULLA**

pagina n. 15

Ammessa solo la concia delle sementi.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di BABY LEAF**

pagina n. 1

**Dolcetta, Lattughe, Cicorie, Crescione, Rucola, Senape, e altre specie comprese le brassicacee, raccolte fino allo stadio delle 8 foglie**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti  <b>Interventi chimici</b> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Metalaxyl-M		2*		(*) Per ciclo colturale
		Fosetyl Al				
		Propamocarb		2*		(*) Solo Dolcetta e Crescione in pieno campo
		(Metiram +		(**) 2		(**) Solo su Lattuga in pieno campo
		Ametoctradina)		(**) 2		(**) Solo su Lattuga in pieno campo
		(Ametoctradina +		(*)		(*) Solo su Lattuga
		Dimetomorf)		(**) 2		(**) Solo su Lattuga
		Mandipropamide		(***) 4		(***) Solo su Lattuga, Rucola e Scarola
(Dimetomorf +		(**) 2		(**) Solo su Lattuga		
Pyraclostrobin)		(**) 3		(**) Solo su Lattuga		
Azoxystrobin		2(*)		(*) Non ammesso in coltura protetta		
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico o alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo				
		Azoxystrobin	2(*)	3**	(*) Non ammesso in coltura protetta (**) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> ,	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili  <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		<i>Coniothyrium minitans</i>				
		<i>Bacillus subtilis</i>	4			
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )				(**) Non ammesso su dolcetta
		(Pyraclostrobin +	2**	3*		(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Boscalid)	3**			(**) Non ammesso su dolcetta
		Iprodione (Ciprodinil + Fludioxonil)	*	2		(*) Al massimo 1 per ciclo colturale
Fenexamid	2					
<b>Marciume basale</b> <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili  <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi	<i>Trichoderma harzianum</i>	(*)		(*) Ammesso solo su lattuga, cicoria, rucola e dolcetta	
		(Pyraclostrobin +	2**	3*	(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin	
		Boscalid)	3**		(**) Non ammesso su dolcetta	
		(Ciprodinil + Fludioxonil)		2*		(*) Tra Iprodione e Cyprodinil + Fludioxonil
		Pyrimetanil	2*			(*) Ammesso solo su lattuga e cicoria
		Fenexamid	2			
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampi avvicendamenti colturali - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno  <b>Interventi microbiologici</b> - In presenza di sintomi	<i>Trichoderma harzianum</i>	(*)		(*) Ammesso solo su lattuga, cicoria, rucola e dolcetta	
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di BABY LEAF

pagina n. 2

**Dolcetta, Lattughe, Cicorie, Crescione, Rucola, Senape, e altre specie comprese le brassicacee, raccolte fino allo stadio delle 8 foglie**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		<i>Tricoderma harzianum</i>	(*)		(* Ammesso solo su lattuga, cicoria, rucola e dolcetta)
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	<b>Interventi chimici e microbiologici:</b> - intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Tricoderma harzianum</i>	(*)		(* Ammesso solo su lattuga, cicoria, rucola e dolcetta)
		<i>Metalaxyl-M</i>	2(*)		(* Per ciclo. Solo su lattuga)
		(Propamocarb+Fosetil Al) ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )	2*		(* Intervenire sul letto di semina)
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici <b>Interventi chimici</b> - alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente)				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigr</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia :</b> <b>Presenza.</b>  Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale</b>			
		Azadiractina	(*)		(* Solo su lattuga e rucola)
		Piretrine			
		<i>Beauveria bassiana</i>	(*)		(* Solo su lattuga e cicoria)
		Alfacypermetrina	(*)		(* Solo su lattuga. Non ammesso in coltura protetta)
		Fluvalinate	2**		(**) Non ammesso in colture protette. No su cicorie
		Deltametrina	3	2(***)	(***) Per ciclo colturale
		Zetacypermetrina	(****)		(****) Solo su lattuga e cicoria
		Lambdacialotrina	3*****		(*****) 1 per ciclo. Ammesso solo su valerianella e lattughino e in coltura protetta
		Acetamiprid	2		
		Imidacloprid	1**	1*	(* Per ciclo colturale)
		Thiamethoxam			(**) Solo in pieno campo
		Pirimicarb	2		
Spyrotetramat	2				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di BABY LEAF

pagina n. 3

Dolcetta, Lattughe, Cicorie, Crescione, Rucola, Senape, e altre specie comprese le brassicacee, raccolte fino allo stadio delle 8 foglie

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nottue fogliari</b> Es. (Autographa gamma, Helicoverpa armigera) (Spodoptera spp.)	<b>Interventi chimici:</b> Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Azadiractina	(*)		(*) Solo su lattuga e rucola
		Alfacipermetrina	(*)		(*) Solo su lattuga. Non Ammesso in coltura protetta
		Deltametrina	3	2(***)	(***) Per ciclo colturale
		Zetacipermetrina	(****)		(****) Solo su lattuga e cicoria
		Lambdacialotrina	3*****		(*****) 1 per ciclo. Ammesso su valerianella e lattughino e in coltura protetta
		Spinosad	3		
		Indoxacarb	3*		(*) Solo su lattuga e cicoria
		Metaflumizone	2*		(*) Non ammesso su cicoria. Lattuga solo in pieno campo
		Clorantraniliprole	2		
		Metossifenozide	1		(*) Solo su lattuga e rucola. Non ammesso in coltura protetta
		Emamectina	2		
		<i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus</i> (SpINPV)			
<b>Aleurodidi</b> (Trialeurodes vaporariorum, Bemisia Tabaci)	<b>Interventi agronomici</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti  <b>Interventi fisici:</b> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti  <b>Interventi chimici:</b> - Presenza	<i>Beauveria bassiana</i>	(*)		(*) Solo su lattuga e cicoria
		Piretrine			
		Azadiractina	(*)		(*) Solo su lattuga e rucola
		Lambdacialotrina	3	2(***)	(***) Per ciclo colturale tra tutti i piretroidi. Ammesso su valerianella e lattughino e in coltura protetta
<b>Nottue terricole</b> (Agrotis spp.)	Indicazione d'intervento: <b>Infestazione generalizzata.</b> Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.	Alfacipermetrina	(*)		(*) Solo su lattuga. Non ammesso in coltura protetta
		Deltametrina	3	2(***)	(***) Per ciclo colturale tra tutti i piretroidi
<b>Elateridi</b> (Agriotes spp.)	Indicazione d'intervento: <b>Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi</b>	Teflutrin	(*)		(*) Non ammesso in serra (**) Solo su lattuga
		Zetacipermetrina		(**)	(**) L'uso dei piretroidi come geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni previste per i piretroidi utilizzati contro altre avversità
		Lambdacialotrina	(*)		
<b>Acari</b> (Tetranychus urticae)	Interventi biologici Realizzare lanci (indicativamente tre) a cadenza quindicinale periodo Luglio - Agosto.  <b>Soglia :</b> Presenza.	<i>Phytoseiulus persimilis</i>			
		Acrintrina			1(***)
<b>Limacce e Chioccioline</b> (Limax spp., Helix spp.)	Indicazione d'intervento: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca			Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
		Fosfato ferrico			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di BABY LEAF**

pagina n. 4

**Dolcetta, Lattughe, Cicorie, Crescione, Rucola, Senape, e altre specie comprese le brassicacee, raccolte fino allo stadio delle 8 foglie**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella</i> <i>occidentalis</i> )	<b>Soglia :</b> <b>Presenza.</b>	<i>Beauveria bassiana</i>		(*)	(*) Solo su lattuga e cicoria	
		Deltametrina	3		(***) Per ciclo colturale	
		Lambdacialotrina	3*****	2(***)	(*****) 1 per ciclo	
		Abamectina	3			
		Spinosad	3			
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente	Estratto d'aglio				
		<i>Paecilomyces lilacinus</i>				
<b>Liriomiza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>Interventi biologici</b> Si consigliano 3 lanci a cadenza quindicinale  <b>Interventi chimici :</b> <b>Soglia:</b> Accertata presenza di mine o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i>			Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.	
		<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale</b>				
		Abamectina	3*			(*) solo su colture trapiantate
		Spinosad	3			
		<b>Interventi da effettuarsi prima della semina solo in coltura protetta</b>				
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na	1*		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam K			(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno	
		Dazomet	1*		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

### Difesa integrata di BABY LEAF - ALTRE Spinaci, Portulaca, Bietola da foglia raccolte fino allo stadio della ottava foglia vera

pagina n 5

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti  <b>Interventi chimici</b> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e . delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Fosetyl Al			
		Propamocarb	3*		(*) Solo su spinacio
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico o alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			
<b>Cercospora beticola</b> (Solo Bietola)	<b>Interventi agronomici:</b> - ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta <b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa delle prime pustole	Solo su bietola			
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> ,	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili  <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		<i>Coniothyrium minitans</i> (Ciprodinil + Fludioxonil)	2		
		Fenexamid	2		
<b>Marciume basale</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi	(Pyraclostrobin + Boscalid)	2**		
		(Ciprodinil + Fludioxonil)	2		
		Fenexamid	2		
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ampi avvicendamenti colturali - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno <b>Interventi microbiologici</b> - In presenza di sintomi	<i>Tricoderma asperellum</i>	(*)		(*) Ammesso solo su bietola e spinacio

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

### Difesa integrata di BABY LEAF - ALTRE Spinaci, Portulaca, Bietola da foglia raccolte fino allo stadio della ottava foglia vera

pagina n 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <b>Interventi chimici:</b> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	<b>Interventi chimici e microbiologici:</b> - intervenire durante le prime fasi vegetative				
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente)				
<b>FITOFAGI</b>		<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale</b>			
<b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigr.</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia :</b> <b>Presenza.</b>  Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina			
		Piretrine			
		Deltametrina	(**)	2(*)	(**) Solo su spinacio (*) Per ciclo colturale
		Lambdacialotrina	(***)		(***) 1 per ciclo solo in pieno campo su spinacio e bietola
		Thiamethoxam	1		
<b>Nottue fogliari</b> Es. ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> ) ( <i>Spodoptera spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Presenza</b>	<b>Bacillus thuringiensis</b>			
		Azadiractina			
		Deltametrina	(**)	2(*)	(**) Solo su spinacio (*) Per ciclo colturale
		Lambdacialotrina	(***)		(***) 1 per ciclo solo in pieno campo su spinacio e bietola
		Indoxacarb	3*		(*) Solo su spinacio
		Spinosad	3		
		Clorantroliprole	2		
		Emamectina	2		
<b>Altiche</b> ( <i>Chaetocnema tibialis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>- Presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti</b>	<b>Solo su bietola</b>			
		Piretrine			
		Azadiractina			
<b>Mosca</b> ( <i>Pgomya betae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>- Solo in caso di grave infestazione</b>	Piretrine			
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax spp.</i> , <i>Helix spp.</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico			Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente	<i>Paecilomyces lilacinus</i>			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di BABY LEAF - ALTRE**  
**Spinaci, Portulaca, Bietola da foglia raccolte fino allo stadio della ottava foglia vera**

pagina n 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Liriomiza</b> <i>(Liriomyza huidobrensis)</i>	<b>Interventi biologici</b> Si consigliano 3 lanci a cadenza quindicinale	<i>Diglyphus isaea</i>			Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.
	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> Accertata presenza di mine o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Spinosad	3		Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Interventi da effettuarsi prima della semina solo in coltura protetta			
		Metam Na	1*		(*) Implegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
		Metam K	1*		(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
		Dazomet	1*		(*) Implegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa Integrata di: CAVOLO A FOGLIA

pagina n. 1

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici (**)	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i> )	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma asperellum</i>	(*)		(*) Ammesso solo contro Sclerotinia
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	Interventi agronomici: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Interventi chimici Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure Imidacloprid Betacyflutrin Lambdacialotrina Deltametrina	1 2* 2 2		(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )		Betacyflutrin Lambdacialotrina	2* 2	2	(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Aitica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	Interventi chimici Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Betacyflutrin Deltametrina	2* 2	2	(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	Interventi chimici Intervenire sulle giovani larve	Betacyflutrin Deltametrina	2* 2	2	(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue, Cavolaia</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i> )	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni;	Piretrine pure <i>Bacillus thuringensis</i> Indoxacarb Betacyflutrin Deltametrina	3** 2* 2	2	(**) Non ammesso su cavolo nero. Solo contro <i>Pieris brassicae</i> e <i>Mamestra brassicae</i> (*) Non ammesso in coltura protetta

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: CAVOLO A FOGLIA**

pagina n. 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	Eliminare le crucifere spontanee; disturber i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; controllare le ovodeposizioni con trappole-uova	Deltametrina	2	2	
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agrionimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa Integrata di: CAVOLO A INFIORESCENZA

pagina n. 3

## CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Cavolfiore	Cavolo broccolo	Divieto in serra	N. all'anno (1)	N. per ciclo (2)	N. ciclo lungo (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>	<b>Interventi agronomici:</b>	Metalaxil-M	X	X			2		
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	- effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Propamocarb Prodotti rameici + (Azoxystrobin + Difenconazolo) Propamocarb	X X X X	X X X X		3   3	  2* 2	3* 3	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (* Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin)
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; <b>Interventi chimici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i>  <i>Coniothyrium minitans</i>	X  X	X  X				(*)	  (* Solo contro Sclerotinia)
<b>Micosferella del cavolo</b> ( <i>Mycosphaerella brassicicola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> effettuare ampie rotazioni, eliminare le piante ammalate. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici Difenconazolo Azoxystrobin	X X X	X   X			(*) 2 2*	3 3	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (* Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin)
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> effettuare ampie rotazioni, non adottare alte densità d'impianto <b>Interventi chimici:</b> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici Difenconazolo  (Boscalid + (Pyraclostrobin) Azoxystrobin (Azoxystrobin+ Difenconazolo )	X   X X X	X   X X X			(*) 2 2* 2	3 3 3*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (* Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin)
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	(Propamocarb + Fosetil Al) Propamocarb	X X	X X			(*)		(* Ammesso solo in semenzaio.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenconazolo	X X	X  X			2	3	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> impiegare seme sano ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta. evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione	Prodotti rameici	X	X			(*)		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: CAVOLO A INFIORESCENZA**

pagina n. 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Cavolfiore	Cavolo broccolo	Divieto in serra	N. all'anno (1)	N. per ciclo (2)	N. ciclo lungo (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Distruocere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta;  <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina	X						
		Piretrine pure	X	X					
		Pirimicarb	X	X		2			
		Betacyflutrin	X	X	X	2			
		Cipermetrina	X	X	X	2			
		Deltametrina	X	X		2	2*	3*	Tra tutti i Piretroidi
		Lambdacialotrina	X	X	X	2			
		Zetacipermetrina	X	X					
		Thiametoxam	X	X					
		Imidacloprid	X	X		1			
		Acetamiprid	X	X					
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Betacyflutrin	X	X	X	2	2*	3*	Tra tutti i Piretroidi
		Deltametrina	X	X		2			
		Thiametoxam	X	X					
		Acetamiprid	X	X		1			
<b>Nottue, Cavolaia</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i>	X	X					
		Azadiractina	X						
		Deltametrina	X	X		2			
		Alfacipermetrina	X						
		Lambdacialotrina	X	X	X	2			
		Cipermetrina	X	X	X	2			
		Zetacipermetrina	X	X					
		Betacyflutrin	X	X	X	2			
		Spinosad	X	X		3			
		Indoxacarb	X	X		3			
		Emamectina	X	X	X	2			
Clorantranilprole	X	X	X	2					
<b>Tignola delle crucifere</b> ( <i>Plutella xylostella</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i>	X	X					
		Azadiractina	X						
		Deltametrina	X	X		2	2*	3*	Tra tutti i Piretroidi
		Indoxacarb	X	X		2			
		Spinosad	X	X		3			
		Emamectina	X	X	X	2			
Clorantranilprole	X	X	X	2					
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Aleyrodes proletella</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Deltametrina	X	X		2			
		Betacyflutrin	X	X	X	2	2*	3*	Tra tutti i Piretroidi
		Zetacipermetrina	X	X					
		olio essenziale di semi di arancio	X	X					
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare le crucifere spontanee; distruocere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; <u>Interventi chimici</u> Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni	Deltametrina	X	X		2	2*	3*	Tra tutti i Piretroidi
		Teflutrin	X		X				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: CAVOLO A INFIORESCENZA**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Cavolfiore	Cavolo broccolo	Divieto in serra	N. all'anno (1)	N. per ciclo (2)	N. ciclo lungo (3)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	Interventi chimici Intervenire sulle giovani larve	Betacyflutrin	X	X	X	2	2	3	Tra tutti i Piretroidi
		Deltametrina	X	X		2			
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	Interventi chimici Infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin	X		X				L'uso di questi prodotti come geodisinfestanti non incide sul numero massimo dei Piretroidi
		Lambdacialotrina	X	X	X	1			
		Zetacipermetrina	X	X					
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Interventi chimici Intervenire in caso di presenza	Betacyflutrin	X	X	X	2	2	3	Tra tutti i Piretroidi
		Deltametrina	X	X		2			
		Spinosad	X	X	X	3			
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	X	X					Distribuire le esche lungo le fasce interessate
		Metaldeide esca	X	X					
<b>Afidi</b> Altica	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam		X		(*)			(*) Da effettuarsi prima del trapianto

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: CAVOLO A RAPA (Brassica oleracea acephala gongyloides)**

pagina n. 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	<u>Interventi agronomici</u> effettuare ampie rotazioni, favorire il drenaggio del suolo, allontanare le piante e le foglie infette distruggere i residui delle colture non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>Ruggine</b> ( <i>Albugo candida</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alle prime infezioni	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare seme conciato; effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; - densità delle piante non elevata.	<i>Coniothyrium minitans</i>		(*)	(*) Ammesso solo contro Sclerotinia	
		<i>Tricoderma asperellum</i>		(*)	(*) Ammesso solo contro Rizoctonia	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> effettuare ampie rotazioni; effettuare concimazioni azotate equilibrate; non irrigare per aspersione; evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>Nottue, cavolaia</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Pieris brassicae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa delle prime infestazioni	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		Piretrine pure				
		Deltametrina	1	2	(*) Per ciclo colturale con Piretroidi	
		Lambdaialotrina	2			
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> distruzione dei residui della coltura invernale; eliminazione delle crucifere infestanti; lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile.	Piretrine pure	1*		(*) Per ciclo	
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	Intervenire alla comparsa delle infestazioni					
		Imidacloprid	1			
		Deltametrina	1	2*	(*) Per ciclo colturale con Piretroidi	
		Lambdaialotrina	2			
<b>Insetti Terricoli</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni.					
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Ortofosfato di ferro			Distribuire le esche lungo le fasce interessate	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: CIME DI RAPA

pagina n. 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Infiorescenza	Foglia	Divieto in serra	N. all'anno	N. per ciclo	N. ciclo lungo	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Metalaxil-M Propamocarb Prodotti rameici	X X X	X X		3	2 (*)		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; <b>Interventi chimici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i>  <i>Coniothyrium minitans</i>	X  X	X  X			(*)		(*) Solo contro Sclerotinia
<b>Micosferella del cavolo</b> ( <i>Mycosphaerella brassicicola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> effettuare ampie rotazioni, eliminare le piante ammalate. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici	X	X			(*)		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> effettuare ampie rotazioni, non adottare alte densità d'impianto <b>Interventi chimici:</b> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici  (Boscalid + (Pyraclostrobin)	X  X	X			(*)  2 3		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb	X						
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	X	X					
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> impiegare seme sano ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta, evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione	Prodotti rameici	X	X			(*)		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; <b>Interventi chimici</b> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure Pirimicarb Betaflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina Zetacipermetrina Thiametoxam Imidacloprid Acetamiprid	X X X X X X X X X	X X X X X		2 2 2 2 2 2 1	2*          	3*          	Tra tutti i Piretroidi
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Betaflutrin Deltametrina Thiametoxam Acetamiprid	X X X X	X X X	X	2 2 1	2*  1	3*  	Tra tutti i Piretroidi

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: CIME DI RAPA**

pagina n. 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Infiorescenza	Foglia	Divieto in serra	N. all'anno	N. per ciclo	N. ciclo lungo	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Nottue, Cavolaia</b> <i>(Mamestra brassicae,</i> <i>Mamestra oleracea,</i> <i>Pieris brassicae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i>	X	X						
		Deltametrina	X	X		2				Tra tutti i Piretroidi
		Lambdacialotrina	X		X	2	2*	3*		
		Cipermetrina	X		X	2				
		Zetacipermetrina	X			2				
		Betacyflutrin	X	X	X	2				
		Spinosad	X			3				
		Indoxacarb	X			3				
		Emamectina	X		X	2				
Clorantniliprole	X		X	2						
<b>Tignola delle crucifere</b> <i>(Plutella xylostella)</i>	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i>	X	X						
		Deltametrina	X	X		2	2*	3*		Tra tutti i Piretroidi
		Indoxacarb	X	X		2				
		Spinosad	X			3				
		Emamectina	X		X	2				
		Clorantniliprole	X		X	2				
<b>Aleurodidi</b> <i>(Aleyrodes proletella)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Deltametrina	X	X		2				
		Betacyflutrin	X	X	X	2	2*	3*		Tra tutti i Piretroidi
		Zetacipermetrina	X			2				
<b>Mosca del cavolo</b> <i>(Delia radicum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; <u>Interventi chimici</u> Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni	Deltametrina	X	X		2	2*	3*	Tra tutti i Piretroidi	
<b>Tentredini</b> <i>(Athalia rosae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve	Betacyflutrin	X	X	X	2		3		
		Deltametrina	X	X		2				Tra tutti i Piretroidi
<b>Elateridi</b> <i>(Agriotes spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Infestazione accertata negli anni precedenti	Lambdacialotrina	X		X	1			L'uso di questi prodotti come geodisinfestanti non incide sul numero massimo dei Piretroidi	
		Zetacipermetrina	X							
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza	Betacyflutrin	X	X	X	2		3		
		Deltametrina	X	X		2	2			Tra tutti i Piretroidi
		Spinosad	X		X	3				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa Integrata di: CAVOLO A TESTA

pagina n. 9

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Bruxelles	Cappucci	Cappuccio	Verza	Divieto in serra	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>	<b>Interventi agronomici:</b>	Prodotti rameici			X	X		6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicaeae</i> , <i>Peronospora parassitica</i> )	- effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Propamocarb Metalaxil (Azoxytrobin + Difencnazolo)	X		X			3		
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; <b>Interventi chimici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (*)	X	X	X	X				(* Ammesso solo contro Sclerotinia)
<b>Micosferella del cavolo</b> ( <i>Mycosphaerella brassicicola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici Azoxytrobin	X	X	X	X		6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare ampie rotazioni, - non adottare alte densità d'impianto <b>Interventi chimici:</b> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici Azoxytrobin (Azoxytrobin + Difencnazolo)	X	X	X	X		6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Pythium</b> ( <i>Pythium spp</i> )	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb <i>Trichoderma harzianum</i>	X	X	X	X			2	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	X	X	X	X				
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impigare seme sano - ampie rotazioni culturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione.	Prodotti rameici	X	X	X	X		6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: CAVOLO A TESTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Bruxelles	Cappucci	Cappuccio	Verza	Divieto in serra	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>FITOFAGI</b>											
<b>Afidi</b>											
<i>(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)</i>	Interventi agronomici Distuggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta;  Interventi chimici Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	<b>Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità</b>									
		Pirimicarb	X	X	X			2			
		Piretrine pure	X	X	X	X					
		Azadiractina		X	X	X					
		Etofenprox	X	X	X	X			2		
		Deltametrina	X	X	X	X			2		
		Cipermetrina	X	X	X	X	X		2		
		Zeta cipermetrina			X					2*	(*) Per ciclo. 3 per cicli sopra i 70 gg.
		Labdacialotrina	X	X	X	X	X		2		
		Fluvalinate		X	X	X	X				
		Betacyflutrin	X	X	X	X	X		2		
		Spirotetramat	X	X	X	X			2		
		Imidacloprid	X	X	X	X				1	
Acetamiprid	X	X	X	X							
<i>Alitica (Phyllotreta spp.)</i>	Interventi chimici Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Betacyflutrin	X	X	X	X	X	2	2*	(*) Per ciclo. 3 per cicli sopra i 70 gg.	
		Deltametrina	X	X	X	X			2		
		Acetamiprid	X	X	X	X				1	(*) Tra Acetamiprid e Imidacloprid
<i>Nottue, Cavolaia (Mamestra brassicae, Mamestra oleracea, Pieris brassicae)</i>	Interventi chimici Trattare alla comparsa dei primi danni  (1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles	<i>Bacillus thuringiensis</i>	X	X	X	X					
		Azadiractina		X	X	X					
		Etofenprox	X	X	X	X			2		
		Cipermetrina	X	X	X	X	X		2		
		Deltametrina	X	X	X	X			2		
		Alfacipermetrina			X						
		Zeta cipermetrina		X	X					2*	(*) Per ciclo. 3 per cicli sopra i 70 gg.
		Betacyflutrin	X	X	X	X	X		2		
		Labdacialotrina	X	X	X	X	X		2		
		(Labdacialotrina + Clorantilanilprole)	X	X	X	X					
		Clorantilanilprole	X	X	X	X				2	
		Clorantilanilprole		X	X	X	X			2	
		Spinosad	X	X	X	X			3		(**) Solo contro Pieris brassicae e Mamestra brassicae.
		Metaflumizone	X		X		X		2**		(***) Solo contro Pieris brassicae
		Indoxacarb			X				3		
Emamectina					X		2***				
<i>Tignola delle crucifere (Plutella xylostella)</i>	Interventi chimici: Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i>	X	X	X	X					
		Azadiractina		X	X	X					
		Cipermetrina	X	X	X	X	X		2		
		Deltametrina	X	X	X	X			2		
		(Labdacialotrina + Clorantilanilprole)	X	X	X	X			2		
		Clorantilanilprole	X	X	X	X				2	
		Clorantilanilprole		X	X	X	X				
		Indoxacarb		X					3		
		Spinosad	X	X	X	X			3		
		Emamectina	X	X	X	X	X		2		
<i>Elateridi (Agriotes spp.)</i>	Interventi chimici <b>Infestazione accertata negli anni precedenti</b>	Teflutrin			X	X					
		Zetacipermetrina	X	X	X	X			1		
		Labdacialotrina		X	X	X	X				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa Integrata di: CAVOLO A TESTA

pagina n. 11

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Bruxelles	Cappucci	Cappuccio	Verza	Divieto in serra	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Delia radicum</i> )	Eliminare le crucifere spontanee; Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova:	Teflutrin			X				1*	(*) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulata.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Interventi chimici Intervenire in caso di presenza	Betacyflutrin Spinosad	X X	X X	X X	X X	X X	2 3	2*	(*) Per ciclo. 3 per cicli sopra i 70 gg.
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Aleyrodes proletella</i> )	Interventi chimici Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Cipermetrina Deltametrina Zetacipermetrina Betacyflutrin Olio essenziale di semi di arancio	X X	X X	X X	X X	X X	2 2 2 2	2*	(*) Per ciclo. 3 per cicli sopra i 70 gg.
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	Interventi chimici Intervenire sulle giovani larve	Deltametrina Betacyflutrin	X X	X X	X X	X X	X X	2 2	2*	
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i> )	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico								Distribuire le esche lungo le fasce interessate

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**Difesa Integrata di: AVENA SEGALE TRITICALE**

pagina n. 1

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Carbone</b> ( <i>Ustilago</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> - ammessa la concia della semente				
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe graminis</i> )  <b>Ruggini</b> ( <i>Puccinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate -varietà resistenti e tolleranti				
<b>Elmintosporiosi</b> ( <i>Helminthosporium</i> spp. = = <i>Drechslera</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di evitare il ristoppio <u>Interventi chimici</u> - ammessa la concia del seme				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: BARBABIETOLA**

pagina n. 2

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cercospora</b> <i>(Cercospora beticola)</i>	<b>- Interventi agronomici:</b> Scelta di cv resistenti o tolleranti	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
	<b>- Interventi chimici:</b> Per l'inizio dei trattamenti seguire le indicazioni dei bollettini locali di assistenza tecnica o al raggiungimento delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie	- Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi			
		(Procloraz + Flutriafol) (Procloraz + Propiconazolo Tetraconazolo (Procloraz + Ciproconazolo (Difenconazolo + + Fenpropidin) Clorotalonil	1 2	3	Gli IBE (*) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.
<b>Mal Bianco</b> <i>(Erysiphe betae)</i>	Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica	Zolfo			
<b>Marciume dei fittoni</b> <i>(Rhizoctonia violacea, R. solani, Phoma betae, Sclerotium rolfsii)</i>	<b>- Interventi agronomici:</b> - ampi avvicendamenti culturale (escludere dall'avvicendamento i prati da leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque - lavorazione del suolo per avere una buona struttura - corretta gestione dell'irrigazione				
<b>VIROSI</b> <b>Virus della rizomania</b> <i>(BNYVV)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani - lunghe rotazioni culturali				
<b>FITOFAGI</b>					- Se si usano sementi conciate con insetticidi: sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con <i>Bacillus thuringiensis</i> - Se non si usano sementi conciate con insetticidi: esclusi il trattamento con geodisinfestanti e <i>Bacillus thuringiensis</i> sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno.
<b>Altiche</b> <i>(Chaetocnema tibialis, Longitarsus spp., Phyllotreta vittula)</i>	<b>Soglia:</b> - fori su foglie cotiledonari - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie	Conce industriali con insetticidi  Alfacipermetrina Betacyflutrin Cipermetrina Lambdacialotrina Deltametrina Teflutrin		(*)  2  1*** 1 *	(*) Uso in conca; L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geodisinfestanti Da utilizzarsi qualora non si siano utilizzati geodisinfestanti alla semina o in terreni con elevata s.o. che provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti stessi.  (*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi (***) Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina  (*) Localizzato alla semina

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: BARBABIETOLA**

pagina n. 3

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Atomaria</b> ( <i>Atomaria linearis</i> )	Temibile solo in casi di risemine					
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	<b>Soglie:</b> <b>Presenza accertata</b> <b>Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola.</b> <b>Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m<sup>2</sup>.</b> Con infestazioni in atto per creare un ambiente sfavorevole alle larve eseguire sarchiature ripetute.	Teflutrin Zetacipermetrina		(*)	(*) Localizzati alla semina	
<b>Cleono</b> ( <i>Conorrhynchus mendicus</i> )	<b>Soglie:</b> - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile - superamento di 2 adulti per vaso/settimana Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento, poi intervenire a pieno campo contro gli adulti	Alfacypermetrina Betacyflutrin Cipermetrina Deltametrina Fluvalinate Lambdacialotrina Zetacipermetrina		2 1 2 1***	(*) (**) (***)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi (***) Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina
<b>Mamestra</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> )	<b>Soglie:</b> <b>2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacypermetrina Betacyflutrin Cipermetrina Deltametrina Zetacipermetrina Lambdacialotrina Etofenprox Indoxacarb		2 1 1 1*** 3	(*) (**)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi (**) Con piretroidi al massimo 1 intervento contro questa avversità (***) Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina
<b>Afide nero</b> ( <i>Aphis fabae</i> )	<b>Soglie:</b> <b>30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari</b>		Intervento ammesso solo nelle aree infestate e in assenza di coccinelli			
		Pirimicarb Esfenvalerate Betacyflutrin		1*** 2	(*) (***) (*)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi (***) Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina (*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: BARBABIETOLA**

pagina n. 4

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nottua fogliare</b> <i>(Spodoptera exigua)</i>		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Indoxacarb		3	
		Betacyflutrin	2		
		Cipermetrina		(*)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi
		Zetacipermetrina	1		
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis segetum,</i> <i>Agrotis Ipsilon)</i>	<b>Soglia:</b> 1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8-10 foglie	Alfacipermetrina			
		Cipermetrina		(*)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi
		Deltametrina	2		
<b>Casside</b> <i>(Cassida vittata,</i> <i>Cassida nobilis)</i>	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Alfacipermetrina			
		Betacyflutrin	2		
		Cipermetrina		(*)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi
		Deltametrina	1		
		Fluvalinate	2		
<b>Nematode a cisti</b> <i>(Heterodera schachtii)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, Liliaceae; nei terreni fortemente infestati integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti (cv Pegletta, Nemax, Emergo di <i>Raphanus sativus</i> o <i>Sinapis alba</i> ); da realizzare: - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside); - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile-estiva (per es. soia, mais). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno, o solamente trinciate per favorire un ricaccio della coltura nei terreni a riposo (set-aside) Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti al nematode.	Estratto aglio			<b>Si sconsiglia di usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poiché suscettibili al nematode. Tale limitazione non è valida per cvs resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca</b> Porre attenzione nelle successioni con pomodoro. Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo. In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.

\* Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con *Bacillus thuringiensis*

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: COLZA**

pagina n. 5

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Malattie crittogamiche</b>					
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora parasitica</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola				
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi chimici</u>				
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	<b>Non ammessi</b>				
<b>Fitofagi</b>					
<b>Meligete</b> ( <i>Meligetes aeneus</i> )	<u>Soglia:</u> <b>3 individui per pianta</b> <b>Intervenire prima dell'apertura dei fiori.</b>				<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>
		Fluvalinate			
		Cipermetrina	2		
		Acetamiprid	1		
<b>Afide</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> )	<u>Soglia:</u> <b>2 colonie/mq</b>				<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>
		Deltametrina			
		Fluvalinate			
		Esfenvalerate			
		Lambdacialotrina	1		
<b>Altiche</b>	<u>Soglia:</u> <b>Presenza accertata</b>				<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>
		Cipermetrina	2		
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1*		<b>(*) Tra Lambdacialotrina e Esfenvalerate</b>
		Acetamiprid	1		
<b>Punteruolo</b> <b>Ceutorrinchi</b>					<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>
		Deltametrina			
<b>Nottue fogliari</b>					<b>Al massimo 1 intervento all'anno e solo contro le nottue defogliatrici</b>
		Lambdacialotrina	1*		<b>(*) Tra Lambdacialotrina e Esfenvalerate</b>
<b>Indipendentemente dall'avversità e dalle sostanze attive utilizzate, al massimo 3 interventi all'anno</b>					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: ERBA MEDICA**

pagina n. 6

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Apion</b> <i>(Apion pisi)</i>	<b>Soglia di intervento</b> In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfilcio				(*) <b>Indipendentemente dal prodotto utilizzato, al massimo 1 intervento insetticidi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
		Lambdacialotrina			1** (**) <b> Al massimo 1 intervento con insetticidi</b>
		Betacyflutrin			
		Acetamiprid			
Deltametrina					
<b>Fitonomo</b> <i>(Hypera variabilis)</i> <b>Tichio</b> <i>(Tychius flavus)</i>	<b>Soglia di intervento</b> In caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfilcio				(*) <b>Indipendentemente dal prodotto utilizzato, al massimo 1 intervento insetticida all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
		Lambdacialotrina			1** (*) <b> Ammesso solo contro il Fitonomo</b>
		Betacyflutrin	(*)		
		Acetamiprid	(*)		
Deltametrina	(*)				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: FARRO**

pagina n. 7

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Carbone</b> <i>(Ustilago tritici)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Carie</b> <i>(Tilletia spp.)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Fusariosi</b> <i>(Fusarium spp.)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Nerume</b> <i>(Alternaria spp., Cladosporium herbarum, Epicoccum nigrum)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe graminis)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Ruggini</b> <i>(Puccinia spp.)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Septoria</b> <i>(Septoria spp.)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Afidi</b> <i>(Rhopalosiphum padi, Metopolosiphum dirhodum, Sitobion avenae)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Lema</b> <i>(Oulema melanopa)</i>	Nessun intervento chimico				
<b>Nematodi</b> <i>(Pratylenchus thomae)</i>	Nessun intervento chimico				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: FRUMENTO**

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Carbone</b> ( <i>Ustilago tritici</i> )	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme				
<b>Carie</b> ( <i>Tilletia</i> spp.)	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme				
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium</i> spp.)	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate Soglia di intervento per gli interventi chimici <b>Interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica</b> <b>Escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità</b>	Difenconazolo Procloraz Propiconazolo Tebuconazolo Ciproconazolo Protiocnazolo	2**	2*	<b>Interventi previsti solo per le Regioni del Centro Nord.</b>  <b>(*)</b> Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. <b>(*)</b> Possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati In ciascuna miscela si raccomanda di non impiegare più di due sostanze attive <b>(**)</b> In un anno al massimo 2 IBE che sono candidati alla sostituzione
<b>Nerume</b> ( <i>Alternaria</i> spp., <i>Cladosporium herbarum</i> , <i>Epicoccum nigrum</i> )	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate				
<b>Oldio</b> ( <i>Erysiphe graminis</i> )	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti  Soglia di intervento: <b>10 - 12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie</b> Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti	Pyraclostrobin Picoxystrobin (Trifloxistrobin + Ciproconazolo) Difenconazolo Procloraz Propiconazolo Tebuconazolo Ciproconazolo Protiocnazolo Tetraconazolo Flutriafol Zolfo	2**	2*	<b>Interventi previsti solo per le Regioni del Centro Nord.</b>  <b>(*)</b> Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. <b>(*)</b> Possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati In ciascuna miscela si raccomanda di non impiegare più di due sostanze attive <b>(**)</b> In un anno al massimo 2 IBE che sono candidati alla sostituzione
<b>Ruggini</b> ( <i>Puccinia graminis</i> , <i>Puccinia recondita</i> , <i>Puccinia striiformis</i> )	Interventi agronomici: - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate - Varietà resistenti e tolleranti - Varietà precoci (P. graminis) Soglia vincolante di intervento: <b>Comparsa uredosori sulle ultime 2 foglie</b> Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti	Pyraclostrobin Picoxystrobin (Trifloxistrobin + Ciproconazolo) Difenconazolo Procloraz Propiconazolo Tebuconazolo Ciproconazolo Protiocnazolo Tetraconazolo Flutriafol	2**	2*	<b>Interventi previsti solo per le Regioni del Centro Nord.</b>  <b>(*)</b> Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. <b>(*)</b> Possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati In ciascuna miscela si raccomanda di non impiegare più di due sostanze attive <b>(**)</b> In un anno al massimo 2 IBE che sono candidati alla sostituzione

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: FRUMENTO**

pagina n. 9

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI		(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Septoria</b> (Septoria nodorum, Septoria tritici)	<b>Interventi agronomici:</b> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate	Pyraclostrobin				(*) <b>Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.</b> (*) <b>Possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati</b> In ciascuna miscela si raccomanda di non impiegare più di due sostanze attive (**) <b>In un anno al massimo 2 IBE che sono candidati alla sostituzione</b>
		Picoxystrobin				
		(Trifloxistrobin + Ciproconazolo)				
		Difenconazolo				
		Procloraz				
		Propiconazolo	2**		2*	
		Tebuconazolo				
Ciproconazolo						
(Tebuconazolo + Bixafen)		1				
Protioconazolo						
Tetraconazolo						
<b>FITOFAGI</b>	<b>Non ammessa la concia con insetticidi</b>					<b>Non ammessa la concia con prodotti insetticidi</b>
<b>Afidi</b> (Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)	<b>Soglia:</b> <b>80% di culmi con afidi</b>  <b>Interventi agronomici:</b> - Evitare le semine fitte - Concimazioni azotate equilibrate <b>Lotta biologica:</b> Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, Propylaea quatuordecimpunctata, Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoforacee).	Pirimicarb		(*)	1	Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione dei fitofago.
		Fluvalinate				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa Integrata di: GIRASOLE

pagina n. 10

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara helianthi</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno <u>Interventi chimici:</u> <b>- E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni</b>				Ammessa solo la concia del seme
<b>Marciume carbonioso</b> ( <i>Sclerotium bataticola</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Lunghe rotazioni - Semine precoci - Ridotte densità di semina - Irrigazioni di soccorso in prefioritura - Limitato uso di concimi azotati - Impiego di seme non infetto				
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Interramento dei residui colturali contaminati - Limitare l'apporto di azoto				
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo - Adozione di ampi avvicendamenti colturali - Interramento dei residui colturali infetti - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del suolo				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: LOIESSA**

pagina n. 11

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Carbone</b> ( <i>Ustilago tritici</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme				
<b>Carie</b> ( <i>Tilletia</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa Integrata di: MAIS

pagina n. 12

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Carbone comune</b> ( <i>Ustilago maydis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore				Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
<b>Marciume del fusto</b> ( <i>Gibberella zeae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine troppo fitte - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti				
<b>BATTERIOSI</b> <b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i> )	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita				
<b>VIROSI</b> <b>Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)</b> <b>Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)</b>	<u>Interventi preventivi:</u> - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus)				
<b>FITOFAGI</b>	<b>L'uso della conca con insetticidi è ammessa solo, in alternativa e nei limiti previsti per la difesa dagli elateridi con geodisinfestanti</b>				
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<b>Soglia.</b> <b>- Presenza accertata</b>  <u>Interventi agronomici:</u> Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medica e patata operare nel seguente modo: - rompere i medicali nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Cipermetrina (1) Teflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Clorpirifos (1) Lambdacialotrina (1)			<b>(1) Limitazioni per l'impiego dei geodisinfestanti:</b> <b>(A) L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata.</b> <b>(B) Tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni:</b> - la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. - tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente;  <b>L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa ai semi concitati</b>
<b>Diabrotica</b> ( <i>Diabrotica virgifera virgifera</i> )	La rotazione culturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti <b>- Soglia</b> <b>Catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo</b> Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari	Alfacipermetrina (1)  Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Betacyflutrin (1)  Indoxacarb (2)		1*      2	Si consiglia il monitoraggio con trappole  <b>(*tra tutti i piretroidi)</b>

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: MAIS

pagina n. 13

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Piralide</b> <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Sfibatura degli stocchi e aratura tempestiva.	<i>Trichogramma</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> Diflubenzuron			Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche.
	<b>Soglia:</b> <b>Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione</b>	Indoxacarb Alfacipermetrina	2		
		Cipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina Zetacipermetrina Betacyflutrin Etofenprox Clorantpriliprole Spinosad		1*	(*)tra tutti i piretroidi (*) Fare attenzione al possibile sviluppo di fenomeni di acaro-insorgenza
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza diffusa di attacchi iniziali</b>	Alfacipermetrina Betacyflutrin			Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche.
	Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Cipermetrina Deltametrina Etofenprox Lambdacialotrina		1*	
<b>Afidi dei cereali</b> <i>(Rhopalosiphum padi,</i> <i>Metopolophium dirhodum,</i> <i>Sitobion avenae,</i> <i>Schizaphis graminum)</i>	<b>Non sono giustificati interventi specifici.</b>				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa Integrata di: ORZO

pagina n. 14

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Oidio, Ruggine</b>	<u>Interventi chimici:</u> - Per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici.				Consigliata la concia del seme
<b>Carbone</b> ( <i>Ustilago tritici</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Ammessa solo la concia del seme</b>				Consigliata la concia del seme
<b>Elmintosporiosi</b> ( <i>Drechslera sorokiniana</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Ammessa solo la concia del seme</b> <u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi				Consigliata la concia del seme
<b>Maculatura reticolare</b> ( <i>Drechslera teres</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Ammessa solo la concia del seme</b> <u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti - Semine ritardate - Concimazioni azotate equilibrate				Consigliata la concia del seme
<b>Septoria</b> ( <i>Septoria nodorum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Ammessa solo la concia del seme</b> <u>Interventi agronomici:</u> - Densità di semina regolari - Concimazioni azotate equilibrate				Consigliata la concia del seme
<b>Striatura fogliare</b> ( <i>Drechslera graminea</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Ammessa solo la concia del seme</b> <u>Interventi agronomici:</u> - Varietà resistenti				Consigliata la concia del seme
<b>VIROSI</b> Virus dei cereali	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti				
Virus del nanismo giallo	<u>Interventi agronomici:</u> Semine ritardate				
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Afidi</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Favorire semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate				Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: PRATI E PASCOLI**

pagina n. 15

**Non sono ammessi interventi chimici**

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa Integrata di: RISO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium</i> spp.)	Interventi chimici: <b>ammessa solo la concia delle sementi</b>				
<b>Elmintosporiosi</b> ( <i>Drechslera oryzae</i> )	Interventi chimici: Interventi ammessi nella fase tra piena botticella e fine spigatura	Azoxystrobin	1		
<b>Brusone</b> ( <i>Pyricularia oryzae</i> )	Interventi chimici: si consiglia di intervenire nei terreni sciolti tra la fase di botticella e la spigatura al verificarsi delle condizioni idonee alle infezioni: - bagnatura da pioggia o rugiada di almeno 12 ore, - temperatura superiore a 24° C, - umidità relativa dell'aria superiore al 90%. Interventi ammessi nella fase tra piena botticella e fine spigatura Interventi agronomici: - fare uso di varietà tolleranti; - evitare somministrazioni eccessive di azoto; - evitare semine troppo ritardate; - evitare semine troppo fitte.	Azoxystrobin	1		
<b>FITOFAGI</b> <b>CROSTACEI</b> <b>Coppette</b> ( <i>Triops cancriformis</i> )	Interventi agronomici: asciutta.				<b>Non sono ammessi interventi chimici.</b>
<b>INSETTI</b> <b>Ditteri Chironomidi</b> ( <i>Chironomus</i> spp., <i>Cricotopus</i> spp.)	Interventi agronomici: asciutta.				<b>Non sono ammessi interventi chimici.</b>
<b>Ditteri Efidridi</b> ( <i>Hydrellia griseola</i> )	Interventi agronomici: asciutta.				<b>Non sono ammessi interventi chimici.</b>
<b>Punteruolo acquatico</b> ( <i>Lissorhoptrus oryzophilus</i> )	Interventi agronomici: asciutta; pulizia degli argini;	Lambdacialotrina	1*		<b>(*) Impiegare su non più del 50% della superficie.</b>
<b>VERMI</b> <b>Vermi di risaia</b> (Anellidi)	Interventi agronomici: asciutta.				<b>Non sono ammessi interventi chimici.</b>

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: SOIA**

pagina n. 17

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cancro dello stelo</b> <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. caulivora)</i> <b>Avvizzimento dello stelo</b> <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. sojae)</i> <b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum dematium</i> <i>var. truncatum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano o conciato - Ampi avvicendamenti colturali - Ridotta densità colturale - Interramento dei residui colturali infetti - Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione				Consigliata la concia del seme
<b>Marciume da Phytophthora</b> <i>(Phytophthora megasperma</i> <i>var. sojae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti - Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette - Favorire il drenaggio del suolo				
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo - Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi - Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura - Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta - Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia				
<b>Peronospora</b> <i>(Peronospora manshurica)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Interramento dei residui delle piante - Impiego di cultivar resistenti o poco recettive - Impiego di seme non contaminato				
<b>Rizottoniosi</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Avvicendamento con piante non suscettibili - Buona sistemazione del terreno - Impiego di seme sano				
<b>BATTERIOSI</b> <b>Maculatura batterica</b> <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. glycinea)</i>	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. <u>Interventi agronomici:</u> - Ampie rotazioni colturali - Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992				
<b>VIROSI</b> Mosaico della soia (SMV)	Virus trasmesso per seme e per afidi: - Ricorrere a seme sano (esente dal virus) - Controllo delle erbe infestanti - Eliminare le piante infette, specie da seme				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: SOIA**

pagina n. 18

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Ragnetto rosso comune o bimaclato</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Irrigazione - Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi  <u>Lotta biologica:</u> Il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5-1 esemplare per mq. una volta individuato il tetranichide nell'appezzamento <b>Soglia:</b> <b>0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha)</b>  <u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia:</b> <b>- 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha)</b> Si sconsigliano interventi tardivi	<i>Phytoseiulus persimilis</i>   Exitiadox			Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m)
<b>Mosca</b> <i>(Delia platura)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa Integrata di: SORGO**

pagina n. 19

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>VIROSI</b> Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)	<u>Interventi preventivi:</u> - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti dei virus)				
<b>FITOFAGI</b> Afidi dei cereali ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> )	Non sono previsti interventi specifici				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità



**Difesa Integrata di: TABACCO**

pagina n. 21

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Pulce del tabacco</b> ( <i>Epithrix hirtipennis</i> )	<u>Interventi chimici:</u> alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti a pianta (0,5 – 1 adulto/pianta per la varietà Kentucky) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Lambdacialotrina		2*	(*) tra tutti i piretroidi
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutrin		1*	(*) con Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid
		Imidacloprid (2)			
		Acetamiprid (2)			
		Thiamethoxam (2)			
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Myzus nicotianae</i> , <i>Macrosiphum euforbiae</i> , <i>Aphis fabae</i> , <i>Dysaphis</i> spp. <i>Aulacorthum solani</i> , <i>Aphis gossypii</i> )	<u>Interventi chimici:</u> -in fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie -in fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di infestazioni consistenti	Lambdacialotrina		2*	(*) tra tutti i piretroidi
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutrin		1*	(*) con Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid
		Acetamiprid			
		Imidacloprid			
		Thiamethoxam			
<b>Nottue</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> -utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni -intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca -effettuare trattamenti localizzati	Zetacipermetrina		2*	(*) tra tutti i piretroidi
		Betacyflutrin			
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve -avvicendamento culturale -lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature <u>Interventi chimici:</u> intervenire solo in presenza generalizzata delle larve	Clorpirifos		1	(1) esclusivamente con formulazioni granulari per trattamenti al terreno.
		Teflutrin		1*	(*)da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina o al trapianto
		Zetacipermetrina			
		Lambdacialotrina			
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti - effettuare ampie rotazioni - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)				(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
	<u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	<i>Bacillus firmus</i>		(*)	(*) Distribuzione localizzata sulla fila in pre trapianto.
		Oxamyl			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata della FRAGOLA

pagina n. 1

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Oidio</b> ( <i>Sphaerotheca macularis</i> - <i>Oidium fragariae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare eccessive concimazioni azotate;	Zolfo bagnabile			
	<b>Interventi chimici:</b> - in post impianto sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cvrs, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati. - dopo la ripresa vegetativa si consiglia un intervento, da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Bupirimate			
		Quinoxifen	2		
		(Boscalid +)	3		
		Pyraclostrobin	(*)	3	(*) Non ammesso in coltura protetta
		Azoxystrobin (Azoxystrobin + Difenconazolo)	(*) (*)		
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); - evitare eccessive concimazioni azotate; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti; - utilizzare cultivar poco suscettibili. - In coltura protetta curare l'areggiamento dei tunnel fin dalle prime ore del mattino;				- In pieno campo: al massimo 3 interventi Il terzo intervento è ammesso solo in caso di condizioni climatiche particolarmente favorevoli al patogeno.  - In coltura protetta al massimo 1 intervento.  - In produzione autunnale: rispettare i vincoli previsti annualmente per le diverse sostanze attive
	<b>Interventi chimici:</b> - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico; - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in preraccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in preraccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>	4		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		Pyrimethanil	1		
		Mepanpyrym (Cyprodinil + Fludioxonil)	1	2	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)		2*	(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Fenexamid	2		
<b>Vaiolatura</b> ( <i>Mycosphaerella fragariae</i> - <i>Ramularia tulasnei</i> ) <b>Maculatura zonata</b> ( <i>Diplocarpon eariana</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - intervenire alla comparsa sintomi; - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata).	<b>Prodotti rameici</b>	6 Kg*		Prodotti efficaci contro batteriosi. * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Dodina		(*)	(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Marciume bruno</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette);	<b>Prodotti rameici</b>			(*) In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
	<b>Interventi chimici in pieno campo:</b> - trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	Metaxyl	(*)		(*) Interventi in pre trapianto
	<b>Interventi chimici in coltura protetta</b> - presenza	Metaxyl-M	(*)		
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum acutatum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzo di materiale di propagazione sano; - ricorso a varietà poco suscettibili ; - eliminazione delle piante infette. - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette);	(Pyraclostrobin + Boscalid)		2*	(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
	<b>Interventi chimici</b> - In presenza di sintomi in pieno campo solo nella fase di pre-raccolta - Non ammessi interventi in coltura protetta				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata della FRAGOLA**

pagina n. 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); - concimazione equilibrata. - evitare irrigazioni soprachioma ed eccessive concimazioni azotate - in coltura protetta favorire l'arieggiamento <b>Interventi chimici:</b> - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8-15 giorni. - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie e un secondo a distanza di 20 - 25 giorni.	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>	
<b>FITOFAGI</b> <b>Nottue fogliari</b> <i>(Phlogophora meticulosa, Xestia c-nigrum, Agrochola lynceoides, Spodoptera exigua, Heliothis armigera, Noctua pronuba, etc.)</i>	Indicazione d'intervento: <b>In post impianto soglia: infestazione generalizzata</b> <b>In pre raccolta: presenza</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		Clorpirifos metile	2*		<b>(*) Solo nella fase di post impianto</b>	
		Spinosad	3			
		Emamectina	2			
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Spodoptera littoralis)</i>	<b>Soglia: presenza</b>	<i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus (SpliNPV)</i>				
<b>Afidi</b> <i>(Macrosiphum euphorbiae, Chaetosiphon fragaefolii, Aphis gossypii)</i>	Indicazione d'intervento: Alla comparsa degli afidi. - Lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione. <b>Interventi chimici</b> <b>Soglia in pieno campo: presenza generalizzata</b> <b>Soglia in coltura protetta</b> - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate; - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate. <b>Interventi chimici:</b> <b>Infestazioni generalizzate</b>	<i>Aphidius colemani</i>				
		<i>Chrysoperla carnea</i>		(*)	(*) Per la coltura protetta	
		Piretrine pure			Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa.	
		<b>Contro questa avversità: interventi in post impianto; in pre raccolta al massimo 1 intervento all'anno</b>				
		Spiromesifen	1*			<b>(*) Ammesso solo in coltura protetta</b>
		Fluvalinate	(*)			<b>(*) Non ammesso in coltura protetta</b>
		Lambdaialotrina		1**		<b>(*) Uno in post impianto e 1 in pre raccolta</b>
Deltametrina						
Clorpirifos metile	1*			<b>(*) 1 in pre raccolta, 2 in post impianto ammesso in coltura protetta</b> (*) Tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione		
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	Indicazione d'intervento: <b>Infestazione generalizzata</b>	Fitoseide <i>(Phytoseiulus persimilis)</i>			Introdurre 5-8 predatori/mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il	
		<i>Beauveria bassiana</i>	(*)		<b>(*) Ammessa solo in coltura protetta</b>	
		<i>Amblyseius californicus</i>	(*)		(*) 4/10 individui a mq	
		<b>Contro questa avversità: interventi in post impianto; in pre raccolta al massimo 1 intervento all'anno con prodotti di sintesi</b>				
		Abamectina				
		Bifenazate				
		Milbemectina				
		Clofentezina				
		Exitizox				
		Etozazole				
Tebufenpirad						
Pyridaben	(*)			<b>(*) Ammesso solo in coltura protetta</b>		
Spiromesifen	(*)					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata della FRAGOLA

pagina n. 3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Interventi chimici:	<i>Orius laevigatus</i>	(*)		(*) Introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci (2-4 lanci)
	<b>Presenza</b> <b>Non ammessi interventi in pieno campo</b>	<i>Amblyseius swirskii</i> <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad <i>Amblyseius cucumeris</i>		3	
Lumache, Limacce ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp <i>Agriolimax</i> spp.)	Indicazione d'intervento:				
	<b>In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca</b> <b>Non ammessi interventi in coltura protetta</b>	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca			
Oziorninco ( <i>Othiorrhynchus</i> spp.)	Indicazione d'intervento in post impianto:	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	(*)		Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
	<b>Intervenire, in ottobre-novembre, solo negli impianti contigui ad appezzamenti in cui si è registrato l'attacco l'anno precedente e se la coltura in atto presenta erosioni fogliari.</b>				<b>(*) Non ammessi interventi in coltura protetta</b>
	Indicazione d'intervento in pre raccolta:				
	<b>Intervenire in presenza delle larve</b>				
Sputacchine ( <i>Philaenus spumarius</i> )					Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficaci anche contro questa avversità.
<i>Drosophyla suzukii</i>	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.				I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophyla</i>
Nematodi galligeni ( <i>Meloidogyne</i> spp.) Nematodi fogliari ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> ) <i>Aphelenchoides fragariae</i> , <i>Aphelenchoides ritzemabosi</i> )	Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni				I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. I nematodi fogliari prevalentemente nei terreni compatti.
	Interventi chimici: <b>- solo in caso di accertata presenza del nematode</b>	Dazomet Estratto aglio	(*)		<b>(*) Da impiegare in pre impianto a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato)</b>
Nematodi galligeni ( <i>Meloidogyne</i> spp.)		<i>Paecilomyces lilacinus</i>			I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Cicaline ( <i>Empoasca</i> spp.)	Indicazione d'intervento: <b>Intervenire solo in caso di forte attacco.</b>	Piretrine pure			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: CASTAGNO**

pagina n. 1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cancro della corteccia</b> ( <i>Cryphonectria parasitica</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Eliminazione delle branche disseccate				
	<u>Interventi chimici</u> Interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Mal dell'inchiostro</b> ( <i>Phytophthora cambivora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Evitare i ristagni idrici Eliminare i primi centri di infezione Isolare l'area infetta dalle zone limitrofe				
	<u>Interventi chimici</u> Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Fersa o seccume</b> ( <i>Mycosphaerella maculiformis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare e distruggere le parti disseccate.				
<b>Tortrice precoce</b> ( <i>Pammene fasciana</i> )	<u>Interventi chimici</u> Non ammessi				
<b>Tortrice intermedia</b> ( <i>Cydia fagiglandana</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata distruzione del bacato	Nematodi entomopatogeni			
<b>Tortrice tardiva</b> ( <i>Cydia splendana</i> )	- <u>Interventi agronomici</u> Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata distruzione del bacato	Nematodi entomopatogeni			
<b>Balanino</b> ( <i>Curculio elephas</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Distruzione dei frutti prematuramente caduti Raccolta e immediata distruzione del bacato	<i>Beauveria bassiana</i>			
<b>Cinipide del castagno</b> ( <i>Dryocosmus kuriphilus</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare il taglio autunnale delle galle per non danneggiare gli eventuali parassitoidi indigeni <u>Interventi chimici:</u> Non ammessi				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: NESPOLO**

pagina n. 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME <b>Ticchiolatura</b> ( <i>Fusicladium eriobotryae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> · favorire l'arieggiamento della chioma; · asportare e distruggere con la potatura gli organi infetti.  <u>Interventi chimici</u> · intervenire nella fase di allegazione-caduta petali in caso di andamento climatico predisponente	Prodotti rameici Dodina		6 Kg* 3	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: NOCCIOLO**

pagina n. 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Mal dello stacco ed altre malattie del legno</b> <i>(Cytospora corylicola)</i>	<b>Interventi agronomici</b> -sostituire i vecchi impianti debilitati -preferire l'allevamento monocolture -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -effettuare un'adeguata sistemazione del terreno -durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette <b>Interventi chimici</b> -in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa -proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde	Prodotti rameici		6 Kg*	In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati			
<b>BATTERIOSI</b> <b>Necrosi batterica</b> <i>(Xanthomonas campestris pv. corylina)</i>	<b>Interventi agronomici</b> -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate <b>Interventi chimici</b> -un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili	Prodotti rameici		6 Kg*	In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Acibenzolar-S-metil		4	
<b>Cancro batterico</b> <b>Moria del nocciolo</b> <i>(Pseudomonas syringae pv. Avellanae, Erwinia amylovora)</i>	<b>Interventi agronomici</b> -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% #NOME? -assicurare un buon drenaggio al terreno <b>Interventi chimici</b> - <i>In caso di attacco grave:</i> 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie); 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. - <i>In caso di attacco lieve:</i> 1 trattamento alla caduta delle foglie; 1 trattamento alla ripresa vegetativa. In ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).	Prodotti rameici		6 Kg*	In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Acibenzolar-S-metil (1)		4*	Ammesso solo nei confronti di Pseudomonas
<b>FITOFAGI</b> <b>Eriofide delle gemme</b> <i>(Phytoptella avellanae)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - impiego di varietà con gemme robuste e serrate - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella) <u>Alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti.</u> Soglia: 15-20% delle gemme infestate <b>Interventi chimici</b>	Zolfo			(*) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia
		Olio minerale (*)			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: NOCCIOLO**

pagina n. 4

	- intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno.				
<b>Balanino</b> ( <i>Curculio nucum</i> )	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento.	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>			
	<b>Soglia:</b> <b>2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.</b>	<i>Beauveria bassiana</i>			
		Deltametrina	2	3	
		Etofenprox	2		
<b>Cimici</b> (Pentatomidi Coreidi: <i>Gonocerus acuteangulatus</i> , <i>Palomena prasina</i> )	<b>Interventi agronomici</b>	Piretrine pure			
	-evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità				
	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "frappage" nel periodo maggio-luglio.	Lambdacialotrina (1) (2)	2	3	
	<b>Soglia:</b> <b>2 individui per pianta.</b>	Etofenprox (1) (3)	2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: NOCE**

pagina n. 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cancro del colletto</b> ( <i>Phytophthora cinnamomi</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare i ristagni idrici. Il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di s.o. I portainnesti <i>Juglans nigra</i> e l'ibrido <i>J. nigra</i> x <i>J. regia</i> sono maggiormente resistenti al patogeno ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV.				
<b>Armillaria</b> ( <i>Armillaria mellea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare i ristagni idrici. <i>J. regia</i> presenta una discreta tolleranza verso il fungo				
<b>Antracnosi</b> ( <i>Gnomonia leptostyla</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Fare attenzione alle varietà più sensibili (Lara). Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. <u>Lotta chimica</u> I trattamenti cuprici contro la batteriosi sono normalmente sufficienti a contenere la malattia	Prodotti rameici Tebuconazolo		6 Kg* 2	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>juglandis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Fare attenzione alle varietà più sensibili (Chandler); evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione; favorire l'aereazione; evitare gli eccessi di concimazione azotata <u>Lotta chimica</u> Intervenire da inizio fioritura fino ad allegazione	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Cancro batterico</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> )	<u>Interventi chimici</u> allo sviluppo dell'avversità, nel periodo autunnale	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>FITOFAGI</b>	<u>Interventi chimici:</u>				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: NOCE

pagina n. 6

<b>Acariosi</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<p style="background-color: yellow;">In caso di forti infestazioni nell'anno precedente, intervenire al rigonfiamento delle gemme</p> <p><u>Interventi agronomici:</u> Evitare squilibri nutrizionali</p>	Olio minerale		(*)	(*) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<p><u>Interventi chimici:</u> In caso di forti infestazioni trattare in inverno</p>	Olio minerale		(*)	(*) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità
<b>Afidi delle nervature</b> ( <i>Callaphis juglandis</i> )	<p><u>Interventi chimici:</u> In caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari, ad esempio i coccinellidi.</p>	Piretrine pure			
<b>Afide piccolo</b> ( <i>Cromaphis juglandicola</i> )	<p><u>Interventi chimici:</u> In caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari, ad esempio coccinellidi e <i>Trioxys pallidus</i>.</p>	Piretrine pure			
<b>Erinosi</b> ( <i>Eriophyes tristriatus ernea</i> ) ( <i>Aceria tristriatus</i> e <i>A. erineus</i> )	Normalmente non richiedono interventi				
<b>Carpocapsa</b> ( <i>Cydia pomonella</i> )	<p><u>Interventi chimici:</u> Confusione sessuale: impiegabile in noceti di almeno 2 ettari</p> <p>Installare i dispenser prima dell'inizio dei voli</p> <p style="background-color: yellow;"><u>Soglia:</u> Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in 1 settimana</p> <p>Prima generazione:</p>	<p>Confusione sessuale</p> <p>Nematodi entomopatogeni</p> <p>Virus della granulosi (1)</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>Thiacloprid</p>		2	<p><u>Consigli</u></p> <p>(1) In I generazione si consiglia di utilizzare il Virus della granulosi con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa.</li> <li>- Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici.</li> </ul>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: NOCE**

pagina n. 7

	- Usare prodotti ad azione larvicida entro 10 giorni dal superamento della soglia. <b>Seconda generazione:</b> - Usare prodotti ad azione larvicida entro 8 giorni dal superamento della soglia. <b>Installare almeno 2 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella tabella A (Norme Generali), entro l'ultima decade di aprile</b>	<table border="1"> <tr> <td>Spinosad</td> <td>3</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Clorantraniliprole</td> <td>2</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Emamectina</td> <td>2</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Spinosad	3		Clorantraniliprole	2		Emamectina	2					
Spinosad	3														
Clorantraniliprole	2														
Emamectina	2														
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )	In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha. Trappole di riferimento: vedi Tabella A (Norme Generali)	Trappole a feromoni													
<b>Zeuzera</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<u>Interventi biotecnologici:</u> - Si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali per catture di massa Installare all'inizio di maggio almeno 1 trappola/ha.  - In caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dai primi di maggio. Trappole di riferimento: vedi Tabella A (Norme Generali)	Trappole a feromoni  Confusione sessuale													

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: ACTINIDIA

pagina: n.1

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	Interventi chimici: Si consiglia di intervenire solo con condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>			
		Iprodione	1		
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora spp.</i> )	Interventi chimici <b>Intervenire solo sugli impianti colpiti</b>	Metalaxyl M			
		Prodotti rameici	(*)	kg. 6	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha * Non ammesso in vegetazione
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas spp.</i> )	Interventi agronomici Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura . Asportare e distruggere i rami colpiti	Fosetyl Al			
		Prodotti rameici	(*)	kg. 6	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha * Non ammesso in vegetazione
<b>Cancro batterico</b> ( <i>Pseudomonas syringae pv. actinidiae</i> )	Interventi agronomici - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005 - effettuare concimazioni equilibrate - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - evitare irrigazioni sovrachioma - monitorare frequentemente gli impianti - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al disotto dell'area colpita  Interventi chimici - Interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6*		(*) Da impiegare preferibilmente in fioritura
		Prodotti rameici	(*)	kg. 6	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha * Non ammesso in vegetazione
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	Soglia: <b>Presenza</b>	Olio minerale	(*)		(*) Non impiegare dopo la "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con lo zolfo
		Buprofezin	2		
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )	Soglia: <b>Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinanti sulla base di monitoraggi interazioni edali per comprensori omogenei o di limitata dimensione</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: ACTINIDIA**

pagina: n.2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	Interventi chimici: <b>Intervenire solo in caso di infestazioni in atto</b>	Olio essenziale di arancio dolce Etofenprox		2	
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> )		Olio essenziale di arancio dolce			I trattamenti insetticidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro le cicaline.

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: ALBICOCCO**

pagina: n.3

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Monilia</b> <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena)</i>	<b>Interventi chimici:</b> E' opportuno trattare in pre-floritura. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi</b>				
		<i>Bacillus subtilis</i>	4			
		Fenbuconazolo				
		Propiconazolo				
		Ciproconazolo		3		
		Tebuconazolo	2			
		(Tebuconazolo + Trifloxystrobin)	2			
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	2	2		
		Fluopyram	2		3	
		Fenexamid	2			
Fludioxonil+Cyprodinil	1					
<b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire a caduta foglie oe/o a scamicatura	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
		Thiram			2	
		Captano	1			
<b>Mal bianco</b> <i>(Oidium crataegi ,</i> <i>Oidium leucoconium)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Bicarbonato di K		5		
		Zolfo				
		Bupirimate				
		(Trifloxystrobin +			2**	(**) Il limite riguarda Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
		Tebuconazolo)				
		Tebuconazolo	2			3
		Ciproconazolo				
		Miclobutanil				
Fenbuconazolo						
Fluopyram	2		3*	(*) Tra Fluopyram e Boscalid		
Quinoxifen			2			
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas pruni,</i> <i>Pseudomonas syringae)</i>	<b>Soglia:</b> Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire a ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i>			4	
		Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
<b>Anarsia</b> <i>(Anarsia lineatella)</i>	<b>Trappole aziendali i reti di monitoraggio</b>					
	<b>Soglia:</b>					
	Trattare al superamento di una soglia di catture di adulti o alle prime penetrazioni sui frutti					
	Le soglie non sono vincolante per le aziende che :					
	- applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale					
	- utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>					
	Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale" all'inizio del volo.					
	Distrazione e Confusione sessuale					
	<i>Bacillus thuringiensis</i>					
	Metoxifenozide	2				
Thiacloprid			1	(*) Tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clotianidin e Thiacloprid		
Etofenprox	1					
Spinosad	3					
Indoxacarb	2					
Clorantranilprole	2					
Emamectina	2					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: ALBICOCCO**

pagina: n.4

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )= <i>Argyrotaenia Ijungiana</i> )	<b>Soglia:</b> Il Generazione: Non sono ammessi interventi. Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per <b>comprensori omogenei o di limitata dimensione</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Forficule</b>	<b>Interventi agronomici:</b> Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.	Clorpirifo etile esca			
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciosas</i> ) <b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza</b>	Olio Minerale Buprofezin Pyriproxifen Spirotetramat	1* 1		(*) <b>Impiegabile entro la fase di pre-fioritura</b>
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> <b>5% di germogli infestati</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Tignola delle gemme</b> ( <i>Recurvaria nanella</i> ) <b>Cheimatobia o Falena</b> ( <i>Operophtera brumata</i> ) <b>Archips rosana</b> ( <i>Archips rosanus</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire solo in presenza di danni diffusi	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Afidi</b> ( <i>Hyalopterus amygdali</i> <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis gossypii</i> )	<b>Soglia:</b> <b>5% di getti infestati</b>	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>			Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate
		Pirimicarb Acetamiprid Imidacloprid Clothianidin Spirotetramat		1*	(*) nessuno se vengono eseguiti due interventi con Thiacloprid (****) Ammesso contro l'afide farinoso e afide verde (****) Ammesso contro afide verde e afide gossypii (**) Ammesso solo dopo la fioritura
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratit capitata</i> )	<b>Soglia</b> <b>1% di frutti con punture fertile</b>	Etifenprox Lambdacialotrina Deltametrina Attract and kill con: Deltametrina Acetamiprid	1	1	(*) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Clotianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, nessuno se vengono eseguiti due interventi con Thiacloprid

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: **ALBICOCCO**

pagina: n.5

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità</li> <li>- garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi</li> <li>- evitare stress idrici e nutrizionali</li> <li>- migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate</li> <li>- accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici</li> <li>- quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti</li> <li>- scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali</li> <li>- in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti</li> </ul> <p><b>Interventi chimici</b></p> <p>Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p>	Spinosad		3	
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <p>Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela.</p> <p>Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.</p>				I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i>
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio.</p> <p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare piante certificate,</li> <li>- controllare lo stato fitosanitario delle radici</li> <li>- evitare il ristoppio</li> <li>- in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).</li> </ul>	Estratto aglio			
<b>(*) Imidacloprid e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale</b>					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: CILIEGIO**

pagina: n.6

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti.  <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicciatura.	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
		Ziram		1		
		Tiram				
<b>Monilia</b> <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b>				
		<i>Bacillus subtilis</i>				
		Fenexamid	2			
		Fenbuconazolo				
		Propiconazolo				
		Tebuconazolo	2	2		
		(Tebuconazolo + Trifloxistrobin)			2	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	2	3		
Fluopyram	2					
Fludioxonil+Cyprodinil	1					
<b>Nebbia o seccume delle foglie</b> <i>(Gnomonia erythrostoma)</i> <b>Cilindrosporiosi</b> <i>(Cylindrosporium padi)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. <u>Interventi chimici:</u> <b>Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi</b>	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
		Dodina		2*	(*) Implegabile solo in post fioritura	
<b>BATTERIOSI</b> <b>Cancro batterico</b> <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. morsprunorum)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.</b> Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
		<i>Bacillus subtilis</i>		4		

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: CILIEGIO

pagina: n.7

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciososa</i> ) <b>Cocciniglia a virgola</b> ( <i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i> ) <b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.  <u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia:</b> <b>Presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente.</b> Intervenire a rottura gemme.	Olio minerale Spirotetramat Buprofezin Pyreproxifen	(*) 1(*) (*) 1(*)		(*) Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo. <b>(*) Ammesso solo contro Cocciniglia S. José e cocciniglia bianca</b> <b>(*) Ammesso solo contro Cocciniglia S. José</b> <b>(*) Intervenire contro le neanidi di I e II età ai bottoni bianchi/rosa</b> <b>(*) Ammesso solo in pre-fioritura</b>
<b>Afide nero</b> ( <i>Myzus cerasi</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. <u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia:</b> - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati	Acetamiprid Imidacloprid Thiamethoxam Fluvalinate Piretrine pure		1* 2 1* 1*	<b>(1) Ammesso solo in post fioritura</b>  <b>(*) Solo in pre-fioritura</b>
<b>Mosca delle ciliege</b> ( <i>Rhagoletis cerasi</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari</b> <b>Soglia:</b> <b>Presenza.</b>	Etofenprox Thiamethoxam Acetamiprid Fosmet	1 1* 2 (*)		<b>(*) Ammesso solo in post fioritura</b>  <b>(*) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità</b>
<b>Cheimatobia o Falena</b> ( <i>Operophtera brumata</i> ) <b>Tignola delle gemme</b> ( <i>Argyrestia ephippella</i> ) <b>Archips rosana</b> ( <i>Archips rosanus</i> ) <b>Tignola dei fruttiferi</b> ( <i>Recurvaria nanella</i> )	<b>Soglia:</b> <b>5% di organi infestati.</b>  <u>Interventi chimici:</u> <b>Intervenire in post-fioritura.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb		2	
<b>Archips podana</b> ( <i>Archips podanus</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia:</b> - 5% di organi infestati - <b>in pre raccolta 5% di danno sulle ciliege.</b> Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb		2	
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )= <i>Argyrotaenia ljungiana</i> )	<b>Soglia:</b> I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb		2	
<b>Piccolo scoltide dei fruttiferi</b> ( <i>Scolytus rugulosus</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: CILIEGIO

pagina: n.8

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Capnode</b> <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti				Solo per le regioni del sud
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> <i>(Drosophila suzukii)</i>	<b>Interventi agronomici</b> Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid		2*	I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i> (*) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid
(***) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: KAKI

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cancro</b> ( <i>Phomopsis diospyri</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Taglio e bruciatura degli organi infetti	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
	<u>Interventi chimici</u> In presenza di sintomi intervenire a caduta foglie				
<b>FITOFAGI</b> <b>Sesia</b> ( <i>Synanthedon tyuliformis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Rimuovere le parti corticali alterate ospitanti le larve e chiudere con paste cicatrizzanti  <u>Interventi chimici</u> In maggio giugno e agosto settembre intervenire con 10 - 15% di piante infestate nella fase di sfarfallamento degli adulti	Olio minerale Nematodi entomopatogeni			
<b>Mosca della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Trattare solo in presenza di ovodeposizioni</b> In caso di catture controllare la presenza di punture. Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure.	Etofenprox Spinosad		2 5*	(*) Solo formulato con specifica esca pronta all'uso
		Attract and kill con: Deltametrina			
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Ceroplastes rusci</i> )	<u>Soglia di intervento</u> <b>Intervenire solo in caso di presenza diffusa</b>	Olio minerale			
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )		<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>			
	<u>Interventi chimici</u> <b>Presenza</b>	Etofenprox		1	

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: MELO**

pagina: n.10

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Venturia inaequalis</i> )	<u>Interventi chimici:</u>  Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Bicarbonato di K	5			
		Polisolfuro di Ca				
		Ditianon		*		(*) 12 cvs raccolte prima di Golden (Gala, Red Delicious ecc.); (*) 14 da Golden in poi (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)
		Captano				
		Dodina		3		
		Trifloxystrobin	(*)			
		Pyraclostrobin	(*)	3		(*) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	3			
		Penthiopyrad	2	4		
		Fluopyram	2			
		Fluazinam	3			Fare attenzione al tempo di carenza (60 - 63 giorni)
		Metiram	3			(*) Impiegabili solo fino al 15 giugno
		Propineb	3(**)	(*)		(**) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
		Pyrimethanil		4		
		Ciprodinil	2			
		Ciproconazolo				
		Penconazolo	2			
Miclobutanil						
Tebuconazolo						
Fenbuconazolo		4		Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi		
Tetraconazolo						
Difenconazolo						
<b>Mal bianco</b> ( <i>Podosphaera leucotricha</i> , <i>Oidium farinosum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oiidate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti  <u>Interventi chimici:</u> sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi	Zolfo				
		Ciproconazolo				
		Penconazolo	2			
		Miclobutanil				
		Tebuconazolo				
		Fenbuconazolo		4		Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi
		Tetraconazolo				
		Difenconazolo				
		Trifloxystrobin				
		Pyraclostrobin		3		
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	3	4*		(*) Tra Boscalid, Penthiopyrad e Fluopyram
Fluopyram	2					
Quinoxifen	2					
Cyflufenamide	2					
Bupirimate				Fitotossico sulla cultivar Imperatore, Idared e Gravenstein		
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> ( <i>Nectria galligena</i> )	<u>Interventi chimici:</u> di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Ditianon		*		(*) Tra Dithianon e Captano. (*) 12 cvs raccolte prima di Golden (Gala, Red Delicious ecc.); (*) 14 da Golden in poi (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: MELO

pagina: n.11

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Colpo di fuoco</b> ( <i>Erwinia amylovora</i> )	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: <b>Interventi agronomici:</b> Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie.  <b>Eeguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.</b>	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Acibenzolar-S-metile	6*		(*) Impiegabile solo nella fase di impianto	
		<i>Bacillus subtilis</i>	4			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		Fosetyl Al				
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora spp.</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite</b> Intervenire dopo la ripresa vegetativa. Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno</b>				
		Fosetyl Al				
<b>Marciumi</b> ( <i>Gloeosporium album</i> )	<b>Interventi chimici</b>  <b>Solo in pre raccolta</b>	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Metalaxyl-m				
		Captano		(*)	(*) Tra Dithianon e Captano. (*) 12 cvs raccolte prima di Golden (Gala, Red Delicious ecc.); (*) 14 da Golden in poi (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	3	3*	(*) Tra Tryfloxystrobin e Pyraclostrobin	
		Fludioxonil		2	(**) Tra Penthiopyrad e Boscalid	
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciososa</i> )	<b>Soglia</b> <b>- Presenza</b> <b>- A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi</b>	Olio minerale		(*)	(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
		Buprofezin				
		Clorpirifos metile	2	4*	(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet	
		Fosmet	2			
		Pyriproxyfen	1(*)		(*) Impiegabile entro la fase di pre-fioritura	
		Spirotetramat	1(*)		(*) Impiegabile solo dopo la fioritura	
<b>Afide Grigio</b> ( <i>Dysaphis plantaginea</i> )	<b>Soglia</b> <b>Presenza</b>	Azadiractina				
		Fluvalinate		1*	(*) Solo in pre-fioritura	
		Imidacloprid		(*)		
		Thiamethoxam		(*)	(*) Ammesso solo dopo la fioritura	
		Acetamiprid	1	1		
		Clothianidin		(*)		
		Flonicamid	1			
		Pirimicarb	2			
		Spirotetramat	1*		(*) Ammesso solo dopo la fioritura	
		Sali potassici di acidi grassi				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: MELO**

pagina: n.12

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Pandemis e Archips</b> <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus)</i>	<b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
	<b>Soglia</b>					
	- Generazione svernante 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive	Metoxifenozone	3	3*	(*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozone	
		Tebufenozide				
		Spinosad	3			
		Emamectina	2			
	15 adulti di Pandemis per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati.	Clorantraniliprole	2*		(*) Non ammesso contro <i>Archips podanus</i>	
	Indoxacarb	4				
	Clorpirifos metile	2	4*	(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet		
<b>Eulia</b> <i>(Argyrotaenia pulchellana, Argyrotaenia Iungiana)</i>	<b>Soglia</b>					
	- I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		Metoxifenozone	3	3*	(*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozone	
		Tebufenozide				
		Indoxacarb	4			
		Clorpirifos metile	2	4*	(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet	
		Clorantraniliprole	2			
	Emamectina	2				
	Spinosad	3				
<b>Carpocapsa</b> <i>(Cydia pomonella)</i>	<b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</b>					
	<b>Soglia</b>					
	- 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane - Per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei bollettini di assistenza tecnica - 0,5 - 1% di fori iniziali di penetrazione (verifiche su almeno 100 - 500 frutti/ha) Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale	Confusione e Distrazione sessuale Virus della granulosa				
		Diflubenzuron				
		Metoxifenozone	3	3		
		Triflumuron	2			
		Tebufenozide				
		Etofenprox	1*		(*) Se ne consiglia l'uso in pre-raccolta	
		Spinosad	3			
	Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa con il metodo della confusione e del disorientamento sessuale	Thiacloprid	1*		(*) Non ammesso contro la I generazione.	
	Fosmet	2	4*	(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet		
Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (**) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Clorpirifos etile	2				
	Emamectina	2				
	Clorantraniliprole	2				
<b>Cidia del Pesco</b> <i>(Cydia molesta)= Grapholita molesta)</i>	<b>Soglia</b>					
	<b>Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		Confusione e Distrazione sessuale				
		Metoxifenozone	3	3*	(*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozone	
		Triflumuron	2			
		Etofenprox	1*		(*) Se ne consiglia l'uso in pre-raccolta	
		Fosmet	2	4*	(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet	
	Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (**) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Spinosad	3			
	Emamectina	2				
	Clorantraniliprole	2				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: MELO

pagina: n.13

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Litocollete ( <i>Phyllonoricter spp.</i> )	<b>Soglia:</b> 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.	<b>Trattamenti ammessi solo contro la seconda e la terza generazione</b>			
		Imidacloprid	(*)		
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Acetamiprid		1	
		Spinosad		3	
		Emamectina		2	
Cemiostoma ( <i>Leucoptera malifoliella</i> )		Imidacloprid	(*)		
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Acetamiprid		1	
		Spinosad		3	
		Emamectina		2	
		Clorantraniliprole		2	
Orgia ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<b>Soglia:</b> Presenza di attacchi larvali	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1 <sup>a</sup>
		Diflubenzuron		3*	(*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide, Triflumuron e Tebufenozide
Rodilegno rosso ( <i>Cossus cossus</i> )		Trappole a feromoni			
Rodilegno giallo ( <i>Zeuzera pyrina</i> )		Trappole a feromoni			Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.
		Confusione sessuale			
		Triflumuron	2	3*	(*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide, Triflumuron e Tebufenozide
Ragnetto rosso ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<b>Soglia:</b> - 90% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori. (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	<b>Al massimo 1 intervento acaricida all'anno.</b>			
		Abamectina			
		Clofentezine			
		Etoxazole			
		Exitiazox			
		Mybemectina		1	
		Pyridaben			
		Tebufenpirad			
Acequinocyl					
Afide verde ( <i>Aphis pomi</i> )	<b>Soglia:</b> Presenza di danni da melata.	Sali potassici di acidi grassi			
		Azadiractina			
		Thiamethoxam	(*)		(*) Tra Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin e Thiamethoxam
				1**	(**) Compreso il Clothianidin
		Acetamiprid	(*)		
		Fonicamid	2*		(*) Si consiglia l'impiego in pre-fioritura
Spirotetramat	1*		(*) Ammesso solo dopo la fioritura		

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: MELO**

pagina: n.14

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Afide lanigero</b> <i>(Eriosoma lanigerum)</i>	<b>Soglia :</b> <b>- 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto.</b> Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni	Pirimicarb	2			
		Imidacloprid	1(*)	2	(*) Ammesso solo dopo la fioritura	
		Thiamethoxam	1(*)			
		Acetamiprid	2			
		Spirotetramat	1*		(*) Ammesso solo dopo la fioritura	
<b>Mosca della frutta</b> <i>(Ceratitis capitata)</i>	<b>Soglia</b> <b>Presenza di prime punture fertili</b>	Deltametrina	1*		(*) Contro questa avversità	
		Acetamiprid		1*	(*) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Clothianidim	
		Attract and kill con: Deltametrina				
<b>Eriofide</b> <i>(Aculus schlechtendali)</i>	<b>Interventi acaricidi:</b> <b>Negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.</b>	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>				
		Abamectina	1*		(*) Da fine caduta petali e la comparsa delle forme mobili	

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: OLIVO

pagina: n.15

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Occhio di pavone o Cicloconio</b> ( <i>Spilocaea oleagina</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare varietà poco suscettibili - adottare sedi d'impianto non troppo fitti; - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma; - effettuare concimazioni equilibrate.  <u>Interventi chimici</u> 1. <i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i> - Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; - Effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare circa a metà dello sviluppo vegetativo). - Eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. - Procedere successivamente come nel caso precedente	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Dodina	1		
<b>Cercosporiosi o Piombatura</b> ( <i>Mycocentrospora cladosporioides</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura  <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno)	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Fumaggine</b>	<u>Interventi agronomici</u> E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma  <u>Interventi chimici</u> Non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i> , il controllo va indirizzato verso questo insetto.				
<b>Lebbra</b> ( <i>Colletotrichum gloeosporioides</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta  <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.	Prodotti rameici	6 Kg*		Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone. * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>BATTERIOSI</b> <b>Rogna</b> ( <i>Pseudomonas syringae pv. savastanoi</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e distruggere i rami colpiti - Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. - Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta.  <u>Interventi chimici</u> Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Verticilliosi</b>	<u>Interventi agronomici</u> - Asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione. - Evitare consociazioni con solanacee				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: OLIVO**

pagina: n.16

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Carie</b>	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.				
<b>FITOFAGI</b> <b>Tignola dell'olivo</b> ( <i>Prays oleae</i> )	<b>Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine.</li> <li>Per le olive da tavola: 5 - 7 %</li> </ul> <u>Interventi chimici: solo per la generazione carpofaga</u> Intervenire quasi alla fine della curva di volo determinata con le trappole innescate con feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	Dimetoato Fosmet Bacillus thuringiensis	1 1		
<b>Mosca delle olive</b> ( <i>Bactrocera oleae</i> )	<u>Soglia di intervento</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture.</li> <li>Per le olive da olio: in funzione delle varietà 10-15% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve)</li> </ul> <u>Interventi chimici</u> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi - <u>preventivi (adulticidi)</u> : con esche proteiche avvelenate intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lambdacialotrina. - <u>curativi (nei confronti delle larve)</u> : al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).	<i>Opius concolor</i>  Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo attract and kill Spinosad Dimetoato Fosmet Imidacloprid	(*)  8(*) 1 1 1(*)	(*) lanci da programmare con i centri di assistenza tecnica  <b>(*) Solo formulato con specifica esca pronta all'uso</b>  <b>(*) Ammesso solo dopo la fioritura</b>	
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiornhynchus cribricollis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre).				
<b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> ( <i>Saissetia oleae</i> )	<u>Soglia di intervento</u> <b>5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo)</b>  <u>Interventi agronomici</u> - Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse; - Limitare le concimazioni azotate; - Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto)	Olio minerale Fosmet Buprofezin	 1 1		

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: OLIVO**

pagina: n.17

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Fleotribo</b> ( <i>Phloeotribus scarabeoides</i> ) <b>Ilesino</b> ( <i>Hylesinus oleiperda</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.				
<b>Margaronia</b> ( <i>Palpita unionalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Cotonello dell'olivo</b> ( <i>Euphyllura olivina</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma e una minore condizione di umidità Durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.				
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un filo di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. <u>Interventi biotecnici</u> Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha	Confusione sessuale Catture massali con trappole a feromoni			
<b>(*) Imidacloprid: impiegabile solo in fase post fiorale</b>					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: PERO**

pagina: n.18

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Venturia pirina</i> )	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.</p>	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Bicarbonato di K	5			
		Polisolfuro di Ca				
		Ditianon	4			
		Captano	3			
		Dodina	3			
		Trifloxystrobin			3	
		Pyraclostrobin (Pyraclostrobin +			3	
		Boscalid )	3			(*) I 4 trattamenti vanno eseguiti almeno in due blocchi con un intervallo di almeno 3 prodotti con diverso meccanismo d'azione
		Penthiopirad	2	4*		
		Fluopyram	2			
		Difenconazolo				
		Fenbuconazolo				
		Tetraconazolo				
		Ciproconazolo			4	
		Penconazolo	2			
		Miclobutanil				
		Tebuconazolo				
		Pyrimethanil			4	
		Ciprodinil	2			
Metiram	3*			(*) Impiegabile fino al 15 giugno		
Propineb	(**)	(*)		(**) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura		
Thiram	8		8			
Ziram	2		8			
<b>Maculatura bruna</b> ( <i>Stemphylium vesicarium</i> )	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p>Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma</p> <p>Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea</p> <p>Raccogliere e distruggere i frutti colpiti</p> <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.</p> <p>Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</p>	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		6		
		Fosetil Al				
		Prodotti rameici	6 Kg*			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Tebuconazolo	2*	4*		Al massimo 2 IBE candidati alla sostituzione, escluso il Difenconazolo. Max 4 IBE
		Trifloxystrobin			3	
		Pyraclostrobin+			3	
		Boscalid	3			(*) I 4 trattamenti vanno eseguiti almeno in due blocchi con un intervallo di almeno 3 prodotti con diverso meccanismo d'azione
		Penthiopirad	2	4*		
		Fluopyram	2			
		(Cyprodinil +	2*	2		(*) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil al massimo 4 interventi all'anno
		Fludioxonil)	2			
		Tiram	8		8	
		Ziram	2		8	
Captano	3					
Fluazinam	3*			(*) Possibili rischi di fitotossicità con olio bianco		
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> ( <i>Nectria galligena</i> )		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
					Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori	

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: PERO

pagina: n.19

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Marciumi</b> ( <i>Gloeosporium album</i> )		Captano	3		
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	3*	4*	(*) Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin, al massimo 3 interventi
		Fludioxonil	2		(*) Tra Boscalid e Penthiopyrad
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )		Fosetil Al			Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme
<b>BATTERIOSI</b> <b>Colpo di fuoco</b> ( <i>Erwinia amylovora</i> )	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: <u>Interventi agronomici</u> Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. <b>Eseguire periodici rilievi,</b> <b>Comunicare al Servizio Fitosanitario competente</b> <b>l'eventuale presenza di sintomi sospetti.</b>	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (*) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura
		Acibenzolar-S-metile	6		
		<i>Bacillus subtilis</i>	4		
		<i>Bacillus amylicoluefaciens</i>	6		
		Fosetyl Al			
<b>Necrosi batterica gemme e fiori</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Bruciare il legno di potatura	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Fosetil Al			
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciosus</i> )	- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.  - <b>A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.</b>	Olio minerale		(*)	(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
		Clorpirifos metile		4*	(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet
		Fosmet	2		
		Buprofezin			
		Pyriproxyfen	1*		(*) Entro la fase di pre-fioritura
Spirotetramat	2*		(*) Non più di 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura		
<b>Psilla</b> ( <i>Cacopsylla pyri</i> )	<b>Soglia</b> <b>Prevalente presenza di uova gialle</b> <b>Si consigliano lavaggi della vegetazione</b>	Olio minerale			
		Abamectina	2		
		Spirotetramat	2*		(*) Non più di 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
		Sali potassici di acidi grassi			
		Bicarbonato di K			
<b>Afide Grigio</b> ( <i>Dysaphis pyri</i> )	<b>- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite</b>	Acetamiprid	1		
		Flonicamid	1		
		Spirotetramat	2*		(*) Non più di 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
		Sali potassici di acidi grassi			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: PERO**

pagina: n.20

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Carpocapsa</b> <i>(Cydia pomonella)</i>	<b>Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane o, per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei Bollettini di assistenza tecnica</b>	Confusione e Distrazione sessuale			<b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</b>	
	<b>- Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% .</b>	Virus della granulosi Nematodi entomopatogeni (*)				(*) Si consiglia l'utilizzo di <i>Steirnermema feltiae</i>
	<b>Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale.</b> Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo.	Triflumuron	2	3		
	Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Tebufenozide				
		Metoxifenozide	3			
		Spinosad	3			
		Fosmet	2	4*		
		Clorpirifos etile	2			
		Clorantraniliprole	2			
		Emamectina	2			
					<b>(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet</b>	
<b>Cidia del Pesco</b> <i>(Cydia molesta)=</i> <i>(Grapholita molesta)</i>	<b>Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda	
	Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Confusione e Distrazione sessuale				
		Triflumuron	2	3*		
		Metoxifenozide	3			
		Fosmet	2	4*		
		Spinosad	3			
		Clorantraniliprole	2			
	Emamectina	2				
					<b>(*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide, Triflumuron e Tebufenozide</b>	
					<b>(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet</b>	
<b>Pandemis e Archips</b> <i>(Pandemis cerasana,</i> <i>Archips podanus)</i>	<b>- Generazione svernante</b> Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve <b>- Generazioni successive</b> Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
		Tebufenozide		3*		
		Metoxifenozide	3			
		Clorpirifos metile		4*		
		Spinosad	3			
		Indoxacarb	4			
		Clorantraniliprole	2*			
		Emamectina	2			
					<b>(*) Non ammesso contro Archips</b>	
<b>Tentredine</b> <i>(Hoplocampa brevis)</i>	<b>Soglia:</b> <b>- 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.</b>				Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
		Acetamiprid	1		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità in post fioritura Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.	

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: PERO

pagina: n.21

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eulia ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> ) <i>Argyrotaenia ljungiana</i>	<b>Soglia</b> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Trappole aziendali o reti di monitoraggio
		Tebufenozide		3*	(*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenoziide, Triflumuron e Tebufenozide
		Metoxifenoziide	3		
		Clorpirifos metile		4*	(*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet
		Emamectina	2		
		Spinosad	3		
		Indoxacarb	4		
Clorantniliprole	2				
Rodilegno rosso ( <i>Cossus cossus</i> )	- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	Catture massali con trappole a feromoni			
Rodilegno giallo ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<u>Interventi biotecnologici.</u> - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha	Trappole a feromoni Confusione sessuale Triflumuron	2	3*	Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha. (*) Tra Diflubenzuron, Metoxifenoziide, Triflumuron e Tebufenozide
Ragnetto rosso ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<b>Soglia</b> - 60% di foglie occupate. - su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Bifenazate Clofentezine Etoxazole Exitiazox Pyridaben Tebufenpirad Acequinocyl		1	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Eriofide rugginoso ( <i>Epirimerus pyri</i> )	- Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi	Zolfo Olio minerale Abamectina			Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (*) Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo
Eriofide vescicoso ( <i>Eryophis pyri</i> )	- Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Zolfo Olio minerale Abamectina			(*) Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo
Afide verde ( <i>Aphis pomi</i> )	<b>Soglia :</b> Presenza di danni da melata.	Spirotetramat Flonicamid	2*	2	(*) Non più di 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
Mosca delle frutta ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Soglia</b> Presenza di prime punture fertile	Fosmet Acetamiprid Attract and kill con: Deltametrina	2	4*	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (*) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet
Miride e Cimice	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid	1		Gli interventi con esteri fosforici eseguiti contro altre avversità sono efficaci anche contro i Miridi.
Orgia ( <i>Orgyia antiqua</i> )	- <b>Trattare al rilevamento degli attacchi larvali.</b> - Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Diflubenzuron			(*) Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla prima 3* (*) Tra Metoxifenoziide, Triflumuron e Tebufenozide

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: PESCO**

pagina: n.22

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Bolla del pesco</b> ( <i>Taphrina deformans</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie.  Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. Nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
		Ziram	1			
		Thiram		2		
		Captano				
		Difenoconazolo (Tebuconazolo + Zolfo)	2**	4*	(*) Per tutti gli IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione	
		Dodina		2		
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <b>Interventi chimici:</b> Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	Dodina		2		
		Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
<b>Mal bianco</b> ( <i>Sphaerotheca pannosa</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate  <b>Interventi chimici:</b> Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.	Zolfo				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Bupirimate				
		Fenbuconazolo				
		Penconazolo				
		Tetraconazolo				
		Miclobutanil		4*	(*) Per tutti gli IBE	
		Ciproconazolo			(**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione	
		Propiconazolo	2**			
		Tebuconazolo (Tebuconazolo+ Tryfloxistrobin )		3*	(*) Tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin	
Fluopyram		3*	(*) Tra Fluopyram e Boscalid			
Quinoxifen	2					
<b>Monilia</b> ( <i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> All'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati <b>Interventi chimici:</b> Periodo florale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia . Pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.	<b>Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità</b>				
		<i>Bacillus subtilis</i>	4			
		Fludioxonil+Ciprodinil	1			
		Bicarbonato di K	5			
		Fenbuconazolo				
		Difenoconazolo		4*	(*) Per tutti gli IBE	
		Ciproconazolo	2**		(**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione	
		Tebuconazolo (Tebuconazolo + Tryfloxistrobin )		3		
		(Pyraclostrobin + Boscalid)		3		
		Fluopyram	2			
		Fenexamid	2			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: PESCO

pagina: n.23

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cancri rameali</b> <i>(Fusicoccum amygdali, Cytospora spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Raccogliere e bruciare i rami infetti, curare il drenaggio, ricorrere a varietà poco suscettibili e limitare gli apporti di fertilizzanti azotati.	Tiofanate metile	2*		(*) Dopo la raccolta e solo su percoche. Interventi ammessi anche su pesco e nettarine in impianti con oltre il 15% di piante colpite (*) In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (***) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
		Prodotti rameici	**	6 Kg*	
<b>BATTERIOSI Cancro batterico e macchiatura batterica delle drupacee</b> <i>(Xanthomonas arboricola pv. pruni sin. X. campestris pv. pruni)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - Costituire nuovi impianti solo con piante sane - Bruciare i residui della potatura  <b>Interventi chimici:</b> - <b>Presenza</b>	Prodotti rameici	**	6 Kg*	(*) In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (***) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
		<i>Bacillus subtilis</i>	4		
		Acybenzolar metile	6		
<b>Sharka</b> <i>(Plum pox virus)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - impiegare materiale vivaistico certificato - <b>effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale</b> - <b>applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari</b>				
<b>FITOFAGI Afide verde</b> <i>(Myzus persicae)</i> <b>Afide sigarai</b> <i>(Myzus varians)</i>	<b>Soglia:</b> - <b>Nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici</b> - Per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura, - Per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.	Sali potassici di acidi grassi			
		Fluvalinate	1*		(*) Solo in pre fioritura e solo
		Spirotetramat	1*		(*) A partire dalla scamicatura
		Imidacloprid	1(*)		
		Thiamethoxam	1(**)		(**) Ammessi solo contro afide verde
		Acetamiprid	2	2	(*) Solo dopo la fioritura
		Clothianidin	1(**)		
Fonicamid	1(*)		(*) Ammesso solo contro afide verde		
<b>Afide farinoso</b> <i>(Hyalopterus spp.)</i>	<b>Soglia:</b> - <b>Presenza</b>	Sali potassici di acidi grassi			Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite
		Pyrimicarb	(*)		(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
		Imidacloprid	1(*)	2**	(**) Tra Imidacloprid, Acetamidpid, Thiametoxam e Clothianidin
		Acetamiprid	2		(*) Solo dopo la fioritura
<b>Tripidi</b> <i>(Taeniothrips meridionalis, Thrips major)</i>	<b>Soglia:</b> - <b>Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente</b> Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari	<b>Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi; 1 ulteriore intervento per il tripide estivo</b>			
		Alfaccipermetrina			
		Betacyflutrin			
		Cipermetrina		1*	(*) Solo in pre-fioritura
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina			
		Zetacipermetrina			
		Acrinatrina	1		
		Clorpirifos metile	1(**)	3*	(**) Al massimo 1 in post fioritura
		Formetanate			(*) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fosmet e Formetanate
Spinosad					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: PESCO**

pagina: n.24

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>Cocciniglia di San José</b> <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> <b>Cocciniglia bianca</b> <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza</b>	Olio minerale	(*)		(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite.		Buprofezin		3*	(*) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fosmet e Formetanate	
			Clorpirifos metile				
			Fosmet	2			
			Pyreproxifen	1*			(*) Entro la fase di pre-fioritura
			Spirotetramat	1*			(*) A partire dalla scamicciatura
<b>Cidia del Pesco</b> <i>(Cydia molesta)=</i> <i>(Grapholita molesta)</i>  Interventi chimici Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .  <b>Soglia:</b> - 1° generazione 30 catture per trappole la settimana - Altre generazioni 10 catture per trappole la settimana Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale. Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Dove disponibili i modelli previsionali. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali. Si sconsiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.	Confusione e Distrazione sessuale			Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. <b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</b>		
		<i>Bacillus thuringiensis</i>					
		Triflumuron	2	4*		(1) Tra Triflumuron e Metossifenoziide al massimo 4 interventi	
		Metossifenoziide	2				
		Spinosad	3				
		Fosmet		3*		(*) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fosmet e Formetanate	
		Clorpirifos etile					
		Thiacloprid		1*		(*) Impiegabile a partire dalla II generazione. Non ammesso contro la 1° generazione; solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi: - impiegabile anche in prima generazione e in altre epoche - impiegabile 2 volte all'anno	
		Emamectina	2				
		Clorantprilprole	2				
Indoxacarb	4						
<b>Anarsia</b> <i>(Anarsia lineatella)</i>  Interventi chimici: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> . <b>Soglia:</b> - 7 catture per trappola a settimana; - 10 catture per trappola in due settimane.  Le soglie non sono vincolanti per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici.	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.	Confusione e Distrazione sessuale			<b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</b>		
		<i>Bacillus thuringiensis</i>					
		Triflumuron	2	4*		(1) Tra Triflumuron e Metossifenoziide al massimo 4 interventi	
		Metossifenoziide	2				
		Spinosad	3				
		Thiacloprid		1*		(*) Impiegabile a partire dalla II generazione. Non ammesso contro la 1° generazione; solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi: - impiegabile anche in prima generazione e in altre epoche - impiegabile 2 volte all'anno	
		Emamectina	2				
		Clorantprilprole	2				
Indoxacarb	4						
<b>Orgia</b> <i>(Orgyia antiqua)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza di larve giovani.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: PESCO

pagina: n.25

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Notte</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> , <i>Peridroma saucia</i> )	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Etiozole Exitiазox Abamectina Tebufenpirad Pyridaben Acequinocyl			<b>E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno.</b>
<b>Forficule</b>	<b>Interventi agronomici:</b> Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Soglia</b> <b>Prime punture</b>	Alfacipermetrina Deltametrina Lambdaciotalina Etofenprox Fosmet Acetamiprid Spinosad Attract and kill con: Deltametrina		2 1 2 3* 1*	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>  <b>(*) Tra Clorpirifos metile e Clorpirifos etile</b> <b>(*) Tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clotianidim e Thiamethoxam</b> <b>(*) In formulazione Spintrotfy</b>
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. <b>Interventi agronomici</b> - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).	estratto aglio			
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca</i> spp.)	<b>Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)</b>	Imidacloprid Thiamethoxam Etofenprox Buprofezin Acrinatrina	(*) (*) 1* 1	1*	<b>(*) Intervento non conteggiato nel numero complessivo dei neonicotinoidi</b> <b>(*) Ammessi solo dopo la fioritura</b> <b>(*) Intervento non conteggiato nel numero complessivo degli Etofenprox</b>

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: PESCO**

pagina: n.26

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Capnode</b> <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <b>Interventi chimici</b> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti				
<b>Miridi</b> <i>(Calocoris spp., Lygus spp., Adelphocoris lineolatus)</i>	Soglia <b>Presenza consistente</b>	Etofenprox	2		
<b>(***) Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale</b>					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: SUSINO**

pagina: n.27

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Monilia</b> ( <i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio. <u>Interventi chimici:</u> - Su varietà ad alta recettività e' opportuno intervenire in pre-fioritura. - Qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>	4		(*) 4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Fenexamid	2		
		Fenbuconazolo			
		Propiconazolo			
		Ciproconazolo	2**	3*	
		Tebuconazolo			
		(Tebuconazolo + Tryfloxistrobin)		3	
(Pyraclostrobin + Boscalid)	3				
(Fludioxonil+Ciprodinil)	1				
<b>Ruggine</b> ( <i>Tranzschelia pruni-spinosae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Prodotti rameici	**	6 Kg*	Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità. * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha ** In vegetazione al massimo 4 trattamenti
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha ** In vegetazione al massimo 4 trattamenti
		Ziram	1		
		Thiram	2	2	
<b>BATTERIOSI</b> <b>Cancro batterico delle drupacee</b> ( <i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i> )	<u>All'impianto:</u> Scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. <u>Interventi agronomici:</u> Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. <u>Interventi chimici:</u> Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i>	4		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha ** In vegetazione al massimo 4 trattamenti
		Prodotti rameici	**	6 Kg*	
<b>Sharka</b> ( <i>Plum pox virus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettor Fitosanitari				

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: SUSINO**

pagina: n.28

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>FITOFAGI</b> <b>Cocciniglia di San José</b> <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> <b>Cocciniglia bianca</b> <i>(Diaspis pentagona)</i>	<b>Soglia su San José:</b> presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. <b>Soglia su Cocciniglia bianca:</b> presenza diffusa sulle branche principali.  Intervenire a rottura gemme.	Olio minerale			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo		
		Fosmet	2				
		Spirotetramat	1*			(*) Solo dalla fioritura in poi	
		Buprofezin	(*)			(*) Solo contro Cocciniglia S. José e solo a bottoni fiorali	
		Pyriproxyfen	1*			(*) Solo in pre-fioritura	
<b>Afidi verdi</b> <i>(Brachycaudus helychrisi,</i> <i>Phorodon humuli,</i> <i>Myzus persicae)</i>	<b>Soglia:</b> Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini	Pirimicarb			Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.		
		Thiamethoxam (*)			(*) Solo dalla fioritura in poi		
		Imidacloprid (*)	1				
		Acetamiprid					
<b>Afide farinoso</b> <i>(Hyalopterus pruni)</i>	<b>Soglia:</b> presenza	<b>Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno.</b>					
		<b>Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.</b>					
		Pirimicarb				Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.	
		Thiamethoxam (*)				(*) Solo dalla fioritura in poi	
		Imidacloprid (*)		1			
		Acetamiprid					
<b>Cidia</b> <i>(Cydia funebrana)</i>	<b>Soglia indicativa:</b> Prima generazione. Interventi giustificati solo presenza di scarsa allegagione. II e III generazione In condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana.  E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole.  Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.	Confusione e Distrazione sessuale			Si consiglia di posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dalla prima decade di aprile		
		Thiacloprid	1				
		Etofenprox	2				
		Fosmet	2				
		Spinosad	3				
		Clorantraniliprole	2				
		Emamectina	2				
		Triflumuron	2				
		<b>Cidia del Pesco</b> <i>(Cydia molesta)=</i> <i>(Grapholita molesta)</i>	<b>Soglia:</b> presenza	Confusione e Distrazione sessuale			
				Spinosad	3		
Clorantraniliprole	2						
<b>Eulia</b> <i>(Argyrotaenia pulchellana)=</i> <i>Argyrotaenia Iungiana)</i>	<b>Soglia:</b> I Generazione: Non sono ammessi interventi. II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	Bacillus thuringiensis					
		Clorantraniliprole	2				
<b>Tentredini</b> <i>(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)</i>	Soglia indicativa 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali	Imidacloprid		1*	Si consigliano trappole cromotropiche bianche (1) Tra Imidacloprid, Thiamethoxam e Acetamiprid (*) Solo dalla fioritura in poi		

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: SUSINO**

pagina: n.29

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Orgia</b> <i>(Orgyia antiqua)</i>	<b>Soglia:</b> <b>presenza di larve giovani</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Tripidi</b> <i>(Taeniothrips meridionalis)</i>	<b>Soglia indicativa:</b> Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno).				<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>
		Betacyflutrin Deltametrina Lambdacialotrina		1*	<b>(*) Contro questa avvesità</b>
<b>Pandemis e Archips</b> <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus)</i>	<b>Soglia:</b> 5 % dei germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: SUSINO**

pagina: n.30

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità				Trattamenti con fosfororganici effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa
<b>Ragnetto rosso dei fruttiferi</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<b>Soglia:</b> 60% di foglie infestate	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>			
		Abamectina Pyridaben Etoxazole Clofentezine		1	
<b>Mosca</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Soglia di intervento	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
	<b>Prime punture</b>	Fosmet	2		
		Deltametrina	1*		<b>* Contro questa avvesità</b>
	Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione	Acetamiprid		1*	<b>(*) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiamethoxam</b>
		Spinosad	8*		<b>(*) In formulazione Spintortify</b>
	Attract and kill con: Deltametrina				
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti				
	<b>Interventi chimici</b> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad		3	

**(\*\*\*) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale**

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: VITE DA VINO

pagina: n.31

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b>	<u>Interventi agronomici</u>				I dosaggi dei fungicidi applicati contro l'escoriosi alla ripresa vegetativa sono più elevati rispetto a quelli indicati per la lotta alla peronospora.	
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Durante la potatura asportare le parti infette;</li> <li>· Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli</li> </ul> <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>· inizio del germogliamento;</li> <li>· dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</li> </ul>	Mancozeb	3***		(***) Quattro tra Mancozeb, Folpet, Fluazinam e Dithianon (***) Quando formulato da solo (*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (***) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno. (*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone	
		Metiram	3****	(*)		
		Propineb		(**)		
		(Metiram + Pyraclostrobin)				3*
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<u>Interventi chimici</u>	Prodotti rameici			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Fosetil Al				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Fosfonato di K	5			
		Dithianon	3			(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno
		Folpet	3	4**		
		Mancozeb	3(*)			(**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam
		Fluazinam	3			
		Metiram	3****			(****) Quando formulato da solo
		Propineb		(**)	(*)	(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno
		Pyraclostrobin				
		Famoxadone	1	3*		(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
		Fenamidone				
		Cimoxanil			3*	
		Dimetomorf				
		Iprovalicarb				
		Mandipropamide			4	
		Valiphenal				
		Benthiavalicarb	3			
		Benalaxil				
Benalaxyl-M						
Metalaxil-M			3			
Metalaxyl	1					
Zoxamide	4					
Fluopicolide	2					
(Cyazofamid + Fosfonato di disodio)			3			
Amisulbrom						
Ametoctradina			3			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: VITE DA VINO**

pagina: n.32

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Oidio</b> ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<b>Interventi chimici</b> Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura Dalla pre fioritura all'invaiaitura Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura  Zone a basso rischio:  Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	Zolfo				
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Bicarbonato di K	8			
		Bupirimate				
		Trifloxystrobin		3*		(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
		Pyraclostrobin				
		Cyflufenamide	2			
		Fenbuconazolo				
		Penconazolo				
		Tetraconazolo			3	
		Ciproconazolo				
		Difenconazolo				
		Miclobutanil	1			
Propiconazolo						
Tebuconazolo						
Quinoxifen	2					
Spiroxamina	3					
Boscalid	1					
Metrafenone	3					
Meptyl-dinocap	2					
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici</b> · Scelta di idonee forme di allevamento · per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; · equilibrate concimazioni e irrigazioni; · carichi produttivi equilibrati;  · potatura verde e sistemazione dei tralci; · efficace protezione dalle altre avversità.  <b>Interventi chimici</b> Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.	<b>Contro questa avversità, a prescindere dai prodotti biologici, al massimo 2 interventi all'anno</b>				
		<i>Aureobasidium pullulans</i>				
		Bicarbonato di K				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*			(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		Fluazinam	2	4*		(*) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam. Fluazinam 3 all'anno
		Pyrimethanil	1	2		
		Fludioxonil+Cyprodinil	1			
		Fenamid	2			
		Boscalid	1			
Fenpyrazamine	1					
<b>Mal dell'esca</b> ( <i>Phaeoconiella chlamydospora</i> ) ( <i>Fomitiponia mediterranea</i> ) ( <i>Phaeoacremonium aleophilum</i> )	<b>Interventi agronomici</b> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.  Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate.	<i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i>			La disinfezione degli attrezzi va fatta con ipoclorito di sodio	
<b>Marciume degli acini</b> ( <i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	Pyrimethanil	1	2		
		Fludioxonil+Cyprodinil	1			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: VITE DA VINO

pagina: n.33

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Tripidi</b> ( <i>Drepanothrips reuteri</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		Spinosad	3		
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali)	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		Olio bianco			
		Buprofezin			
		Clorpirifos metile		2*	(*) Tra tutti gli esteri fosforici.
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Acetamiprid	(**)		(**) Solo in vivai di piante madri
		Pyriproxifen	1		
Spirotetramat	2				
<b>Tignoletta dell'uva</b> ( <i>Lobesia botrana</i> ) <b>Tignola dell'uva</b> ( <i>Clysia ambiguella</i> ) <b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento.</b> <b>Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.</b>	<b>Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti</b>			
		Confusione sessuale			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Clorpirifos metile	2*	2*	(*) Tra tutti gli esteri fosforici.
		Clorpirifos etile	1		
		Indoxacarb	2		
		Metoxifenozide	*		(*) Solo su <i>Lobesia botrana</i>
		Tebufenozide			
		Spinosad	3		
		Clorantranilprole	1		
Emamectina	2				
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo <b>Soglia di intervento</b> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	<b>Al massimo 1 intervento acaricida all'anno.</b>			
		Clofentezine			
		Exitiазox			
		Abamectina		1	
		Etozazole			
		Pyridaben			
Tebufenpirad					
<b>Acariosi della vite</b> ( <i>Calepitrimerus vitis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		Zolfo			
		Olio minerale	(*)		(*) Non impiegabile dopo la fase di gemma gonfia nelle formulazioni in miscela con Zolfo

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: VITE DA VINO

pagina: n.34

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Scafoideo ( <i>Scaphoideus titanus</i> )	<p>Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti .</p> <p>In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.</p> <p><u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u>                      Con Flufenoxuron e Indoxacarb intervenire tra la I e III età                      Con esteri fosforici intervenire in III-IV età                      (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova)</p> <p><u>Secondo intervento:</u>                      Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.</p> <p><b>Porre attenzione al rispetto delle api.</b></p>				<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno.</b>	
					<b>Sono ammessi 3 interventi all'anno nei campi di piante madri.</b>	
		Thiamethoxam	(*)	1		<b>(*) Ammesso solo dopo la fioritura</b>
		Acetamiprid				
		Buprofezin				
		Indoxacarb	2*			<b>(*) Consigliato sulle forme mobili (fino alla II - III età)</b>
		Clorpirifos metile	2*	2*		<b>(*) Tra tutti gli esteri fosforici.</b>
Clorpirifos etile	1					
Cicaline ( <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i> )					<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>	
		Buprofezin	(*)	1	<b>(*) Ammesso solo contro <i>Empoasca vitis</i></b>	
		Thiamethoxam	(*)		<b>(*) Ammesso solo dopo la fioritura</b>	
		Acetamiprid	(**)		<b>(**) Solo in viva di piante madri</b>	
		Etofenprox	(*)		<b>(*) Può influire negativamente sullo sviluppo delle forme mobili</b>	
		Sali potassici di acidi grassi				

**(\*\*\*) Thiametoxam: impiegabile solo in fase post fiorale**

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: VITE DA TAVOLA

pagina: n.35

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b>	<u>Interventi agronomici</u>					
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Durante la potatura asportare le parti infette;</li> <li>· Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli</li> </ul> <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>· inizio del germogliamento;</li> <li>· dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</li> </ul>	Mancozeb	3***		I dosaggi dei fungicidi applicati contro l'escoriosi alla ripresa vegetativa sono più elevati rispetto a quelli indicati per la lotta alla peronospora. (****) Quattro tra Mancozeb, Folpet, Fluazinam e Dithianon (****) Quando formulato da solo (*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno.	
		Metiram	3****	(*)		
		Propineb		(**)		
		(Metiram + Pyraclostrobin)				3*
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi  Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato.  Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche  Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	Prodotti rameici			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha  (*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam (****) Quando formulato da solo (*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno  (*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone	
		Fosetil Al				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Fosfonato di K	5			
		Dithianon	3			
		Folpet	3	3**		
		Mancozeb	3(*)			
		Fluazinam	3			
		Metiram	3***			
		Propineb	(**)	(*)		
		Pyraclostrobin				3*
		Famoxadone	1			3*
		Fenamidone				3*
		Cimoxanil				3*
		Dimetomorf				4
		Iprovalicarb				4
Mandipropamide			4			
Valiphenal			4			
Benthiavalicarb	3		4			
Benalaxil			3			
Benalaxyl-M			3			
Metalaxil-M			3			
Metalaxyl	1		3			
Zoxamide	4		3			
Fluopicolide	2		3			
(Cyazofamid + Fosfonato di disodio)			3			
Amisulbrom			3			
Ametoctradina	3		3			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: VITE DA TAVOLA**

pagina: n.36

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Oidio</b> ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del deprezzamento del prodotto <u>Interventi chimici</u> Nei casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 trattamenti cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di: Ø subito prima della fioritura; Ø a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato  Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone	Zolfo				
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		Olio essenziale di				
		arancio dolce				
		Bicarbonato di K	8			
		Bupirimate				
		Trifloxystrobin		3*		(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
		Pyraclostrobin				
		Cyflufenamide	2			
		Fenbuconazolo			3	
		Penconazolo				
		Tetraconazolo				
		Ciproconazolo				
		Difenconazolo				
		Miclobutanil	1			
Propiconazolo						
Tebuconazolo						
Quinoxifen	2					
Spiroxamina	3					
Boscalid	1					
Metrafenone	3					
Meptyl-dinocap	2					
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> · Scelta di idonei forme di allevamento · per i nuovi impianti preferire cv con grappoli non serrati; · equilibrata concimazioni e irrigazioni; · carichi produttivi equilibrati;  · potatura verde e sistemazione dei tralci; · efficace protezione delle altre avversità.	<b>Contro questa avversità, a prescindere dai prodotti biologici, al massimo 2 interventi all'anno</b>				
		<i>Aureobasidium pullulans</i>				
		Bicarbonato di K				
		<i>Bacillus amyloliquefa</i>	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*		(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo	
		Fluazinam	2	3*	(*) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam 3 all'anno	
		Pyrimethanil	1	2		
		Fludioxonil+Cyprodinil	1			
		Fenexamid	2			
		Boscalid	1			
Fenpirazamine	1					
<u>Interventi chimici</u> Per le cultivars - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura. - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.						

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: VITE DA TAVOLA

pagina: n.37

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mal dell'esca</b> <i>(Phaeoaniella chlamydospora e Fomitiponia mediterranea)</i>  <i>Phaeoacremonium aleophilum</i>	<u>Interventi agronomici</u> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura.  In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici disinfettanti). Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati	<i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i>			La disinfezione degli attrezzi va fatta con ipoclorito di sodio
<b>Marciume degli acini</b> <i>(Penicillium spp., Aspergillus spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - idonea preparazione dei grappoli; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.	Pyrimethanil Fludioxonil+Cyprodinil	1 1	2	
<b>FITOFAGI</b> <b>Tignoletta dell'uva</b> <i>(Lobesia botrana)</i>	<u>Interventi chimici</u> <b>Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento</b>  <b>Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.</b>  Ø Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; Ø Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; Ø <i>Bacillus thuringiensis</i> , Indoxacarb, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole 4-5 giorni delle catture  L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo	Confusione sessuale  <i>Bacillus thuringiensis</i>  Clorpirifos metile Clorpirifos etile Indoxacarb Metoxifenozide Tebufenozide Spinosad  Clorantraniliprole Emamectina			<b>Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti</b>   <b>(*) Impiegabile solo contro la II generazione</b>  <b>(*) Solo su <i>Lobesia botrana</i></b>
<b>Tripide occidentale</b> <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze .  <b>Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-floritura; i successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura</b>				
<b>Tripide della vite</b> <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	<u>Interventi chimici</u>  <b>Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una infestazione diffusa</b>				<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b> Spinosad

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: VITE DA TAVOLA**

pagina: n.38

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cocciniglie</b> <i>(Targionia vitis,</i> <i>Planococcus spp.,</i> <i>Pseudococcus spp.)</i>	<b>Interventi agronomici</b> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni.  <b>Interventi chimici</b> Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la <i>T. vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Trattamenti localizzati sulle piante infestate			
		Olio bianco Buprofezin			
		Clorpirifos metile	1	2*	(*) Tra Clorpirifos etile e Clorpirifos metile (*) Ammesso solo su <i>Targionia</i>
		Thiamethoxam	(*)	1**	(*) Ammesso solo dopo la fioritura (*) Ammesso solo su <i>Partenolecanium corni</i> (**) Tta Acetamiprid e Thiametoxam
		Pyreproxifen	1		
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>	<b>Soglia di intervento</b> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti  La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno.			
		Clofentezine Exitiazox Abamectina Etoxazole Pyridaben Tebufenpirad			1
<b>Acariosi della vite</b> <i>(Calepitrimerus vitis)</i>	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire solo in caso di forte attacco</b> - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno.			
		Zolfo			
<b>Mosca</b> <i>(Ceratitis capitata)</i>	I trattamenti contro la terza generazione di tignoleta son efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea	Esche attivate con Deltametrina			Uso di trappole al Trimedlure per il monitoraggio dei voli
<b>Oziorrinco</b> <i>(Otiorynchus spp.)</i>	<b>Interventi agronomici</b> Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico ) per evitare la salita degli adulti  <b>Interventi chimici</b> Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad	3		
		Al massimo 1 intervento all'anno.			
<b>Cicaline</b> <i>(Empoasca vitis,</i> <i>Zygina rhamnii)</i>	<b>Interventi agronomici</b> Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti Razionale sistemazione dei tralci Concimazioni e irrigazioni equilibrate Leggere sfogliature attorno ai grappoli  <b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole</b> Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli	Al massimo 1 intervento all'anno.			
		Olio minerale Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi			
		Buprofezin	(*)		(*) Ammesso solo contro <i>Empoasca vitis</i>
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Acetamiprid	(**)		(**) Solo in viva di piante madri
		Acrinatrina Etofenprox		1	

(\*\*\*) Thiametoxam: impiegabile solo in fase post fiorale

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA FUNGHI COLTIVATI (*Agaricus bisporus*)

pagina n.1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Marciume secco</b> ( <i>Verticillium fungicola</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Isolare dall'ambiente esterno le stanze di coltivazione; filtrare l'aria; pulire e disinfettare i locali di coltivazione e le attrezzature; abbattere la polvere durante le fasi di carico di composto e terra di copertura, controllare i Ditteri; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione; curare l'igiene del personale.	Procloraz			
<b>Marciume umido</b> ( <i>Mycogone perniciosa</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Vedi marciume secco.	Procloraz			
<b>Tela di ragno</b> ( <i>Cladobotryum dendroides</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Vedi marciume secco.				
<b>Muffe verdi</b> ( <i>Trichoderma</i> spp.)	<b>Difesa agronomica:</b> Selezionare le materie prime; eseguire un'accurata fermentazione e pastorizzazione del composto; isolare la sala semina; filtrare l'aria dei tunnel di pastorizzazione ed incubazione; abbattere le polveri; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione; curare l'igiene del personale.	Procloraz			
<b>BATTERIOSI</b> <b>Maculatura batterica</b> ( <i>Pseudomonas tolaasi</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Controllare l'umidità e la velocità dell'aria; eliminare gli sbalzi di temperatura. Trattare l'acqua di annaffiatura con Cloro (ipoclorito di sodio o cloruro di calcio) o Iodio (PVP 179)				
<b>Mummy</b> ( <i>Pseudomonas</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> Sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione; non bagnare il composto alla semina.				
<b>VIROSI</b> Watery stipe, die back, virus X	<b>Interventi agronomici</b> Filtrare l'aria dei tunnel di pastorizzazione incubazione; raccogliere i funghi chiusi; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.				
<b>FITOFAGI</b> <b>Sciardi</b> ( <i>Lycoriella</i> spp., <i>Bradysia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; filtrare l'aria in entrata ed uscita; mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	Ciromazina <i>Steinernema feltiae</i> Diffubenzuron	(*)		(*) Va somministrato al substrato oppure con bagnatura dopo l'incassettamento
<b>Foridi</b> ( <i>Megaselia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	Azadiractina Diffubenzuron  Ciromazina	(*)		(*) Va somministrato al substrato oppure con bagnatura dopo l'incassettamento
<b>Cecidomici</b> ( <i>Heteropeza pigmea</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.				
<b>Acari</b> ( <i>Pygmephorus</i> spp., <i>Tarsonemus myceliophagus</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Curare la fermentazione e la pastorizzazione del composto; eliminare le muffe del composto stesso.				
<b>Nematodi</b> ( <i>Aphelenchoides composticela</i> , <i>Ditylenchus</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> Curare la pastorizzazione del composto; lavare e disinfettare macchine ed attrezzi; sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.				
<b>Limacce</b>	<b>Interventi agronomici</b> Isolare le stanze di coltivazione dall'ambiente esterno.	Metaldeide esca			

(1) N. massimo di interventi p'er singola sostanza attiva, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo, indipendentemente dall'avversità

**DIFESA INTEGRATA FUNGHI COLTIVATI (*Pleurotus spp.* *Agrocybe aegerita*)**

pagina n.2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Tela di ragno</b> ( <i>Cladobotryum dendroides</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Pulire e disinfettare accuratamente le serre di coltivazione; abbattere le polveri . Abbattere le polveri durante le operazioni colturali; <u>curare l'igiene del personale, controllare i ditteri.</u>				
<b>Muffe verdi</b> ( <i>Trichoderma spp.</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Selezionare le materie prime; eseguire un'accurata fermentazione e pastorizzazione del composto, isolare la sala semina; filtrare l'aria dei tunnel di pastorizzazione; pulire e disinfettare accuratamente le serre di coltivazione, abbattere le polveri durante le operazioni colturali, curare l'igiene del personale.	Procloraz			
<b>BATTERIOSI</b> <b>Maculatura batterica</b> ( <i>Pseudomonas tolaasi</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Controllare l'umidità e la velocità dell'aria; eliminare gli sbalzi di temperatura. Trattare l'acqua di annaffiatura con Cloro (ipoclorito di sodio o cloruro di calcio) o Iodio (PVP 179)				
<b>FITOFAGI</b> <b>Sciaridi</b> ( <i>Lycoriella spp.</i> , <i>Bradysia spp.</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	<i>Steinernema feltiae</i> Diflubenzuron Ciromazina	(*)		(*) Va somministrato al substrato oppure con bagnatura dopo l'incassetamento
<b>Cecidomidi</b> ( <i>Heteropeza pigmaea</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.				
<b>Limacce</b>	<b>Interventi agronomici</b> Isolare le stanze di coltivazione dall'ambiente esterno.	Metaldeide esca			
<b>Foridi</b> ( <i>Megaselia spp.</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - Isolare i locali di pastorizzazione, semina ed incubazione eliminando ogni fessura; - filtrare l'aria in entrata ed uscita; - mantenere la fungaia libera da detriti organici di ogni tipo; - sterilizzare le stanze prima dello scarico del composto a fine coltivazione.	Diflubenzuron	(*)		(*) Va somministrato al substrato oppure con bagnatura dopo l'incassetamento

(1) N. massimo di interventi p'er singola sostanza attiva, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per gruppo, indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: BIETOLA A FOGLIA (IV gamma)

pagina n. 1

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cercospora</b> ( <i>Cercospora beticola</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta				
	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi				
<b>Phoma betae</b>	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare semente certificata				
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
	<u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi				
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi	<i>Trichoderma asperellum</i>			
	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Metam Na (*) Metam K (*)		1*	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
<b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma asperellum</i>		(*)	(*) Solo contro Rhizoctonia
		<i>Coniothyrium minitans</i>		(*)	(*) Solo contro Sclerotinia
		Metam Na (*) Metam K (*)		1*	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti	(Pyraclostrobin + Boscalid)		2	
	<u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogrippe, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: BIETOLA A FOGLIA (IV gamma)**

pagina n. 2

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphae betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretrine pure			
<b>Altiche</b> ( <i>Chaetocnema tibialis</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti	Piretrine pure			
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Azadiractina Piretrine pure			
<b>Mosca</b> ( <i>Pegomya betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di grave infestazione	Piretrine pure Azadiractina			
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> ) <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> )	<u>Soglia</u>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	<b>Presenza</b>	Azadiractina			
		Etofenprox		1*	(*) Per taglio
		Spinosad		3*	(*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>
		Clorantraniliprololo		2	
<b>Limacce</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i> )	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico Metaldeide esca			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: CICORINO (IV gamma)

pagina n. 3

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Distruggere i residui delle colture ammalate; - ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - aerare serre e tunnel; - utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Propamocarb (Propamocarb + Fosetil Al) Fosetil-Al		2*	(*) Per ciclo
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo			Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alle alte temperature.
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> ) <b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opizii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Septoria</b> ( <i>Septoria lactucae</i> ) <b>Antracnosi</b> ( <i>Marssonina panattoniana</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Rizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )			
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma harzianum</i>  ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )			
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.  <u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre e i tunnel; - utilizzare varietà poco suscettibili; - eliminare le piante ammalate.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	(*)	6	(*) Solo contro Sclerotinia
		<i>Trichoderma harzianum</i>	(*)		
		<i>Coniothyrium minitans</i>	(*)		(*) Solo contro Sclerotinia
		Iprodione (Cyprodinil + Fludioxonil)		3	
		Fenexamid ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )		2	
			(*)	(*) Solo contro Sclerotinia	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogrippe, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: CICORINO (IV gamma)**

pagina n. 4

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate e potassiche equilibrate, - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. <u>Interventi chimici:</u> da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	6	Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a.
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.				Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon spp.</i> , <i>Aphis intybi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Intervenire alla comparsa delle infestazioni</b>	Piretrine pure			
		Deltametrina	3		(*) Tra tutti i Piretroidi, escluso l'Etofenprox, per taglio
		Lambdacialotrina	3	2*	
		Zeta cipermetrina			
		Acetamiprid	2	1*	(*) All'anno non più di 800 g di formulato commerciale
		Thiametoxam	4*		
Spirotetramat		2			
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Heliothis armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia: presenza di focolai</b> <b>Intervenire su larve giovani.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Deltametrina	3	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi, escluso l'Etofenprox, per taglio
		Lambdacialotrina	3		
		Etofenprox	3	2*	(*) Per taglio
		Indoxacarb		3*	(*) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i>
		Spinosad		3*	(*) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i>
		Clorantraniliprole		2*	(*) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i>
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia: Infestazione generalizzata.</b>	Deltametrina	3	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi, escluso l'Etofenprox, per taglio
		Etofenprox	3	2*	(*) Per taglio
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Acari</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio <b>Soglia:</b> <b>In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori</b>	<i>Phytoseiulus persimilis</i>			
		Acinatrina		1*	(*) per ciclo

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogripo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: CICORINO (IV gamma)

pagina n. 5

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina	3	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi per taglio
		Lambdacialotrina	1**		(**) per taglio
		Spinosad	3		
Aleurodidi ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> <b>- presenza</b>	Piretrine pure  Azadiractina			
Minatori fogliari ( <i>Lyriomiza huidobrensis</i> )	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq  <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Diglyphus isaea</i>  Spinosad		3	
Mosca ( <i>Ophionya pinguis</i> )	Si consiglia di interrare in profondità i residui culturali.	Deltametrina	3	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi per taglio
Limacce ( <i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i> )	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>
Nematodi galligeni ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (*)			Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.  (*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici Sclerotinia ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) Rhizoctonia ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) Morìa delle piantine ( <i>Pythium spp.</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	Metam Na (*) Metam K (*)  Dazomet (*)		1*   1*	<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b>  (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni <b>(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno</b> (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.  (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni <b>(*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogripo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) (IV gamma)**

pagina n. 6

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		6	
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Olio di arancio	6		
		(Propamocarb + Fosetyl AI) Fosetyl AI	2*		(*) Per ciclo
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma harzianum</i>			
		(Propamocarb + Fosetyl AI) Propamocarb ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )	(*)	3*	(1) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai. (*) 2 per ciclo
<b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Thielaviopsis basicola</i> ) ( <i>Chalara elegans</i> )		<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>			
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Phoma valerianella</b>	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare semente certificata				
<b>Marciume basale e Rizoctonia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6*		(*) Solo su Sclerotinia
		<i>Trichoderma harzianum</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*		(*) Solo su Sclerotinia
		<i>Coniothyrium minitans</i>		(*)	(*) Solo contro Sclerotinia
		(Ciprodinil + Fludioxonil)	(**)	3*	(**) Solo su Sclerotinia (*) 1 per ciclo
		Iprodione			
		Fenexamid Boscalid+pyraclostrobin	2* (*)		(*) Solo su Sclerotinia (*) Solo su Sclerotinia
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>					
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo			
		Olio di arancio			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) (IV gamma)

pagina n. 7

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Fusarium</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> )	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma harzianum</i>			
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - sestri d'impianto non troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Iprodione</i> <i>Fenexamid</i> <i>Boscalid+pyraclostrobin</i>		3 2	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Acidovorax valerianellae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	<u>Prodotti rameici</u>	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a.
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Piretrine pure</i> <i>Deltametrina</i> <i>Acetamiprid</i> <i>Thiamethoxam</i> <i>Spirotetramat</i>		3 2 4** 2	2* (*) Tra tutti i Piretroidi per ciclo 1* (*) Tra tutti i Neonicotinoidi per ciclo (**) All'anno non più di 800 g di formulato commerciale
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> , <i>Heliothis</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire dopo aver rilevato la presenza di focolai</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Piretrine pure</i> <i>Etofenprox</i> <i>Deltametrina</i> <i>Spinosad</i> <i>Emamectina</i> <i>Chlorantraniliprole</i> <i>Metaflumizone</i>		3 3 3* 2 2* 2	(*) Tra tutti i Piretroidi per ciclo (*) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> (*) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i>
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Diglyphus isaea</i> <i>Abamectina</i> <i>Deltametrina</i> <i>Spinosad</i>		3 3 3 3	2* (*) Tra tutti i Piretroidi per ciclo

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) (IV gamma)**

pagina n. 8

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Interventi chimici <b>Intervenire sulle giovani larve</b>				
		Abamectina	3		
		Lambdacialotrina Spinosad	3 3	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi per ciclo
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Tialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: <b>- presenza</b>	Piretrine pure			
					<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico			
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1)  (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (*)			Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.  (*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
					<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b>
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	Metam Na (*) Metam K (*)		1*	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.
		Dazomet (*)		1*	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA (IV gamma)

pagina n. 9

(TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, *MIZUNA Brassica rapa* var. *nippononica*, *RED MUSTARD brassica juncea* var. *rugosa*)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Peronospora</b> ( <i>Parasitica brassicaceae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - allontanare le piante e le foglie infette - distruggere i residui delle colture malate - non adottare alta densità d'impianto	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Prodotti rameici (Propamocarb + Fosetil AI) Metalaxyl-M	6   2* 2*	    2*	    (* Per ciclo (* Per taglio
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	(Propamocarb + Fosetil AI) (1) Propamocarb ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )	   6*	(*) 2*   2*	(1) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai. (* 2 per ciclo
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni - arieggiare le serre e i tunnel - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili  <u>Interventi chimici:</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Bacillus subtilis</i> (Boscalid + Pyraclostrobin) <i>Coniothyrium minitans</i> (Ciprodinil + Fludioxonil) Iprodione Fenexamid ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )	6* 4* 2* *  2*	    3*   2*	(* Solo su Sclerotinia (* Solo su Sclerotinia (* Solo su Sclerotinia (* Solo su Sclerotinia (* Solo su Sclerotinia
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	(Boscalid + Pyraclostrobin) Iprodione (Cyprodinil + Fludioxonil)	   2	   3	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Afidi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Piretrine pure Deltametrina Lambdacialotrina  Acetamiprid Thiamethoxam Spirotetramat Pimetrozina	    2 3* 2 2*	    1*   2*	(* Tra tutti i Piretroidi per taglio    (* Per taglio (* All'anno non più di 800 g di formulato commerciale)  (* Ammesso solo se si fa lancio di insetti utili

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogrippe, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA (IV gamma)**

pagina n. 10

 (TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, MIZUNA *Brassica rapa* var. *nippononica*, RED MUSTARD *brassica juncea* var. *rugosa*)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u>	Piretrine pure			
	<b>Intervenire in caso di presenza</b>	Deltametrina	3	2*	(*) Per taglio
		Lambdacialotrina	3		
		Abamectina	3		
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u>				
	Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni accertate	Acetamiprid	2	1*	(*) Per taglio tra Acetamiprid e Thiametoxam
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<u>Interventi chimici</u>	Piretrine pure			
	<b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina	3	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi per taglio
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	<u>Soglia</u>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	<b>Presenza</b>	Piretrine pure			
		Deltametrina	3	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi per taglio
		Emamectina	2*		(*) Solo contro Spodoptera
		Metaflumizone	2		
		Clorantraniliprole	2		
<b>Mosca del cavolo</b> ( <i>Della radicum</i> )	<u>Interventi agronomici</u>	Piretrine pure			
	Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; <u>Interventi chimici</u> Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni	Deltametrina	3	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi per taglio
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agrilolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u>	Metaldeide esca			Distribuire le esche lungo le fasce interessate
	Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico			
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio			Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
		<i>Paecilomyces lilacinus</i> (*)			(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	Metam Na (*)		1*	<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b> (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
		Metam K (*)			(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.
		Dazomet (*)			1* (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGA A CESPO (IV gamma)

pagina n. 11

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti  <u>Interventi chimici</u> - 1-2 applicazioni in semenzaio - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cvs sensibili in caso di piogge ripetute	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		6			
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha		
		(Propamocarb (1)+Fosetil AI) Propamocarb		2*		(* Per ciclo, efficace anche contro Pythium	
		Fosetil AI					
		Metalaxil	1		1*		
		Metalaxil-M					
		Cimoxanil	1*				
		(Ametoctradina + Dimetomorf )	2				
		Mandipropamide (Dimetomorf + Pyraclostrobin)		3*		(* Tra tutti i CAA+A1, 1 per taglio	
		(Fenamidone + Fosetil AI) (Fluopicolide+Propamocarb)			3*	(* Tra tutti i QoI, 2 per ciclo	
		1					
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale.</b>					
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			(* Solo contro Sclerotinia	
		<i>Bacillus subtilis</i>	4			(* Solo contro Sclerotinia	
		<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> (1)					
		<i>Coniothyrium minitans</i>			(*)	(* Solo contro Sclerotinia	
		Iprodione (Cyprodinil + Fludioxonil)		3			
		(Boscalid + Pyraclostrobin)	2	3*		(* Tra tutti i QoI, 2 per ciclo	
		Fenexamid	2				
		<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire in assenza di coltura prima del trapianto	<i>Tolclofos metile</i>		2*	(* 1 per ciclo, in pre-semenza, e solo al terreno. Solo su Botrite
				<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>			
<i>Trichoderma spp.</i>							
Propamocarb (Propamocarb+ Fosetyl AI)				(**)	2*	(* Per ciclo (**) Solo per trattamenti ai semenzai.	
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )		<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGA A CESPO (IV gamma)**

pagina n. 12

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare l'irrigazione per aspersione <b>Interventi chimici</b> Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente)				
<b>FITOFAGI</b>  <b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia :</b> <b>Presenza</b>  Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale</b>			
		<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Alfacipermetrina Deltametrina Lambdaialotrina Zetacipermetrina  Acetamiprid Thiamethoxam Pymetrozine Spirotetramat			
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma, Heliothis armigera Spodoptera littoralis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Intervenire dopo aver rilevato la presenza di focolai</b> Nelle varietà come Trocadero Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano	(SpliNPV)		(*)	<b>(*) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i></b>
		Azadiractina Alfacipermetrina Deltametrina Lambdaialotrina Zetacipermetrina Indoxacarb Spinosad Clorantropilprole Emamectina			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGA A CESPO (IV gamma)

pagina n. 13

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: <b>Infestazione generalizzata.</b> Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.	Alfacipermetrina Deltametrina Zetacipermetrina	3	2*	(*) Per ciclo colturale
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	Interventi chimici Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Zetacipermetrina Azadiractina		(*)	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b> (*) Applicazioni localizzate al terreno. (*) L'applicazione non è compresa nel limite complessivo dei piretroidi.
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <b>Soglia :</b> <b>Presenza.</b>	Etofenprox	2*		Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") (*) Per ciclo colturale.
<b>Limacce</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Interventi chimici: <b>Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.</b>	Metaldeide esca Fosfato ferrico			Con attacchi sui bordi dell'apezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
<b>Liriomiza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	Interventi biologici Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto. Interventi chimici : <b>Soglia:</b> <b>Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.</b>	<i>Diglyphus isaea</i>  Abamectina Azadiractina Spinosad	3 3 3		Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. <b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale</b>
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Interventi chimici <b>Soglia: presenza</b>	Lambdacialotrina Spinosad Abamectina	3 3 3	2*	(*) Per ciclo colturale
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	Interventi agronomici - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: <b>- presenza</b>	Olio di arancio  Buprofezin	6	(*)	(*) In caso di rotazione in serra con colture differenti da quelle registrate considerare 1 anno di sospensione
<b>Afidi</b> Elateridi	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam		(*)	(*) Da effettuarsi prima del trapianto
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (*)			(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGHINO (IV gamma)**

pagina n. 14

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Bremia lactucae)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <b>Interventi chimici:</b> 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6				
		Prodotti rameici	6 Kg*			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Cimoxanil	2*			(*) Per taglio	
		Benalaxyl	2*			(*) Per ciclo	
		Metalaxil-M					
		Propamocarb	2*			(*) Per ciclo	
		Fenamidone			3*		
		(Pyraclostrobin + Dimetomorf)					(*) Tra tutti i Qol, 2 per taglio
		Mandipropamide (Dimetomorf + Ametoctradina)					(*) Tra tutti i CAA+A1, 1 per taglio
		Fosetil Al			2		
(Fluopicolide+Propamocarb)			1				
<b>Marciume basale</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti culturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti alla base delle piante	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6*			(*) Ammesso solo contro Sclerotinia	
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*			(*) Ammesso solo contro Sclerotinia	
		<i>Trichoderma spp</i>	(*)			(*) Ammesso solo contro Sclerotinia	
		<i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i>	(*)			(*) Ammesso solo contro Sclerotinia	
		<i>Coniothyrium minitans</i>			(*)	(*) Solo contro Sclerotinia	
		Iprodione			3		
		(Cyprodinil + Fludioxonil)					
		(Boscalid+Pyraclostrobin)	3	2*			(*) Per taglio tra Pyraclostrobin e Fenamidone
Fenexamid	2						
<b>Rizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti culturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <b>Interventi chimici:</b> - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti alla base delle piante	<i>Trichoderma spp</i>					
		Iprodione			3*		(*) Tra Iprodione e (Cyprodinil + Fludioxonil)
		<i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i>					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGHINO (IV gamma)

pagina n. 15

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo Olio di arancio	6		Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico ad alte temperature.
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma harzianum</i> Metalaxil-M (Propamocarb+ Fosetyl Al) ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )	2*	2*	(*) Per ciclo (*) Per ciclo e solo per trattamenti ai semenzai.
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opizii</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a.
<b>Fusarium</b>	Utilizzare seme sano				
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> ) ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a.
<b>VIROSI</b> ( <b>CMV. LeMV</b> )	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.				Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
<b>TSWV – Tospovirus</b>	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGHINO (IV gamma)

pagina n. 16

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrthosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Beauveria bassiana</i>				
		Azadiractina				
		Alfacipermetrina				
		Deltametrina	3	2*	(*) Con Piretroidi per ciclo/taglio; 3 per cicli lunghi	
		Zeta cipermetrina				
		Acetamiprid	2	1*	(*) Per taglio	
		Thiamethoxam	4*		(**) All'anno non più di 800 g di formulato commerciale	
Spirotetramat		2				
Pymetrozine		2*		(*) Solo se si fa lancio di insetti utili		
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio <u>Interventi biologici:</u> Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Diglyphus isaea</i>				
		Abamectina		3		
		Spinosad		3		
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliothis armigera</i> )	<u>Interventi chimici</u> In caso di presenza di focolai I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		Azadiractina		2*	(*) Solo contro <i>Spodoptera</i>	
		Emamectina				
		<i>Spodoptera littoralis</i>				
		Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)		(*)	(*) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i>	
		Alfacipermetrina				
		Deltametrina	3	2*	(*) Con Piretroidi per ciclo/taglio; 3 per cicli lunghi	
		Lambdacialotrina	3			
Zetacipermetrina						
Indoxacarb	3*		(*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>			
Spinosad	3*		(*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>			
Clorantraniliprole	2*		(*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>			
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina				
		Deltametrina	3	2*	(*) Con Piretroidi per ciclo/taglio; 3 per cicli lunghi	
		Etofenprox		1*	(*) Per taglio	
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità				
		Zetacipermetrina		(*)	(*) Applicazioni localizzate al terreno. (*) L'applicazione non è compresa nel limite complessivo dei piretroidi.	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: LATTUGHINO (IV gamma)

pagina n. 17

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina	3	2*	<b>(*) Con Piretroidi per ciclo/taglio; 3 per cicli lunghi</b>		
		Lambdacialotrina	3				
		Spinosad	3				
		Abamectina	3				
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> <b>- presenza</b>	Olio di arancio	6				
		Piretrine pure					
		Azadiractina					
		Buprofezin (*)				<b>(*) In serra con rotazione con colture differenti da quelle registrate considerare 1 anno di sospensione</b>	
<b>Acari</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	<i>Phytoseiulus persimilis</i>					
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <b>Soglia :</b> <b>Presenza.</b>	Etofenprox	2*		<b>(*) Per ciclo colturale.</b>		
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp.) ( <i>Cantareus aperta</i> ) ( <i>Helicella variabilis</i> ) ( <i>Limax</i> spp.) ( <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>		
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. <u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio <i>Paeclomyces lilacinus</i> (*)			<b>(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha</b>		
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	Metam Na (*) Metam K (*)		1*	<b>(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni</b> <b>(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno</b> <b>(*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.</b>		
						Dazomet (*)	
							<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b>
<b>Afidi</b> Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (*)			<b>(*) Da effettuarsi prima del trapianto</b>		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottograppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: RUCOLA (IV gamma)**

pagina n. 18

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora parasitica</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Fosetyl Al				
		Mandipropamide	4*		(*) 1 per ciclo	
		(Metalaxyl-M + rame)	2*		(*) Per taglio	
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		(Metalaxyl-M + rame)	2*		(*) Per taglio	
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta -esti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Iprodione (Cyprodinil + Fludioxonil)		3		
		(Boscalid + Pyraclostrobin)	2			
		Fenexamid	2			
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento ciclamatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo				
<b>Fusarium</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> )	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma harzianum</i>				
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma spp.</i>				
		<i>Coniothyrium minitans</i> (Boscalid + Pyraclostrobin)	2	(*)	(*) Solo contro Sclerotinia	
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )				
		Iprodione (Cyprodinil + Fludioxonil)		3		
		Fenexamid	2			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: RUCOLA (IV gamma)

pagina n. 19

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Pythium</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> Gli stessi interventi già richiamati per la difesa dalla Sclerotinia	<i>Trichoderma</i> spp.			
	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	(Propamocarb + Fosetil Al) ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )	(*)		(*) solo nei semenzai e contro Pythium
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina			
		Deltametrina	3	2*	(*) Per taglio
		Acetamiprid	2	1*	(*) Per taglio con neonicotinoidi
		Thiamethoxam	4**		(**) All'anno non più di 800 g di formulato commerciale
<b>Altiche</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Soglia:</u> <b>Presenza.</b>	Spirotetramat	2		
		Acetamiprid	2	1*	(*) Per taglio con neonicotinoidi
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> ) ( <i>Spodoptera</i> spp) ( <i>Heliothis</i> spp)	<u>Indicazione d'intervento:</u> <b>Infestazione generalizzata.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Azadiractina			
		Piretrine pure			
		Deltametrina	3	2*	(*) Per taglio
		Etofenprox	1*		(*) Per taglio
		Spinosad	3*		(*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>
		Clorantraniliprole	2*		(*) Solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>
Emamectina	2*		(*) Solo contro <i>Spodoptera</i>		
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Metaflumizone	2		
		Deltametrina	3	2*	(*) Per taglio
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Spinosad	3		
		Abamectina	3		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: RUCOLA (IV gamma)**

pagina n. 20

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Acari</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	<i>Phytoseiulus persimilis</i>			
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <u>Soglia:</u> <b>Presenza.</b>	Etofenprox	1*		<b>(*) Per taglio</b>
<b>Liriomiza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<u>Interventi biologici</u> Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto. <u>Interventi chimici:</u> <u>Soglia:</u> <b>Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.</b>	<i>Diglyphus isaea</i> <b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio.</b> Azadiractina Piretrine pure Spinosad Abamectina	3	3	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.
<b>Mosca</b> ( <i>Delia radicum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di grave infestazione	Deltametrina	3	2*	<b>(*) Per taglio</b>
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp. <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti				
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i> (*)			Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.  (*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: RUCOLA (IV gamma)

pagina n. 21

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta	Metam Na (*)		1*	<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b> (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).
		Metam K (*)			
		Dazomet (*)		1*	
<b>Afidi</b> <b>Elateridi</b>	<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (*)			(*) Da effettuarsi prima del trapianto

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogrippe, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata in coltura protetta di: SPINACINO (IV gamma)**

pagina n. 22

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni molto ampie - allontamento delle piante o delle foglie infette - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concitati - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorso a varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Cimoxanil	2*		(*) Per taglio	
		Dithianon		3		
		Propamocarb Fosetil-AI				
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i> ) <b>Cercosporiosi</b> ( <i>Cercospora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - distruzione dei residui delle colture ammalate - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Coniothyrium minitans</i>		(*)	(*) Solo contro Sclerotinia	
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )				
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	(Pyraclostrobin + Boscalid)		2		
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo				
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Propamocarb		3		
<b>VIROSI</b> (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata in coltura protetta di: SPINACINO (IV gamma)

pagina n. 23

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> ) ( <i>Aphis fabae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretrine pure			
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliothis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Etofenprox Indoxacarb Spinosad Clorantraniliprole		(*)	<b>(*) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i></b> <b>(*) Per taglio</b> <b>(*) Non ammesso su <i>Heliothis</i></b> <b>(*) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i></b>
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>				
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fostato ferrico			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	Estratto aglio <i>Paecilomyces lilacinus</i>	(*)		Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (*) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	Dazomet Metam Na (*) Metam K (*)	1*	1*	<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b> <b>(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni</b> <b>(*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).</b> <b>(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni</b> <b>(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno</b> (*) Raccomandato l'utilizzo con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: AGLIO**

Pagina n.1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - lunghe rotazioni  <u>Interventi chimici:</u> - interventi alla comparsa dei primi sintomi	<u>Prodotti rameici</u> Zolfo Azoxystrobin (Pyraclostrobin + Boscalid) Tebuconazolo		6 Kg*  2 2 3	<b>In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora schleideni</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa)	(Pyraclostrobin + Dimetomorf) Zoxamide Metiram		2* 2 3 3	<b>(*) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin</b>
<b>Marciume dei bulbi</b> ( <i>Fusarium</i> spp., <i>Helminthosporium</i> spp., <i>Sclerotium cepivorum</i> , <i>Penicillium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare i ristagni idrici - lunghe rotazioni - sarchiature tra le file - utilizzare aglio "da seme" sano, impiego di bulbilli concitati - evitare ferite durante la sgranatura dei bulbi - disinfezione secca o umida dei bulbilli	<i>Tricoderma harzianum</i> (Pyraclostrobin + Boscalid)		 2* 2	Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini <b>(*) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin</b>
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas fluorescens</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteri - eliminazione dei residui infetti - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici				
<b>VIROSI</b> (Potyvirus)	<u>Interventi specifici:</u> - utilizzo di "seme" controllato				
<b>FITOFAGI</b> <b>Nematodi</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni quinquennali con piante che non sono generalmente attaccate dal nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia, etc), ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello e sedano (piante ospiti del nematode).	Estratto d'aglio			<b>Per la semina utilizzare bulbi certificati esenti da nematodi</b>
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Mosca</b> ( <i>Suillia univittata</i> )	<u>Interventi specifici:</u> - catture con attrattivi alimentari degli adulti svernanti	Azadiractina			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: CIPOLLA

Pagina n.2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Peronospora schleideni)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno  <u>Interventi chimici:</u>  - i trattamenti vanno iniziati, sulla base delle indicazioni dei bollettini provinciali, quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici Benalaxil + rame Metalaxil-m Cymoxanil Azoxytrobina (Pyraclostrobina + Dimetomorf) Valifenal Iprovalicarb (Fluopicolide + Propamocarb) Zoxamide Mancozeb Metiram	6 Kg*	3 3 3 4 1 3 3 3	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha Efficaci anche contro la ruggine.
<b>Botrite</b> <i>(Botrytis squamosa,</i> <i>Botrytis allii)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità Pirimethanil (Fludioxinil-Cyprodinil) (Boscalid + Pyraclostrobina) Fenexamid		2 3* 2	(*) Tra Azoxytrobina Pyraclostrobina
<b>Fusariosi</b> <i>(Fusarium oxysporum</i> <i>f. sp. cepae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati				
<b>Batteriosi</b> <i>(Erwinia spp.,</i> <i>Pseudomonas spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosche dei bulbi</b> <i>(Delia antiqua,</i> <i>Delia platura)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.	Deltametrina		2*	(* Indipendentemente dai piretroidi)
<b>Tripide</b> <i>(Thrips tabaci)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla presenza	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità Alfacypermetrina Deltametrina Lambdacialotrina Cipermetrina Betacyflutrin Spinosad		2 3	

(1) N. massimo di interventi/anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi/anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: CIPOLLA**

Pagina n.3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI		(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>						
FITOFAGI OCCASIONALI Nottue terricole ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Soglia:</b> Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Cipermetrina				
		Deltametrina		1*		(*) Tra tutti i Piretroidi esclusi i trattamenti contro la mosca
Nottue ( <i>Spodoptera exigua</i> )	<b>Soglia:</b> Infestazione diffusa a pieno campo.	Etofenprox	1	1*		(*) Tra tutti i Piretroidi esclusi i trattamenti contro la mosca
		Betacyflutrin				
Elateridi ( <i>Agriotes</i> spp.)	<b>Soglia</b> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi secondo le modalità indicate nella Tabella B (Norme Generali)	Clorpirifos				
Afiti ( <i>Myzus ascalonicus</i> )	<b>Soglia</b> Presenza diffusa su giovani impianti.	Piretrine pure				
		Betacyflutrin		1*		(*) Tra tutti i Piretroidi esclusi i trattamenti contro la mosca
Nematodi ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	Interventi agronomici: - rotazioni quinquennali con piante che non sono generalmente attaccate dal nematode (cerali, barbabietola da zucchero, soia, etc), ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, pisello e sedano (piante ospiti del nematode) - uso di seme esente dal nematode	Estratto d'aglio				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: PORRO

Pagina n.4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora porri</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - limitare le concimazioni azotate - ridurre le irrigazioni - distruggere i residui colturali infetti  <u>Interventi chimici</u> - intervenire in caso di condizioni climatiche - predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità)	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Cymoxanil	3		
		Azoxystrobin		2	
		Propamocarb			
<b>Septoria</b>		Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia porri</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - lunghe rotazioni - distruzione residui infetti <u>Interventi chimici</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Azoxystrobin		2	
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate <u>Interventi chimici</u> - alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> )		Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Mosca</b> ( <i>Delia antiqua</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Primi danni</b>	Deltametrina		2	con Piretroidi indipendentemente avversità
		Azadiractina			
<b>Mosca</b> ( <i>Napomyza gymnostoma</i> )		Abamectina	2		
		Spinosad		3	
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	<u>Interventi chimici</u> Presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali	Spinosad	3		con Piretroidi indipendentemente avversità
		Deltametrina		2	
		Lambdaialotrina			
		Azadiractina			
<b>Tignola</b>					
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Lunghe rotazioni				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: SCALOGNO**

Pagina n.5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Peronospora schleideni)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente semente certificata - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora  <u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni di temperatura e umidità risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-10 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (* Efficaci anche contro le batteriosi)	
		Azoxystrobin (Pyraclostrobin + Dimetomorf)		2		
		Zoxamide	3			
<b>Botrite</b> <i>(Botrytis squamosa)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani  <u>Interventi chimici:</u> - in caso di andamento climatico favorevole	(Boscalid + Pyraclostrobin)		2*	(* Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin)	
<b>Fusariosi</b> <i>(Fusarium oxysporum f. sp. cepae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati					
<b>Batteriosi</b> <i>(Erwinia spp., Pseudomonas spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino  <u>Intervenire chimici</u> - interventi alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosche dei bulbi</b> <i>(Delia antiqua, Delia platura)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti					
<b>Tripide</b> <i>(Thrips tabaci)</i>	<u>Intervenire chimici</u> <b>Intervenire alla presenza</b>	Piretrine pure				
		Spinosad		3		
		Cipermetrina				
		Betacyflutrín		2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: SCALOGNO

Pagina n.6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nematodi</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni quinquennali con piante che nella zona non sono generalmente attaccate dal nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia, etc.), ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello e sedano (piante ospiti del nematode). - uso di seme o di piante esenti dal nematode	Estratto d'aglio			
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus ascalonicus</i> )	<b>Soglia</b> <b>Presenza diffusa su giovani impianti.</b>	Piretrine pure Betacyflutrin		2*	<b>(*) Per tutti i Piretroidi</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di BASILICO**

pagina n. 1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora belbahrii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - adottare ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - usare varietà tolleranti <u>Interventi chimici</u> - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Prodotti rameici Metalaxil-m Azoxystrobin Mandipropamide (Fluopicolide + Propamocarb) Mancozeb	6 Kg*	2* 2* 2* 1** 3 3	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha Efficaci anche contro le batteriosi e l'antracnosi (*) Per taglio (*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin; 1 per taglio (*) Per taglio in pieno campo (**) Per taglio in coltura protetta
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico  trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - favorire il drenaggio del suolo - ampi avvicendamenti culturali <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti - interventi alla comparsa dei primi sintomi	<i>Trichoderma</i> spp. ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) Propamocarb		1*	(*) Per taglio
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>basilici</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti culturali - ricorso a varietà tolleranti - impiego di semi sicuramente sani	<i>Stryptomyces k61</i> <i>Trichoderma harzianum</i>			
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti culturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )			
<b>Marciumi molli</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla semina	<i>Trichoderma</i> spp. ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) (Pyraclostrobin + Boscalid) Fenexamide		(*) 2* 2	(*) Solo contro sclerotinia (*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin; 1 per taglio
<b>Macchia nera</b> ( <i>Colletotrichum gloeosporioides</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi o preventivamente	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di BASILICO

pagina n. 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia</i> spp., ( <i>Pseudomonas</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici:</u> - interventi alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Helycoverpa armigera</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Infestazione larvale a pieno campo.</b>	Azadiractina				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		Etofenprox		1*		(*) Limite per taglio
		Piretrine pure				
		Spinosad			3	
		Clorantraniliprole		2		
		(Clorantraniliprole + Lambdacialotrina)	(*)			(*) Non ammesso in coltura protetta
Deltametrina	(*)			(*) Non ammesso in coltura protetta		
<b>Minatrice fogliare</b> ( <i>Lyriomiza</i> spp.)	<u>Interventi biologici</u> In presenza di adulti in serra, lancio di 0,1 -0,2 individui per metro quadrato di <i>Dygliphus isaea</i> <u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza di infestazioni	Metossifenozide		1*	(*) Non ammesso in coltura protetta	
		Spinosad			3	
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza	Piretrine pure				
		Azadiractina				
		Sali potassici di acidi grassi Deltametrina		1*		(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in presenza	Piretrine pure				
		Spinosad (1)			3	
		Deltametrina		1*		(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nematodi</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni quinquennali con piante che nella zona non sono generalmente attaccate dal nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia, etc), ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello e sedano (piante ospiti del nematode). - uso di seme esente dal nematode	Estratto aglio				
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> <b>- alla presenza distribuire esche</b>	Ortofosfato di ferro				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di BIETOLA DA COSTE E B. A FOGLIA**

pagina n. 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cercospora</b> <i>(Cercospora beticola)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe betae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			
<b>Peronospora</b> <i>(Peronospora farinosa f. sp. betae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali - impiego di seme sano	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Dimetomorf + Pyraclostrobin	3		
<b>Ruggine</b> <i>(Uromyces betae)</i>	- Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Botrite</b> <i>(Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare ristagni idrici <u>Interventi chimici:</u> - interventi alla comparsa dei primi sintomi	(Pyraclostrobin + Boscalid)		2	
<b>Mal del piede</b> <i>(Phoma betae)</i> <b>Mal vinato</b> <i>(Rhizoctonia violacea)</i> <b>Marciume secco</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Marciume molle</b> <i>(Sclerotinia spp.,</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine  <u>Interventi micorbiologici:</u> - Interventi preventivi con presenza accertata della malattia negli anni precedenti	<i>Trichoderma asperellum</i>	(*)		(*) Solo contro Rhizoctonia (*) Solo su bietola a foglia in coltura protetta
		<i>Coniothirium minitans</i> (*)	(*)		(*) Ammesso solo contro Sclerotinia
<b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi  - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma asperellum</i>			
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Aphis fabae, Myzus persicae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di infestazioni diffuse	Piretrine pure			
		Azadiractina			
		Lambdacialotrina		2*	(*) Per ciclo tra tutti i Piretroidi (compreso Etofenprox)
		Deltametrina	(**)		(**) Non ammessa su bietola da costa
<b>Mosca</b> <i>(Pegomyia betae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine appena formate	Piretrine pure			
		Deltametrina	(**)	2*	(*) Per ciclo tra tutti i Piretroidi (compreso Etofenprox) (**) Non ammessa su bietola da costa
<b>Mosca minatrice</b> <i>(Liriomyza spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretrine pure			
		Azadiractina			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di BIETOLA DA COSTE E B. A FOGLIA

pagina n. 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari ( <i>Spodepota</i> spp., <i>Helycoverpa armigera</i> )	Soglia				
	Presenza	Metossifenozide		1*	(*) Non ammesso in coltura protetta
Nottue fogliari ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> )	Soglia	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	Presenza	Etofenprox			(*) Per ciclo tra tutti i Piretroidi (compreso Etofenprox)
		Lambdacialotrina		2*	
		Spinosad		3	
Limacce e Chioccioline ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Soglia				
	Presenza generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro		2	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di CARDO**

pagina n. 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>MALATTIE FUNGINE</b> Peronospora ( <i>Bremia luctucae</i> ) Maculatura anulare, malattie delle macchie brune ( <i>Ramalaria cynarae</i> )		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
Oidio ( <i>Leveillula</i> spp.)		Zolfo			
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> var. <i>carotovora</i> )		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
Afidi ( <i>Capitophorus elaeagni</i> )		Piretrine pure			
Piralide ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )  Vanessa ( <i>Vanessa cardui</i> ) Depressaria ( <i>Agonopterix</i> spp.)	Soglia di intervento - 6 - 10 mine / foglia	<i>Bacillus thuringensis</i>			
Altri fitofagi occasionali: Cassida ( <i>Cassida deflorata</i> ) Punteruoli ( <i>Larinus cynarae</i> ) Mosca ( <i>Agromyza andalusica</i> ) Altica ( <i>Sphaeroderma rubidum</i> )		Piretrine pure			
Nottue fogliari ( <i>Hydroecia xanthenes</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Spodoptera exigua</i> )	Soglia di intervento Presenza	Deltametrina		3	
Lumache e Limacce ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Trattamenti localizzati	Metaldeide esca Ortofosfato di Fe			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) in pieno campo

pagina n. 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici e microbiologici</u> 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		6	
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Metalaxyl-M		2*	(*) Per ciclo
		Axoxystrobin		2*	(*) Per ciclo tra Axoxystrobin e Pyraclostrobin
<b>Patogeni tellurici</b> ( <i>Thielaviopsis basicola</i> ) ( <i>Chalara elegans</i> )		<i>Trichoderma harzianum</i>			
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Phoma valerianella</b>	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare semente certificata				
<b>Marciume basale e Rizoctonia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		6*	(*) Autorizzato solo su Sclerotinia
		(Boscalid + Pyraclostrobin)	2	2*	(*) Per ciclo tra Axoxystrobin e Pyraclostrobin (*) Autorizzato solo su Sclerotinia
		Fenexamid		2*	(*) Autorizzato solo su Sclerotinia
		Iprodione		1**	(**) Al massimo 1 per ciclo colturale
		(Ciprodinil + Fludioxonil)		(*)	(*) Autorizzato solo su Sclerotinia

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) in pieno campo**

pagina n. 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo			
<b>Fusarium</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> )	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma harzianum</i>			
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - sesti d'impianto non troppo fitti  <u>Interventi chimici</u>  I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	(Boscalid + Pyraclostrobin)	2	2*	(*) Per ciclo tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Iprodione (Ciprodinil + Fludioxonil)	1*	2	(*) Al massimo 1 per ciclo colturale
		Fenexamid	2		
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Acidovorax valerianelle</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucaae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretrine pure			
		Deltametrina	3	2*	(*) Per ciclo tra tutti i piretroidi
		Fluvalinate	2		
		Acetamiprid	2	1*	
		Imidacloprid	1		(*) Per ciclo tra tutti i neonicotinoidi
		Thiamethoxam	4**		(**) All'anno non più di 800 g di formulato commerciale
Spyrotetramat		2			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) in pieno campo

pagina n. 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp. <i>Helicoverpa armigera</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Piretrine pure			
		Etofenprox	3		
		Deltametrina	3	2*	(*) Per ciclo tra tutti i piretroidi
		Spinosad		3	
		Emamectina		2*	(*) Solo contro Spodoptera
		Metoxifenoziide		1	
		Metaflumizone		2	
		Clorantraniliprole (Clorantraniliprole + Lambdacialotrina )		2	
		3	(*)	(*) Con il limite dei Piretroidi	
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq  <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Dygliphus isaea</i>			
		Abamectina		3	
		Deltametrina	3	2*	(*) Per ciclo tra tutti i piretroidi
		Spinosad		3	
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Lambdacialotrina	3	2*	(*) Per ciclo tra tutti i piretroidi
		Abamectina		3	
		Spinosad		3	
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	<u>Interventi meccanici:</u> - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti dialeirodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> <b>- presenza</b>	Piretrine pure			
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino) in pieno campo**

pagina n. 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. <b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio			
	<b>Interventi chimici:</b> Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	(*)		(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
	<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b>				
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta	Metam Na	1*		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni
		Metam K			(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
		Dazomet	1*		
					(*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di ERBE FRESCHE

pagina n. 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
SALVIA <i>Salvia officinalis</i> ROSMARINO <i>Rosmarinus officinalis</i> ALLORO <i>Laurus nobilis</i> , <i>Cerfoglio</i> , <i>Erba cipollina</i> , <i>Timo</i> , <i>Dragoncello</i> , <i>Coriandolo</i> , <i>Aneto</i> ecc.					
<b>CRITTOGAME</b>	<b>Interventi agronomici:</b>				
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora</i> spp.)	eliminazione dei residui colturali; effettuare ampie rotazioni; non adottare alte densità di impianto; corretta sistemazione del terreno; aerazione degli ambienti protetti; corretta gestione dell'irrigazione.	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Azoxystrobin		2*	(*) Per ciclo tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Metalaxyl-M		2*	(*) Per ciclo
		(Fluopicolide + + Propamocarb)		1	
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	Coniothyrium minitans (Boscalid + Pyraclostrobin)		2	(*) Per ciclo tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)		Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii			
<b>Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. <b>Interventi chimici:</b> da eseguire tempestivamente	(Boscalid + Pyraclostrobin)	2	2*	(*) Per ciclo tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Fenexamid	2		
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> ) ( <i>Erysiphe</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Bicarbonato di potassio Zolfo			
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> ) ( <i>Puccinia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> eliminazione dei residui colturali infetti. <b>Interventi chimici:</b> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>cichorii</i> )	<b>Interventi chimici:</b> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	Metalaxil-M Prodotti rameici		2 6 Kg*	per ciclo colturale * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di ERBE FRESCHE**

pagina n. 11

SALVIA <i>Salvia officinalis</i> ROSMARINO <i>Rosmarinus officinalis</i> ALLORO <i>Laurus nobilis</i> , <i>Cerfoglio</i> , <i>Erba cipollina</i> , <i>Timo</i> , <i>Dragoncello</i> , <i>Coriandolo</i> , <i>Aneto</i> ecc.					
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b>	<u>Interventi chimici:</u>	piretrine pure	2		
<b>Afidi</b>	Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	Pirimicarb	1*		
		Deltametrina			(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue e altri lepidotteri</b>	<u>Interventi chimici:</u>	Bacillus thuringensis			
( <i>Mamestra brassicae</i> ,	Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	Spinosad		3	
<i>Autographa gamma</i> ,		Clorantpriliprole (5)	(*)	2	(*) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> .
<i>Spodoptera</i> spp.,		Clorantpriliprole +			
<i>Heliothis</i> spp.,		Lambdacialotrina	(**)		(*) Per ciclo tra tutti i Piretroidi (compreso Etofenprox)
<i>Phalonia</i> = <i>Phalonidia</i>		Etofenprox		2*	(**) Non ammesso in coltura protetta
<i>contractana</i> )		Deltametrina	1 (***)		(***) Non ammesso in serra Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Mamestra</i> .
		Metossifenozide (6) (4)	(*)	1	(*) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> . Non ammesso in serra
<b>Limacce</b>	<u>Interventi chimici:</u>				
( <i>Helix</i> spp.,	Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Metaldeide esca			
<i>Limax</i> spp)	o sulle fasce perimetrali				
<b>Aleurodidi</b>	<u>Interventi agronomici</u>				
( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> ,	Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del	<i>Macrolophus caliginosus</i>			Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per
<i>Bemisia tabaci</i> )	ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti	<i>Amblyseius swirskii</i>			il monitoraggio
	<u>Soglia intervento biologico</u>	<i>Eretmocerus mundus</i>			
	- Installare trappole cromotropiche gialle .	<i>Encarsia formosa</i>			
	- Alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare:				
	lanci 12-20 pupari mq di <i>Encarsia formosa</i> ripartiti in 4 lanci settimanali				
	- Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i> effettuare:				
	lanci 1 individuo/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di				
	utilizzo di <i>Eretmocerus mundus</i> : effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4				
	lanci settimanali.				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di LATUGA

pagina n. 12

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u>  - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.		Benalaxyl		1*	(*) Per ciclo colturale
			Metaxyl	1		
			Metalaxyl-M			
			Fosetyl Al			
			Cimoxanil	1*		(*) Per ciclo colturale
			(Metiram +	2		
			Ametoctradina)		2*	(*) Non ammesso in coltura protetta
			(Ametoctradina +			
			Dimetomorf)			
			Mandipropamide		3*	
			Iprovalcarb	(**)		(*) 1 intervento per ciclo colturale
			(Dimetomorf +			(**) Non ammesso in coltura protetta
Pyraclostrobin)						
Azoxystrobin	2*	3	(*) Non ammesso in coltura protetta			
(Azoxystrobin + Difenconazolo)	3*					
Fenamidone						
Propamocarb	2*		(*) Per ciclo colturale			
(Fluopicolide+Propamocarb)	1					
Almisulbron	3		(*) Non ammesso in coltura protetta			
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte	<b>Per questa avversità non effettuare più di 2 trattamenti per ciclo colturale</b>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		<i>Coniothyrium minitans</i>				
		<i>Bacillus subtilis</i>	4	(*)	(*) Autorizzati solo su Sclerotinia	
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )				
		<i>Trichoderma spp</i>				
		(Pyraclostrobin +	2	3*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone	
		Boscalid)	3			
		Iprodione	1**	2	(**) Al massimo 1 per ciclo colturale	
		(Ciprodinil + Fludioxonil)	(*)		(*) Autorizzato solo su Sclerotinia	
		Pyrimethanil	2*		(*) Autorizzato solo su Botrite	
Fenexamid	2					
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - intervenire subito dopo il trapianto				
			Tolclofos-metile	2*		(*) Solo in coltura protetta al trapianto: 1 per ciclo
			<i>Trichoderma spp</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di LATUGA**

pagina n. 13

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas cichorii,</i> <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
	<b>Interventi chimici</b> - alla comparsa dei primi sintomi					
<b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - favorire il drenaggio del suolo - ampie avvicendamenti colturali	<i>Trichoderma spp</i> (Propamocarb+Fosetil Al) ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )	2*		(*) Per ciclo colturale	
	<b>Interventi chimici e microbiologici:</b> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti - intervenire alla comparsa dei primi sintomi					
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente)					
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia :</b> <b>Presenza.</b>					
	Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.  Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte	Alfacipermetrina				Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi (***) Non ammesso in colture protette
		Deltametrina	3			
		Fluvalinate	2**			
		Zetacipermetrina				
		Lambdacialotrina	3			
		Pimetrozine	1*			
		Acetamiprid	2			
		Imidacloprid	1	1*		
		Thiamethoxam	2			
Spyrotetramat		2				
					(*) Per ciclo colturale	
					(*) Solo in coltura protetta e se si lanciano insetti utili	
					(*) Per ciclo colturale	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di LATUGA

pagina n. 14

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Nottue fogliari</b> Es. (Autographa gamma, Helycoverpa armigera) (Spodoptera spp.)	<u>Interventi chimici:</u> <b>Infestazione generalizzata.</b> Nelle varietà come Trogadero Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacipermetrina Deltametrina Zetacipermetrina Lambdacialotrina Metaflumizone Spinosad Indoxacarb Clorantraniliprole Metossifenozide Emamectina <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus</i> (SpiNPV)			(*) Per ciclo colturale con Piretroidi  Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi	
			3	(*)		
			3			
			2			
			3			
			3			
			2			
			1			
			2			
<b>Nottue terricole</b> (Agrotis spp.)	<u>Indicazione d'intervento:</u> <b>Infestazione generalizzata.</b> Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.	Alfacipermetrina Deltametrina Zetacipermetrina			(*) Per ciclo colturale con Piretroidi	
			3	(*)		
<b>Elateridi</b> (Agriotes spp.)	<u>Indicazione d'intervento:</u> <b>Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali)</b> <b>Intervenire prima di trapiantare la lattuga qualora nel sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.</b>	Teflutrin Zetacipermetrina Lambdacialotrina	(*)	(**)	(*) Non ammesso in serra (***) L'uso dei piretroidi come geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni previste per i piretroidi utilizzati contro altre avversità	
			(*)			
<b>Miridi</b> (Lygus rugulipennis)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo periodo Luglio - Agosto.				Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana")	
	<u>Soglia :</u> <b>Presenza.</b>	Etofenprox	3			
<b>Limacce e Chioccioline</b> (Limax spp., Helix spp.)	<u>Indicazione d'intervento:</u> <b>Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.</b>	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro			Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.	
<b>Liriomiza</b> (Liriomyza huidobrensis)	<u>Interventi biologici</u> Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto.	<i>Diglyphus isaea</i>			Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.	
		<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale</b>				
	<u>Interventi chimici:</u>	Abamectina	1*			(*) Per ciclo
	<u>Soglia:</u> <b>Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.</b>	Spinosad	3			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di LATUGA**

pagina n. 15

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripidi</b> (Thrips spp., Frankliniella occidentalis)	<b>Soglia :</b> <b>Presenza.</b>	<b>Interventi ammessi solo a partire dal mese di maggio</b>			
		Beauveria bassiana			
		Spinosad	3		
		Lambdacialotrina	3	(*)	(*) Per ciclo colturale con Piretroidi
		Abamectina	1		
<b>Nematodi galligeni</b> (Meloïdogyne spp.)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. <b>Interventi agronomici:</b> - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. <b>Interventi microbiologici:</b> - presenza accertata di danni nell'anno precedente	Estratto d'aglio			
		Paecilomyces lilacinus	(*)		(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Afidi</b> Elateridi	<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam	(*)		(1) Da effettuarsi prima del trapianto

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di LATUGHINO in pieno campo

pagina n. 16

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti  <u>Interventi chimici</u> 1-2 applicazioni in semenzaio;  I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		6		
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Benalaxyl				
		Metaxyl	1	2*	(*) Per ciclo colturale	
		Metaxyl-M				
		Fosetyl Al				
		Cimoxanil		2*	(*) Per ciclo colturale	
		(Metiram +		2		
		Ametoctradina)		2*	(*) Non ammesso in coltura protetta	
		(Ametoctradina +				
		Dimetomorf)				
		Mandipropamide		4*	(*) 1 intervento per ciclo colturale	
		Iprovalicarb	(**)			
		(Dimetomorf +				
		Pyraclostrobin)		2*	3	(*) Non ammesso in coltura protetta
Azoxystrobin		3*				
(Azoxystrobin + Difencnazolo)						
Fenamidone						
Propamocarb		2*		(*) Per ciclo colturale		
(Fluopicolide+Propamocarb)		1				
Almisulbron		3				
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ) ( <i>Sclerotinia minor</i> ) ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti	<i>Coniothyrium minitans</i>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4	(*)	(*) Autorizzati solo su Sclerotinia	
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )				
		<i>Trichoderma spp.</i>				
		Azoxystrobin + Difencnazolo	3	3*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone	
		(Pyraclostrobin +	3			
		Boscalid)	3			
		Cyprodinil+Fludioxonil		2		
		Iprodione				
Pyrimethanil		2*	(*) Autorizzato solo su Botrite			
Fenexamid		2				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di LATUGHINO in pieno campo**

pagina n. 17

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Rizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Tolclofos-metile		2*	<b>(*) Solo in coltura protetta al trapianto: 1 per ciclo</b>
		<i>Trichoderma</i> spp ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )			
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo			Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico ad alte temperature.
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette  <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
<b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opizii</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
<b>Fusarium</b>	Utilizzare seme sano				
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> ) ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp			
		(Propamocarb+Fosetil Aj) ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )		2*	<b>(*) Per ciclo colturale</b>
		Metalaxyl-M		2*	<b>(*) Per ciclo colturale</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di LATUGHINO in pieno campo

pagina n. 18

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.				Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.	
<b>TSWV – Tospovirus</b>	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto					
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Alfacypermetrina Deltametrina Fluvalinate Zetacypermetrina Lambdacialotrina Acetamiprid Imidacloprid Thiamethoxam Spirotetramat		3 2 3 2 1 2 2	2* 1* 2	(*) Per ciclo/taglio con Piretroidi; (*) Per taglio
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq  <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina Spinosad			1* 3	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio (*) Per taglio
<b>Nottue fogliari</b> Esempio: ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> , <i>Heliothis</i> )	<u>Interventi chimici</u> In caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus</i> (SpliNPV) Azadiractina Alfacypermetrina Deltametrina Zetacypermetrina Lambdacialotrina Etofenprox Metaflumizone Spinosad Indoxacarb Clorantranilprole Metossifenoziide Emamectina		3 3 3 3 2 2 3 2 2 1 2	2* 2 2 1 2	(*) Per ciclo/taglio con Piretroidi;
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Infestazione	Alfacypermetrina Deltametrina Etofenprox		3	2* 1*	(*) Per ciclo/taglio con Piretroidi; (*) Per taglio

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di LATUGHINO in pieno campo**

pagina n. 19

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin Zetacipermetrina Lambdacialotrina	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>		
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina Acrinatrina Lambdacialotrina Spinosad Abamectina	3 ** 3	2*	(*) Per ciclo/taglio con Piretroidi; (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi <u>Interventi chimici:</u> <b>- presenza</b>	Piretrine pure Azadiractina			
<b>Acari</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	<i>Phytoseiulus persimilis</i>			
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp.) ( <i>Cantareus aperta</i> ) ( <i>Helicella variabilis</i> ) ( <i>Limax</i> spp.) ( <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di LATUGHINO in pieno campo

pagina n. 20

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. <b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente  - utilizzo di pannelli di semi di brassica (*) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.	Estratto d'aglio			
		<i>Paecilomyces lilacinus</i>		(*)	(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici Sclerotinia ( <i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) Moria delle piantine ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b>  <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	Metam Na			<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b>
		Metam K	1*		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
		Dazomet	1*		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).
Afidi Elateridi	<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam		(*)	(*) Da effettuarsi prima del trapianto

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di PREZZEMOLO**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria petroselini</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti, seme sano e conciato - allontanare i residui colturali infetti					
	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 giorni in relazione all'andamento climatico	<u>Prodotti rameici</u> Azoxytrobina (Fluopicolide + Propamocarb)	6 Kg* 2 1			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (* Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina)
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara petroselini</i> , <i>Plasmopara nivea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante	Metalaxyl M (Fluopicolide + Propamocarb)	1* 1		(* Per ciclo colturale)	
	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi					
<b>Mal bianco</b> ( <i>Erysiphe umbelliferarum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare varietà tolleranti	Zolfo				
	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi					
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria radicina</i> var. <i>petroselini</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano	Metalaxyl M		1*	(* Per ciclo colturale)	
	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<u>Prodotti rameici</u>	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto	<i>Coniothyrium minitans</i> (Pyraclostrobina + Boscalid)		2*	(* Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina)	
	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	Fenexamide		2		
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb		3		
	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi					
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces betae</i> )	- Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<u>Prodotti rameici</u>	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	<i>Trichoderma</i> spp				
	<u>Interventi microbiologici:</u> - intervenire con accertata presenza della malattia negli anni precedenti					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di PREZZEMOLO

pagina n. 22

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>caratovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. <u>Interventi chimici:</u> - interventi alla comparsa dei primi sintomi	<u>Prodotti rameici</u>	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, CeMV, RLV)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - effettuare ampie rotazioni colturali - Per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaicob del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi				
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca del sedano</b> ( <i>Philophylla heraclei</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Non sono ammessi interventi chimici</b>				
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <u>Interventi chimici:</u> - accertata presenza di mine, punture e/o ovideposizioni	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad		3	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i> , ( <i>Helycoverpa armigera</i> )	<u>Interventi chimici e microbiologici</u> Presenza di infestazioni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad Etofenprox Deltametrina (Lambdacialotrina + Clorantirniliprole) Clorantirniliprole Metossifenozide		3  1  2 1*	  <b>(*) Non ammessa in coltura protetta</b>  <b>(*) Non ammessa in coltura protetta</b>
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata	Azadiractina			
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Dysaphis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Presenza di infestazioni	Piretrine pure Acetamiprid		1	
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Fe			
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp., <i>Ditylenchus dispaci</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti - solarizzazione del terreno - uso di piante sane				
<b>Lepidotteri</b> ( <i>Udea ferrugalis</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>- infestazione generalizzata</b>	Spinosad Azadiractina		3	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di PREZZEMOLO**

pagina n. 23

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Interventi chimici:				
	- <b>infestazione generalizzata</b>	Spinosad		3	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di RAPA BIANCA ROSSA RAFANO

pagina n. 24

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>PERONOSPORA</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio e l'arieggiamento del suolo - impiegare sementi sane - allontanare le piante e le foglie infette - impiegare varietà resistenti - distruggere i residui della vegetazione <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte)	Prodotti rameici			
<b>ALTERNARIA</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - distruggere i residui delle piante infette - concimazioni equilibrate <u>Interventi chimici</u> - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>MARCIUMI BASALI</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma</i> spp)	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare seme conciato - effettuare ampie rotazioni - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici - distruggere i residui della vegetazione - concimazioni equilibrate - densità delle piante non elevata	<i>Trichoderma viride</i>  <i>Coniothyrium minitans</i>	(*)  (***)	(**)	(*) Utilizzabile solo per rapa bianca e rossa. (**) Autorizzato solo contro <i>Rhizoctonia</i> (***) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i>
<b>RUGGINE BIANCA</b> ( <i>Albugo candida</i> )		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - effettuare ampie rotazioni - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - evitare ferite alle piante durante i periodi umidi - eliminare la vegetazione infetta	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>MOSCA</b> ( <i>Delia radium</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - distruzione dei residui della coltura invernale - eliminazione delle crucifere infestanti - lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile <u>Interventi chimici</u> - bagnare la base della pianta	Piretrine pure			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di RUCOLA a pieno campo**

pagina n. 25

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b>						
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> ) ( <i>Peronospora parasitica</i> ) ( <i>Bremia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti  <u>Interventi chimici</u> In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (*) Efficaci anche contro le batterisosi	
		Azoxystrobin		2*		(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per taglio
		Mandipropamide			4*	(*) 1 per ciclo
		Iprovalicarb				
		Metalaxyl-M		2		
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti  <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Ciprodinil + Fludioxonil		3		
		Iprodione				
		Fenexamid		2		
		(Boscalid + Pyraclostrobin)	2	2*		(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per taglio
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo				
		Azoxystrobin		2*		(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
<b>Fusarium</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> )	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma harzianum</i>				
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Pythium</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	(*)	6	(*) Autorizzato solo per Sclerotinia	
		<i>Trichoderma harzianum</i>	(*)		(*) Ammesso solo contro Pythium	
		(Boscalid + Pyraclostrobin)	2	2*	(*) Autorizzato solo per Sclerotinia (*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin per taglio	
		Ciprodinil + Fludioxonil	(*)	3	(*) Autorizzato solo per Sclerotinia	
		Iprodione				
		(Propamocarb + Foseetil Al)	(**)	2*	(*) Per ciclo (**) Ammesso solo contro Pythium e solo in semenzaio	
		Fenexamid		2*	(*) Autorizzato solo per Sclerotinia	
		Metam Na (**)			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam K (*)		1*		
		Dazomet (*)			1*	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di RUCOLA a pieno campo

pagina n. 26

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia: Presenza.</b> Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina				
		Deltametrina	3	2*	(*) Per taglio	
		Fluvalinate	(**)		(**) ammesso solo in pieno campo	
		Acetamiprid	2			
		Imidacloprid	1	1*	(*) Per taglio	
		Thiamethoxam	4**		(**) all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale	
		Spyrotetramat			2	
<b>Altiche</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<b>Soglia: Presenza</b>	Acetamiprid	2	1*	(*) Per taglio tra tutti i neonicotinoidi	
		Lambdacialotrina		2*	(*) Per taglio	
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<b>Interventi meccanici:</b> - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi  <b>Interventi fisici:</b> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti  <b>Interventi chimici:</b> <b>- presenza</b>	Piretro naturale				
		Azadiractina				
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Heliothis armigera</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Infestazione</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		Azadiractina				
		Piretrine pure				
		Deltametrina	3	2*	(*) Per taglio tra tutti i piretroidi	
		Etofenprox		1*	(*) Per taglio	
		Spinosad		3		
		Clorantpriliprole		2		
		Emamectina		2		
		Metoxifenozide		1		
		Metaflumizone		2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di RUCOLA a pieno campo**

pagina n. 27

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini ( <i>Athalia rosae</i> )	Interventi chimici	Deltametrina	3	2*	(*) Per taglio tra tutti i piretoidi
	<b>Intervenire sulle giovani larve</b>				
Tripidi ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Interventi chimici	Acrinatrina	(**)	2*	(*) Per taglio tra tutti i piretoidi (**) Non ammesso in coltura protetta
	<b>Soglia: presenza</b>	Spinosad		3	
		Abamectina		1	
Acari ( <i>Tetranychus urticae</i> )					Gli interventi con Abamectina eseguiti contro Liriomiza e Tripidi sono efficaci anche contro questa avversità
Miridi ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio - Agosto.	Etofenprox		1*	(*) Per taglio indipendentemente dai i piretoidi
	<b>Soglia : Presenza.</b>				
Liriomiza ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle.	<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale</b>			
	Interventi chimici:	Azadiractina			
	<b>Soglia:</b>	Piretrine			
	<b>Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.</b>	Spinosad		3	
		Abamectina		1*	(*) Per taglio
Mosca ( <i>Delia radicum</i> )	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina	3	2*	(*) Per taglio tra tutti i piretoidi
Limacce ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., ( <i>Agrilolimax</i> spp.)	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca			<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di SEDANO

pagina n. 28

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria apiicola</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano - eliminare la vegetazione infetta <u>Interventi chimici:</u> - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare); dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 8-12 gg. in relazione all'andamento climatico				
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Difenoconazolo	4	2*	(*) Per ciclo
		Azoxystrobin	(*)	2	(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Cercosporiosi</b> ( <i>Cercospora apii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari	Azoxystrobin	(*)	2	(*) Non ammesso in coltura protetta
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria radicina</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Difenoconazolo	4	2*	(*) Per ciclo
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	<i>Coniothyrium minitans</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )		(*)	(*) Impiegabile su Sclerotinia
				(*)	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe umbelliferarum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare varietà tolleranti <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo			
		Difenoconazolo	4	2*	(*) Per ciclo
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pithium spp.</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) <i>Trichoderma spp</i> Propamocarb			
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	<i>Trichoderma spp</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )			
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici <u>Interventi chimici:</u> - effettuare interventi alla comparsa dei primi sintomi				
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di SEDANO**

pagina n. 29

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>VIROSI</b> (CMV, CeMV)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV) - effettuare ampie rotazioni colturali (interruzione della coltura - "celery free period" per CeMV) - Per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente ( virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi				
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca del sedano</b> ( <i>Philophylla heraclei</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina	1	2*	<b>(*) Tra tutti i Piretroidi</b>
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <u>Interventi chimici :</u> <b>Soglia:</b> <b>Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.</b>	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Abamectina Ciomazina		1 2*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio  <b>(*) Solo in coltura protetta</b>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra</i> spp.) ( <i>Spodoptera</i> spp)	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u> Presenza di infestazioni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina Deltametrina Spinosad		(*) 1 3	<b>(*) Non ammesso in coltura protetta</b> <b>(**) Tra tutti i Piretroidi</b>
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Soglia: presenza</b>	Abamectina Spinosad		1 3	
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra</i> spp.) ( <i>Spodoptera</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina Deltametrina Spinosad		(*) 3 3	<b>(*) Non ammesso in coltura protetta</b> <b>(**) Tra tutti i Piretroidi</b>
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Presenza di infestazioni	Teflutrin Deltametrina		1 2*	<b>(*) Tra tutti i Piretroidi</b>
<b>Afidi</b> ( <i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis dauci</i> , <i>Dysaphis crataegi</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Semiaphis dauci</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Presenza di infestazioni	Pirimicarb Lambdacialotrina Azadiractina		(*) 2*	I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi <b>(**) Tra tutti i Piretroidi</b> <b>(*) Non ammesso in coltura protetta</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di SEDANO

pagina n. 30

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro			
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità	Abamectina		1	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloydogyne</i> spp., <i>Ditylenchus dispaci</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti - solarizzazione del terreno - uso di piante sane				
<b>Mosche</b> <i>Delia</i> spp	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di SPINACIO**

pagina n. 31

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni molto ampie - allontanamento delle piante o delle foglie colpite - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o conciat - ricorso a varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare) I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Fosetyl Al Propamocarb		3	
		Cimoxanil (Fluopicolide + Propamocarb)	2*	2*	(*) Per ciclo colturale (*) Non ammesso in coltura protetta (**) da utilizzarsi in alternativa
		(Dimetomorf + Pyraclostrobin)	3*	(**)	
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sestri d'impianto troppo fitti <u>Interventi microbiologici:</u> - interventi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	Coniothyrium minitans ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )		(*)	(*) Impiegabile su Sclerotinia
				(*)	
<b>Botrite</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sestri d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	(Pyraclostrobin + Boscalid)		2	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			
<b>Cercosporiosi</b> ( <i>Cercospora apii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium</i> f. sp. <i>spinaciae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici	6 Kg*		Attivi anche contro cercospora * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di SPINACIO

pagina n. 32

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>VIROSI</b> (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Usò di varietà resistenti				
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) Propamocarb		3	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i> )	Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni	Azadiractina Piretrine pure Deltametrina Lambdacialotrina		2** 3(**)	(*) 4 per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helycoverpa armigera</i> )	<b>Interventi chimici :</b> <b>Intervenire dopo aver rilevato la presenza di focolai</b>	Spinosad Metossifenoziide	3 2*		(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> )	<b>Interventi chimici :</b> <b>Intervenire dopo aver rilevato la presenza di focolai</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Etofenprox Deltametrina Lambdacialotrina Metossifenoziide Clorantraniliprole Indoxacarb	2** 3(**)	3*	(*) 4 per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (**) Non ammesso in coltura protetta (*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> )	<b>Soglia: presenza</b>	<i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydendrovirus</i> (SpliNPV)			
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Spinosad	3		
<b>Mamestra</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> )	<b>Soglia</b> <b>Presenza</b>	Indoxacarb	3		
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<b>Soglia</b> <b>Infestazione generalizzata</b>	Ortofosfato di ferro Metaldeide esca			
<b>Nematodi</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	Utilizzo di seme sano	Estratto aglio			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: CETRIOLO**

pagina n. 1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - favorire l'aeraggiamento - limitare le irrigazioni  <u>Interventi chimici</u> - consigliati per trapianti estivi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		(Cymoxanil + Famoxadone)	1			
		Azoxystrobin (Pyraclostrobin + Dimetomorf)		2*		(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Trifloxystrobin
		(Dimetomorf + Ametoctradina)		2		
		(Ametoctradina + Metiram)		2		
		Propineb		2		
		Cyazofamide		2		
		Fluopicolide		1		
		Propamocarb				
		Etil fosfito di alluminio				
		Zoxamide		3		
<b>Mal bianco</b> ( <i>Golovinomyces cichoracearum</i> , <i>Podosphaera xanthii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di varietà resistenti o tolleranti  <u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale - è ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Bicarbonato di K				
		Zolfo		(*)		(*) Si consiglia di ridurre le dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi
		Bupirimate				
		Difenoconazolo				
		Miclobutanil				
		Penconazolo	1		2	
		Tebuconazolo				
		Fenbuconazolo				
		Tetraconazolo				
		(Triadimenol + Fluopyram)		(*)	2**	(*) Solo coltura protetta (**) Tra Penthiopyrad e Fluopyram. Solo coltura protetta
		Meptyldinocap		2		
Trifloxystrobin			2*	(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Trifloxystrobin		
Azoxystrobin						
Ciflufenamid		2				
Metrafenone		2				
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante  <u>Interventi micrbiologici:</u> - interventi preventivi con presenza della malattia, accertata negli anni precedenti	<i>Trichoderma spp</i> <i>Coniothyrium minitans</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )				
		Penthiopyrad	1	2**	(**) Tra Penthiopyrad e Fluopyram. Solo coltura protetta	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici  <u>Interventi chimici:</u> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

### Difesa integrata di: CETRIOLO

pagina n. 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>VIROSI</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zuchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione.  Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi (reti anti-insetto)				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<u>Indicazione d'intervento:</u> <b>Grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione.</b> <u>Interventi chimici:</u> - Si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari. - Intervendendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide ( <i>Phytoseiulus persimilis</i> ) - 15-20 giorni dopo il lancio di <i>Orius</i> spp. - dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta <u>Interventi biologici</u> - Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui	<i>Aphydius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i> <i>Chrisoperla carnea</i> Sali potassici di acidi grassi	(*) (*)  		(*) Da preferire per lanci nel periodo primaverile. (*) Da preferire per lanci nel periodo estivo.  Si consiglia, quando possibile, di ricorrere a trattamenti localizzati per evitare effetti tossici per gli stadi mobili di <i>Phytoseiulus persimilis</i> , <i>E. formosa</i> e <i>Orius</i> spp.
		Acetamidrid Imidacloprid (*) Thiamethoxam (*)		1	(*) Ammessi solo in coltura protetta
		Fluvalinate Lambdacialotrina	(**) 1***	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi (**) Non ammesso in coltura protetta (***) Ammesso solo in coltura protetta
		Fonicamid Spirotetramat Pimetrozine	2* 2 1		(*) Non ammessi interventi consecutivi  (*) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
<b>Tripide americano</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Impiegare trappole cromotopiche (azzurre) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq) <u>Interventi agronomici</u> - Si consiglia di utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza. <b>Soglia:</b> <b>Presenza</b> - introdurre, con uno o più lanci, 1-2 predatori/mq - distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida E importante limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di <i>Orius</i> spp. E di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide	<i>Amblyseius cucumeris</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> Azadiractina Spinosad		(*)	(*) Raccomandato per le colture protette
<b>Aleurodide</b> ( <i>Trioletodes vaporariorum</i> )	<b>Soglia:</b> <b>20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotopiche (piatti gialli incollati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq)</b>  - eseguire 4-6 lanci settimanali di 4-6 pupari/mq con <i>E. formosa</i> fino ad una percentuale di parassitizzazione del 60-70%, sufficiente ad assicurare un buon controllo.	<i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> <i>Encarsia formosa</i> Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Olio essenziale di semi di arancio			Impiegabile con elevata presenza di adulti; Impiegabile con oltre 10 stadi giovanili vitali/foglia.
		Acetamidrid Thiamethoxam Buprofezin Pyriproxifen Fonicamid Spiromesifen		1 (*) * 2* 2* 2*	(*) Ammesso solo in coltura protetta  (*) Ammesso solo in coltura protetta (*) Ammesso solo in coltura protetta (*) Non ammessi interventi consecutivi (*) Ammesso solo in coltura protetta

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: CETRIOLO**

pagina n. 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza</b>	<i>Beauveria bassiana</i>			
	<b>Interventi biologici</b> - introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq - distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.	Fitoseidi <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i>	(*)		(*) Raccomandato per le colture protette
	<b>Interventi chimici</b> <b>- Presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.</b>	Abamectina Bifenazate Exitiазox Pyridaben Spiromesifen		2*	Con i prodotti chimici intervenire preferibilmente in modo localizzato. (*) Ammesso solo in coltura protetta (*) Ammesso solo in coltura protetta
<b>Limacce e Chioccioline</b> <i>(Limax spp., Helix spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> <b>- alla presenza distribuire esche</b>	Metaldeide esca Ortosfato di ferro			
<b>Nottue fogliari</b> <i>Helycoverpa armigera</i>	Indicazione d'intervento: Infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Clorantpriliprole Emamectina Betacyflutrin Lambdaialotrina	3 2 2 2 1***	2*	(*) Tra tutti i Piretroidi per ciclo (***) Ammesso solo in coltura protetta
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. <b>Interventi agronomici:</b> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. - utilizzo di ammendanti <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni <b>Interventi chimici:</b> <b>- solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</b>	<b>Pleno campo:</b> <i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto di aglio	(*)		(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha <b>Solo per le colture protette</b> (*) Impiego indipendente dalla formulazione utilizzata contro l'oidio (*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha (*) Durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 20 l/ha ammesso solo in coltura protetta
<b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	<b>Coltura protetta</b> Metam Na Metam K Dazomet	1* 1*		<b>Solo in coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina</b> (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).
<b>Elateridi</b> <i>(Agriotes spp.)</i>	<b>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</b>	Zetacipermetrina Lambdaialotrina	(*)		(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Afidi</b> <b>Elateridi</b>	<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam	(*)		(*) Da effettuarsi prima del trapianto (*) Non ammesso per piante destinate al pieno campo

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: COCOMERO

pagina n. 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Peronospora</b> <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante <u>Interventi chimici:</u> si effettuano solo in casi eccezionali	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (* Attivi anche nei riguardi di antracnosi e alternariosi)	
		Cyazofamide	3			
		(Ametoctradina + Metiram)	2*			(* Non ammesso in coltura protetta)
		Propineb	2			
		(Fluopicolide + Propamocarb)	1			
		Metaxyl		2		
		Metaxyl-M				
		(Fenamidone + Zoxamide	2*			(* Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Fenamidone)
		Fostyl A)	3			
<b>Mal bianco</b> <i>(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fulginea)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi trattamenti vanno e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza dei s.a. utilizzate <u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento delle serre	<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		Zolfo				
		Trifloxystrobin	2*			(* Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Fenamidone)
		Azoxystrobin				
		Quinoxifen	3*			(* Solo in pieno campo)
		Bupirimate				
		Ciflufenamid	2			
		Metrafenone	2			
		(Fluopyram + Triadimenol)	2*			(* Solo in coltura protetta)
		Fenbuconazolo				
Penconazolo	1		2			
Tetraconazolo						
Tebuconazolo						
Miclobutanil	5					
<b>Cancro gommoso</b> <i>(Didymella bryoniae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia <u>Interventi chimici:</u> - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Azoxystrobin (1)		2	(* Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Fenamidone)	
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento delle serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Coniothyrium minitans</i>				
		<i>Trichoderma spp.</i>				
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas syringae pv. Lachrymans, Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato . - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: **COCOMERO**

pagina n. 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>VIROSI</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.				
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<u>Interventi chimici</u> Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati, oppure quando il 2% delle piante presenta almeno una colonia	<i>Aphidius colemani</i> Azadiractina Imidacloprid Thiamethoxam Acetamiprid Etofenprox Flonicamid Spirotetramat		(*) (*) 1 1 2* 2*	(*) Ammessi solo in coltura protetta (*) Non consecutivi (*) Solo in pieno campo
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi biologici</u> Lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq.  <u>Interventi chimici</u> <b>- in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.</b>	Fitoseide ( <i>Phytoseiulus persimilis</i> ) <i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Exitiazox Tebufenpirad Etoxazole Abamectina Spyromesifen Bifenazate		*	(*) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (*) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq  <b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>  (*) Ammesso solo in coltura protetta
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> <b>- Presenza accertata</b>	Teflutrin Lambdacialotrina		(*) 1(*)	(*) Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto.
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>- Infestazioni diffuse ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp. e <i>Eretmocerus</i> spp.)</b> <b>- Nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni</b>	Piretrine pure Etofenprox Flonicamid Spyromesifen Imidacloprid Thiamethoxam Acetamiprid Thiaclopirid		2 1 (*) (*)	(*) Ammessi solo in coltura protetta
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera esigua</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Presenza generalizzata</b>	Indoxacarb Spinosad Clorantroliprole Emamectina		3 3 2 2	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità



**Difesa integrata di: MELONE**

pagina n. 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'aeraggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante  <u>Interventi chimici:</u> - in pieno campo i trattamenti vanno effettuati ogni 6-10 giorni solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi con temperature comprese tra 10 e 30°C) - in serra di norma non sono necessari interventi chimici	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Fosetyl Al	(*)		(*) Efficace anche contro <i>Pythium</i>	
		Propamocarb				
		Cimoxanil	2		(2) Da utilizzare in miscela con altre s.a.	
		Propineb (Metriam +)		2		
		Ametoctradina (Ametoctradina + (Dimetomorf +		2*		(*) Ammesso solo in pieno campo
		Dimetomorf Iprovalicarb Mandipropamide (Dimetomorf +		4*		
		Pyraclostrobin (Fenamidone + Fosetil Al)		2*		(*) Tra Fenamidone, Azoxystrobin e Tryfloxistrobin
		Azoxystrobin				
		Zoxamide	3			
		Cyazofamide	3			
		Metalaxyl-m		2		
		Metalaxyl (Fluopicolide + Propamocarb)	1 1			
		<b>Mal bianco</b> ( <i>Golovinomyces cichoracearum</i> , <i>Podosphaera xanthii</i> )	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale - è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione - impiegare varietà resistenti, specie per cicli tardivi.	Zolfo		
<i>Ampeomyces quisqualis</i>						
Bupirimate						
Miclobutanil						
Propiconazolo	1					
Tebuconazolo				3		
Tetraconazolo						
Penconazolo						
Fenbuconazolo						
(Triadimenol +						
Fluopyram	2*					(*) Ammesso solo in coltura protetta
Trifloxystrobin						
Azoxystrobin		2		(*) Tra Fenamidone, Azoxystrobin e Tryfloxistrobin		
Quinoxifen	3*			(*) Solo in pieno campo		
Meptydinocap	1					
Cyflufenamid	2					
Metrafenone	2					
<b>Cancro gommoso</b> ( <i>Didymella bryoniae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o accuratamente conciato con derivati benzimidazolici - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia  <u>Interventi chimici:</u> - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e diffusione del patogeno	Azoxystrobin		2*	(*) Tra Fenamidone, Azoxystrobin e Tryfloxistrobin	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: MELONE

pagina n. 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tracheofusariosi</b> ( <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti - innesto su specie erbacee resistenti - trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale <u>Interventi microbiologici:</u> - disinfezione del seme	<i>Trichoderma spp</i>			
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - in serra arieggiare di frequente, limitare le irrigazioni, eliminare immediatamente le piante ammalate, evitare lesioni alle piante. <u>Interventi microbiologici:</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )  <i>Coniothyrium minitans</i>			
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> ) ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato. - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici  <u>Interventi chimici:</u> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.				
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	Indicazioni d'intervento <b>Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di Coccinellidi (di norma presenti dai primi di luglio).</b>	<i>Aphidoletes aphidimiza</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i> Acetamiprid Thiamethoxam Imidacloprid Fluvalinate Etofenprox Pimetrozine Flonicamid Spirotetramat Sali potassici di acidi grassi			
			(*)	1	
			(*)		(*) Ammessi solo in coltura protetta
			1*		(*) Non ammesso in coltura protetta
				1	
			1*		(*) Ammesso solo in coltura protetta e solo se si lanciano insetti utili
			2*		(*) Non consecutivi
			2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: MELONE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Aleurodidi (Trialeurodes vaporariorum)	<b>Soglia di intervento: presenza di almeno 10 stadi giovanile per foglia</b> <b>Controllo biologico:</b> Istallare trappole cromotropiche gialle. Alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> 4-6 pupari mq ogni 7-15 giorni fino a 4-6 lanci quando la temperatura notturna in serra è di almeno 16°C.	<i>Beauveria bassiana</i>				
		<i>Encarsia formosa</i>				
		Sali potassici di acidi grassi				
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	*			(*) Ammessi solo in coltura protetta
		Piretrine pure				
		Etofenprox	1*			(*) Tra tutti i Piretroidi
		Flonicamid	2			
		Spyromesifen	1			
		Imidacloprid	(*)			
		Thiamethoxam	(*)	1		(*) Ammessi solo in coltura protetta
Acetamiprid						
Thiacloprid						
Tripidi (Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci, Heliothrips haemorrhoidales)	<b>Interventi chimici</b> <b>Soglia: presenza</b> <b>Interventi biologici</b> Istallare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di <i>Orius</i> con 1-2 individui/mq.	<i>Amblyseius swirskii</i>				
		<i>Orius spp.</i>				
		Spinosad (1)		3		
		Azadiractina				
Minatori fogliari (Liriomyza trifolii)	<b>Intervento chimico</b> <b>Soglia: 2-3 mine per foglia</b> <b>Intervento biologico</b> Istallare trappole cromotropiche. Alle prime catture o alla comparsa delle prime mine fogliari effettuare lanci con <i>Dyglifus isaea</i> 0,1-0,2 individui/mq in uno o due lanci.	<i>Dyglifus isaea</i>				
		Ciromazina		1*	(*) Ammesso solo in coltura protetta	
		Spinosad		3		
		Azadiractina				
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	<b>Lanci di ausiliari</b> Alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con un rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq. Trattamenti tempestivi. <b>Interventi chimici</b> <b>1) in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.</b> <b>2) in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi</b>	<i>Beauveria bassiana</i>				
		( <i>Phytoseiulus persimilis</i> )	(*)		(*) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq	
		<i>Amblyseius californicus</i>				
		<i>Amblyseius andersoni</i>	(*)		(*) Preventivamente lanciare 6 individui/mq	
		<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>				
		Abamectina	1			
		Clofentezine				
		Exitiazox				
		Tebufenpirad	1	2		
		Etozazole				
Bifenazate						
Spyromesifen	(*)			(*) Solo in coltura protetta		
Elateridi (Agriotes spp.)	<b>Soglia</b> <b>Accertata presenza mediante specifici monitoraggi secondo le modalità indicate in Tabella B</b>	<b>Prodotti da impiegare localizzati alla semina o al trapianto</b>				
		Teflutrin				
		Zetacipermetrina	1(*)		(*) Non ammesso in coltura protetta	
Nottue fogliari (Helyoverpa armigera)	<b>Soglia</b> <b>Due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento</b>  Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni	Indoxacarb	3			
		Spinosad	3			
		Lambdacialotrina (1)		1	(*) Non ammesso contro <i>Udea ferrugalis</i> . Non ammesso in serra	
		Cipermetrina (5)	(*)			
		Bacillus thuringiensis				
		Clorantraniliprole	2			
		Emamectina	2			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: MELONE

pagina n. 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.  <b>Interventi agronomici:</b> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di ammendanti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.  <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni  <b>Interventi chimici:</b> <b>- solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</b>	<b>Pleno campo:</b> <i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> (*)  Estratto d'aglio			(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
		<b>Solo per le colture protette</b>				
		<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> (*)				(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
		Fluopyram Estratto d'aglio	2*			(*) <b>Impiego indipendente dalla formulazione utilizzata contro l'oidio</b>
		(Fenamifos + Oxamyl)	(*) (**)			(*) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti carenza Al massimo 1 intervento all'anno. In alternativa a Dazomet, Metam N (***) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. (**) Durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 20 l/ha
		Oxamyl	(**)			In coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina
		<b>Coltura protetta</b>				
		Metam Na Metam K	1*			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno
		Dazomet	1*			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).
		<b>Afidi</b> <b>Elateridi</b>	<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam (*)		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: ZUCCA**

pagina n. 11

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Mal bianco</b> ( <i>Golovinomyces cichoracearum</i> , <i>Podosphaera xanthii</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - da realizzare alla comparsa dei primi sintomi e ripetere ad intervalli variabili da 7a 14 giorni in relazione all'andamento stagionale	Zolfo		8	
		Azoxystrobin (Tryfloxistrobin + Tebuconazolo)		2*	(*) Tra Tryfloxistrobin, Fenamidone e Azoxystrobin
		Tebuconazolo	1		
		Miclobutanil		3	
		Penconazolo (Triadimenol + Fluopyram)		2*	(*) Ammesso solo in coltura protetta
		Bupirimate			
		Ciflufenamid	2		
<b>Peronospora</b> ( <i>Pseudoperonospora cubensis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - distruggere i residui della coltura infetti - sconsigliata l'irrigazione per aspersione <b>Interventi chimici:</b> - intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Azoxystrobin (Fenamidone + Fosetyl Al)		2*	(*) Tra Tryfloxistrobin, Fenamidone e Azoxystrobin
		Propamocarb			
		Metiram	3		
		Cyazofamide	3		
		Zoxamide	3		
		(Fluopicolide + Propamocarb)	1		
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici</b> In presenza di sintomi	Propamocarb			
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare seme sano - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infestata che non va comunque interrata - evitare di irrigare per aspersione - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici <b>Interventi chimici:</b> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, SqMV, ZYMV, WMV-2)	<b>Interventi agronomici:</b> - impiegare piantine sane - eliminare le piante virosate - utilizzare seme esente dallo SqMV Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2 e virus del mosaico della zucca SqMV) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione, contro gli afidi.				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: ZUCCA

pagina n. 12

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b>	<u>Interventi chimici:</u>	Fonicamid	2		
		piretrine pure			
		Imidacloprid		1	
		Acetamiprid			
		Etofenprox	2		
<b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	Infestazioni generalizzate o focolai	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno</b>			
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida <u>Soglia:</u> Presenza <u>Interventi chimici:</u> Da effettuarsi in presenza di infestazione generalizzata o focolai	Fitoseide ( <i>Phytoseiulus persimilis</i> ) <i>Beauveria bassiana</i>			
		Exitiazox			
		Etiozazole	1		
		Bifenazate			
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)		<i>Bacillus firmus</i> Estratto aglio			Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.
<b>Aleurodidi</b>	<u>Soglia di intervento:</u> Presenza consistente	Etiofenprox	2		
<b>Nottue fogliari</b>	<u>Soglia di intervento:</u> Presenza.	Clorantraniliprole	2		
		Indoxacarb	3		
		Emamectina	2		
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Lambdacialotrina	(*)		(*) Non ammesso in coltura protetta

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: ZUCCHINO**

pagina n. 13

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Botrite</b> <i>(Botrytis cinerea)</i>	Normalmente presente solo in coltura protetta.	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità			
		Fenexamid	2		
		Pyrimetanil			
		Fenpirazamine	1*		(*) Ammesso solo in coltura protetta
		Penthiopyrad	1		
		Cyprodinyl + Fludioxonil)	1		
<b>CRITTOGAME</b> <b>Mal bianco</b> <i>(Golovinomyces cichoracearum, Podosphaera xanthii)</i>	<u>Interventi chimici:</u> I trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale	<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
		Zolfo			
		Bicarbonato di K			
		Miclobutanil	1		
		Tebuconazolo		2	
		Penconazolo			
		Fenbuconazolo			
		Tetraconazolo			
		(Triadimenol + Fluopyram)	2*	2**	(*) Ammesso solo in coltura protetta (**) Tra Penthiopyrad e Fluopyram
		Azoxystrobin		2*	(*) Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
		Trifloxystrobin			
		Meptyldinocap	2		
		Bupirimate			
Ciflufenamid	2				
(Quinoxifen + Zolfo)	3*		(*) Ammesso solo in pieno campo		
Metrafenone	2				
<b>Peronospora</b> <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazioni per aspersione  <u>Interventi chimici:</u> - in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno, quali elevata umidità con temperature tra i 10 e i 30 °C	<u>Prodotti rameici</u>	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Cimoxanil	1		
		Azoxystrobin			
		Famoxadone	1	3*	(*) Tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
		(Pyraclostrobin + Dimetomorf)			
		Mandipropamide	(*)	2	(*) Ammesso solo in pieno campo
		Dimetomorf + Ametoctradina			
		(Ametoctradina + Metiram)		2	
		Propineb		2	
		Zoxamide	3		
		Cyazofamid	2		
Propamocarb	2				
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante  <u>Interventi microbiologici:</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	<i>Trichoderma spp.</i>			
		<i>Coniothyrium minitans</i>			
		Penthiopyrad	1	2*	(*) Tra Penthiopyrad e Fluopyram
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )			
<b>Marciume molle</b> <i>(Phitophthora)</i>	<u>Interventi chimici</u> <b>Solo in caso di attacchi</b>	Propamocarb	2		
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )			
<b>Marciumi radicali</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in via preventiva o alla comparsa dei primi sintomi  <u>Interventi microbiologici:</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	(Propamocarb + Fosetil Al)	2		
		<i>Trichoderma spp.</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: ZUCCHINO

pagina n. 14

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici					
	<b>Interventi chimici:</b> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	6 Kg*			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi					
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide delle cucurbitacee</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<b>Indicazione d'intervento:</b> Infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione. <b>- Se sono già stati effettuati dei lanci i p.a. indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati;</b> - Per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti (A.G.N.). Realizzare il trattamento in maniera localizzata o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'attacco afidico In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura	<i>Crisoperla carnea</i> <i>Beauveria baussiana</i> Acetamidrid Imidacloprid Thiamethoxam Fluvalinate Lambdacialotrina Deltametrina Pimetrozina Flonicamid Spirotetramat				
			(*)	1		(*) Solo in coltura protetta
			1*			(*) Solo in pieno campo
				1		
			1*			(*) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
			2*			(*) Non ammessi interventi consecutivi
			2			
<b>Nottue fogliari</b>	<b>Soglia di intervento:</b> <b>Presenza.</b>	Spinosad Indoxacarb Emamectina Cloranttriliprole (Cloranttriliprole + Abamectina)	3 3 2			
				2		(*) Solo con contemporanea presenza di acari e nottue (*) Solo in coltura protetta
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Soglia di intervento:</b> <b>Presenza.</b>					Al massimo 2 intervento contro questa avversità
	<b>Interventi biologici:</b> Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. <b>Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento afidica</b>	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius andersoni</i> Fitoseide ( <i>Phytoseiulus persimilis</i> ) <i>Beauveria bassiana</i> Bifenazate Exiltiazox				
	<b>Interventi chimici</b> <b>Da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti afidici.</b>	Spiromesifen (Cloranttriliprole + Abamectina)		2*		(*) Solo in coltura protetta
				2*		(*) Ammesso solo con contemporanea presenza di acari e nottue (*) Ammesso solo in coltura protetta
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> <b>Alta presenza distribuire esche avvelenate</b>	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: ZUCCHINO**

pagina n. 15

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>Aleurodide</b> <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	<b>Interventi biologici:</b> lancio di ausiliari in coltura protetta: <b>Soglia: presenza</b> - si consigliano 4-8 lanci di 4-6 pupari/m <sup>2</sup> con <i>Encarsia formosa</i> a cadenza quindicinale nel periodo primaverile e settimanale nel periodo estivo; <b>- distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico</b>	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> <i>Encarsia (Encarsia formosa)</i> Olio essenziale di semi di arancio			- Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni circa 100 mq);		
	<b>Interventi chimici in coltura protetta</b> <b>Soglia:</b>	Buprofezin Pyriproxifen Fonicamide		*	(*) Solo in coltura protetta		
	<b>10 stadi giovanili/foglia</b>		Acetamiprid		1*	(*) Tra Imidacloprid, Thiamethoxam e Acetamiprid	
			Thiamethoxam		1*		
			Imidacloprid				
			Azadiractina				
			Lambdaialotrina		1		
			Spiromesifen		2*		(*) Solo in coltura protetta
	<b>Tripidi</b> <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	<b>Soglia di intervento:</b> - Presenza	<i>Amblyseius swirskii</i> Orius spp Azadiractina Spinosad		3		
	<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.	<b>Pleno campo:</b> <i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i>			(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di ammendanti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.		Estratto aglio			Solo per le colture protette		
		<b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P. E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i>			(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
<b>Interventi chimici e microbiologici:</b> <b>- solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</b>		Fluopyram	2*		(*) Impiego indipendente dalla formulazione utilizzata contro l'oidio		
			Oxamyl		(*)	(*) In alternativa a Dazomet, Metam Na e Metam K (*) Durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 20 l/ha ammesso solo in coltura protetta	
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>		<b>Interventi chimici:</b> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	<b>Coltura protetta</b> Metam Na Metam K Dazomet		1*	In coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).	
		<b>Elateridi</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	<b>Soglia</b> <b>Accertata presenza mediante specifici monitoraggi secondo le modalità indicate in Tabella B</b>	Lambdaialotrina		(*)	L'uso della calciocianamide presenta un'azione repellente nei confronti delle larve (*) Da impiegare localizzati alla semina o al trapianto (*) Non ammesso in coltura protetta
	<b>Afidi</b> <b>Elateridi</b>		<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam		(*)	(*) Da effettuarsi prima del trapianto (*) Non ammesso per piante destinate al pieno campo

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: CICORIA**

pagina n. 1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>cichorii</i> )	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante  Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. Non ammessi interventi tra il 15 giugno al 31 agosto			
		Prodotti rameici	6 Kg*	6	* In un anno al massimo 6 kg di s.a.
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		Azoxystrobin (Fenamidone + Fosetyl Al)	(**)	2*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (**) Non ammesso in coltura protetta
		Iprovalicarb	(**)	1*	(*) Per ciclo colturale (**) Non ammesso in coltura protetta
		(Metalaxyl-m+rame)	(**)	1*	(*) Per ciclo colturale (**) Non ammesso in coltura protetta
		Propamocarb + Fosetyl Al		2*	(*) Per ciclo colturale
<b>Cercosporiosi</b> ( <i>Cercospora longissima</i> )	Interventi chimici alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i> )	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili  Interventi chimici: - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria petroselini</i> )	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui colturali infetti  Interventi chimici: - intervenire al verificarsi dei primi sintomi.	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin	(**)	2*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate  Interventi chimici e micorbiologici Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma</i> spp ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (Pyraclostrobin + Boscalid)	(*) (*) 6* (*) 1(**)		(*) Ammessi solo contro sclerotinia  (*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (*) Ammesso solo in pieno campo contro sclerotinia
		(Cyprodinil + Fludioxonil)		3	
		Iprodione			
		Fenexamid		2	
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici e micorbiologici Intervenire in via preventiva o alla comparsa dei primi sintomi	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) (Propamocarb+Fosetyl) <i>Trichoderma</i> spp		2*	(*) Per ciclo colturale

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: **CICORIA**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici				
	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuare solo su impianti a rischio 30-40 giorni prima della raccolta	<u>Prodotti rameici</u>	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per entrambe le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali fitofagi. Per il virus del mosaico della lattuga è fondamentale utilizzare seme esente dal virus.				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchii</i> )	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza di infestazioni  Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina	3	2*	(*) Per ciclo per tutti i Piretroidi (**) Non ammesso in coltura protetta
		Lambdacialotrina	3		
		Zetacipermetrina		3*	(*) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno (*) al massimo 1 per ciclo colturale, 2 per ciclo oltre i 120 giorni 90 in caso di estirpo anticipato (**) Non ammesso in coltura protetta (***) Non più di 800 g di formulato commerciale
		Imidacloprid	1**		
		Thiamethoxan	2***		
		Acetamiprid	2		
		Spirotetramat			2
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	<u>Indicazione d'intervento:</u> <b>Presenza accertata</b>	<b>Interventi ammessi solo su colture in atto tra il 15 luglio e il 30 settembre</b>			
		Etofenprox		2	
<b>Nottue fogliari</b> Esempio: ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra</i> spp.) ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helycoverpa armigera</i> )	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza di infestazioni	<i>B. thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>			
		Azadiractina			
		Deltametrina	3	2*	(*) Limite per ciclo complessivo per tutti i Piretroidi
		Lambdacialotrina	3		
		(Lambdacialotrina + Clorantraniliprole )		2	
		Clorantraniliprole		2	
		Etofenprox		2	
		Spinosad		3	
		Emamectina		2	
Indoxacarb		3			
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Infestazione diffusa. Trattare prima che la coltura abbia coperto in gran parte il terreno.	Deltametrina	3	2*	(*) Limite per ciclo complessivo per tutti i Piretroidi
		Lambdacialotrina	3		Affinché i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfilia.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Indicazione d'intervento:</u> Infestazione generalizzata.	Acrinatrina		2*	(*) Limite per ciclo complessivo per tutti i Piretroidi
		Lambdacialotrina	3		
		Spinosad		3	
		Abamectina		1	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: CICORIA

pagina n. 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro			Distribuzione sulla fascia interessata.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità				
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Afidi radicolari</b> ( <i>Pemphigus bursarius</i> , <i>Trama troglodites</i> , <i>Neotrama caudata</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> In presenza di attacchi evitare di ripetere la coltura.				Gli attacchi a carico dell'apparato radicale sono sporadici e avvengono in prossimità di piante di pioppo nero
<b>Afidi</b> Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam (*)			<b>(*) Da effettuarsi prima del trapianto</b>
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<b>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</b>	Lambdacialotrina (*)	1(*)		<b>(*) Non ammesso in coltura protetta</b>
<b>Liriomyza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i> )	<u>Indicazioni agronomiche:</u> In serra utilizzare trappole cromotropiche	<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b>			
		Azadiractina			
		Spinosad		3	
		Abamectina		1	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: INDIVIA RICCIA**

pagina n. 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>cichorii</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	<u>Prodotti rameici</u>		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante  <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	<u>Prodotti rameici</u> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Azoxystrobin (Fenamidone + Fosetyl Al) Iprovalicarb (Metalaxyl-m+rame)		6 Kg* 6 2* 1(*) 2* 1*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a.  (* Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (**) Non ammesso in coltura protetta (* Per ciclo coltura, non ammesso in coltura protetta (*) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> <b>- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi</b>	<u>Prodotti rameici</u>		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin			(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma spp</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (Pyraclostrobin + Boscalid) (Cyprodinil + Fludioxonil) Iprodione Fenexamid		(*) (*) 6* (*) 1* 2* 3 2	(* Ammessi solo contro sclerotinia  (* Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (* Ammessi solo contro sclerotinia e solo in pieno campo
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u> Intervenire in via preventiva o alla comparsa dei primi sintomi	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )(1) (Propamocarb+Fosetil)		2*	(* Per ciclo colturale. Solo per trattamenti ai semenzai
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici  <u>Interventi chimici:</u> - da effettuare solo su impianti a rischio	<u>Prodotti rameici</u>		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità



Difesa integrata di: **INDIVIA SCAROLA**

pagina n. 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>cichorii</i> )	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante  Interventi chimici e microbiologici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Azoxystrobin (Fenamidone + Fosetyl AI) Iprovalicarb Mandioproamide  (Metalaxyl-m+rame)	6 Kg* 6 2* 1(*) 2* 2*  (**)		* In un anno al massimo 6 kg di s.a.  (*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (**) Non ammesso in coltura protetta (*) Per ciclo coltura, non ammesso in coltura protetta (**) Per ciclo colturale, 1 in coltura protetta  (*) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i> )	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: <b>- In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi</b>	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a.
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin	(**)	2*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate Interventi chimici e microbiologici: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma</i> spp ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (Pyraclostrobin + Boscalid)  (Cyprodinil + Fludioxonil) Iprodione Fenexamid	(*)  6* (*)  1*  3 2		(*) Ammessi solo contro sclerotinia  (*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (*) Ammesso solo contro sclerotinia e solo in pieno campo
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici e microbiologici: Intervenire in via preventiva o alla comparsa dei primi sintomi	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )(1) (Propamocarb+Fosetil)		2*	(*) Per ciclo colturale. Solo per i trattamenti ai semenzai
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici  Interventi chimici: - da effettuare solo su impianti a rischio	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità



**Difesa integrata di: RADICCHIO**

pagina n. 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>cichorii</i> )	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante  Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Azoxystrobin (Fenamidone + Fosetyl Al) Iprovalicarb  (Metalaxyl-m+rame)	6 Kg* 6 (**) (**) (**) (**)	2* 1* 1*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha  (*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (**) Non ammesso in coltura protetta (**) Per ciclo colturale (**) Non ammesso in coltura protetta (*) Per ciclo colturale (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i> )	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici e microbiologici: <b>- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi</b>	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin		(**) 2*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (**) Non ammesso in coltura protetta
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno  Interventi chimici: - intervenire nelle prime fasi vegetative	Toiclofos-metile		2*	(*) Solo in coltura protetta al trapianto: 1 per ciclo
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate  Interventi chimici e microbiologici: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma</i> spp ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (Pyraclostrobin + Boscalid)  (Cyprodinil + Fludioxonil) Iprodione Fenexamid	(*) (*) 6* (*) 1(**)  3 2	2*	(*) Ammessi solo contro sclerotinia  (*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone (*) Ammesso solo in pieno campo contro sclerotinia
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) (Propamocarb+Fosetyl)(1)		2*	(*) Per ciclo colturale, solo per trattamenti nei semenzai

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: RADICCHIO**

pagina n. 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici  Interventi chimici: - da effettuare solo su impianti a rischio	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per entrambe le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di difesa da tali fitofagi. Per il virus del mosaico della lattuga è fondamentale utilizzare seme esente dal virus.				
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchii</i> )	Indicazione d'intervento: Presenza di infestazioni  Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina	3	2*	(*) Limite per ciclo complessivo per tutti i Piretroidi
		Zetacipermetrina			
		Lambdacialotrina	3		
		Imidacloprid	1**	3*	(*) 1 intervento per ciclo, 2 per ciclo oltre i 120 giorni 90 in caso di estirpo anticipato
		Thiamethoxan	2***		(**) Non ammesso in coltura protetta
		Acetamiprid	2		(***) In un anno non più di 800 g di formulato commerciale
<b>Miridi</b> ( <i>Lygus rugulipennis</i> )	Indicazione d'intervento: <b>Presenza accertata</b>				
		Etofenprox	1*		(*) Per ciclo colturale
<b>Notte fogliari</b> Esempio: ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra</i> spp.)  ( <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helycoverpa armigera</i> )	Indicazione d'intervento: Presenza di infestazioni	<i>B. thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>			
		Deltametrina	3	2*	(*) Limite per ciclo complessivo per tutti i Piretroidi (*) solo in pieno campo
		Zetacipermetrina	1		
		(Lambdacialotrian + Clorantranilprole) *	3 *		
		Clorantranilprole		2	
		Spinosad	3		
		Etofenprox	1*		(*) Per ciclo colturale
		Emamectina	2*		(*) Solo in pieno campo e per <i>Spodoptera</i>
Indoxacarb	3				
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	Indicazione d'intervento: Infestazione diffusa. Trattare prima che la coltura abbia coperto in gran parte il terreno.	Etofenprox	1*		(*) Per ciclo colturale
		Deltametrina	3	2*	(*) Limite per ciclo complessivo per tutti i Piretroidi
					Affinché il prodotto sia efficace deve essere distribuito prima che la vegetazione copra l'interfila.
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	Indicazione d'intervento: Infestazione generalizzata.	Acrinatrina	1	2*	(*) Limite per ciclo complessivo per tutti i Piretroidi
		Lambdacialotrina	3		
		Spinosad	3		
		Abamectina	1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di: RADICCHIO**

pagina n. 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Limacce e Chiocciole</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro			Distribuzione sulla fascia interessata.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità				
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Afidi radicicoli</b> ( <i>Pemphigus bursarius</i> , <i>Trama troglodites</i> , <i>Neotrama caudata</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> In presenza di attacchi evitare di ripetere la coltura.				Gli attacchi a carico dell'apparato radicale sono sporadici e avvengono in prossimità di piante di pioppo nero
<b>Afidi</b> <b>Elateridi</b>	<u>Interventi chimici:</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam (*)			<b>(*) Da effettuarsi prima del trapianto</b>
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<b>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</b>	Lambdacialotrina (*)	1(*)		<b>(*) Non ammesso in coltura protetta</b>
<b>Liriomyza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i> )	<u>Indicazioni agronomiche</u> In serra utilizzare trappole cromotropiche	<b>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità</b>			
		Azadiractina			
		Spinosad	3		
		Abemactina	1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di MELANZANA

pagina n. 1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>	<u>Interventi agronomici:</u>	<i>Bacillus subtilis</i>	4		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		(Ciprodinil + Fludioxonil)	2		
		Fenexamid			
		(Pyraclostrobin + Boscalid)		2	
	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u>	Penthiopirad	1		
	- in caso di andamento climatico particolarmente umido	Fenpyrazamine	1		
<b>Tracheoverticilliosi</b> ( <i>Verticillium dahliae</i> , <i>Verticillium albo-atrum</i> )	<u>Interventi agronomici:</u>	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )			(1) Impiegabile su <i>Verticillium dahliae</i>
	- ampie rotazioni				
	- innesto su cultivar di pomodoro resistenti				
	- raccolta e distruzione delle piante infette				
	- disinfezione del terreno con vapore				
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i> )	<u>Interventi agronomici:</u>	<i>Trichoderma spp.</i>			Irrorare accuratamente la base del fusto
	- ampie rotazioni	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )			Solo su <i>Sclerotinia</i>
	- raccolta e distruzione dei residui infetti	<i>Coniothyrium minitans</i>			
	- accurato drenaggio	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
	- concimazioni equilibrate				
	- evitareesti d'impianto troppo fitti				
	<u>Interventi chimici e microbiologici:</u>	(Pyraclostrobin + Boscalid)		2	
	- interventi preventivi con presenza accertata della malattia negli anni precedenti				
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe spp.</i> )	<u>Interventi chimici:</u>	Zolfo			
	Intervenire alla comparsa dei sintomi	(Boscalid + Pyraclostrobin)		2	
		Azoxystrobin		2	
		(Azoxystrobin + Difencnazolo)			
		(Pyraclostrobin + Dimetomorf)		2*	(*) Tra Azoxystrobine Pyraclostrobin
		Cyflufenamide	2		
		Metrafenone	2*		(*) Solo in coltura protetta

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di MELANZANA**

pagina n. 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Marciume pedale</b> <i>(Phytophthora capsici)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme sano - impiego di acqua di irrigazione non contaminata - disinfezione dei terricci per i semenzai per via fisica (calore) o chimica - impiego di varietà poco suscettibili  <b>Interventi chimici e microbiologici:</b> - irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		<i>Trichoderma spp</i> Propamocarb <i>(Trichoderma asperellum + T. gamsii)</i>				
<b>VIROSI</b> (CMV, AMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV, e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale					
<b>FITOFAGI</b> <b>Dorifora</b> <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza di larve giovani.</b> - Si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; nella terza generazione larvale non sempre è necessario intervenire	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Prodotti efficaci su larve giovani	
		Azadiractina		(*)	(*) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi	
		Thiametoxam				
		Imidacloprid		1*	(*) Tra Imidacloprid, Thiamethoxam e Acetamiprid	
		Acetamiprid				
		Lufenuron		1		
Clorantpriliprole		2				
Metaflumizone		2				
<b>Afidi</b> <i>(Macrosiphum euphorbiae, Myzus persicae)</i>	Indicazione d'intervento: <b>Grave infestazione.</b> <b>Interventi chimici:</b> - Si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari. - Intervendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide; - 15-20 giorni dopo il lancio di Orius spp. - dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta.	<i>Aphidius colemani</i>			Per contenere dei focolai d'infestazione, preservando gli ausiliari, effettuare dei lavaggi. E' consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile. Per contenere dei focolai d'infestazione, preservando gli ausiliari, effettuare dei lavaggi. (*) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseidi, Encarsia formosa e Orius spp.	
		<i>Chrysoperla carnea</i>				
		Sali potassici di acidi grassi				
		Piretrine pure (*)				
		Imidacloprid		1		(*) Tra Imidacloprid, Thiamethoxam e Acetamiprid
		Thiamethoxam				
		Acetamiprid				
		Pimetrozine		2*		(*) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
Etofenprox		2	(*) Ridotta efficacia contro <i>Aphis gossypii</i>			
Pinmicarb		1				
Spirotetramat		2				
<b>Afide delle cucurbitacee</b> <i>(Aphis gossypii)</i>	Indicazione d'intervento: <b>Grave infestazione.</b> <b>- se sono già stati effettuati dei lanci di Orius spp. le s.a. indicate vanno usate unicamente per trattamenti localizzati;</b>	Piretrine pure			Prodotti tossici per Fitoseide ( <i>Phytoseiulus persimilis</i> ), <i>E. formosa</i> e <i>Orius</i> spp.	
		Etofenprox		2		
		Imidacloprid				
		Thiamethoxam		1		
		Acetamiprid				
		Pimetrozine		2*		(*) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
Spirotetramat		2	(*) Ridotta efficacia contro <i>Aphis gossypii</i>			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di MELANZANA

pagina n. 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Aleurodide</b> <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	Interventi biologici: lancio di ausiliari in coltura protetta: <b>Soglia: presenza</b> - si consigliano 4-8 lanci di 4-6 pupari/m <sup>2</sup> con <i>Encarsia formosa</i> a cadenza quindicinale nel periodo primaverile e settimanale nel periodo estivo; <b>- distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico</b>	<i>Eretmocerus mundus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Encarsia formosa</i> <i>Paecilomyces fumosoreus</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce			- Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni circa 100 mq);
	Interventi chimici in coltura protetta e a pieno campo <b>Soglia:</b> <b>10 stadi giovanili/foglia</b>	Thiamethoxam Imidacloprid Acetamiprid		1*	<b>(*) Tra Imidacloprid, Thiamethoxam e Acetamiprid</b>
		Pyriproxifen Azadiractina	1*	(*)	<b>(*) 1 in pieno campo, 2 interventi in coltura protetta</b> <b>(*) Ammesso solo in coltura protetta</b>
		Spiromesifen Buprofezin	2* *		<b>(*) Ammesso solo in coltura protetta</b> <b>(*) Ammesso solo in coltura protetta</b>
<b>Tripidi</b> <i>(Frankliniella occidentalis,</i> <i>Thrips tabaci)</i>	Interventi agronomici Si consiglia di utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza.  Interventi biologici con lanci di ausiliari: - introdurre con uno o più lanci 1-2 predatori/mq; <b>- distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico</b>	<i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius cucumeris</i> Azadiractina Lambdaialotrina			- Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche (azzurre) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq); Limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di <i>Orius</i> spp. e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide
	Interventi chimici <b>Soglia: presenza</b>	Formetanate Spinosad Lufenuron	1 3 1*	2	<b>(*) Solo in coltura protetta</b>
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	Interventi chimici: <b>Intervenire in modo localizzato lungo la fila</b>	<i>Helicoverpa armigera</i> <i>nucleopolydnavirus</i> Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina		1	<b>(*) non ammesso in coltura protetta</b>
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Spodoptera littoralis,</i> <i>Helycoverpa armigera,</i> <i>Chrysodeixis chalcites,</i> <i>Heliiothis armigera)</i>	<b>Soglia: presenza</b>  <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus</i> (SpliNPV)	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus</i> (SpliNPV) Metaflumizone Spinosad Indoxacarb Emamectina Clorantprilprole Virus HEAR NPV Metossifenozide			
			2		
			3		
			4		<b>(*) Per il posizionamento seguire le indicazioni dei bollettini provinciali</b>
			2		
			2		
			(*)		
			2*		<b>(*) In serra e 1 solo in pieno campo</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di MELANZANA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Interventi biologici:</b> lancio di ausiliari in coltura protetta e in pieno campo <b>Soglia: presenza</b> - In relazione al livello d'infestazione introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori/mq; <b>- distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico</b>	Sali potassici di acidi grassi <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> Fitoseide ( <i>Phytoseiulus persimilis</i> ) <i>Beauveria bassiana</i> Bifenazate Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Fenproxiimate		1	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>  (*) Ammesso solo in coltura protetta (*) Ammesso solo in coltura protetta		
	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> <b>Presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate</b>	Pyridaben (*) Spiromesifen (*) Acequinocyl					
	<b>Liriomiza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> <b>Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.</b> <b>Interventi biologici</b> Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturato con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto.	<i>Diglyphus isaea</i>  Ciromazina Abamectina Spinosad Acetamiprid			3 1*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.  Si consiglia di alternare l'impiego dei prodotti chimici.  <b>(*) Tra Imidacloprid, Thiamethoxam e Acetamiprid</b>
	<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. <b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica da utilizzare alla dose di 2,5 l/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.  <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni  <b>Interventi chimici:</b> <b>- solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</b> <b>- nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni</b> - intervenire una prima volta in pre-trapianto e successivamente dopo 20 - 30 giorni	<b>Pleno campo</b> <i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio			(*)	(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha  <b>Solo per le colture protette</b>  <b>Nel rispetto delle etichette quantità massima di sostanza attiva impiegabile in un anno:</b> <b>Soluzioni ammesse solo in coltura protetta e alternative fra loro</b> Fluopyram 2 (Fenamifos+Oxamyl) (*) (Fosthiazate+Oxamyl) (**) (Oxamyl + Oxamyl) (*) Oxamyl (4) (**)
	<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>	<b>Coltura protetta</b> Metam Na Metam K Dazomet			1* 1*	<b>In coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina</b>  (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di MELANZANA

pagina n. 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi Elateridi Aleurodidi	<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam	(*)		(*) Da effettuarsi prima del trapianto
Elateridi (Agiotes spp.)	Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Lambdacialotrina Zetacipermetrina	1(*)		(*) Non ammesso in coltura protetta.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di PATATA**

pagina n. 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Phytophthora infestans)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di tuberi-seme sicuramente sani - scelta di varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - ampie rotazioni - concimazione equilibrata - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo  <b>Interventi chimici:</b> - primo trattamento quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C) - per le successive applicazioni si può adottare un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati, oppure seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici	<b>Prodotti rameici</b>	<b>6 Kg*</b>		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
		Fosetil Al			
		Fluazinam			
		Cimoxanil	3		
		Metalaxil-M			
		Metalaxil	1	3	
		Benalaxil			
		Propineb			3*
		(Metiram +			
		Dimetomorf)			
		Dimetomorf			4*
		Mandipropamide			
		(Dimetomorf +			
		Pyraclostrobin)			
		Famoxadone	1	3*	
Fenamidone +					
Propamocarb					
Zoxamide	4				
Cyazofamide			3		
Amisulbron					
Fluopicolide	1				
(Dimetomorf +	(*)				
Ametoctradina)					
(Ametoctradina +	3				
Metiram)			3*		
				<b>(*) Con i Ditiocarbammati fino a 21 giorni dalla raccolta.</b>	
<b>Alternariosi</b> <i>(Alternaria solani)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani  <b>Interventi chimici:</b> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poichè i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi	<b>Prodotti rameici</b>	<b>6 Kg*</b>		<b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
		Difenconazolo	1		
		(Pyraclostrobin +			3*
		Dimetomorf)			4*
		Propineb			3*
		Zoxamide	4		
				<b>(*) Tra Fenamidone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin</b>	
				<b>(*) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide</b>	
				<b>(*) Con i Ditiocarbammati fino a 21 giorni dalla raccolta.</b>	
<b>Rizottoniosi</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento	Tolclofos	(*)		<b>(*) Solo per la concia dei tuberi</b>
		Penicuron	(*)		
		Azoxystrobin	3*	3*	
<b>Marciume secco</b> <i>(Fusarium solani)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti				
<b>Cancrena secca</b> <i>(Phoma exigua)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - limitare le lesioni al tubero - distruzione tempestiva dei residui contaminati - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite - nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di PATATA

pagina n. 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> <b>Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno</b> ( <i>Ralstonia solanacearum</i> )	In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>Ralstonia solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.				
<b>Marciumi batterici</b> ( <i>Erwinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette				
<b>VIROSI</b> (PVX, PVY, PLRV)	- Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - Nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare - Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori - Eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti - Eliminazione delle piante spontanee - Rotazioni colturali				
<b>FITOFAGI</b> <b>Dorifora</b> ( <i>Leptinotarsa decemlineata</i> )	<b>Soglia:</b> <b>infestazione generalizzata</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani.
		Clothianidin Imidacloprid Thiametoxam Acetamiprid Azadiractina Metaflumizone Clorantrolprole		1 2 2	Da impiegare, alla chiusura delle uova e contro larve giovani.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi.  <u>Interventi chimici</u> <b>Soglia alla semina:</b> Distribuzione localizzata dove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.				<b>Da impiegare alla semina</b>
		Beauveria bassiana Clorpirifos etile Thiametoxam Etoprofos Teflutrin Lambdacialotrina			
				(*)	(*) <b>Impiegabile in miscela con altri geodisinfestanti</b>
				(**)	(**) <b>Impiegabili anche alla rincalzatura</b>
			1	(**)	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di PATATA**

pagina n. 8

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	<b>Soglia:</b> <b>Presenza diffusa delle prime larve giovani</b>	Alfacipermetrina Deltametrina Cipermetrina Zetacipermetrina		2*	<b>(*) Tra tutti i Piretroidi</b>
<b>Tignola</b> ( <i>Phthorimaea operculella</i> )	<b>Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone</b> <b>Soglia:</b> <b>In base alle indicazioni dei "Bollettini di Produzione Integrata"</b> - Generazione svernante: non previsti interventi - Prima generazione: soglia indicativa di 20 catture complessive in due settimane <b>Interventi Agronomici</b> - Si consiglia di installare almeno 1 trappola a feromone sessuale per appezzamento - semina profonda (8 - 10 cm) - Rincalzatura accurata - In pre-raccolta applicare i dissecanti limitando il più possibile il tempo di esposizione in campo dei tuberi dopo il disseccamento - Raccolta tempestiva e immediato trasporto in magazzino - Eliminazione dei residui colturali	Deltametrina Betacyflutrin Cipermetrina Lambdacialotrina Spinosad Thiacloprid Clorantroliprole Emamectina		2*	<b>(*) Tra tutti i Piretroidi</b>
<b>Afidi</b> ( <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Infestazione generalizzata</b>	Piretrine pure Azadiractina Clothianidin Imidacloprid Thiametoxam Acetamiprid		1	
<b>Nematodi a cisti</b> ( <i>Globodera rostochiensis</i> , <i>Globodera pallida</i> ) <b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> Cultivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere). Non coltivare la patata in rotazioni con altre solanacee, cucurbitacee e carote (piante ospiti) Uso di varietà di patata resistenti	<i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)			(1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Escluse le concie, tra Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid e Clothianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità</b>					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di PEPERONE

pagina n. 9

## A PIENO CAMPO E IN COLTURA PROTETTA

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cancrena pedale</b> ( <i>Phytophthora capsici</i> )	Interventi agronomici: - impiego di seme o piantine sane - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti Interventi chimici e microbiologici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo	<i>Trichoderma spp</i>				
		<i>Streptomyces k61</i>				
		Prodotti rameici	6 Kg*			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Propamocarb			2	
		Benalaxil				
		Metaxyl-m				
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )				
<b>Oidio</b> ( <i>Leveillula taurica</i> )	Interventi chimici e microbiologici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		Zolfo				
		Bicarbonato di K	8*			(*) Solo in coltura protetta
		(Fluopyram +	2*			(*) Solo in coltura protetta
		Triadimenol)				
		Miclobutanil			2	
		Tebuconazolo	1*			
		Difenconazolo +				
		Azoxystrobin)			2	
		(Trifloxistrobin +				
		Tebuconazolo)	1(*)	2		(*) Nei limiti degli IBE candidati alla sostituzione
Bupirimate	(*)			(*) Non ammesso in coltura protetta		
Cyflufenamid	2					
Metrafenone	2					
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	Interventi chimici e microbiologici: Intervenire in via preventiva o alla comparsa dei primi sintomi	(Propamocarb+Fosetyl)				
		<i>Trichoderma spp</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )				
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	Interventi agronomici: - Assicurare una adeguata areazione degli ambienti protetti - Allontanare e distruggere gli organi colpiti. - Limitare le concimazioni azotate - Evitare l'irrigazione sopra chioma Interventi chimici: Intervenire ai primi sintomi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4			
		Ciprodinil + Fludioxonil				
		Pinmetanil	(*)			(*) Autorizzato solo in coltura protetta
		Boscalid+Pyraclostrobin			2	
		Fenaxamide (3)	3			
Fenpirazamide (4)(1)	1(*)			(*) Autorizzato solo in coltura protetta		
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i> )	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato. - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - trapiantare solo piante non infette	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
<b>VIROSI</b> (CMV, PVY, TMV, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici.					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di PEPPERONE IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N°	N°	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Piralide</b> <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> Copertura con reti - Applicare la rete entro la prima settimana di maggio e lasciarla per tutto il ciclo colturale; per verificare introduzioni accidentali, disporre trappole a feromoni all'interno della serra, comparandole con altre poste all'esterno.  <b>Interventi chimici:</b> <b>Soglia:</b> <b>Presenza di adulti nelle trappole, di ovodeposizioni o fori larvali.</b> - Prima generazione: Intervenire (verso metà giugno) quando aumenta il numero di individui catturati; - Seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e riparli con cadenza quindicinale dopo ogni raccolta.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i>  Spinosad Lufenuron Indoxacarb Clorfantraniliprole Emamectina Metaflumizone	3 1 4 2 2 2		Si consiglia di installare le trappole a feromoni a metà maggio.  Prodotto efficace anche nei confronti delle larve dei Lepidotteri nottuidi
<b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae)</i>	<b>Indicazione d'intervento:</b> <b>Presenza generalizzata</b> <b>Interventi biologici</b> - se vi è contatto tra le piante lungo la fila distribuire 20-30 larve/mq in uno o due lanci;  <b>Interventi chimici</b> - se l'attacco è precoce, quando le piante ancora non si toccano, intervenire con un aficida specifico; <b>- nel caso siano già stati effettuati dei lanci l'eventuale trattamento aficida dovrà essere eseguito solo dopo un certo periodo di tempo, variabile a seconda dell'ausiliare introdotto:</b> <b>7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide (<i>Phytoseiulus persimilis</i>);</b> <b>15-20 giorni dopo il lancio di <i>Orius</i> spp.</b>  E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile; Per contenere dei focolai d'infestazione e preservare gli ausiliari, effettuare dei lavaggi	<i>Aphidius colemani</i> Crisopa <i>(Chrysoperla carnea)</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Imidacloprid Thiamethoxam Acetamiprid Pirimicarb Piretrine pure  Pimetrozine Spirotetramat	1 1		Si consiglia con raccolte in atto, in caso di forte attacco  (*) Solo se si fa il lancio di insetti utili.
<b>Afide delle cucurbitacee</b> <i>(Aphis gossypii)</i>	<b>Indicazione d'intervento:</b> <b>Infestazione generalizzata e con colonie in accrescimento.</b>  - se è previsto il lancio di Fitoseide oppure di <i>Orius</i> spp. e si è in presenza di una infestazione particolarmente grave è opportuno, prima di introdurre gli ausiliari, intervenire chimicamente.  <b>- se sono già stati effettuati dei lanci attenersi ai criteri di intervento riguardanti l'afide verde.</b>	Imidacloprid Thiamethoxam Acetamiprid  Pimetrozine	1 1*		(*) Solo se si fa il lancio di insetti utili.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di PEPERONE IN COLTURA PROTETTA**

pagina n. 11

<p><b>Tripide americano</b> (<i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza.</p> <p><b>Soglia:</b></p> <p><b>Presenza</b> E' importante limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di <i>Orius</i> spp. e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide</p> <p><u>Interventi biologici</u> - introdurre con uno o più lanci 1-2 predatori/mq; <b>- distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.</b></p>	<p><i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina Acrinatrina Spinosad Lufenuron</p>	<p>1 1 3 1</p>	<p>1</p>	<p>Impiegare trappole cromotropiche (azzurre) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq)</p>
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici</u></p> <p><b>Soglia:</b></p> <p><b>Presenza</b> - introdurre con lanci ripetuti, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori/mq</p> <p><b>- distanziare il lancio di almeno 4 giorni dal trattamento aficida;</b></p> <p><u>Interventi chimici :</u></p> <p><b>Soglia:</b> <b>Presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate</b></p>	<p>Sali potassici di acidi grassi <i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Fitoseide (<i>Phytoseiulus persimilis</i>) Abamectina Bifenazate Exiliazox Fenpiroximate Tebufenpirad Spiromesifen</p>	<p>1 (*) 1 2*</p>	<p>(*)</p>	<p>(*) Lanci ripetuti, in base alle infestazioni, 8-12 predatori/mq</p> <p>(*) Buona selettività nei confronti dei Fitoseidi.</p> <p><b>(*) Ammesso solo in coltura protetta</b></p>
<p><b>Nottue fogliari</b> Es. (<i>Spodoptera exigua</i>) (<i>Heliothis armigera</i>)</p>	<p><u>Soglia di intervento</u></p> <p><b>Presenza</b></p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Virus Hear NPV Metaflumizone Indoxacarb Spinosad Clorantraniliprole Emamectina Lufenuron (*) (**) Metossifenozide</p>	<p>(*) 2 4* 3 2 2 1 2 2</p>	<p>(*)</p>	<p><b>(*) Ammessi solo su <i>Heliothis/Helicoverpa</i></b></p> <p><b>(*) ammesso solo su <i>Heliothis</i></b> (**) impiegabile su giovani larve</p>
<p><b>Nottue fogliari</b> (<i>Spodoptera littoralis</i>)</p>	<p><b>Soglia: presenza</b></p>	<p><i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydendrovirus</i> (SpliNPV)</p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>
<p><b>Tignola del pomodoro</b> (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti</p> <p><u>Interventi biotecnici:</u> - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi eporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti</p> <p><u>Interventi biologici:</u> - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Indoxacarb (2) Spinosad (3) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)</p>	<p>(*) 4 3 2 2 2</p>	<p>(*)</p>	<p><b>(*) Al momento impiego autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione</b> <b>(2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>3 in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i></b> <b>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di PEPPERONE IN COLTURA PROTETTA**

pagina n. 12

		Solo per le colture protette			
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>  I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni  <b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)  (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.  <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni  <b>Interventi chimici:</b> - solo in presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	<i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Fluopyram <i>Paecilomyces lilacinus</i>	2 (*) (*) (*)	(*) (*) (*)	(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha  (*) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti (*) Ammesso solo distribuito per irrigazione. (*) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. (*) Dopo il trapianto: 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (*) In alternativa a Dazomet, Oxamyl e Metam Na e K	
	Fenamifos Foxthiazate	(*) (*)	1	(*) (*)	(*) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti (*) Ammesso solo distribuito per irrigazione. (*) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. (*) Dopo il trapianto: 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (*) In alternativa a Dazomet, Oxamyl e Metam Na e K
	Oxamyl	(*)			(*) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale.
	In coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina				
	In coltura protetta - Interventi da effettuarsi prima della semina				
<b>Patogni tellurici</b> Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti - ammessi solo in coltura protetta	<b>Coltura protetta</b> Metam Na Metam K Dazomet	1* 1*	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni (*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).	
	<b>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</b>	Zetacipermetrina			
	<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam	(*)	(*) (*)	(*) Da effettuarsi prima del trapianto (*) Non ammesso per piante destinate al pieno campo

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di PEPERONE IN PIENO CAMPO

pagina n. 13

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N°	N°	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	<u>Soglia di intervento</u> Presenza di adulti nelle trappole, di ovideposizioni o fori larvali  <u>Interventi chimici:</u>  - sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale; - importante allontanare e distruggere le bacche infestate.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Azadiractina</i>  Etofenprox Deltametrina Zetacipermetrina Lambdacialotrina Spinosad Indoxacarb Clorantraniliprole Emamectina Metaflumizone		1    3 4 2 2 2	Si consiglia di installare le trappole a feromoni a metà maggio.  Prodotto efficace anche contro i lepidotteri notturni Si consiglia di irrorare le piante con barre provviste di ugelli rivolti verso l'alto.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i> )	<u>Indicazione d'intervento:</u> <b>Presenza generalizzata con colonie in accrescimento.</b>  <u>Interventi biologici</u> - Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq Importante per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui	Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi  Spirotetramat Acetamiprid Pirimicarb		(*)   2 1 1	<b>(*) Si consiglia con raccolte in atto, in caso di forte attacco</b>
<b>Nottue</b> ( <i>Spodoptera exigua</i> ) ( <i>Helycoverpa armigera</i> )	<u>Soglia di intervento</u> <b>Presenza</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Virus Hear NPV Indoxacarb Spinosad Clorantraniliprole Emamectina Metossifenoziide		  4* 3 2 2 1	<b>(1) Ammessi solo su <i>Heliothis/Helicoverpa</i></b>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Spodoptera littoralis</i> )	<b>Soglia: presenza</b>	<i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus</i> (SpliNPV)			
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> Si consiglia l'utilizzo di cvs resistenti <u>Interventi chimici:</u> <b>- Ammessi solo in terreni sabbiosi</b>	Estratto d'aglio <i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)			I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.  (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> <b>- alla presenza distribuire esche avvelenate</b>	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro			
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<b>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</b>	Zetacipermetrina Lambdacialotrina			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità



## Difesa integrata di POMODORO COLTURA PROTETTA

pagina n. 15

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Oidio ( <i>Erysiphe</i> spp.)	Interventi chimici: - alla comparsa dei sintomi	Zolfo				
		Bicarbonato di K	8			
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		(Fluopyram + Triadimenol)	2	3*	(*) Tra Fluopyram, Boscalid e Penthopirad	
		Tebuconazolo				
		Ciproconazolo (Tebuconazolo + Tryfloxistrobin)		2		
		Azoxystrobin	2	3*	(*) Tra Fenamidone, Famoxadone, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin e Azoxystrobin	
		Bupirimate				
		Cyflufenamid		2		
		Metrafenone		2		
Cladosporiosi ( <i>Cladosporium fulvum</i> )	Interventi agronomici: - arieggiamento degli ambienti - irrigare per manichetta ed evitare ristagni idrici - può essere utile il riscaldamento notturno nei mesi primaverili - utilizzo di varietà resistenti - impiego di seme sano o conciato  Interventi chimici: - accertata presenza negli anni precedenti	Azoxystrobin	2	3*	(*) Tra Fenamidone, Famoxadone, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin e Azoxystrobin	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)		3*	(*) Tra Fluopyram, Boscalid e Penthopirad	
		Ciproconazolo				
		Difenconazolo		2*		
		Metiram		3*	(*) Da sospendere 21 giorni dalla raccolta.	
Muffa grigia ( <i>Botrytis cinerea</i> )	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti  Interventi chimici e microbiologici:  - in caso di andamento climatico particolarmente umido	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>				
		<i>Bacillus subtilis</i>	4			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		Fenpirazamine	3			
		Fenexamide	2			
		Pyrimethanil	2			
		(Pyraclostrobin + + Boscalid)		3*	(*) Tra Famoxadone, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin e Azoxystrobin	
		Penthiopirad	1	3*	(*) Tra Fluopyram, Boscalid e Penthopirad	
		Cyprodinil + Fludioxonil	1			
		Imazil			(*) (*) Attivo contro la botrite del fusto	
Moria delle piantine ( <i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - è buona norma limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni d'acqua - favorire l'aerazione e l'illuminazione delle giovani piantine - disinfezione dei semi Interventi chimici e microbiologici: - <b>Intervenire con infezioni in atto</b>	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )(1)				
		<i>Trichoderma</i> spp				
		Propamocarb (Propamocarb+Fosetil AI)		2*	(*) Per ciclo. Impiegabile solo con impianti a goccia o con distribuzione localizzata	
Sclerotinia ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> )	Interventi agronomici: - accurato drenaggio del suolo - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici e microbiologici: - accertata presenza negli anni precedenti	<i>Coniothyrium minitans</i>		(*)		
		<i>Trichoderma</i> spp			(*) Solo su Sclerotinia	
		( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )(1)			(*)	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di POMODORO COLTURA PROTETTA**

pagina n. 16

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> , <i>Xanthomonas</i> pv. <i>vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme certificato, conservare la documentazione - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - e sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - trapiantare solo piante non infette - varietà tolleranti <b>Interventi chimici:</b> Da effettuare dopo operazioni manuali o meccaniche che possono causare ferite sulle piante.					
		Prodotti rameici	6 Kg*			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Acibenzolar-S-metile	4			
		Bacillus subtilis	4			
<b>Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno</b> ( <i>Ralstonia solanacearum</i> )	In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>Ralstonia solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.					
<b>VIROSI</b> (CMV, PVY, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus Y della patata PVY) valgono le stesse condizioni generali di difesa. Per il trapianto usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente dal virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti fisici o chimici.					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di POMODORO COLTURA PROTETTA

pagina n. 17

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Cimice verde</b> ( <i>Nezara viridula</i> )	<b>Soglia:</b> Presenza generalizzata. - Intervenire sulle neanidi di 1 <sup>a</sup> età.	Piretrine pure			Impiegabile per trattamenti localizzati.
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i> )	Indicazione d'intervento: <b>Grave infestazione</b> - Nel caso siano già stati effettuati dei lanci, l'eventuale trattamento aficida dovrà essere eseguito, in funzione dell'ausiliare introdotto: - dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi da parte di <i>Encarsia formosa</i> ; - 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide. E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile. Se è previsto il lancio di <i>Encarsia formosa</i> o di Fitoseide e si è in presenza di una infestazione particolarmente grave di afidi, è opportuno intervenire, prima di introdurre gli ausiliari .	Piretrine pure Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Imidacloprid Thiamethoxam Acetamiprid Fonicamid Etofenprox Pimetrozine Spirotetramat		1* 2* 2(*) 1* 2	(*) Per tutti i neonicotinoidi (*) Solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i> (*) con piretroidi (*) Solo se si fa il lancio di insetti utili.
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> )	Interventi biologici <b>Soglia:</b> Presenza.  - eseguire 4-6 lanci di 4-6 pupari/mq a cadenza quindicinale nel periodo primave e settimanale nel periodo estivo. Una percentuale di parassitizzazione del 60-70% è sufficiente ad assicurare un buon controllo. - eseguire 2-3 lanci di 1-2 individui nei cicli colturali della durata di almeno 4-5 m. Interventi chimici e microbiologici: <b>Soglia:</b> 10 stadi giovanili vitali/foglia	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Sali potassici di acidi grassi <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina Piretrine pure Buprofezin Acetamiprid Imidacloprid Thiamethoxam Thiacloprid Pyriproxyfen Fonicamid Pimetrozine Spiromesifen		1	Impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq.)  (*) Per tutti i neonicotinoidi  (*) Solo se si fa il lancio di insetti utili. (*) Nel caso delle 3 applicazioni va alternato con altre sostanze
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Indicazione d'intervento: Presenza generalizzata.  Interventi biologici: - introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-10 predatori per metro quadrato - <b>distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento insetticida;</b>  Interventi chimici e microbiologici: - il trattamento acaricida è da preferirsi eseguito solo sui focolai.	Fitoseide ( <i>Phytoseiulus persimilis</i> ) <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersoni</i> Sali potassici di acidi grassi  Bifenazate Abamectina Clofentezine Exitiазox Tebufenpirad Etozazole Fenpiroximate Pyridaben Spiromesifen Acequinocyl		1 3*	<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici</b>  L'exitiазox presenta buona selettività nei confronti dei fitoseidi.  (*) Nel caso delle 3 applicazioni va alternato con altre sostanze

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di POMODORO COLTURA PROTETTA**

pagina n. 18

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nottua gialla del pomodoro</b> <i>(Helycoverpa armigera)</i>	<b>Soglia</b> <b>Due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni	Cipermetrina			
		Deltametrina			
		Zetacipermetrina		1	
	Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano	Lambdacialotrina			
		Emamectina	2*		<b>(*) Ammesso solo contro Spodoptera e Heliothis</b>
		Spinosad	3*		
		Metaflumizone	2		
		Indoxacarb	4		
		Virus Hear NPV			
		Clorantropile	2		
	Lufenuron	2			
	Metossifenozide	2			
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Spodoptera littoralis)</i>	<b>Soglia: presenza</b>	<i>Spodoptera littoralis</i>			
		<i>Nucleopolydnavirus (SpliNPV)</i>			
<b>Tignola del pomodoro</b> <i>(Tuta absoluta)</i>	<b>Interventi meccanici:</b> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti	Azadiractina			
		Indoxacarb	4		
	<b>Interventi biotecnici:</b> - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti	Spinosad	3		
		Metaflumizone	2		
		Emamectina	2		
	<b>Interventi biologici:</b> - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova ( <i>Tricogramma</i> spp.)				
<b>Eriofide</b>	<b>Interventi microbiologici</b> - Presenza	<i>Amblyseius andersoni</i>			
<b>Tripidi</b> <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	<b>Interventi chimici e microbiologici</b> - Presenza	<i>Amblyseius swirskii</i>			
		Lufenuron	1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di POMODORO COLTURA PROTETTA

pagina n. 19

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Nematodi galligeni ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	Interventi agronomici: I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi Si consiglia l'utilizzo di cvs resistenti				<b>Interventi ammessi solo in terreni molto sabbiosi</b>	
		<i>Paecilomyces lilacinus</i>	(*)		(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
	Interventi chimici e microbiologici: <b>- Ammessi solo in coltura protetta</b> <b>- Ammessi solo in terreni sabbiosi</b> <b>- Nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni</b> <b>- I trattamenti devono essere autorizzati da un tecnico impegnato nei programmi di assistenza tecnica che verifichi l'effettiva necessità di eseguire interventi specifici</b>	<i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio				<b>Nel rispetto delle etichette quantità massima di sostanza attiva impiegabile in un anno: Soluzioni alternative fra loro</b>
		Fluopyram (Fenamifos+Oxamyl)		2*	(*) Utilizzo indipendente dalla formulazione utilizzata contro l'oidio	
		(Fosthiazate+Oxamyl)		(*)	(*) In pre-semina Fenamifos + durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 20 l/ha (*) Il Fenamifos può essere impiegato solo in strutture permanenti	
		(Oxamyl + Oxamyl)		(**)	(**) In pre-semina: Fosthiazate granulare al 5% - 30 kg/ha + durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 20 l/ha	
Oxamyl (4)		(*)	(*) In pre-semina 30 kg/ha di Oxamyl granulare al 5% durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 20 l/ha (**) Durante la coltura Oxamyl liquido al 10% - 30 l/ha			
Patogni tellurici Sclerotinia ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) Rhizoctonia ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) Moria delle piantine ( <i>Pythium spp.</i> )	Interventi chimici: <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b> <b>- ammessi solo in coltura protetta</b>				<b>Interventi da effettuarsi prima della semina</b>	
		Metam Na			(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
	Metam K		1*	(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno		
	Dazomet		1*	(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni		
	<i>Trichoderma harzianum</i>			(*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).		
Afidi Elateridi	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam		(*)	(*) Da effettuarsi prima del trapianto	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di POMODORO PIENO CAMPO**

pagina n. 20

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Phytophthora infestans</i> )	Interventi chimici:  Propamocarb  <b>Difesa da iniziare sulla base delle informazioni fornite dai Bollettini Provinciali settimanali.</b>  e dei rilevamenti aerobiologici e sui campi spia.  Sono da privilegiare, soprattutto in fase iniziale, prodotti rameici che oltre a combattere la peronospora possiedono anche una certa azione batteriostatica. In condizioni di elevata umidità è opportuno ricorrere a prodotti sistemici mentre in prossimità della raccolta è preferibile impiegare prodotti a breve intervallo di sicurezza.	Prodotti rameici	6 Kg*		Vedi vincolo sull'uso dei fungicidi * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		Trichoderma asperellum				
		Trichoderma gamsii				
		Propamocarb				
		Fosetil Al	(*)			(*) Impiegabile fino alla allegazione del secondo palco
		Metalaxyl	1			
		Metalaxyl-M				
		Benalaxyl		3		
		Benalaxyl-M				
		Cimoxanil	3			
		Dimetomorf				
		Iprovalicarb				
		Mandipropamide		4		
		Benthiovalicarb	3			
		(Dimetomorf + Ametoctradina)			3	
		(Ametoctradina + Metiram)				
		Propineb			3*	(*) Da sospendere 21 giorni dalla raccolta.
Metiram						
(Propamocarb + Fenamidone)						
Azoxystrobin	2		3			
Pyraclostrobin						
Famoxadone	1					
Zoxamide	4					
Cyazofamide						
Amisulbrom			3			
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria alternata</i> , <i>Alternaria porri</i> f. sp. <i>solani</i> ) <b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria lycopersici</i> )	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o piantine disinfettate - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni  Interventi chimici: - solitamente non sono necessari interventi specifici perchè quelli antiperonosporici sono attivi anche verso queste malattie - per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi ed un secondo 8-10 giorni dopo	Prodotti rameici	6 Kg*		Vedi vincolo sull'uso dei fungicidi * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	
		(Dimetomorf + Pyraclostrobin)			4*	(*) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide (*) Non ammesso contro la Septoriosi
		Azoxystrobin	2		3*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Fenamidone (*) Non ammesso contro la Septoriosi
		(Pyraclostrobin + Metiram)		(**)		(*) Da sospendere 21 giorni dalla raccolta. (**) Non ammesso contro la Septoriosi
		Propineb			3*	(*) Non ammesso contro la Septoriosi
		Difenconazolo	1			
		Zoxamide	4*			(*) Non ammesso contro la Septoriosi
		Prodotti rameici	6 Kg*			Vedi vincolo sull'uso dei fungicidi * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum coccodes</i> )	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni  Interventi chimici: - solitamente non sono necessari interventi specifici perchè quelli antiperonosporici sono attivi anche verso queste malattie - per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi ed un secondo 8-10 giorni dopo	Prodotti rameici	6 Kg*		Vedi vincolo sull'uso dei fungicidi * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di POMODORO PIENO CAMPO

pagina n. 21

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i> <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di seme certificato. Conservare la documentazione - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - trapiantare solo piante non infette dando preferenza a cvs tolleranti - sarchiature <b>Interventi chimici:</b> Solo negli impianti ad alto rischio si può intervenire, prima della comparsa dei sintomi, al massimo 3 volte dopo la semina o il trapianto ad intervalli minimi di 6 -7 giorni				<b>Vedi vincolo sull'uso dei fungicidi</b>  <b>* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
		<b>Prodotti rameici</b> Acibenzolar-S-metile	6 Kg* 4		
<b>Uso dei fungicidi</b>					Nelle miscele di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil AI e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva utilizzabile solo un formulato commerciale; ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.
<b>Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno</b> ( <i>Ralstonia solanacearum</i> )	In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>Ralstonia solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.				
<b>VIROSI</b> (CMV, PVY, ToMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di difesa. Per il trapianto usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente dal virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti fisici o chimici.				
<b>FITOFAGI</b> <b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	Evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno due anni <b>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella B (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</b>  Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Lambdacialotrina	1		<b>(*) Ammesse solo formulazioni "esca"</b>
		Teflutrin			
		Zetacipermetrina			
		Clorpirifos etile	(*)		
<b>Nematode galligeno</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> Impiego di varietà resistenti (Nemador, Trajan)	<i>Bacillus firmus</i> Estratto aglio			Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di POMODORO PIENO CAMPO**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae)</i>	In generale, le infestazioni afidiche si esauriscono nell'arco di 10 giorni e sono ben controllate dagli ausiliari presenti in natura.  <b>Soglia:</b> Attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari cadauno, lungo la diagonale dell'appezzamento e, in ogni caso, verificare la presenza di insetti utili.	Piretrine pure			Ove possibile intervenire in modo localizzato sui bordi.  (*) Tra tutti i Piretroidi  (*) Ammesso solo su <i>Myzus persicae</i>
		Sali potassici di acidi grassi			
		Azadiractina			
		Imidacloprid		1	
		Thiamethoxam			
Acetamiprid					
Fluvalinate		2*			
Fonicamid		2*			
Spyrotramat		2			
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)</i>	<b>Soglia:</b> 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.	<b>Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.</b>			
		Piretrine pure			(*) Tra tutti i Piretroidi
		Alfacipermetrina			
		Cipermetrina		2	
		Deltametrina			
Zetacipermetrina					
<b>Cimice verde</b> <i>(Nezara viridula)</i>	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici	Piretrine pure			Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti
		<b>Dorifora</b> <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	<b>Soglia:</b> Infestazione generalizzata	<b>Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.</b>	
<i>Bacillus thuringiensis</i>					Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di POMODORO PIENO CAMPO**

pagina n. 23

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	<b>L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazioni con evidenti aree decolorate delle foglie</b>	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi			<b>Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno.</b>
		Abamectina			
		Bifenazate			
		Clofentezine			
		Exitiazox			
		Etoxazole	1	2	
		Tebufenpirad			
Fenpiroximate					
Acequinocyl					
<b>Nottua gialla del pomodoro</b> <i>(Helycoverpa armigera)</i>	<b>Soglia</b> <b>Due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento</b>  Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni  Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano	<i>Bacillus thuringiensis</i> Virus Hear NPV Azadiractina			Si consiglia l'utilizzo di trappole a feromone
		Cipermetrina			
		Deltametrina		2	
		Lambdacialotrina	1		
		Zetacipermetrina			
		Spinosad	3		
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	2		
		Emamectina	2		
		Clorantranilprole	2		
		Metossifenozide	1		
<b>Afidi</b> <b>Elateridi</b>	<b>Interventi chimici:</b> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam	(*)		<b>(*) Da effettuarsi prima del trapianto</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di ASPARAGO**

pagina n. 1

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Ruggine</b> <i>(Puccinia asparagi)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. - scelta di varietà tolleranti o resistenti  <b>Interventi chimici:</b> - i trattamenti vanno di norma iniziati 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti poi fino a fine agosto - primi settembre a cadenza di 10-15 giorni	Prodotti rameici	6 Kg*		<b>In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha</b>
		Mancozeb	3		
		Difenconazolo		2	
		Tebuconazolo		2	
		Ciproconazolo		2	
Azoxystrobin (Pyraclostrobin + Boscalid)		2			
<b>Stemfiliosi</b> <i>(Stemphylium vesicarium)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - interventi autunnali ed invernali di bruciatura delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia  <b>Interventi chimici:</b> - <b>Sono ammessi solo negli impianti colpiti da stemfiliosi.</b> Si consigliano trattamenti, ogni 6-8 giorni nei periodi in cui le condizioni climatiche sono favorevoli al patogeno	Tebuconazolo		2*	<b>(1) Tra Tebuconazolo, Difenconazolo e Ciproconazolo</b>
		Difenconazolo			
		Azoxystrobin (Pyraclostrobin + Boscalid)		2	
<b>Fusariosi</b> <i>(Fusarium oxysporum f. sp. asparagi, Fusarium moniliforme, Fusarium solani, Fusarium roseum)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe, sementi e piantine) sano - prediligere l'utilizzo di piantine				Ammessa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
<b>Mal vinato</b> <i>(Rhizoctonia violacea)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - avvicendamento colturale con piante poco recettive - impiego di materiale sano, prediligere l'impiego di piantine - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine				
<b>VIROSI</b> (AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da "piante madri" virus-esenti				
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca grigia</b> <i>(Delia platura)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Interventi a carattere cautelativo specie nelle zone litoranee, dove sono ricorrenti le infestazioni del dittero sui turioni delle prime raccolte. Intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni	Teflutrin	1		<b>Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file</b>
		Deltametrina	1		
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.  <b>Interventi agronomici:</b> - eseguire l'impianto in successione a colture poco sensibili (es. cereali) - evitare ristagni idrici	Paecilomyces lilacinus	(*)		(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane alla dose di 4 kg/ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di ASPARAGO**

pagina n. 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Criocere</b> <i>(Crioceris asparagi,</i> <i>Crioceris duodecimpunctata)</i>	Interventi chimici: <b>Soglia:</b> <b>Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2 anni di impianto.</b>	Spinosad	3		
<b>Ipopta</b> <i>(Hypopta caestrum)</i>	Interventi agronomici: - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante				
<b>Afide</b> <i>(Brachycorynella asparagi)</i>	- <b>Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione</b> - Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti	Piretrine pure			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di CAROTA**

pagina n. 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria dauci</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampi avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano oppure conciato <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Difenoconazolo Pyrimethanile Azoxystrobin (Pyraclostrobin + Boscalid)	6 Kg* 2* 2 2 2		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha * Non ammesso su septoria
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ) ( <i>Sclerotinia minor</i> ) ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto - avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> ) <i>Coniothirium minitans</i>		(*)	(* Impiegabile su Sclerotinia)
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe spp.</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenoconazolo Azoxystrobin (Pyraclostrobin + Boscalid)		2 2 2	
<b>FITOFAGI</b>	<u>Interventi chimici:</u>				
<b>Mosca</b> ( <i>Psila rosae</i> )	<b>- Solo nelle zone dove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive</b> - ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche - Il trattamento di copertura va indicativamente eseguito dopo circa 130 gradi giorno (valore soglia 3-4°C) calcolati a partire da 3-5 giorni dopo una significativa cattura di adulti.	Deltametrina Azadiractina Piretrine pure		2 2 (*)	Si consiglia di installare trappole cromoadtrattive di colore giallo. Le trappole (almeno 3 distanziate fra loro di 20 m) vanno collocate 5-6 m all'interno della coltivazione, sui lati adiacenti ad insediamenti e macchie arbustive, all'inizio della primavera, prima che la temperatura del terreno raggiunga i 12-15°C necessari per lo sfarfallamento degli adulti (* Attivo anche contro gli afidi.
<b>Afidi</b> ( <i>Semiaphis dauci</i> )	<b>Soglia</b> <b>- Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.</b>	Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina Deltametrina		1 2*	(* Tra tutti i piretroidi)
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	<b>Soglia</b> <b>- Accertata presenza mediante specifici monitoraggi, secondo le modalità indicate nella Tabella B (Norme Generali)</b>	Clorpirifos Teflutrin Lambdacialotrina		(*) 1(*)	(* Interventi indipendenti dai limiti complessivi sui piretroidi Interventi efficaci anche contro la mosca.
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax spp.</i> , <i>Helix spp.</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>- alla presenza distribuire esche</b>	Metaldeide esca Ortofosfato di Fe			
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Helycoverpa armigera</i> ) ( <i>Autographa gamma</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>- Presenza</b>	Deltametrina Cipermetrina Clorantranilprole		2* 2	(* Tra tutti i piretroidi)

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di CAROTA**

pagina n. 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.) <b>Nematodi fogliari</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. I nematodi fogliari prevalentemente nei terreni compatti. <b>Interventi fisici:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni <b>Interventi agronomici:</b> - Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano) Al fine di evitare problemi di emergenza della carota, trinciare ed interrare il sovesio a profondità di almeno 15 cm. Attendere almeno 15 gg prima della semina della carota. <b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza del nematode	<i>Bacillus firmus</i>				
		<i>Paecilomyces lilacinus</i>	(*)		(*) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha	
		Estratto di aglio				
		OxamyI	(*)		(*) Ammesso solo alla semina e in pre-semina	
<b>Patogni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Interventi da effettuarsi prima della semina				
		Metam Na	1*		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
		Metam K			(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno	
		Dazomet	1*		(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni	
					(*) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 gr/metro quadrato).	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di FINOCCHIO**

pagina n. 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria spp</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti - impiego di materiale sano o conciato - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - intervenire, nei periodi a rischio, prima della rincalzatura	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma spp</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> ) (Cyprodinil + Fludioxinil)		2	
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi - favorire il drenaggio del suolo <u>Interventi microbiologici</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti	<i>Trichoderma spp</i> ( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )			
<b>Rizottoniosi</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	- evitare ristagni di umidità - utilizzare seme sano - allontanare e distruggere le piante malate	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i> )			
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe umbrelliferarum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo			
<b>Ramularia</b> ( <i>Ramularia foeniculi</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei sintomi	Difencnazolo		2*	(*) Per ciclo colturale
<b>BATTERIOSI</b> <b>Marciume batterico</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - adottare ampie rotazioni - concimazioni azotate equilibrate - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette <u>Interventi chimici:</u> - trattamenti pre-rincalzatura	Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a.

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di FINOCCHIO**

pagina n . 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Dysaphis foeniculus,</i> <i>Hyadaphis foeniculi,</i> <i>Cavariella aegopodi,</i> <i>Dysaphis apiifolia,</i> <i>Dysaphis crataegi)</i>	<u>Indicazione d'intervento:</u> - Intervenire in presenza di infestazioni	Lambdacialotrina		2*	(*) Non ammesso in coltura protetta
		Piretrine pure			
<b>Elateridi</b>		Teflutrin		1 *	(*) Localizzato alla semina
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	<u>Indicazione d'intervento:</u> - infestazione generalizzata	Lambdacialotrina		2*	(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Spodoptera spp)</i>	<u>Soglia</u> <b>Presenza</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Spinosad		3	
<b>Limacce e Chioccioline</b> <i>(Limax spp., Helix spp.)</i>	<u>Indicazione d'intervento:</u> - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Fe			
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti colturali	Estratto aglio			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di MAIS DOLCE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Carbone comune</b> ( <i>Ustilago maydis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore				
<b>Marciume del fusto</b> ( <i>Gibberella zeae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine troppo fitte - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti				
<b>BATTERIOSI</b> <b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i> )	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita				
<b>VIROSI</b> <b>Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)</b> <b>Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)</b>	<u>Interventi preventivi:</u> - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus)				
<b>FITOFAGI</b> <b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si successione a medicai operare nel seguente modo: - rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.  <u>Interventi chimici</u> <b>Soglia alla semina:</b> - presenza accertata secondo le modalità indicate nella tabella B (Norme Generali)	Cipermetrina		(*)	<b>Da non considerare nel limite dei Piretroidi</b>
<b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva.  <u>Interventi chimici</u> <b>A cattura avvenuta dell'adulto, con appropriate trappole a feromoni</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Diflubenzuron Betacyflutrin  Deltametrina Lambdacialotrina Indoxacarb Clorantniliprole Spinosad		1  2*  1  2 3	<b>(*) Tra tutti i Piretroidi</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di MAIS DOLCE**

pagina n. 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici				
	<b>Soglia:</b>				
	<b>Presenza diffusa di attacchi iniziali</b>				
	Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato. Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche.	Deltametrina Lambdacialotrina Betacyflutrin	1	2*	<b>(*) Tra tutti i Piretroidi</b>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Helycoverpa armigera</i> ) ( <i>Spodoptera</i> spp)	Interventi chimici	Clorantraniliprole Lambdacialotrina Betacyflutrin		2	
	<b>Soglia:</b>		1	2*	<b>(*) Tra tutti i Piretroidi</b>
	<b>Presenza diffusa di attacchi iniziali</b>				
<b>Afidi dei cereali</b> ( <i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> , <i>Schizaphis graminum</i> )	Interventi chimici				
	<b>Soglia:</b>				
	<b>Presenza di colonie sulle pagine inferiori</b>				
		Deltametrina Lambdacialotrina Betacyflutrin	1	2*	<b>(*) Tra tutti i Piretroidi</b>

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

**Difesa integrata di RAVANELLO**

pagina n. 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> ) ( <i>Albugo candida</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - adottare ampi avvicendamenti colturali - impiegare seme sano - allontanare le piante ammalate <u>Interventi chimici:</u> - In caso di attacchi precoci				
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria raphani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> In presenza di sintomi				
		Prodotti rameici	6 Kg*		* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>FITOFAGI</b> <b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire In caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino	Piretrine pure			
		Deltametrina		2*	(*) Per i Piretroidi (*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Limacce e Chioccioline</b> ( <i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Alla presenza				
		Metaldeide esca Ortofosfato di ferrico			
<b>Afidi</b>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in caso di infestazione generalizzata	Lambdacialotrina	1		(*) Per i Piretroidi
		Cipermetrina		2*	(*) Non ammesso in coltura protetta
		Deltametrina			
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> <i>Spodoptera</i> spp)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Lambdacialotrina	1	2*	(*) Per i Piretroidi
		Cipermetrina			(*) Non ammesso in coltura protetta
		Clorantraniliprole		2*	(*) Non ammesso in coltura protetta
<b>Nematodi</b> ( <i>Heterodera schachtii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Il ravanello è una pianta ospite di <i>H. schachtii</i> e quindi non può essere coltivata in avvicendamento con la barbabietola da zucchero. Utilizzare terreni esenti da <i>H. schachtii</i>	Estratto aglio			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: Mirtillo

pagina n. 1

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> Marciume dei giovani frutticini ( <i>Sclerotinia vaccinii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni; - razionali sestini di impianto; - potature ottimali.	<i>Coniothyrium minitans*</i>			(*) Impiego sul terreno in assenza di coltura.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni; - razionali sestini di impianto; - potature ottimali; - utilizzo di cvs tolleranti.	(Boscalid + Pyraclostrobin)		2*	(*) Non ammesso in serra.
<b>Cancri rameali</b> ( <i>Phomopsis spp.</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni; - razionali sestini di impianto. <b>Interventi chimici:</b> - interventi alla caduta delle foglie.	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
<b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria albopunctata</i> )		Prodotti rameici		6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Marciumi del colletto</b> ( <i>Phytophthora cinnamomi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzo di suoli drenati; - razionali concimazioni.	<i>Trichoderma harzianum</i>			
<b>BATTERIOSI</b> Batteriosi	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di materiale di propagazione sano; - utilizzo di cvs tolleranti o resistenti.	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
<b>VIROSI</b> Virus	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di materiale di propagazione sano.				
<b>FITOFAGI</b> Cocciniglia ( <i>Parthenolecanium corni</i> )		Olio minerale (*)			(*) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
<b>Tortricidi</b>		Spinosad		3	
<b>Afidi</b> ( <i>Ericaphis scammelli</i> , <i>Illinoia azaleae</i> e <i>Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionalizzare gli apporti di azoto.	Etofenprox Thiacloprid Azadiractina		1 2	
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.				Gli insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i> .
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )		<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Olio minerale (*) Exitiazox		1	(*) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
<b>Lumache e limacce</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i> )	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: Lampone

pagina n. 2

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cancri rameali - Didimella</b> <i>(Didymella applanata)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila; - evitare sistemi di irrigazione per aspersione; - asportare i polloni colpiti e distruggerli. <b>Interventi chimici:</b> - intervenire sui tralci in fase autunnale.	Prodotti rameici	**	6 Kg	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis cinerea)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni azotate; - allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cvs unifere); - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	(Boscalid + Pyraclostrobin)	2*		(* Non ammesso in serra.
<b>Deperimento progressivo</b> <i>(Verticillium, Clindrocarpon, Phytophthora spp., Rhizoctonia spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare terreni asfittici; - favorire lo sgorgo delle acque in eccesso; - utilizzare materiale di propagazione sano; - non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila; - evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità; - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>			
<b>Ruggine</b>	<b>Interventi agronomici</b> - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila - evitare sistemi di irrigazione per aspersione - asportare i poloni colpiti e distruggerli	Prodotti rameici		6 Kg	(* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
<b>Oidio</b> <i>(Sphaerotheca macularis)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - adottare razionali sestì di impianto; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti; - evitare eccessi di azoto nel suolo.	Bicarbonato di K			
<b>BATTERIOSI</b> <b>Tumore batterico</b> <i>(Agrobacterium tumefaciens)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - utilizzare materiale di propagazione sano; - adottare ampie rotazioni; - evitare ristagni idrici.				
<b>VIROSI</b> <b>Virus</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.				
<b>FITOFAGI</b> <b>Cecidomia della corteccia</b> <i>(Thomasiina theobaldi)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - ridurre e razionalizzare gli apporti di azoto; - asportare i residui della vegetazione.	Spinosad	3		
<b>Antonomo</b> <i>(Anthonomus rubi)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - effettuare accurate pulizie dei fossi per contenere il parassita.	Piretrine pure Acetamiprid			(*) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno 2 giorni l'eventuale trattamento con l'introduzione di predatori (*) Tra Acetamiprid e Thiacloprid
<b>Verme dei frutti</b> <i>(Byturus tomentosus)</i>					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata di: Lampone

pagina n. 3

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )		<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Olio minerale			(*)	(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.	
		Exitiazox Abamectina			1*	(*) per ciclo con prodotti di sintesi. Possibile l'impiego in miscela delle due sostanze attive	
<b>Afidi</b> ( <i>Aphidula idaei</i> , <i>Amphorophora rubi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionalizzare gli apporti di azoto.	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Olio minerale			(*)	(*) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.	
		Etofenprox		*	1	(*) Possono favorire attacchi di ragnetto rosso.	
		Lambdacialotrina				1	
		Acetamiprid Thiacloprid				1	
<b>Ditteri</b> ( <i>Lasioptera rubi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - asportare i tralci colpiti e distruggerli.						
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele;  - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid			1*	Gli insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i> . (*) Tra Acetamiprid e Thiacloprid	
<b>Lumache e limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico					

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: Rovo inerme

pagina n. 4

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> Muffa grigia ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni azotate; - allevare 4-5 tralci per ceppo; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	(Boscalid + Pyraclostrobin)	2*		(*) Non ammesso in serra.
Antracnosi ( <i>Elsinoe veneta</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare eccessi di azoto.	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
Ruggine ( <i>Phragmidium</i> spp.)		Prodotti rameici	**	6 Kg*	Interventi autunnali. * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
<b>VIROSI</b> Virosi	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.				
<b>FITOFAGI</b> Antonomo ( <i>Anthonomus rubi</i> )		Piretrine pure Acetamiprid		1*	(*) Tra Acetamiprid e Thiacloprid
Mosca dei tralci ( <i>Lasiptera rubi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - asportare i tralci colpiti e distruggerli.	Spinosad	3		
Moscerino dei piccoli frutti ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid		1*	Gli insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i> . (*) Tra Acetamiprid e Thiacloprid
Afidi ( <i>Aphis ruborum</i> , <i>Amphorophora rubi</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare eccessi di azoto.	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Olio minerale Etofenprox Thiacloprid Acetamiprid	1*		(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati. (*) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati. (*) Può favorire attacchi di ragno rosso.
Ragnetto rosso ( <i>Tetranychus urticae</i> )		<i>Beauveria bassiana</i> Olio minerale Ectiazox Abamectina		1*	(*) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati. (*) con prodotti di sintesi. Possibile l'impiego in miscela delle due sostanze attive
Eriofide ( <i>Acalitus essigi</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire in caso di forti attacchi verificatisi sulla coltura nell'anno precedente.	Zolfo bagnabile			Su prescrizione del tecnico; interventi alla ripresa vegetativa.
Lumache e limacce ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico			
Oziorrinco	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso	<i>Metarhizium A.</i> Var <i>Anisopliae</i> Nematodi			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

## Difesa integrata di: Ribes e Uva spina

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Oidio</b> ( <i>Sphaerotheca mors-uvae</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante; - adottare sestri di impianto razionali; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti.	Zolfo Bicarbonato di K Penconazolo (1)(2)		*	(*) Non ammesso in serra. Ammesso solo su ribes.
<b>Antracnosi</b> ( <i>Drepanopeziza ribis</i> ) <b>Septoriosi</b> ( <i>Septoria ribis</i> ) <b>Ruggine</b> ( <i>Cronartium ribicola</i> , <i>Puccinia ribis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante.  <b>Interventi chimici:</b> - interventi autunnali.	Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionali concimazioni azotate; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	(Boscalid + Pyraclostrobin)(1)(2)	2*		(*) Non ammesso in serra.
<b>Virosi</b>	<b>Interventi agronomici:</b> - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.				
<b>Marciumi del colletto</b> <b>Patologie del terreno</b>  ( <i>Phytophthora cinnamomi</i> , <i>Armillaria mellea</i> )	Interventi agronomici:  - Evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila	<i>Trichoderma harzianum</i>			
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide giallo del ribes</b> ( <i>Cryptomyzus ribis</i> ) <b>Afide verde del ribes</b> ( <i>Aphis schneideri</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - razionalizzare gli apporti di azoto.  <b>Interventi chimici:</b> Presenza	Azadiractina Olio minerale Etofenprox Lambdacialotrina Thiacloprid		*	(*) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.  (*) Ammesso solo su ribes nero e uva spina. (*) Ammesso solo su ribes.
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> , <i>Comstockaspis perniciososa</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	Olio minerale		*	(*) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

## Difesa integrata di: Ribes e Uva spina

pagina n. 6

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Sesia del ribes</b> ( <i>Synanthedon tipuliformis</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	Spinosad	3		
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.				I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i> .
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )		<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i>  Exitiazox	1		
<b>Lumache e limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<b>Interventi chimici:</b> - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico			

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Controllo integrato delle infestanti di BABY LEAF Dolcetta, Lattughe, Cicorie, Crescione, Rucola, Senape, e altre specie comprese le brassicacee, raccolte fino allo stadio delle 8 foglie)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre semina	Graminacee annuali e Dicotiledoni		
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop	

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

Controllo integrato delle infestanti di BABY LEAF - ALTRE (Spinaci, Portulaca, Bietola da foglia raccolte fino allo stadio della ottava foglia vera)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Lenacil (2)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha (2) Solo su spinacio
Pre emergenza post trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	S-Maetolaclor (1)	(1) Impiegabile solo tra Febbraio e Agosto
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-ethyl isomero D (1)	(1) Solo su spinacio

## Controllo Integrato delle infestanti del CAVOLO A FOGLIA

pagina n. 1

**CAVOLI CINESI (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai). CAVOLO NERO (a foglie increspate)**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	100 giorni di carenza
Post trapianto	Dicotiledoni Graminacee	Clopiralid Metazaclor	Dicotiledoni e Graminacee

**Controllo Integrato delle infestanti del CAVOLO A INFIORESCENZA**

pagina n. 2

**CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>NOTE</b>
<b>Pre semina e Pre trapianto</b>	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
<b>Pre trapianto</b>	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon (1) Napropamide (2) Pendimetalin (3)	<b>(1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Ammesso solo su cavolfiore (3) 100 giorni di carenza</b>
<b>Post trapianto</b>	Dicotiledoni	Clopiralid Piridate	Trattare su terreno privo di infestanti nate
	Graminacee	Quizalofop-p-etile (1) Propaquizafop (2) Quizalofop- etile isomero D (1) Ciclofidim (1)	<b>(1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Ammesso solo su cavolo broccolo</b>
	Dicotiledoni e Graminacee	Metazaclor	

## Controllo Integrato delle infestanti del CAVOLO A TESTA

pagina n. 3

## CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Napropamide (1)	(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio
		Pendimetalin (3)	
Post trapianto	Dicotiledoni	Clopiralid Piridate	Trattare su terreno privo di infestanti nate
	Graminacee	Propaquizafop (1) Quizalofop etile isomero D (1) Quizalofop-p-etile (1) Cicloxidim (1) Metazaclor	(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio e cavolo verza

**Controllo Integrato delle infestanti del CAVOLO RAPA**

pagina n. 4

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Terreno in assenza di coltura Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Piridate	
Post trapianto Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Clopiralid Metazaclor	

## Controllo Integrato delle infestanti di CETRIOLO

pagina n. 1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza (1)	Graminacee		

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

**Controllo Integrato delle infestanti di CUCUMERO**

pagina n. 2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza (1)	Graminacee		

**(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.**

## Controllo Integrato delle infestanti di MELONE

pagina n. 3

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza (1)		Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop	

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici

**Controllo Integrato delle infestanti di ZUCCA**

pagina n. 4

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha

## Controllo Integrato delle infestanti di ZUCCHINO

pagina n. 5

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone (1)	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone (1)	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone (1)	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	

**Controllo Integrato delle infestanti di: AVENA SEGALE TRITICALE**

pagina n.1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Diflufenican (1)	(1) Non ammesso su triticale
Post-emergenza	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	Triasulfuron (Clopiralid + MCPA + Fluroxipir) (1) (Florasulam + Pyroxulam + Cloquinocet) (2) (Florasulam + Bifenox)	(1) Non ammesso su triticale (2) Non ammesso su avena
		MCPP-P (Tritosulfuron + Florasulam) Fluroxipir (1)	(1) Non ammesso su triticale

## Controllo Integrato delle infestanti di: BARBABIETOLA (Pre emergenza)

pagina n.2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza Si consiglia la localizzazione	Dicotiledoni	Cloridazon (1) Metamitron Ethofumesate	
(1) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni			

**Controllo Integrato delle infestanti di: BARBABIETOLA (Post emergenza)**

pagina n.3

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post-emergenza con microdosi (Programma A)	Dicotiledoni e Graminacee Prevalenza Polygonum aviculare Prevalenza crucifere e Fallopa	Fenmedifam Ethofumesate (Fenmedifam+desmedifam+etofumesate)  Metamitron Cloridazon (1)	Si consiglia di intervenire con microdosi. Indicativamente anche nelle condizioni peggiori (terreni torbosi senza pre-emergenza) non superare le 4 applicazioni
Post-emergenza con dosi crescenti (Programma B)	Dicotiledoni e Graminacee Prevalenza Polygonum aviculare Prevalenza crucifere e Fallopa	Fenmedifam Ethofumesate (Fenmedifam+desmedifam+etofumesate)  Metamitron Cloridazon (1)	In base allo sviluppo delle colture e delle infestanti, è possibile ripetere gli interventi con dosi che non possono superare quelle riportate nel programma (B)
Post-emergenza	Problemi di Polygonum aviculare Problemi di Cuscuta Problemi di Cirsium Abutilon, Ammy m., Cruc., Girasole	Lenacil Propizamide Clopiralid (2) Triflusaluron-methyl (2)	Programma C).Prodotti da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con i prodotti indicati nei programmi A e B, per contenere infestanti "particolari" (2) Sconsigliata la miscela con graminicidi

## Controllo Integrato delle infestanti di: COLZA

pagina n.4

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni		
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (Metazaclor + Imazamox)(1)(2)	
	Graminacee	Propaquizafop	
		Ciclossidim	
		Quizalofop - p-etile Quizalofop etile isomero D	
	Dicotiledoni	Clopiralid	

(1) Ammesso solo sulle cv considerate resistenti

(2) Impiegabile al massimo una volta ogni tre anni sullo stesso appezzamento

**Controllo Integrato delle infestanti di: ERBA MEDICA**

pagina n.5

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
	Cuscuta	Propizamide (1)	
Post emergenza	Picris	Metribuzin (1)	
	Dicotiledoni	Imazamox (3)	(3) Impiegabile solo il primo anno
		Piridate	
	Rumex	2,4DB	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile (2)	

(1) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 50% dell'intera superficie

(2) Non ammesso il primo anno di impianto. Ammesso al massimo un intervento all'anno

**Controllo Integrato delle infestanti di: FARRO**

pagina n.6

**DISERBO CHIMICO NON AMMESSO**

**Controllo Integrato delle infestanti di: FRUMENTO E ORZO**

pagina n.7

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre-emergenza	Graminacee	Triallate + Diflufenican	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e Graminacee	Bifenox Diflufenican	
Post emergenza	Graminacee	(Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir-dietile)	
		Tralkoxidim Pinoxaden Diclofop Clodinafop (2)	(2) Non ammesso su orzo
	Dicotiledoni	Tifensulfuron - metile Metsulfuron metile Tribenuron-metile Tribenuron-metile + MCPP-P Triasulfuron	
		(Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-etile Mefenpir-dietile) (2)	(2) Non ammesso su orzo
	Dicotiledoni con <i>Galium</i> e graminacee	(Pyroxsulam + Florasulam)(2)	
		Tritosulfuron	
		Clodinafop + Pinoxaden + Florasulam (2)	(2) Non ammesso su orzo
		(Propoxycarbazone-sodium + Iodosulfuron- methyl-sodium + Amydosulfuron + Mefenpyr diethyl)	
		(Propoxycarbazone-sodium + Iodosulfuron- methyl-sodium + Mefenpyr diethyl)	
	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	(Iodosulfuron-metil sodium + Mesosulfuron metile) (2)	(2) Non ammesso su orzo
Florasulam (Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) Amidosulfuron Fluroxipyr			

Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti

**Controllo Integrato delle infestanti di: GIRASOLE**

pagina n.8

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre Semina	Graminacee	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
	e Dicotiledoni		
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolaclo (1) Oxyfluorfen (2) Pendimetalin Oxadiazon Aclonifen	(1) Graminici integrativi degli altri prodotti qui indicati <b>(2) Ammesso solo entro la prima decade di maggio</b> <b>(2) Ammesse solo applicazioni lungo le fila</b>
	Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop
Dicotiledoni		Tribenuron methyle (1) Aclonifen	<b>(1) Impiegabile solo su cvs resistenti</b>
Graminacee Dicotiledoni		Imazamox Tribenuron (1)	Solo su cv resistenti <b>(1) Impiegabile solo su cvs resistenti</b>

**Controllo Integrato delle infestanti di: LOIELLA**

pagina n.9

**DISERBO CHIMICO NON AMMESSO**

**Controllo Integrato delle infestanti di: MAIS**

pagina n.10

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza		Terbutilazina (1) Pendimetalin	Fare attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti. Si raccomandano interventi localizzati
		Isoxaflutole (2) Pethoxamide Aclonifen Flufenacet Dimetenamide-P Dimetenamide-p + Pendimetalin S-Metolaclor Terbutilazina (1) + Sulcotrione  (Mesotrione - Terbutilazina (1) - S-Metolaclor) (Isoxaflutolo + Thiencarbazono + Cyprosulfamide)	Fare attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti.
Post emergenza precoce		(Isoxaflutolo + Thiencarbazono + Cyprosulfamide) (Tembotrione + Isoxadifen-ethyl) (Isoxaflutolo + Cyprosulfuron)	
		Rimsulfuron	
Post emergenza		Nicosulfuron	
		Terbutilazina (1) Tifensulfuron - metile (Florasulam + Fluroxipir) Prosulfuron	(1) Impiegabile solo in pre o post emergenza
		Isoxaflutole (2) Sulcotrione Mesotrione (Mesotrione - S-Metolaclor)(2) Clopiralid Foramsulfuron Tritosulfuron Dicamba Fluroxipir	Con Isoxaflutolo intervenire in post emergenza precoce
	Equiseto	MCPA	Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais

(1) In un anno al massimo 750 g di s.a. di Terbutilazina

(1) Terbutilazina impiegabile solo con formulati nei quali è inserita con altre s.a.

(2) Impiegabile solo in pre o post emergenza

(3) Impiegabile solo fino al 30 giugno 2013

**Controllo Integrato delle infestanti di: PRATI E FORAGGERE**

pagina n.11

**DISERBO CHIMICO NON AMMESSO**

## Controllo Integrato delle infestanti di: RISO

pagina n.12

## DISERBO DEL RISO - Semina in acqua

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Diserbo argini Sponde dei bacini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Pendimetalin	<b>Applicazioni ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha</b>
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate Clomazone	
Altre fasi	Alghe	Prodotti rameici	
	Riso crodo	Flufenacet Ciclossidim Propaquizafop Glifosate	
	Eterentera	Oxadiazon	Impiegare quando nell'anno precedente si siano avuti consistenti infestazioni di eterentera. Prodotto parzialmente attivo anche su <i>Giavone</i> , <i>Scirpus</i> e <i>Cyperus</i> da seme. Dopo 1-2 gg dal trattamento sommergere il terreno.
	Giavone	Azimsulfuron Clomazone Cyalofop-butile	Post emergenza precoce
	Graminacee	Penoxsulam Profoxidim Bispyripac-sodium	
	Ciperacee Alismatacee e Butomacee	Bensulfuron-metile Imazosulfuron Etoxysulfuron Halosulfuron	
	Eterentera	(Bensulfuron-metile + Metsulfuron-metil)	Interventi localizzati
	Ciperacee Alismatacee e Butomacee	MCPA (1) Orthosulfamuron	<b>(1) In un anno al massimo 1,4 litri di formulato commerciale</b>

**Controllo Integrato delle infestanti di: RISO IN ASCIUTTA**

pagina n.13

**DISERBO DEL RISO - In asciutta con seme interrato**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Diserbo argini Sponde dei bacini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Pendimetalin	<b>Applicazioni ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Clomazone	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Oxadiazon	
Dalla prima foglia		Pendimetalin	
		Etoxisulfuron Clomazone Profoxidim (1) Cyalofop-butile Penoxsulam	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</b>
		Imazosulfuron Halosulfuron	
		Bensulfuron-metile MCPA (2)	<b>(2) In un anno al massimo 1,4 litri di formulato commerciale</b>

## Controllo Integrato delle infestanti di: SOIA

pagina n.14

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide Pendimetalin Oxadiazon Metribuzin Clomazone (metribuzin + Clomazone) (Metribuzin + Flufenacet) S-Metolaclo	Il Pendimetalin ha una buona azione su <i>Polygonum aviculare</i> e <i>Abutilon</i>
Post emergenza	Dicotiledoni (1)	Bentazone Tifensulfuron metile Oxasulfuron Imazamox (2) Clomazone	Dominanza di <i>Chenopodium</i> e <i>Abutilon</i>  Dominanza di Amaranto, <i>Solanum</i> e <i>Abutilon</i>
	Graminacee (1)	Ciclossidim Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop Cletodim	E' preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici

(2) Si sconsiglia l'impiego dell'Imazamox in miscela con olio o solfato ammonico

**Controllo Integrato delle infestanti di: SORGO**

pagina n.15

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen Terbutilazina (1) (Pendimetalin+ Terbutilazina (1))	
Post emergenza	Dicotiledoni	Dicamba + Prosulfuron Terbutilazina (1) + S-Metolaclor 2,4-D + MCPA Bentazone	A 4-6 foglie

**(1) Complessivamente in 1 anno al massimo 0,75 kg/ha di sostanza attiva di Terbutilazina**

**(1) Non impiegabile da solo, ma solo formulato in miscela con altre sostanze attive.**

## Controllo Integrato delle infestanti di: TABACCO

pagina n.16

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto (Interrato)	Graminacee e Dicotiledoni annuali	Napropamide	Non controlla <i>Solanum nigrum</i>
Pre trapianto (in superficie localizzato sulla fila)	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen Pendimetalin Ethofumesate Oxadiazon Clomazone	
Post trapianto		Clomazone	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (1)	<b>(1) Al massimo 1 kg. All'anno di formulato commerciale</b>
	Graminacee	Propaquizafop Fluazifop-p-butile Ciclossidim Quizalofop-p-etile Quizalofop isomero D	

**Controllo Integrato delle infestanti della Fragola**

pagina n. 1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina e Pre trapianto interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<b>(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile	



**Controllo integrato delle infestanti della DRUPACEE**

pagina n. 2

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile</b>	Glifosate	30,4	l/ha = 9
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.  L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :  - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Pendimetalin (5) Carfentrazone (3) Pyraflufen ethyle	38,72 6,45 2,60	l/ha = 2 l/ha = 1 l/ha = 1,6
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim (2) Fluazifop-p-butyle (4) (Diflufenican + Glifosate)(6)	10,9 13,40 (40 + 250)	2 - 4 l/ha = 2 l/ha = 6

**Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .**

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

**(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio**

**(2) Solo per albicocco e pesco**

**(3) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno**

**(4) Solo per pesco e ciliegio. Per ogni singolo intervento la dose è di 1 l/ha**

**(5) Solo per pesco e albicocco negli impianti in allevamento (3anni)**

**(6) Impiegabile solo tra la raccolta e la fioritura**

**Controllo integrato delle infestanti della FICO E KAKI**

pagina n. 3

**Non ammesso il diserbo chimico**



## Controllo integrato delle infestanti della POMACEE (Melo e Pero)

pagina n. 5

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<b>Non ammesse:</b> <b>- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione</b>			
	<u>Interventi chimici:</u> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile</b>	Glifosate	30,4	l/ha = 9
	Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Pyraflufen ethyle (6)	2,60	l/ha = 1,6
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Carfentrazone (4)(6) Fluroxypir (3)	6,45 20,60	l/ha = 1 l/ha = 1,5
		MCPA	25,00	l/ha = 1,5
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Pendimetalin (5) Oxadiazon (5)	38,72 34,86	l/ha = 2 l/ha = 4
	<b>Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento</b> <b>Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con:</b> <b>- distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50</b> <b>- o con impianti di irrigazione a goccia (o similari)</b> <b>appoggiati a terra</b>	Ciclossidim	10,9	2 - 4
		Oxifluorfen (2) (Diflufenican + Glifosate)	22,9 (40 + 250)	l/ha = 2 l/ha = 6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(2) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate

(3) Impiegabile solo su melo

(4) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro negli impianti in produzione

(4) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(5) Solo negli impianti in allevamento (3anni)

(6) Impiegabile come spollonante e diserbante

**Controllo integrato delle infestanti della VITE**

pagina n. 6

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno	Glifosate	30,4	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile</b> Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.			l/ha = 9
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)			Flazasulfuron (2)
		Carfentrazone (3)(4)(5)	6,45	l/ha = 1
		Pyraflufen ethyle (3)	2,60	l/ha = 1,6
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,9	2 - 4
	<b>Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento</b> <b>Solo localizzati sulla fila</b>	Ciclossidim	10,9	l/ha = 2
		Pendimetalin	38,72	l/ha = 2
		Isoxaben	45,5	l/ha = 2
		(Diflufenican + Glifosate)(4)	(40 + 250)	l/ha = 6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.

(2) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera

Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero

(3) Impiegabile come spollonante e diserbante fogliare

(4) Impiegabile solo tra la raccolta e la fioritura

(5) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

Controllo Integrato delle infestanti di: **CICORIA**

pagina n. 1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina o o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Benfluralin	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop p etile Propaquizofop	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

**Controllo Integrato delle infestanti di: INDIVIA RICCIA**

pagina n. 2

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>NOTE</b>
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	<b>(1) Non ammesso in coltura protetta</b>
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam (1)	<b>(1) Non ammesso in coltura protetta</b> Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop p etile Propaquizofop	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

## Controllo Integrato delle infestanti di: INDIVIA SCAROLA

pagina n. 3

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Benfluralin	Solo preparazione letti di semina o di trapianto. <b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	
Pre trapianto e Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	<b>(1) Non ammesso in coltura protetta</b>
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam (1)	<b>(1) Non ammesso in coltura protetta</b> Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni

**Controllo Integrato delle infestanti di: RADICCHIO**

pagina n. 4

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>NOTE</b>
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
Pre trapianto e Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	
		Pendimetalin (1)	<b>(1) Non ammesso in coltura protetta</b>
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam (1)	<b>(1) Non ammesso in coltura protetta</b> Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni
			<b>(1) Ammesso solo su radicchio rosso</b>
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop etile isomero D Quizalofop p etile Propaquizofop	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

## Controllo integrato delle infestanti di: BIETOLA A FOGLIA c.p. (IV gamma)

pagina n. 1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (2) Metamitron (1)	(2) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha (1) Attenzione ai 45 gg di tempo di carenza
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metamitron (1) S-Metolaclor (2)	(1) Attenzione ai 45 gg di tempo di carenza (2) Ammesso solo tra febbraio e agosto

**Controllo integrato delle infestanti di: CICORINO c.p. (IV gamma)**

pagina n. 2

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>NOTE</b>
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	Assenza di coltura (1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre e Post trapianto	Graminacee e alcune Dicotiledoni	Propizamide	Attenzione alle colture in successione
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim	

## Controllo integrato delle infestanti di: DOLCETTA (valerianella locusta, songino) (IV gamma)

pagina n. 3

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Propizamide Benfluralin	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post semina	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide Propizamide	Entro 15 gg dalla semina
Pre emergenza	Graminacee	Propizamide Propizamide	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofo p-etile Ciclossidim Propaquizafop	

**Controllo integrato delle infestanti di: FOGLIE E GERMOGLI DI BRASSICA (IV gamma)**

pagina n. 4

 (TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, MIZUNA *Brassica rapa* var. *nipposonica*, RED MUSTARD *brassica juncea* var. *rugosa* )

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
		Benfluralin Propizamide	
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop p-etile	
		Propaquizafop	

## Controllo integrato delle infestanti di: LATTUGA (IV gamma)

pagina n. 5

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre trapianto	Gram. e dicotiledoni Galinsoga	Oxadiazon	
Pre semina, pre-trapianto post-semina, post-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Propizamide	Attenzione per le colture successive (cereali vernini e pomodoro)
Post-emergenza Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop p etile (1) Ciclossidim	(1) Non usare sullo stesso appezzamento al massimo 2 volte all'anno

**Controllo integrato delle infestanti di: LATTUGHINO (IV gamma)**

pagina n. 6

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>NOTE</b>
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post semina	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Entro 15 gg dalla semina
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Attenzione alle colture in successione
Pre emergenza Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	solo colture trapiantate
Post trapianto	Graminacee Graminacee	Propaquizafop Ciclofidim Fluazifop-P-Butile (1)	(1) Non usare sullo stesso appezzamento al massimo 2 volte all'anno

## Controllo integrato delle infestanti di: RUCOLA c.p. (IV gamma)

pagina n. 7

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza	Graminacee	Quizalofo p-etile Ciclossidim Propaquizafop	

**Controllo integrato delle infestanti di: SPINACINO (IV gamma)**

pagina n. 8

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>NOTE</b>
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre semina pre emergenza	Dicotiledoni	Lenacil Metamitron	Non controlla Amaranto, Veronica e Solanum
Pre emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	S-Metolaclor (1) Lenacil (Cloridazon(2) + Metamitron)	(1) Impiegabile solo tra febbraio e agosto (2) Al massimo 2,6 kg di s.a. in tre anni sullo stesso appezzamento
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifan	
	Graminacee	Quizalofop p-etile Ciclossidim Propaquizafop	

**Controllo Integrato delle infestanti di: ARACHIDE**

pagina n. 1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni		Interventi meccanici Intervenire con almeno 2 sarchiature

**Controllo Integrato delle infestanti di: CECE**

pagina n. 2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	

**Controllo Integrato delle infestanti di: CICERCHIA**

pagina n. 3

**Non sono ammessi interventi chimici**

**Controllo Integrato delle infestanti di: FAGIOLINO**

pagina n. 4

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Pendimetalin (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Ciclossidim Imazamox Bentazone	

## Controllo Integrato delle infestanti di: FAGIOLO

pagina n. 5

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	(1) Non ammesso in coltura protetta
		Pendimetalin (1)	
Post emergenza	Graminacee	S-Metolaclor (1)	(1) Impiegabile solo tra febbraio e agosto
		Bentazone Ciclossidim Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Imazamox	
	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	

**Controllo Integrato delle infestanti di: FAVA**

pagina n. 6

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni Monocotiledoni	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre emergenza	Dicotiledoni Monocotiledoni (graminacee)	Imazamox	
	Dicotiledoni Monocotiledoni	Pendimetalin	
	Dicotiledoni Monocotiledoni	Imazamox + Pendimetalin	
Post emergenza	Dicotiledoni Monocotiledoni (graminacee)	Imaxamox Bentazone	
	Monocotiledoni (graminacee)	Fluazifop-p-butile	

**Controllo Integrato delle infestanti di: FAVINO**

pagina n. 7

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Clomazone	
Pre emergenza o Post emergenza precoce	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop Bentazone	

**Controllo Integrato delle infestanti di: LENTICCHIA**

pagina n. 8

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	

**Controllo Integrato delle infestanti di: LUPINO**

pagina n. 9

**Non sono ammessi interventi chimici**

**Controllo Integrato delle infestanti di: PISELLO**

pagina n. 10

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Clomazone Pendimetalin + Aclonifen	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	Si sconsiglia di trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
	Graminacee	Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate Imazamox	

## Controllo Integrato delle infestanti di: SULLA

pagina n. 11

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Post emergenza	Cuscuta e Graminacee	Propizamide (1)	

**(1) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 15% dell'intera superficie**

Es. in un ettaro non si possono utilizzare più di litri 0,55 all'anno

**Controllo Integrato delle infestanti di: CASTAGNO**

pagina n. 1

**Non ammesso il diserbo chimico**

**Controllo Integrato delle infestanti di: FICO D'INDIA E NESPOLO**

pagina n. 2

**Non ammesso il diserbo chimico**

**Controllo Integrato delle infestanti di: NOCE**

pagina n. 3

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile</b> Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.  L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :  - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate	30,4	l/ha = 9
<b>Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .</b>				

## Controllo Integrato delle infestanti di: NOCCIOLO

pagina n. 4

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Monocotiledoni e Dicotiledoni	<u>Agronomico:</u> operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.	Glifosate	30,4	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9
	<u>Chimico:</u> Nei seguenti periodi compresi tra: 1 gennaio – 30 giugno e 16 settembre – 31 dicembre gli interventi chimici di diserbo vengono ammessi esclusivamente sulla fila per cui la superficie effettivamente trattata deve essere al massimo pari al 50% della della superficie complessiva del nocciuolo			
	Nel periodo 1 luglio – 15 settembre sono permessi interventi chimici di diserbo sull'intera superficie del nocciuolo Esclusivamente nei nocciuoli con pendenze pari o superiori al 15% è ammesso il diserbo chimico sull'intera superficie senza limitazioni temporali di alcun tipo.			
	Gli interventi localizzati sulle file devono essere operati con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4; - vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici; - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).			
		Pyraflufen ethyle	2,6	1,6
		Carfentrazone (1)	6,45	l/ha = 1
		Fluazifop-p-butyle (2)	13,40	l/ha = 2

(1) Impiegabile come spollonante alla dose di 1 l/ha, oppure come diserbante fogliare con dosi di 0,3 l/ha.

(1) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.

(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 1 l/ha

**Controllo Integrato delle infestanti di: AGLIO**

pagina n. 1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon Pendimentalin Metazaclor	
Post emergenza	Graminacee invernali e Dicotiledoni annuali	Pendimentalin Clopiralid (1) Metazaclor	(1) Impiegabile al massimo 1 volta all'anno
	Dicotiledoni	Bromoxynil	Intervenire precocemente
	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D	

## Controllo Integrato delle infestanti di: CIPOLLA

pagina n. 2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni da seme	Pendimentalin Clorprofam	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Bromoxynil	Da usare in epoca precocissima utilizzando le dosi più basse Indicato per cipolle autunnali
	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	Pendimentalin Clorprofam	
	Dicotiledoni perennanti	Piridate Clopiralid	Da usare solo dopo la seconda foglia vera
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim  Quizalofop-p-etile Propaquizafop	

**Controllo Integrato delle infestanti di: PORRO**

pagina n. 3

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza	Graminacee Graminacee e Dicotiledoni	Ciclossidim Piridate	

**Controllo Integrato delle infestanti di: SCALOGNO**

pagina n. 4

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza o post trapianto	Dicotiledoni	Piridate Bromoxynil	

**Controllo Integrato delle infestanti di: BASILICO**

pagina n. 1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Piridate (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta

## Controllo Integrato delle infestanti di: BIETOLA A COSTA E DA ORTO

pagina n. 2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Metamitron	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Cloridazon (1) Metamitron S-Metolaclor (2)	20 giorni di carenza (1) Non ammesso su bietola da foglia (2) Ammesso solo tra febbraio e agosto
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifan Metamitron (3) Clopiralid (4)	(3) Ammesso solo su bietola rossa (4) Ammesso solo su bietola da orto
(1) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni			

**Controllo Integrato delle infestanti di: CARDO**

pagina n. 3

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	

## Controllo Integrato delle infestanti di: DOLCETTA

pagina n. 4

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Propizamide Benfluralin	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post semina	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	Entro 15 gg dalla semina
Pre emergenza	Graminacee	Propizamide	
Post emergenza	Graminacee	Propanil Quizalofop-p-etile Ciclossiam	

**Controllo Integrato delle infestanti di: ERBE FRESCHE**

pagina n. 5

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Piridate (1)	<b>(1) Non ammesso in coltura protetta</b>

## Controllo Integrato delle infestanti di: LATTUGA E LATTUGHINO

pagina n. 6

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Benfluralin	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon Propizamide	
Pre trapianto e Pre ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	(1) Non ammesso su lattughino
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1)	(1) Non ammesso su lattughino
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim Fluazifop-p-butile Quizalofop - p - etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	

**Controllo Integrato delle infestanti di: PREZZEMOLO**

pagina n. 7

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Piridate (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta

**Controllo Integrato delle infestanti di: RAPA BIANCA e RAPA ROSSA**

pagina n. 8

**Non sono ammessi interventi con prodotti chimici**

**Controllo Integrato delle infestanti di: RAVANELLO**

pagina n. 9

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre Semina	Dicotiledoni  e Graminacee	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile (1)	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

## Controllo Integrato delle infestanti di: RUCOLA

pagina n. 10

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin	
		Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop p-etile	

**Controllo Integrato delle infestanti di: SEDANO**

pagina n. 11

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre ricaccio Pre trapianto	Dicotiledoni e	Pendimetalin	
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Linuron	Intervenire, preferibilmente, 10 giorni dopo il trapianto Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

## Controllo Integrato delle infestanti di: SPINACIO

pagina n. 12

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Metamitron Lenacil	
Pre emergenza	Monocotiledoni  e Dicotiledoni	S-Metolaclo (1) Metamitron	(1) Impiegabile solo tra febbraio e agosto
		Lenacil (Cloridazon + Metamitron)(2)	(2) Impiegabile solo una volta ogni tre anni nello stesso appezzamento
	Graminacee	Triallate	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam Lenacil	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim	

**Controllo Integrato delle infestanti di: ASPARAGO**

pagina n.1

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre ricaccio e Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (1) Dicamba Oxadiazon	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe (1) Rispettare 60 gg di carenza
Pre emergenza	Graminacee e e Dicotiledoni	Metribuzin	
Post raccolta	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim	
Post emergenza Post trapianto Post raccolta	Graminacee e Dicotiledoni	Piridate	

## Controllo Integrato delle infestanti di: CAROTA

pagina n.2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Aclonifen Clomazone  Linuron Pendimetalin	
Post emergenza	Dicotiledoni  annuali	Linuron Metribuzin Pendimetalin	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Ciclossidim	

**Controllo Integrato delle infestanti di: FINOCCHIO**

pagina n.3

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate <b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon Pendimetalin (2) Clomazone (1)	(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione (1) Da utilizzare subito dopo la semina
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin (2) Linuron	(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
	Graminacee	Ciclossidim	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

**(1) Ammesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca**

**Controllo Integrato delle infestanti di: MAIS DOLCE**

pagina n.4

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVE</b>	<b>NOTE</b>
Post emergenza	<b>Dicotiledoni e graminacee</b>	(Tembotrione + Isoxadifen-ethyl)	
	<b>Dicotiledoni</b>	Piridate	

**Controllo Integrato delle infestanti di: RAVANELLO**

pagina n.5

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	NOTE
Pre Semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

pagina n. 1

Controllo Integrato delle infestanti dei Piccoli frutti (lampone, mirtillo, ribes, rovo inerme e uva spina)				
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monocotiledoni e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante.	Glifosate (1)	30,4	l/ha = 9 all'anno
	Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici.	Diquat (2)		l/ha = 3 all'anno

(1) Impiegabile su Lampone

(2) Impiegabile su lampone, mirtillo, ribes, rovo e uva spina

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

**Controllo integrato delle infestanti di: MELANZANA**

pagina n. 1

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZA ATTIVA</b>	<b>NOTE</b>
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon Pendimetalin (1) Napropamide	<b>(1) Non ammesso in coltura protetta</b>
Post trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile Ciclossidim	

## Controllo integrato delle infestanti di: PATATA

pagina n. 2

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Napropamide	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	(Metribuzin + Flufenacet) Metribuzin (Metribuzin + Clomazone)	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si coltiva lo spinacio
		Pendimetalin (1) Metazaclor Aclonifen Clomazone Metobromuron	(1) Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute
		Metribuzin	
	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim	Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario
Pre Raccolta	Disseccamento Parte aerea	Pyraflufen-ethyle (1) Carfentrazone	Intervenire entro 10 gg dalla raccolta e nel rispetto dei tempi di carenza (1) Al massimo 1,6 litri/ha/anno
		Diquat (2)	(2) La data di esecuzione degli interventi viene fissata sulla base della data di raccolta delle cvs Arizona e Vivaldi. In anni normali la raccolta di questa cv è il 20 di luglio. La data per l'esecuzione degli interventi viene annualmente fissata dal Servizio Fitosanitario e comunicato attraverso i bollettini provinciali di difesa integrata

**Controllo integrato delle infestanti di: PATATA DOLCE**

pagina n. 3

EPOCA D'IMPIEGO	SOSTANZA ATTIVA	INFESTANTI	NOTE
Pre-trapianto	Glifosate	Dicotiledoni e Graminacee	<b>Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>

## Controllo integrato delle infestanti di: PEPPERONE

pagina n. 4

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon Pendimetalin (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
	Graminacee	Ciclossidim	

**Controllo integrato delle infestanti di: POMODORO CULTURA PROTETTA**

pagina n. 5

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha

**Controllo integrato delle infestanti di: POMODORO PIENO CAMPO**

pagina n. 6

EPOCA	INFESTANTI	GRUPPO	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni		Glifosate (1) Napropamide	<b>(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha</b>
Pre emergenza (1) Localizzato	Graminacee e Dicotiledoni		Metribuzin Aclonifen	Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi.
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni		(Metribuzin + Flufenacet) Aclonifen Metribuzin Oxadiazon Pendimetalin S-metolacloclor	
Post trapianto Post emergenza (2) Localizzato	Dicotiledoni		Metribuzin	In presenza di Portulaca la dose può salire fino a Kg. 1 per ettaro
	<b>Graminacee annuali estive e Dicotiledoni</b>	<b>ALS (3)</b>	<b>Rimsulfuron</b>	Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute
	<b>Graminacee</b>	<b>ACCasi (3)</b>	<b>Ciclossidim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop Cletodim</b>	

**(1) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila.  
L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .**

Es. In un ettaro di pomodoro, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di  
l 1 di Aclonifen, l 0,25 di Metribuzin ecc.

(2) Si consigliano interventi localizzati sulla fila

**(3) Vincolante - nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee  
almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi**

## FITOREGOLATORI

### Fitoregolatori Orticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica
Aglio	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Zucchini	Allegante	Acido gibberellico NAA - NAD	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
Melanzana	Allegante	Acido gibberellico NAA -	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
Pomodoro p.c.	Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato per l'industria.	
		NAA	In condizioni climatiche avverse nei 30gg precedente la raccolta. Solo pomodoro destinato per l'industria	
Pomodoro p.c. e c.p.	Allegante	Acido gibberellico	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
		NAA	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
Carciofo	Allegante	Acido gibberellico		
Patata	Antigermogliante	Idrazide maleica		

**Fitoregolatori Frutticole**

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica (proposta)	
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api	
	Aumenta la pezzatura	Forchlorfenuron		Diradamento manuale	
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale	
Agrumi	Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Clementino – Mandarino		
	Anticascola	Triclopir	Solo su Cv Tarocco		
	Anticascola	Diclorprop-p	Solo su cv Tarocco,	solo 60ml/hl prima dell'inizio della maturazione del frutto, prima del viraggio del colore	
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA			
	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo di idonee coperture	
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina	Impiego limitato n caso di rischio di danno da freddo	Utilizzo di bombi e api	
	Anticascola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)		
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina			
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium			
		NAA	Vincolato a condizioni climatiche avverse		
	Diradante		6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
			Metamitron		
			NAA		Integrazione con diradamento manuale
			6-Benziladedina + NAA		Integrazione con diradamento manuale
			NAD		Integrazione con diradamento manuale
	Etefon		Integrazione con diradamento manuale		
Favorisce uniformità frutti	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina			Integrazione con diradamento manuale	

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 22 aprile 2016

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso (proposta)	Alternativa agronomica (proposta)
Pera	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina	+	Utilizzo di bombi e api
	Anticascola	NAA		Vincolante al riscontro oggettivo degli indici di maturazione (durezza e grado brix)
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium  Gibberelline A4 - A7 Benziladenina	6-	Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante ettaro
Pesco	Anticascola	NAA		Solo per percoche
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico		
Vite da tavola	Uve apirene	Acido gibberellico		

## Fitoregolatori: Tabacco

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tabacco	Antigermogliante	Idrazide maleica	
Tabacco	Antigermogliante	N-decanolo	
Tabacco	Maturante	Etefon	